



COMUNE DI VENEZIA

DIREZIONE: AREA LAVORI PUBBLICI, MOBILITA' E TRASPORTI

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

OGGETTO: SECI.GEDI.665. C.I. 14920 Intervento di MANUTENZIONE DIFFUSA APPRODI COMUNALI PUBBLICI. Det di approvazione del progetto esecutivo e della spesa di euro 1.000.000,00 (o.f.c.), con contestuale approvazione delle modalità a contrattare ex art 192 dlgs n 267/00 e 17 c 1 dlgs n 36/23. Atto da pubblicare.

Proposta di determinazione (PDD) n. 328 del 13/02/2024

Determinazione (DD) n. 435 del 12/03/2024

Fascicolo 2023.XI/2/1.85 "C.I. 14920 - MANUTENZIONE DIFFUSA APPRODI COMUNALI PUBBLICI"

Il dispositivo atto è stato firmato digitalmente ai sensi del Codice delle Amministrazioni Digitali (D. Lgs. 82/2005 e successive modifiche) da Chinellato Alberto, in data 05/03/2024.

Il parere di legge speciale è stato firmato digitalmente ai sensi del Codice delle Amministrazioni Digitali (D. Lgs. 82/2005 e successive modifiche) da Vio Barbara, in data 28/02/2024.

Il visto di regolarità contabile è stato firmato digitalmente ai sensi del Codice delle Amministrazioni Digitali (D. Lgs. 82/2005 e successive modifiche) da Vio Barbara, in data 11/03/2024.



PDD 328 del 13/02/2024

Fasc.: 2023/XI.2.1/85

Oggetto: SECI.GEDI.665. C.I. 14920 "Intervento di MANUTENZIONE DIFFUSA APPRODI COMUNALI PUBBLICI". Det di approvazione del progetto esecutivo e della spesa di euro 1.000.000,00 (o.f.c.), con contestuale approvazione delle modalità a contrattare ex art 192 dlgs n 267/00 e 17 c 1 dlgs n 36/23. Atto da pubblicare.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale (D.C.C.) n. 71 del 21 dicembre 2023 sono stati approvati il Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2024-2026 e relativi allegati, il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2024-2026 e il Piano degli Investimenti delle opere pubbliche e degli interventi di manutenzione 2024-2026, dove l'intervento è stato inserito con la variazione di Bilancio approvata con Delibera DC n. 63 del 23/11/2023;
- con deliberazione di Giunta Comunale (d.G.C.) n. 1 del 30 gennaio 2024 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) per gli anni 2024-2026, assegnando ai Dirigenti l'adozione delle determinazioni a contrarre, la responsabilità di tipo finanziario, l'adozione e attuazione dei provvedimenti di gestione connessi alle fasi dell'entrata e della spesa;
- con d.G.C. n. 1/2024 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026 che si compone, ai sensi dell'art. 6 del d.l. n. 80/2021, di varie sottosezioni tra le quali la sottosezione "Performance", la sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza", la sottosezione "Struttura organizzativa e Piano triennale dei fabbisogni del personale", la sottosezione "Organizzazione del lavoro agile" e la sottosezione "Piano delle Azioni Positive";

- con d.C.C. n. 63 del 23/11/2023, immediatamente eseguibile, è stato approvato il C.I. 14920 "MANUTENZIONE DIFFUSA APPRODI COMUNALI PUBBLICI", dove l'intervento in oggetto risulta inserito nell'annualità 2023 per l'importo di € 1.000.000,00=;
- con disposizione del Sindaco PG 611098 del 22/12/2023, è stato attribuito l'incarico di Dirigente del Settore Viabilità Venezia Centro Storico e Isole, Mobilità Acquea, Energia e Impianti all'arch. Alberto Chinellato fino al 01/01/2027

Visti:

- l'art. 107 del d.lgs. n. 267 del 2000 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" e s.m.i. in merito alle competenze dei dirigenti;
- l'art. 4 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e s.m.i., disciplinante gli adempimenti di competenza dei dirigenti;
- il d.lgs 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle P.A.*" e s.m.i.;
- l'art. 17 del vigente Statuto del Comune di Venezia relativo alle funzioni e compiti dei dirigenti;
- il "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici*", a norma dell'art. 54 del d.lgs. 30 marzo 2001, n.165, approvato con d.P.R. 16 aprile 2013 n.62, che all'art.2, comma 3, estende, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal codice anche ai collaboratori a qualsiasi titolo in favore dell'Amministrazione;
- la d.G.C. n. 314 del 10/10/2018 con cui è stato approvato il nuovo testo del "Codice di comportamento interno", che "*ha sostituito ogni precedente*", come da ultimo modificato con d.G.C. n. 78 del 13/04/2023 con cui sono state apportate ulteriori modifiche al "Codice di comportamento interno";
- il d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*";
- la legge 11 settembre 2020, n. 120 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76 recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*" e s.m.i., per le parti ancora vigenti;

- il d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 “*Codice dei contratti pubblici*” e s.m.i. e il d.P.R. del 05 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i., entrambi per le eventuali parti ancora vigenti;
- gli allegati al d.lgs. n. 36 del 2023 e, in particolare, l'allegato I.2 “Attività del RUP” e l'allegato II.12 “*Sistema di qualificazione e requisiti per gli esecutori di lavori. Requisiti per la partecipazione alle procedure di affidamento dei servizi di ingegneria e architettura*” e l'allegato I.7 “*Contenuti minimi del quadro esigenziale, del documento di fattibilità delle alternative progettuali, del documento di indirizzo della progettazione, del progetto di fattibilità tecnica ed economica e del progetto esecutivo*”;

Premesso altresì che:

- l'intervento avente ad oggetto il C.I. 14920 “Intervento di MANUTENZIONE DIFFUSA APPRODI COMUNALI PUBBLICI” risulta inserito nel Piano degli investimenti, delle opere pubbliche e degli interventi di manutenzione, allegato al Bilancio di previsione approvato con d.C.C. n. 75 del 23 dicembre 2022 per l'importo complessivo di € 1.000.000,00 (ofc);
- la spesa di € 1.000.000,00 (ofc), per la realizzazione di quanto in oggetto (CUP F73B23000020001), trova copertura a bilancio 2024 al Cap. 11503/29 “Manutenzione ordinaria e riparazioni”, cod. gest. 008 “Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili”, azione di spesa SECI.GEDI. 665, spesa finanziata con contributi legge speciale per Venezia – parte corrente;

Considerato che si rende necessario intervenire con lavori di manutenzione diffusa approdi comunali pubblici nel centro storico di Venezia e isole;

Premesso altresì che con d.G.C. n. 221 del 26 ottobre 2023, è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica, redatto ai sensi dell'art. 41 co. 6 del d.lgs. n. 36/2023, dell'intervento in oggetto per un importo complessivo di € 1.000.000,00= (o.f.c.);

Visto che il progetto esecutivo dell'intervento in oggetto, predisposto ai sensi dell'art. 41, co. 8, e dell'allegato I.7, sezione III, del d.lgs. n. 36/2023 è composto dei seguenti elaborati tecnico progettuali, allegati al presente provvedimento:

1. Relazione illustrativa e tecnica
2. Elaborati Grafici
3. Computo metrico estimativo
4. Computo metrico estimativo con manodopera
5. Elenco prezzi unitari
6. Quadro economico

7. Capitolato speciale d'appalto-parte Amministrativa
8. Capitolato speciale d'appalto-parte Prestazionale
9. Schema di contratto
10. Piano di Sicurezza e Coordinamento
11. Fascicolo dell'opera
12. Verbale di verifica e di validazione;
13. Criteri del RUP;
14. Cantierabilità;

Rilevato che il costo preventivato dei lavori derivante dal quadro economico del progetto esecutivo ammonta complessivamente a € 1.000.000,00 (o.f.c.) e risulta essere così distinto:

PROGETTO ESECUTIVO
(ai sensi art. 42 D. Lgs 36/2023)
C.I. 14920 - MANUTENZIONE DIFFUSA APPRODI COMUNALI PUBBLICI

QUADRO ECONOMICO

A) Importi dei lavori (ofe)			
Importo esecuzione lavori		Importo attuazione PSC	
a misura	€ 727.580,88	a misura	€ 22.309,08
a corpo	€ 0,00	a corpo	€ 0,00
aliquota prevenzione infiltrazione mafiosa	€ 0,00		
opere mitigazione ambientale e sociale	€ 0,00		
Totale importo	€ 727.580,88		
importo costi manodopera (non soggetti a ribasso)	€ 112.217,64		
Totale oneri sicurezza (non soggetti a ribasso)			€ 22.309,08
Totale importo soggetto a ribasso	€ 615.363,24		
Totale Importo a base di gara	€ 749.889,96	IVA(22%)	€ 164.975,79
B) Somme a disposizione (ofc)			
1) lavori in amministrazione diretta previsti in progetto ma esclusi dall'appalto			€ 41.000,00
2) rilievi accertamenti e indagini a cura Stazione Appaltante			€ 0,00
3) rilievi accertamenti e indagini a cura del Progettista			€ 0,00
4) allacciamenti ai pubblici servizi			€ 0,00
5) imprevisti			€ 29.694,01
6) accantonamento revisione prezzi art. 60			€ 0,00
7) acquisizione aree o immobili			€ 0,00
8a) spese per attività tec. Amm. Connesse alla prog.			€ 2.442,00
8b) spese tecniche art. 45 incentivi			€ 11.998,24
9)spese per attività tecnico amministrative			€ 0,00
10) spese di cui all'art. 45 c. 6-7			€ 0,00
11) eventuali spese per commissioni aggiudicatrici			€ 0,00
12) spese per pubblicità			€ 0,00
13) spese per prove lab. Accertamenti e verifiche tecniche			€ 0,00
14)spese per collaudo tecnico amministrativo			€ 0,00
15)spese per verifica interesse archeologico			€ 0,00
16) spese per rimedi alternativi alla tutela giurisdizionale (CCT)			€ 0,00
17) spese per opere artistiche			€ 0,00
Totale			€ 85.134,25
12) IVA su A) al 22%			€ 164.975,79
Totale IVA			€ 164.975,79
Totale somme a disposizione			€ 250.110,04
TOTALE COMPLESSIVO (A+B)			
			€ 1.000.000,00
D) quadro economico aggregato			
importo lavori (o.f.e.)			€ 749.889,96
Somme a disposizione (o.f.c.)			€ 250.110,04
E) Totale QE			
			€ 1.000.000,00

Visto:

- il verbale di verifica e validazione del progetto esecutivo, PG n. 75541 del 13/02/2024, suddiviso in parte A – Verifica, redatta dal Dirigente in contraddittorio con il progettista e Responsabile Unico del Progetto (RUP) ai sensi dell'art. 42 co. 1, 2, 3, e 5 e della Sezione IV (Verifica della progettazione) di cui all'allegato I.7 del d.lgs. n. 36/2023, e parte B – Validazione, redatta dal Responsabile Unico del

Progetto (RUP) ai sensi dell'art. 42 co. 4 e 5 e della Sezione IV (Verifica della progettazione) di cui all'allegato I.7 del d.lgs. n. 36/2023, e allegato al presente provvedimento;

Dato atto che:

- l'art. 41 co. 13 del d.lgs. n. 36 del 2023, secondo il quale, per i contratti relativi a lavori, il costo dei prodotti, delle attrezzature e delle lavorazioni è determinato facendo riferimento ai prezzi correnti alla data dell'approvazione del progetto riportati nei prezziari predisposti dalle regioni e dalle province autonome o adottati, dalle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti che, in base alla natura e all'oggetto dell'appalto, sono autorizzati a non applicare quelli regionali, sulla base di quanto indicato all'allegato I.14 al d.lgs. n. 36 del 2023;
- la deliberazione della Giunta Regionale (d.G.R.) n. 317 del 29/03/2023 (pubblicata nel BUR n. 46 del 31 marzo 2023) avente ad oggetto "*Approvazione dell'Aggiornamento annuale del prezzario regionale delle opere pubbliche anno 2023. [...] e, in particolare, l'Allegato A – Nota informativa, approvato con la suddetta deliberazione, ove viene statuito che "data la specificità della città di Venezia, il Prezzario Regionale si applica esclusivamente alle opere da realizzarsi in Terraferma mentre il Prezzario del Comune di Venezia si applica al centro storico di Venezia ed alle isole limitrofe"*";
- l'elenco prezzi unitari del progetto esecutivo risulta composto da prezzi desunti dal Prezzario del Comune di Venezia 2023, approvato con d.G.C. n. 71 del 29 marzo 2023;

Valutata quindi l'opportunità di procedere all'approvazione del progetto esecutivo dell'intervento in oggetto e di disporre l'avvio della procedura per la selezione dell'operatore economico a cui affidare il contratto di esecuzione dei lavori, onde conseguire nei tempi gli obiettivi dell'Ente;

Dato atto che gli enti locali non sono obbligati ad utilizzare il Mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) o altri strumenti di acquisto per l'affidamento di contratti di lavori (art. 1, co. 450, l. n. 296 del 2006 e s.m.i.);

Vista la Relazione del Responsabile Unico del Progetto, PG n. 76629 del 13/02/2024, con la quale, ai sensi dell'art. 16, co. 5, del d.lgs. n. 36 del 2023 e dell'art. 6, co. 2, let. g) di cui all'allegato I.2 al d.lgs. n. 36 del 2023 il RUP "*decide i sistemi di affidamento dei lavori, servizi e forniture, la tipologia di contratto da stipulare, il criterio di aggiudicazione da adottare*" allegata al presente provvedimento;

Ritenuto pertanto di procedere all'approvazione del progetto esecutivo e di provvedere all'affidamento dei lavori di cui alla parte A del quadro economico con procedura negoziata senza bando, ai sensi dell'art. 50, co. 1, let. c);

Dato atto che:

- l'aggiudicazione sarà determinata con il criterio dell'Offerta Economicamente più Vantaggiosa (OEV), ai sensi dell'art. 50, co. 4, e dell'art. 108 del d.lgs. n. 36 del 2023, con contratto da stipularsi a misura, ai sensi degli artt. 31 e 32 dell'allegato I.7 al d.lgs. n. 36 del 2023 sulla base dell'elaborato progettuale esecutivo;
- per quanto concerne l'offerta tecnica, si rimanda alle valutazioni e ai criteri specificamente individuati e indicati nella relazione del RUP allegata alla presente determinazione;

Stabilito che allo svolgimento della gara provveda il Servizio Gare e Contratti del Settore Gare, Contratti, Centrale unica Appalti ed Economato della Direzione Servizi Amministrativi e Affari Generali, attingendo all'elenco degli operatori economici all'uopo attivato, in osservanza dell'azione di prevenzione di cui al PIAO, sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza", vigente;

Ritenuto altresì di provvedere alla liquidazione con l'emissione di diversi stati di avanzamento dei lavori con relativi certificati di pagamento così come indicato nel capitolato speciale di appalto;

Dato atto che:

- la funzione di Responsabile Unico del Progetto è assolta dal dott. arch. Roberto Megera, giusto provvedimento di nomina avente PG n. 43627 in data 26/01/2023, a firma dell'arch. Alberto Chinellato, dirigente del Settore Viabilità Venezia Centro Storico e Isole, Mobilità Acquea, Energia e Impianti;
- la funzione di Responsabile di Istruttoria è assolto dalla dott.ssa urb. Ilaria Zambon;
- il Dirigente Responsabile del *budget* di spesa non è in conflitto di interessi e che non sussistono segnalazioni di conflitto di interesse in capo al Responsabile del procedimento, al Responsabile dell'Istruttoria e in capo ad ulteriore personale dell'Ufficio così come previsto dall'art. 6-bis della legge n. 241 del 90, dall'art. 6 del d.P.R. n. 62 del 2013, dall'art. 16, comma 1 e 2, del d.lgs. n. 36 del 2023 e dal PIAO, sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza", vigente;

Richiamati

- i principi contabili in materia di imputazione delle spese di cui all'allegato 4/2 al d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*;
- gli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge n. 136 del 2010 e s.m.i.;
- il vigente *“Regolamento di Contabilità”* del Comune di Venezia approvato con d.G.C. n. 34 del 15 giugno 2016;
- gli artt. 183 e 191 del d.lgs. n. 267 del 2000 in materia di impegni di spesa;
- l'art. 153, comma 5, del d.lgs. n. 267 del 2000 in materia di visto di regolarità contabile;

Dato atto che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 45 del d.lgs. n. 36 del 2023, il fondo di incentivazione per le funzioni tecniche da destinare al personale è pari all'80% di quanto calcolato applicando l'aliquota del 2% all'importo, al netto di IVA, di € 749.889,96= posto a base di gara e viene pertanto quantificato in € 11.998,24;

Dato atto che il cronoprogramma finanziario dell'opera risulta così determinato:

Cronoprogramma	2024	Totale Quadro Economico
Stanziato	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00
impegnato	0,00	

Dato atto che:

- l'esecutività del presente provvedimento è subordinata all'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 183, co. 7, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- in considerazione di quanto disposto nella nota n. 521135 del 09 novembre 2016 del Dirigente del Settore Bilancio e Contabilità Finanziaria (ora Area Economia e Finanza), il rispetto della previsione di cui all'art. 183, comma 8, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 viene attestato dal Direttore dell'Area Economia e Finanza con l'apposizione del parere di regolarità contabile e del visto di copertura finanziaria sulla presente determinazione;

DETERMINA

1. di approvare il progetto esecutivo relativo al C.I. 14920 "Intervento di MANUTENZIONE DIFFUSA APPRODI COMUNALI PUBBLICI" composto dagli elaborati progettuali indicati in premessa e allegati al presente provvedimento;
2. di approvare la spesa complessiva di € 1.000.000,00= (o.f.c.), relativa alla realizzazione del C.I. 14920 (CUP F73B23000020001) così come specificata nel quadro economico di progetto riportato in premessa;
3. di approvare le modalità di selezione dell'operatore economico mediante procedura negoziata senza bando, ai sensi dell'art. 50, co. 1, let. c) d.lgs. n. 36 del 2023, invitando almeno 5 (cinque) operatori economici qualificati, con contratto da stipularsi a misura, ai sensi dell'art. 31,co. 1 e 32 dell'allegato I.7 al d.lgs. n. 36 del 2023 sulla base dell'elaborato progettuale esecutivo secondo il criterio dell'Offerta Economicamente più Vantaggiosa (OEV), ai sensi dell'art. 50, co. 4, e dell'art. 108 del d.lgs. n. 36 del 2023, in base ai criteri dettagliati nella Relazione del RUP (allegata);
4. di dare atto che il presente provvedimento si configura quale determinazione a contrarre ai sensi dell'art. 192 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 17, co. 1, del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 secondo le modalità indicate in premessa e secondo quanto indicato nello schema di contratto allegato al presente provvedimento, quale parte integrante;
5. di approvare lo schema di contratto, allegato alla presente
 - a) il fine che con il contratto si intende perseguire è la manutenzione diffusa approdi comunali pubblici;
 - b) l'oggetto del contratto sono i lavori di cui sopra relativi all'intervento di MANUTENZIONE DIFFUSA APPRODI COMUNALI PUBBLICI;
 - c) la forma del contratto è una scrittura privata ai sensi dell'art. 18, co. 1, del d.lgs. n. 36 del 2023, sul modello dello schema di contratto allegato;
 - d) le clausole essenziali del contratto sono contenute nello schema di contratto, ivi allegato;
 - e) la scelta del contraente avviene mediante procedura negoziata senza bando, ai sensi dell'art. 50, co. 1, let. c) d.lgs. n. 36 del 2023, invitando almeno 5 (cinque) operatori economici qualificati;
6. di dare atto che la spesa di € 1.000.000,00 trova copertura a bilancio 2024 al cap./art. 11503/29 "Manutenzione ordinaria e riparazioni", cod. gest. 008 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni

immobili”, azione di spesa SECI.GEDI. 665, spesa finanziata con contributi legge speciale per Venezia – parte corrente;

7. di dare atto che il cronoprogramma finanziario dell’opera non risulta variato rispetto alle premesse;
8. di dare atto che il Responsabile Unico del Progetto è il dott. arch. Roberto Megera;
9. di dare atto che il Dirigente Responsabile del *budget* di spesa non è in conflitto di interessi e che non sussistono segnalazioni di conflitto di interesse in capo al Responsabile del procedimento, al Responsabile dell’Istruttoria e in capo ad ulteriore personale dell’Ufficio così come previsto dall’art. 6-bis della legge n. 241 del 90, dall’art. 6 del d.P.R. n. 62 del 2013, dall’art. 16, comma 1 e 2, del d.lgs. n. 36 del 2023 e dal PIAO, sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza”, vigente;
10. di incaricare la Direzione Finanziaria ad effettuare le eventuali variazioni ai capitoli di pertinenza ed al correlato Fondo pluriennale vincolato qualora necessarie per dare copertura al presente impegno di spesa e/o per aggiornare gli stanziamenti al cronoprogramma delle obbligazioni;
11. di dare atto che il rispetto della previsione di cui all’art. 183, comma 8, del d.lgs. n. 267 del 2000 viene attestato dal Responsabile del servizio finanziario con l’apposizione del visto di regolarità contabile secondo quanto disposto con circolare della Direzione Finanziaria Prot. n. 521135 del 9 novembre 2016;
12. di dare atto che l’esecutività del presente provvedimento è subordinata all’apposizione del visto di regolarità contabile ai sensi dell’art. 183, comma 7, del T.U.E.I. approvato con d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;
13. di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, ai sensi degli artt. 23, co. 1, lett. b) e 37 del d.lgs. n. 33 del 2013 in combinato disposto con l’art. 29 co. 1 d.lgs. n. 50 del 2016, vigente fino al 31 dicembre 2023 ai sensi dell’art. 225 co. 2, d.lgs. n. 36 del 2023, nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito internet del Comune di Venezia.

IL DIRIGENTE

arch. Alberto Chinellato

(atto firmato digitalmente)

Allegati:

1. Relazione illustrativa e tecnica
2. Elaborati Grafici
3. Computo metrico estimativo
4. Computo metrico estimativo con manodopera
5. Elenco prezzi unitari
6. Quadro economico
7. Capitolato speciale d'appalto-parte Amministrativa
8. Capitolato speciale d'appalto-parte Prestazionale
9. Schema di contratto
10. Piano di Sicurezza e Coordinamento
11. Fascicolo dell'opera
12. Verbale di verifica e di validazione;
13. Criteri del RUP;
14. Cantierabilità;
15. Relazione del RUP.

CITTA' DI
VENEZIA



Direzione Finanziaria
Settore Bilancio e Contabilità Finanziaria

PDD/ 2024 / 328

Espletati gli accertamenti si esprime:

- ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, parere favorevole di regolarità contabile e si prende atto che il provvedimento non comporta impegno di spesa;
- ai sensi dell'art.183 comma 7 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, visto di regolarità contabile.

Il Dirigente Responsabile



MANUTENZIONE DIFFUSA APPRODI COMUNALI PUBBLICI

ACCORDO QUADRO AI SENSI ART. 59 DEL D.LGS. 36/2023

PROGETTO ESECUTIVO **Computo metrico estimativo**

Venezia, febbraio 2024

Progettista e Responsabile Unico del
Procedimento

Dott. Arch. Roberto Megera

(atto firmato digitalmente)

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
1	VE23_04CS.PR. Q03.A01.006	<p>Segn. 185/22 – Manutenzione del pontile lungo il Canal Grande in calle Mocenigo Ca Vecchia Salizada san Samuele - n. 018</p> <p>Rimozione d'opera di travi in legno, formanti la struttura di ponti. ecc. <i>Segn. 185/22 – Manutenzione del pontile lungo il Canal Grande in calle Mocenigo Ca Vecchia Salizada san Samuele - n. 018</i></p> <p><i>travi longitudinali</i> 2,00 * 5,02 * 0,20 * 0,20</p> <p><i>travi longitudinali</i> 1,00 * 4,35 * 0,20 * 0,20</p> <p><i>travi trasversali</i> 2,00 * 2,05 * 0,20 * 0,20</p>	m ³	0,402 0,174 0,164 0,740	139,58	103,29
2	VE23_04CS.PR. Q03.A01.007	<p>Rimozione accurata di tavolato costituente il piano di calpestio di ponti. ecc. <i>Segn. 185/22 – Manutenzione del pontile lungo il Canal Grande in calle Mocenigo Ca Vecchia Salizada san Samuele - n. 018</i></p> <p><i>impalcato</i> 5,02 * 2,05</p>	m ²	10,291 10,291	12,67	130,39
3	VE23_04CS.PR. Q03.A05.003.02	<p>Estrazione di pali, paletti e paline, punte di palo, qualunque sia il mezzo impiegato: paletti in genere, di qualsiasi essenza, torniti e non, Ø da 14,00 a 19,90 cm <i>Segn. 185/22 – Manutenzione del pontile lungo il Canal Grande in calle Mocenigo Ca Vecchia Salizada san Samuele - n. 018</i></p> <p><i>estrazione pali ormeggio</i> 2</p> <p><i>estrazione pali fondazione</i> 4</p>	cad.	2,000 4,000 6,000	69,94	419,64
4	VE23_01CS.SM. S01.001.008	<p>Tariffa di scarica per il conferimento di detriti e rifiuti: per materiali lignei (quantità superiore a 1.00 mc.) <i>Segn. 185/22 – Manutenzione del pontile lungo il Canal Grande in calle Mocenigo Ca Vecchia Salizada san Samuele - n. 018</i></p> <p><i>travi</i> 0,74</p> <p><i>pali ormeggio</i> 2 * 9,00*0,15*0,15*3,14</p> <p><i>impalcato</i></p>		0,740 1,280	a riportare	653,32

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	653,32
5	VE23_04CS.PR. Q03.A05.019.02	10,29*0,05 <i>pali fondazione</i> 4 * 6,50*0,125*0,125*3,14	m ³	0,510 <hr/> 1,280 3,810	45,00	171,45
		Fornitura e infissione di pali in legno demerara. ecc. Ø da cm 25-30 lunghezza da 7,51 a 10,00 m <i>Segn. 185/22 – Manutenzione del pontile lungo il Canal Grande in calle Mocenigo Ca Vecchia Salizada san Samuele - n. 018</i>				
		<i>pali ormeggio</i> 2	cad.	<hr/> 2,000 2,000	1.240,86	2.481,72
6	VE23_04CS.PR. Q03.H01.011.02	Fornitura, lavorazione e posa in opera di laminati e profilati in acciaio inox AISI 316 per formazione di nuovi elementi ecc. profilato piatto <i>Segn. 185/22 – Manutenzione del pontile lungo il Canal Grande in calle Mocenigo Ca Vecchia Salizada san Samuele - n. 018</i>				
		<i>staffe U</i> 4 * 0,50 * 2,83 <i>staffe ad L</i> 4 * 0,50 * 2,83	kg.	<hr/> 5,660 5,660 11,320	36,04	407,97
7	VE23_04CS.PR. Q03.A05.018.06	Fornitura e infissione di pali in plastica riciclata ottenuti per estrusione e di forma cilindrica. ecc. Diametro esterno ø 300 Lunghezza 5+6,50 m armatura interna tubo ø 160/S=5 <i>Segn. 185/22 – Manutenzione del pontile lungo il Canal Grande in calle Mocenigo Ca Vecchia Salizada san Samuele - n. 018</i>				
		<i>pali fondazione</i> 4	cad.	<hr/> 4,000 4,000	1.450,51	5.802,04
8	Q.22.43.5	Fornitura e posa in opera di tavoloni in legno di 1^ scelta, esclusa ogni tolleranza di smusso, tali da formare un impalcato detto alla "Sansovina" per pontili, scalette, passerelle, ecc., della specie esotica indicata e della classe di resistenza prescritta in progetto (UNI 11035 - UNI EN 338). L'accettazione del materiale è subordinata alla presenza di apposita marchiatura CE attestata da specifica certificazione contenente la descrizione delle caratteristiche meccaniche del materiale e il ciclo produttivo da presentare alla D.L.. E'				
					a riportare	9.516,50

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
9	VE23_05CT	<p>compresa compensata nel prezzo la chiodera grossa e minuta zincata a caldo, i tagli, gli incalmi, le riduzioni, è compresa inoltre la posa della ferramenta di giunzione o calettamento, la cui fornitura verrà pagata a parte, compreso l'uso di impalchi, barche, pontoni, mezzi di sollevamento: 5) doghe in legno denominato OKAN 45 mm spess. <i>Segn. 185/22 – Manutenzione del pontile lungo il Canal Grande in calle Mocenigo Ca Vecchia Salizada san Samuele - n. 018</i></p> <p><i>impalcato</i> 5,02 * 2,05</p>			riporto	9.516,50
		<p>Fornitura e posa in opera di travature squadrate a spigolo vivo esclusa ogni tolleranza di smusso, per pontili, scalette, passerelle anche per traghetti, paraurti, frangionde, ecc., in legno esotico denominato AZOBE' od OKAN e della classe di resistenza prescritta in progetto (UNI 11035 - UNI EN 338). L'accettazione del materiale è subordinata alla presenza di apposita marchiatura CE attestata da specifica certificazione contenente la descrizione della caratteristiche meccaniche del materiale e il ciclo produttivo da presentare alla D.L.. E' compresa compensata nel prezzo la chiodera grossa e minuta zincata a caldo, i tagli, gli incalmi, le riduzioni, è compresa inoltre la posa della ferramenta di giunzione o calettamento, la cui fornitura verrà pagata a parte, compreso l'uso di impalchi, barche, pontoni, mezzi di sollevamento. <i>Segn. 185/22 – Manutenzione del pontile lungo il Canal Grande in calle Mocenigo Ca Vecchia Salizada san Samuele - n. 018</i></p> <p><i>travi longitudinali</i> 2,00 * 5,02 * 0,20 * 0,20</p> <p><i>travi longitudinali</i> 1,00 * 4,35 * 0,20 * 0,20</p> <p><i>travi trasversali</i> 2,00 * 2,05 * 0,20 * 0,20</p>	m ²	<p>10,291</p> <hr/> <p>10,291</p>	140,00	1.440,74
			m ³	<p>0,402</p> <p>0,174</p> <p>0,164</p> <hr/> <p>0,740</p>	3.350,00	2.479,00
		<p>TOTALE Segn. 185/22 – Manutenzione del pontile lungo il Canal Grande in calle Mocenigo Ca Vecchia Salizada san Samuele - n. 018</p> <p>Segn. 142/20 – Manutenzione del pontile merci in Rio dell'Acqua Dolce</p>				13.436,24
					a riportare	13.436,24

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	13.436,24
10	VE23_04CS.PR. Q03.A01.006	<p>in rio Terà del barba Frutarol - n. 034</p> <p>Rimozione d'opera di travi in legno, formanti la struttura di ponti. ecc. <i>Segn. 142/20 – Manutenzione del pontile merci in Rio dell'Acqua Dolce in rio Terà del barba Frutarol - n. 034</i></p> <p><i>travi longitudinali</i> 2,00 * 2,50 * 0,20 * 0,20</p> <p><i>travi longitudinali</i> 2,00 * 2,50 * 0,20 * 0,20</p> <p><i>travi trasversali</i> 1,00 * 2,45 * 0,20 * 0,20</p>				
			m ³	0,200		
				0,200		
				0,098		
				0,498	139,58	69,51
11	VE23_04CS.PR. Q03.A01.007	<p>Rimozione accurata di tavolato costituente il piano di calpestio di ponti. ecc. <i>Segn. 142/20 – Manutenzione del pontile merci in Rio dell'Acqua Dolce in rio Terà del barba Frutarol - n. 034</i></p> <p><i>impalcato</i> 2,50 * 2,45</p>				
			m ²	6,125		
				6,125	12,67	77,60
12	VE23_04CS.PR. Q03.A05.003.02	<p>Estrazione di pali, paletti e paline, punte di palo, qualunque sia il mezzo impiegato: paletti in genere, di qualsiasi essenza, torniti e non, Ø da 14,00 a 19,90 cm <i>Segn. 142/20 – Manutenzione del pontile merci in Rio dell'Acqua Dolce in rio Terà del barba Frutarol - n. 034</i></p> <p><i>estrazione pali ormeggio</i> 2</p> <p><i>estrazione pali fondazione</i> 2</p>				
				2,000		
				2,000		
			cad.	4,000	69,94	279,76
13	VE23_01CS.SM. S01.001.008	<p>Tariffa di scarica per il conferimento di detriti e rifiuti: per materiali lignei (quantità superiore a 1.00 mc.) <i>Segn. 142/20 – Manutenzione del pontile merci in Rio dell'Acqua Dolce in rio Terà del barba Frutarol - n. 034</i></p> <p><i>travi</i> 0,498</p> <p><i>pali ormeggio</i> 2 * 9,00*0,15*0,15*3,14</p> <p><i>impalcato</i> 6,125*0,05</p> <p><i>pali fondazione</i> 2 * 6,50*0,15*0,15*3,14</p>				
				0,500		
				1,280		
				0,310		
				0,920		
			m ³	3,010	45,00	135,45
14	VE23_04CS.PR. Q03.A05.019.02	<p>Fornitura e infissione di pali in legno demerara. ecc.</p>				
					a riportare	13.998,56

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	13.998,56
15	VE23_04CS.PR. Q03.H01.011.02	<p>Ø da cm 25-30 lunghezza da 7,51 a 10,00 m <i>Segn. 142/20 – Manutenzione del pontile merci in Rio dell'Acqua Dolce in rio Terà del barba Frutarol - n. 034</i></p> <p><i>pali ormeggio</i> 2</p> <p>Fornitura, lavorazione e posa in opera di laminati e profilati in acciaio inox AISI 316 per formazione di nuovi elementi ecc. profilato piatto <i>Segn. 142/20 – Manutenzione del pontile merci in Rio dell'Acqua Dolce in rio Terà del barba Frutarol - n. 034</i></p>	cad.	<p>2,000</p> <hr/> <p>2,000</p>	1.240,86	2.481,72
16	Q.22.43.5	<p><i>staffe U</i> 4 * 0,50 * 2,83 <i>staffe ad L</i> 4 * 0,50 * 2,83</p> <p>Fornitura e posa in opera di tavoloni in legno di 1^ scelta, esclusa ogni tolleranza di smusso, tali da formare un impalcato detto alla "Sansovina" per pontili, scalette, passerelle, ecc., della specie esotica indicata e della classe di resistenza prescritta in progetto (UNI 11035 - UNI EN 338). L'accettazione del materiale è subordinata alla presenza di apposita marchiatura CE attestata da specifica certificazione contenente la descrizione della caratteristiche meccaniche del materiale e il ciclo produttivo da presentare alla D.L.. E' compresa compensata nel prezzo la chiodera grossa e minuta zincata a caldo, i tagli, gli incalmi, le riduzioni, è compresa inoltre la posa della ferramenta di giunzione o calettamento, la cui fornitura verrà pagata a parte, compreso l'uso di impalchi, barche, pontoni, mezzi di sollevamento: 5) doghe in legno denominato OKAN 45 mm spess. <i>Segn. 142/20 – Manutenzione del pontile merci in Rio dell'Acqua Dolce in rio Terà del barba Frutarol - n. 034</i></p>	kg.	<p>5,660</p> <hr/> <p>5,660</p> <p>11,320</p>	36,04	407,97
17	VE23_05CT	<p><i>impalcato</i> 6,125</p> <p>Fornitura e posa in opera di travature squadrate a spigolo vivo esclusa ogni tolleranza di smusso, per pontili, scalette, passerelle anche per traghetti, paraurti, frangionde, ecc., in legno esotico denominato AZOBE' od OKAN e</p>	m²	<p>6,130</p> <hr/> <p>6,130</p>	140,00	858,20
					a riportare	17.746,45

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	17.746,45
		<p>della classe di resistenza prescritta in progetto (UNI 11035 - UNI EN 338). L'accettazione del materiale è subordinata alla presenza di apposita marchiatura CE attestata da specifica certificazione contenente la descrizione delle caratteristiche meccaniche del materiale e il ciclo produttivo da presentare alla D.L.. E' compresa compensata nel prezzo la chiodera grossa e minuta zincata a caldo, i tagli, gli incalzi, le riduzioni, è compresa inoltre la posa della ferramenta di giunzione o calettamento, la cui fornitura verrà pagata a parte, compreso l'uso di impalchi, barche, pontoni, mezzi di sollevamento.</p> <p><i>Segn. 142/20 – Manutenzione del pontile merci in Rio dell'Acqua Dolce in rio Terà del barba Frutarol - n. 034</i></p> <p><i>travi longitudinali</i> 2,00 * 2,50 * 0,20 * 0,20 <i>travi longitudinali</i> 2,00 * 2,50 * 0,20 * 0,20 <i>travi trasversali</i> 1,00 * 2,45 * 0,20 * 0,20</p>				
18	VE23_04CS.PR.Q03.A05.018.06	<p>Fornitura e infissione di pali in plastica riciclata ottenuti per estrusione e di forma cilindrica. ecc. Diametro esterno ø 300 Lunghezza 5÷6,50 m armatura interna tubo ø 160/S=5 <i>Segn. 142/20 – Manutenzione del pontile merci in Rio dell'Acqua Dolce in rio Terà del barba Frutarol - n. 034</i></p> <p><i>pali ormeggio</i> 2</p>	m ³	0,200 0,200 0,098 0,498	3.350,00	1.668,30
19	VE23_04CS.PR.Q03.A05.001.02	<p>Infissione, per battitura o vibrazione, secondo le indicazioni della D.L., anche in presenza di acqua, di pali, paletti e paline in legno o in altro materiale, ecc. pali in genere, di qualsiasi essenza, torniti e non, Ø da 20,00 a 24,90 cm <i>Segn. 142/20 – Manutenzione del pontile merci in Rio dell'Acqua Dolce in rio Terà del barba Frutarol - n. 034</i></p> <p><i>pali ormeggio</i> 2</p>	cad.	2,000 2,000	1.450,51	2.901,02
20	VE23_04CS.PR.Q03.A05.001.02	<p>pali in genere, di qualsiasi essenza, torniti e non, Ø da 20,00 a 24,90 cm <i>Segn. 142/20 – Manutenzione del pontile merci in Rio dell'Acqua Dolce in rio Terà del barba Frutarol - n. 034</i></p> <p><i>pali ormeggio</i> 2</p>	cad.	2,000 2,000	156,04	312,08
					a riportare	22.627,85

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	
					riporto	22.627,85	
21	VE23_04CS.PR. Q03.A05.004.02	<i>pali ormeggio</i> 2 Maggiorazione all'Art. 04CS.PR.Q03.A05.003 per particolari estrazioni di pali su espresso ordine della D.L.: Estrazione di due fino a quattro elementi 200,00 % su Articolo VE23_04CS.PR.Q03.A05.003.02	cad.	-2,000 -2,000	156,04	-312,08	
22	VE23_04CS.PR. Q03.A05.002.02	Maggiorazione all'Art. 04CS.PR.Q03.A05.001 per particolari infissioni di pali su espresso ordine della D.L.: Infissione di due fino a quattro elementi 200,00 % su Articolo VE23_04CS.PR.Q03.A05.001.02	cad.		279,76 0,00	559,52	
						559,52	
23	VE23_04CS.PR. Q03.A01.006	TOTALE Segn. 142/20 – Manutenzione del pontile merci in Rio dell'Acqua Dolce in rio Terà del barba Frutarol - n. 034 Segn. 118/23 – Manutenzione del pontile merci lungo il Canal Grande in riva del Carbon - n. 029 Rimozione d'opera di travi in legno, formanti la struttura di ponti. ecc. <i>Segn. 118/23 – Manutenzione del pontile merci lungo il Canal Grande in riva del Carbon - n. 029</i> <i>travi longitudinali</i> 1,00 * 9,30 * 0,20 * 0,20 <i>travi longitudinali</i> 1,00 * 8,05 * 0,20 * 0,20 <i>travi trasversali</i> 4,00 * 1,20 * 0,20 * 0,20					624,16
						624,16	
						10.063,21	
24	VE23_04CS.PR. Q03.A01.007	Rimozione accurata di tavolato costituente il piano di calpestio di ponti. ecc. <i>Segn. 118/23 – Manutenzione del pontile merci lungo il Canal Grande in riva del Carbon - n. 029</i> <i>impalcato</i> 9,30 * 1,20 <i>impalcato appross</i> 1,00 * 1,20	m ³	0,372 0,322 0,192 0,886	139,58	123,67	
25	VE23_01CS.SM.	Tariffa di discarica per il conferimento di	m ²	11,160 1,200 12,360	12,67	156,60	
					a riportare	23.779,72	

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	23.779,72
	S01.001.008	<p>detriti e rifiuti: per materiali lignei (quantità superiore a 1.00 mc.) <i>Segn. 118/23 – Manutenzione del pontile merci lungo il Canal Grande in riva del Carbon - n. 029</i></p> <p><i>travi</i> 1 * 0,886</p> <p><i>pali</i> 3 * 9,00*0,15*0,15*3,14</p> <p><i>impalcato</i> 1 * 12,36 * 0,05</p>				
			m³	0,890		
				1,920		
				0,618		
				3,428	45,00	154,26
26	VE23_04CS.PR. Q03.H01.011.02	<p>Fornitura, lavorazione e posa in opera di laminati e profilati in acciaio inox AISI 316 per formazione di nuovi elementi ecc. profilato piatto <i>Segn. 118/23 – Manutenzione del pontile merci lungo il Canal Grande in riva del Carbon - n. 029</i></p> <p><i>staffe U</i> 8 * 0,50 * 2,83</p> <p><i>staffe ad L</i> 16 * 0,50 * 2,83</p>				
				11,320		
				22,640		
			kg.	33,960	36,04	1.223,92
27	Q.22.43.5	<p>Fornitura e posa in opera di tavoloni in legno di 1^ scelta, esclusa ogni tolleranza di smusso, tali da formare un impalcato detto alla "Sansovina" per pontili, scalette, passerelle, ecc., della specie esotica indicata e della classe di resistenza prescritta in progetto (UNI 11035 - UNI EN 338). L'accettazione del materiale è subordinata alla presenza di apposita marchiatura CE attestata da specifica certificazione contenente la descrizione della caratteristiche meccaniche del materiale e il ciclo produttivo da presentare alla D.L.. E' compresa compensata nel prezzo la chiodera grossa e minuta zincata a caldo, i tagli, gli incalimi, le riduzioni, è compresa inoltre la posa della ferramenta di giunzione o calettamento, la cui fornitura verrà pagata a parte, compreso l'uso di impalchi, barche, pontoni, mezzi di sollevamento: 5) doghe in legno denominato OKAN 45 mm spess. <i>Segn. 118/23 – Manutenzione del pontile merci lungo il Canal Grande in riva del Carbon - n. 029</i></p> <p><i>impalcato appross</i> 12,36</p>				
				12,360		
			m²	12,360	140,00	1.730,40
28	VE23_05CT	Fornitura e posa in opera di travature				
					a riportare	26.888,30

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	26.888,30
		<p>squadrate a spigolo vivo esclusa ogni tolleranza di smusso, per pontili, scalette, passerelle anche per traghetti, paraurti, frangionde, ecc., in legno esotico denominato AZOBE' od OKAN e della classe di resistenza prescritta in progetto (UNI 11035 - UNI EN 338). L'accettazione del materiale è subordinata alla presenza di apposita marchiatura CE attestata da specifica certificazione contenente la descrizione della caratteristiche meccaniche del materiale e il ciclo produttivo da presentare alla D.L.. E' compresa compensata nel prezzo la chiodera grossa e minuta zincata a caldo, i tagli, gli incalmi, le riduzioni, è compresa inoltre la posa della ferramenta di giunzione o calettamento, la cui fornitura verrà pagata a parte, compreso l'uso di impalchi, barche, pontoni, mezzi di sollevamento.</p> <p><i>Segn. 118/23 – Manutenzione del pontile merci lungo il Canal Grande in riva del Carbon - n. 029</i></p> <p><i>travi longitudinali</i> 1,00 * 9,30 * 0,20 * 0,20</p> <p><i>travi trasversali</i> 4,00 * 1,20 * 0,20 * 0,20</p> <p><i>travi longitudinali</i> 1,00 * 8,05 * 0,20 * 0,20</p>				
29	VE23_04CS.PR. Q03.A05.003.02	<p>Estrazione di pali, paletti e paline, punte di palo, qualunque sia il mezzo impiegato: paletti in genere, di qualsiasi essenza, torniti e non, Ø da 14,00 a 19,90 cm <i>Segn. 118/23 – Manutenzione del pontile merci lungo il Canal Grande in riva del Carbon - n. 029</i></p> <p><i>estrazione punta pali ormeggio</i> 3</p>	m ³	0,372 0,192 0,322 0,886	3.350,00	2.968,10
30	VE23_04CS.PR. Q03.A05.019.02	<p>Fornitura e infissione di pali in legno demerara. ecc. Ø da cm 25-30 lunghezza da 7,51 a 10,00 m <i>Segn. 118/23 – Manutenzione del pontile merci lungo il Canal Grande in riva del Carbon - n. 029</i></p> <p><i>pali ormeggio appross</i> 3</p>	cad.	3,000 3,000	69,94	209,82
31	VE23_04CS.PR. Q03.A05.002.02	<p>Maggiorazione all'Art. 04CS.PR.Q03.A05.001 per particolari infissioni di pali su espresso ordine della</p>	cad.	3,000 3,000	1.240,86	3.722,58
					a riportare	33.788,80

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	33.788,80
32	VE23_04CS.PR. Q03.A05.004.02	D.L.: Infissione di due fino a quattro elementi 200,00 % su Articolo VE23_04CS.PR.Q03.A05.001.02	cad.		468,12 0,00	936,24
						936,24
32	VE23_04CS.PR. Q03.A05.004.02	Maggiorazione all'Art. 04CS.PR.Q03.A05.003 per particolari estrazioni di pali su espresso ordine della D.L.: Estrazione di due fino a quattro elementi 200,00 % su Articolo VE23_04CS.PR.Q03.A05.003.02	cad.		209,82 0,00	419,64
						419,64
33	VE23_04CS.PR. Q03.A05.001.02	Infissione, per battitura o vibrazione, secondo le indicazioni della D.L., anche in presenza di acqua, di pali, paletti e paline in legno o in altro materiale, ecc. pali in genere, di qualsiasi essenza, torniti e non, Ø da 20,00 a 24,90 cm <i>Segn. 118/23 – Manutenzione del pontile merci lungo il Canal Grande in riva del Carbon - n. 029</i>				
		<i>pali ormeggio</i> 3	cad.	3,000 3,000	156,04	468,12
34	VE23_04CS.PR. Q03.A05.001.02	pali in genere, di qualsiasi essenza, torniti e non, Ø da 20,00 a 24,90 cm <i>Segn. 118/23 – Manutenzione del pontile merci lungo il Canal Grande in riva del Carbon - n. 029</i>				
		<i>pali ormeggio</i> 3	cad.	-3,000 -3,000	156,04	-468,12
		TOTALE Segn. 118/23 – Manutenzione del pontile merci lungo il Canal Grande in riva del Carbon - n. 029				11.645,23
		Segn. 190/22 – Manutenzione del pontile merci veritas lungo rio di San Severo in Calle dell'Arco detta Bon - n. 132				
35	VE23_04CS.PR. Q03.A01.006	Rimozione d'opera di travi in legno, formanti la struttura di ponti. ecc. <i>Segn. 190/22 – Manutenzione del pontile merci veritas lungo rio di San Severo in Calle dell'Arco detta Bon - n. 132</i>				
		<i>travi longitudinali</i> 1,00 * 2,36 * 0,20 * 0,20		0,094		
		<i>travi trasversali</i> 3,00 * 2,20 * 0,20 * 0,20		0,264		
			m ³	0,358	139,58	49,97
					a riportare	35.194,65

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	35.194,65
36	VE23_04CS.PR. Q03.A01.007	Rimozione accurata di tavolato costituente il piano di calpestio di ponti. ecc. <i>Segn. 190/22 – Manutenzione del pontile merci veritas lungo rio di San Severo in Calle dell'Arco detta Bon - n. 132</i> <i>impalcato</i> 2,36 * 2,20	m ²	5,192 5,192	12,67	65,78
37	VE23_04CS.PR. Q03.A05.003.02	Estrazione di pali, paletti e paline, punte di palo, qualunque sia il mezzo impiegato: paletti in genere, di qualsiasi essenza, torniti e non, Ø da 14,00 a 19,90 cm <i>Segn. 190/22 – Manutenzione del pontile merci veritas lungo rio di San Severo in Calle dell'Arco detta Bon - n. 132</i> <i>pali</i> 2	cad.	2,000 2,000	69,94	139,88
38	VE23_01CS.SM. S01.001.008	Tariffa di scarica per il conferimento di detriti e rifiuti: per materiali lignei (quantità superiore a 1.00 mc.) <i>Segn. 190/22 – Manutenzione del pontile merci veritas lungo rio di San Severo in Calle dell'Arco detta Bon - n. 132</i> <i>travi</i> 0,358 <i>impalcato</i> 5,192*0,05 <i>pali</i> 2 * 9,00*0,15*0,15*3,14	m ³	0,360 0,260 1,280 1,900	45,00	85,50
39	VE23_04CS.PR. Q03.A05.019.02	Fornitura e infissione di pali in legno demerara. ecc. Ø da cm 25-30 lunghezza da 7,51 a 10,00 m <i>Segn. 190/22 – Manutenzione del pontile merci veritas lungo rio di San Severo in Calle dell'Arco detta Bon - n. 132</i> <i>pali</i> 2	cad.	2,000 2,000	1.240,86	2.481,72
40	VE23_04CS.PR. Q03.H01.011.02	Fornitura, lavorazione e posa in opera di laminati e profilati in acciaio inox AISI 316 per formazione di nuovi elementi ecc. profilato piatto <i>Segn. 190/22 – Manutenzione del pontile merci veritas lungo rio di San Severo in Calle dell'Arco detta Bon - n. 132</i> <i>staffe U</i> 3 * 0,50 * 2,83		4,245		
					a riportare	37.967,53

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	37.967,53
41	Q.22.43.5	<p><i>staffe ad L</i> 3 * 0,50 * 2,83</p> <p>Fornitura e posa in opera di tavoloni in legno di 1^ scelta, esclusa ogni tolleranza di smusso, tali da formare un impalcato detto alla "Sansovina" per pontili, scalette, passerelle, ecc., della specie esotica indicata e della classe di resistenza prescritta in progetto (UNI 11035 - UNI EN 338). L'accettazione del materiale è subordinata alla presenza di apposita marchiatura CE attestata da specifica certificazione contenente la descrizione della caratteristiche meccaniche del materiale e il ciclo produttivo da presentare alla D.L.. E' compresa compensata nel prezzo la chiodera grossa e minuta zincata a caldo, i tagli, gli incalmi, le riduzioni, è compresa inoltre la posa della ferramenta di giunzione o calettamento, la cui fornitura verrà pagata a parte, compreso l'uso di impalchi, barche, pontoni, mezzi di sollevamento: 5) doghe in legno denominato OKAN 45 mm spess. <i>Segn. 190/22 – Manutenzione del pontile merci veritas lungo rio di San Severo in Calle dell'Arco detta Bon - n. 132</i></p>	kg.	<hr/> 4,245 8,490	36,04	305,98
42	VE23_05CT	<p><i>impalcato</i> 5,192</p> <p>Fornitura e posa in opera di travature squadrate a spigolo vivo esclusa ogni tolleranza di smusso, per pontili, scalette, passerelle anche per traghetti, paraurti, frangionde, ecc., in legno esotico denominato AZOBE' od OKAN e della classe di resistenza prescritta in progetto (UNI 11035 - UNI EN 338). L'accettazione del materiale è subordinata alla presenza di apposita marchiatura CE attestata da specifica certificazione contenente la descrizione della caratteristiche meccaniche del materiale e il ciclo produttivo da presentare alla D.L.. E' compresa compensata nel prezzo la chiodera grossa e minuta zincata a caldo, i tagli, gli incalmi, le riduzioni, è compresa inoltre la posa della ferramenta di giunzione o calettamento, la cui fornitura verrà pagata a parte, compreso l'uso di impalchi, barche, pontoni, mezzi di sollevamento. <i>Segn. 190/22 – Manutenzione del pontile merci veritas lungo rio di San Severo in Calle dell'Arco detta Bon - n. 132</i></p>	m²	<hr/> 5,190 5,190	140,00	726,60
					a riportare	39.000,11

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	39.000,11
43	VE23_04CS.PR. Q03.A05.004.02	<i>travi longitudinali</i> 1,00 * 2,36 * 0,20 * 0,20 <i>travi trasversali</i> 3,00 * 2,20 * 0,20 * 0,20 Maggiorazione all'Art. 04CS.PR.Q03.A05.003 per particolari estrazioni di pali su espresso ordine della D.L.: Estrazione di due fino a quattro elementi 200,00 % su Articolo VE23_04CS.PR.Q03.A05.003.02	m ³	0,094 0,264 <hr/> 0,358	3.350,00	1.199,30
			cad.		139,88 0,00	279,76
						279,76
44	VE23_04CS.PR. Q03.A05.002.02	Maggiorazione all'Art. 04CS.PR.Q03.A05.001 per particolari infissioni di pali su espresso ordine della D.L.: Infissione di due fino a quattro elementi 200,00 % su Articolo VE23_04CS.PR.Q03.A05.001.02	cad.		312,08 0,00	624,16
						624,16
45	VE23_04CS.PR. Q03.A05.001.02	Infissione, per battitura o vibrazione, secondo le indicazioni della D.L., anche in presenza di acqua, di pali, paletti e paline in legno o in altro materiale, ecc. pali in genere, di qualsiasi essenza, torniti e non, Ø da 20,00 a 24,90 cm <i>Segn. 190/22 – Manutenzione del pontile merci veritas lungo rio di San Severo in Calle dell'Arco detta Bon - n. 132</i>				
		<i>pali</i> 2	cad.	2,000 <hr/> 2,000	156,04	312,08
46	VE23_04CS.PR. Q03.A05.001.02	pali in genere, di qualsiasi essenza, torniti e non, Ø da 20,00 a 24,90 cm <i>Segn. 190/22 – Manutenzione del pontile merci veritas lungo rio di San Severo in Calle dell'Arco detta Bon - n. 132</i>				
		<i>pali</i> 2	cad.	<hr/> -2,000 -2,000	156,04	-312,08
		TOTALE Segn. 190/22 – Manutenzione del pontile merci veritas lungo rio di San Severo in Calle dell'Arco detta Bon - n. 132 Segn. 191/22– Manutenzione per la passerella della Biennale lungo Rio dei Giardini vicino al Padiglione Italia - n. 226				5.958,65
47	VE23_04CS.PR.	Rimozione accurata di tavolato			a riportare	41.103,33

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	41.103,33
	Q03.A01.007	costituente il piano di calpestio di ponti. ecc. <i>Segn. 191/22- Manutenzione per la passerella della Biennale lungo Rio dei Giardini vicino al Padiglione Italia - n. 226</i>				
		<i>parte impalcato danneggiato</i>				
		30,00 * 0,90		27,000		
		<i>approx</i>				
		20,00 * 0,90		18,000		
			m ²	45,000	12,67	570,15
48	VE23_01CS.SM. S01.001.008	Tariffa di discarica per il conferimento di detriti e rifiuti: per materiali lignei (quantità superiore a 1.00 mc.) <i>Segn. 191/22- Manutenzione per la passerella della Biennale lungo Rio dei Giardini vicino al Padiglione Italia - n. 226</i>				
		<i>impalcato</i>				
		45,00*0,05		2,250		
		<i>pali</i>				
		15 * 9,00*0,15*0,15*3,14		9,600		
			m ³	11,850	45,00	533,25
49	Q.22.43.5	Fornitura e posa in opera di tavoloni in legno di 1^ scelta, esclusa ogni tolleranza di smusso, tali da formare un impalcato detto alla "Sansovina" per pontili, scalette, passerelle, ecc., della specie esotica indicata e della classe di resistenza prescritta in progetto (UNI 11035 - UNI EN 338). L'accettazione del materiale è subordinata alla presenza di apposita marchiatura CE attestata da specifica certificazione contenente la descrizione della caratteristiche meccaniche del materiale e il ciclo produttivo da presentare alla D.L.. E' compresa compensata nel prezzo la chiodera grossa e minuta zincata a caldo, i tagli, gli incalzi, le riduzioni, è compresa inoltre la posa della ferramenta di giunzione o calettamento, la cui fornitura verrà pagata a parte, compreso l'uso di impalchi, barche, pontoni, mezzi di sollevamento: 5) doghe in legno denominato OKAN 45 mm spess. <i>Segn. 191/22- Manutenzione per la passerella della Biennale lungo Rio dei Giardini vicino al Padiglione Italia - n. 226</i>				
		<i>parte impalcato danneggiato</i>				
		27,00		27,000		
		<i>approx</i>				
		18,00		18,000		
			m ²	45,000	140,00	6.300,00
					a riportare	48.506,73

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	48.506,73
50	VE23_04CS.PR. Q03.B08.009.01	Fornitura e posa in opera di parapetto completo, in larice piallato per ponti in legno, conformato da ritti della sezione di 12x16 cm, ecc. parapetto tutto in legno di larice <i>Segn. 191/22– Manutenzione per la passerella della Biennale lungo Rio dei Giardini vicino al Padiglione Italia - n. 226</i> <i>parapetto</i> 50,00 <i>approx</i> 10,00				
			ml.	50,000		
				10,000		
				60,000	227,87	13.672,20
51	VE23_04CS.PR. Q03.A05.003.02	Estrazione di pali, paletti e paline, punte di palo, qualunque sia il mezzo impiegato: paletti in genere, di qualsiasi essenza, torniti e non, Ø da 14,00 a 19,90 cm <i>Segn. 191/22– Manutenzione per la passerella della Biennale lungo Rio dei Giardini vicino al Padiglione Italia - n. 226</i> <i>estrazione pali ormeggio approx</i> 20				
			cad.	20,000		
				20,000	69,94	1.398,80
52	VE23_01CS.SM. S01.001.008	Tariffa di discarica per il conferimento di detriti e rifiuti: per materiali lignei (quantità superiore a 1.00 mc.) <i>Segn. 191/22– Manutenzione per la passerella della Biennale lungo Rio dei Giardini vicino al Padiglione Italia - n. 226</i> <i>pali ormeggio approx</i> 15 * 9,00*0,15*0,15*3,14				
			m ³	9,600		
				9,600	45,00	432,00
53	VE23_04CS.PR. Q03.A05.001.02	Infissione, per battitura o vibrazione, secondo le indicazioni della D.L., anche in presenza di acqua, di pali, paletti e paline in legno o in altro materiale, ecc. pali in genere, di qualsiasi essenza, torniti e non, Ø da 20,00 a 24,90 cm <i>Segn. 191/22– Manutenzione per la passerella della Biennale lungo Rio dei Giardini vicino al Padiglione Italia - n. 226</i> <i>estrazione pali ormeggio approx</i> 20				
			cad.	20,000		
				20,000	156,04	3.120,80
		TOTALE Segn. 191/22– Manutenzione per la passerella della Biennale lungo				26.027,20
					a riportare	67.130,53

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	67.130,53
		Rio dei Giardini vicino al Padiglione Italia - n. 226				
		Segn. 116/23 – Manutenzione del pontile PUBBLICO S. MARCUOLA lungo il Canal Grande nel campo S. Marcuola - n. 091				
54	VE23_04CS.PR. Q03.A01.006	Rimozione d'opera di travi in legno, formanti la struttura di ponti. ecc. <i>Segn. 118/23 – Manutenzione del pontile merci lungo il Canal Grande in riva del Carbon - n. 029</i>				
		<i>travi longitudinali</i> 2,00 * (7,00+1,40) * 0,20 * 0,20		0,672		
		<i>travi trasversali</i> 4,00 * 1,20 * 0,20 * 0,20		0,192		
			m ³	0,864	139,58	120,60
55	VE23_04CS.PR. Q03.A01.007	Rimozione accurata di tavolato costituente il piano di calpestio di ponti. ecc. <i>Segn. 118/23 – Manutenzione del pontile merci lungo il Canal Grande in riva del Carbon - n. 029</i>				
		<i>impalcato</i> 1,20 * 7,00		8,400		
		<i>impalcato</i> 1,40 * 1,40		1,960		
			m ²	10,360	12,67	131,26
56	VE23_04CS.PR. Q03.A05.003.02	Estrazione di pali, paletti e paline, punte di palo, qualunque sia il mezzo impiegato: paletti in genere, di qualsiasi essenza, torniti e non, Ø da 14,00 a 19,90 cm <i>Segn. 118/23 – Manutenzione del pontile merci lungo il Canal Grande in riva del Carbon - n. 029</i>				
		<i>pali</i> 4		4,000		
			cad.	4,000	69,94	279,76
57	VE23_01CS.SM. S01.001.008	Tariffa di discarica per il conferimento di detriti e rifiuti: per materiali lignei (quantità superiore a 1.00 mc.) <i>Segn. 118/23 – Manutenzione del pontile merci lungo il Canal Grande in riva del Carbon - n. 029</i>				
		<i>travi</i> 0,864		0,860		
		<i>pali</i> 4 * 9,00*0,15*0,15*3,14		2,560		
		<i>impalcato</i> 10,36*0,05		0,520		
			m ³	3,940	45,00	177,30
					a riportare	67.839,45

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	67.839,45
58	VE23_04CS.PR. Q03.A05.019.02	Fornitura e infissione di pali in legno demerara. ecc. Ø da cm 25-30 lunghezza da 7,51 a 10,00 m <i>Segn. 118/23 – Manutenzione del pontile merci lungo il Canal Grande in riva del Carbon - n. 029</i>				
		<i>pali</i> 4		4,000		
			cad.	4,000	1.240,86	4.963,44
59	VE23_04CS.PR. Q03.H01.011.02	Fornitura, lavorazione e posa in opera di laminati e profilati in acciaio inox AISI 316 per formazione di nuovi elementi ecc. profilato piatto <i>Segn. 118/23 – Manutenzione del pontile merci lungo il Canal Grande in riva del Carbon - n. 029</i>				
		<i>staffe U</i> 8 * 0,50 * 2,83		11,320		
		<i>staffe ad L</i> 16 * 0,50 * 2,83		22,640		
			kg.	33,960	36,04	1.223,92
60	Q.22.43.5	Fornitura e posa in opera di tavoloni in legno di 1^ scelta, esclusa ogni tolleranza di smusso, tali da formare un impalcato detto alla "Sansovina" per pontili, scalette, passerelle, ecc., della specie esotica indicata e della classe di resistenza prescritta in progetto (UNI 11035 - UNI EN 338). L'accettazione del materiale è subordinata alla presenza di apposita marchiatura CE attestata da specifica certificazione contenente la descrizione delle caratteristiche meccaniche del materiale e il ciclo produttivo da presentare alla D.L.. E' compresa compensata nel prezzo la chiodera grossa e minuta zincata a caldo, i tagli, gli incalmi, le riduzioni, è compresa inoltre la posa della ferramenta di giunzione o calettamento, la cui fornitura verrà pagata a parte, compreso l'uso di impalchi, barche, pontoni, mezzi di sollevamento: 5) doghe in legno denominato OKAN 45 mm spess. <i>Segn. 118/23 – Manutenzione del pontile merci lungo il Canal Grande in riva del Carbon - n. 029</i>				
		<i>impalcato</i> 10,36		10,360		
			m²	10,360	140,00	1.450,40
61	VE23_05CT	Fornitura e posa in opera di travature squadrate a spigolo vivo esclusa ogni tolleranza di smusso, per pontili, scalette, passerelle anche per traghetti,				
					a riportare	75.477,21

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	75.477,21
		<p>paraurti, frangionde, ecc., in legno esotico denominato AZOBE' od OKAN e della classe di resistenza prescritta in progetto (UNI 11035 - UNI EN 338). L'accettazione del materiale è subordinata alla presenza di apposita marchiatura CE attestata da specifica certificazione contenente la descrizione della caratteristiche meccaniche del materiale e il ciclo produttivo da presentare alla D.L.. E' compresa compensata nel prezzo la chiodera grossa e minuta zincata a caldo, i tagli, gli incalmi, le riduzioni, è compresa inoltre la posa della ferramenta di giunzione o calettamento, la cui fornitura verrà pagata a parte, compreso l'uso di impalchi, barche, pontoni, mezzi di sollevamento.</p> <p><i>Segn. 118/23 – Manutenzione del pontile merci lungo il Canal Grande in riva del Carbon - n. 029</i></p> <p><i>travi longitudinali</i> 2,00 * (7,00+1,40) * 0,20 * 0,20</p> <p><i>travi trasversali</i> 4,00 * 1,20 * 0,20 * 0,20</p>				
				0,672		
				0,192		
			m ³	0,864	3.350,00	2.894,40
62	VE23_04CS.PR.Q03.A05.001.02	<p>Infissione, per battitura o vibrazione, secondo le indicazioni della D.L., anche in presenza di acqua, di pali, paletti e paline in legno o in altro materiale, ecc. pali in genere, di qualsiasi essenza, torniti e non, Ø da 20,00 a 24,90 cm</p> <p><i>Segn. 118/23 – Manutenzione del pontile merci lungo il Canal Grande in riva del Carbon - n. 029</i></p>				
		<i>pali</i>				
		4		4,000		
			cad.	4,000	156,04	624,16
63	VE23_04CS.PR.Q03.A05.002.02	<p>Maggiorazione all'Art. 04CS.PR.Q03.A05.001 per particolari infissioni di pali su espresso ordine della D.L.:</p> <p>Infissione di due fino a quattro elementi 200,00 % su</p> <p>Articolo VE23_04CS.PR.Q03.A05.001.02</p>				
			cad.		624,16	1.248,32
					0,00	
						1.248,32
64	VE23_04CS.PR.Q03.A05.004.02	<p>Maggiorazione all'Art. 04CS.PR.Q03.A05.003 per particolari estrazioni di pali su espresso ordine della D.L.:</p> <p>Estrazione di due fino a quattro elementi 200,00 % su</p> <p>Articolo VE23_04CS.PR.Q03.A05.003.02</p>				
			cad.		279,76	559,52
					0,00	
						559,52
					a riportare	80.803,61

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	80.803,61
65	VE23_04CS.PR. Q03.A05.001.02	Infissione, per battitura o vibrazione, secondo le indicazioni della D.L., anche in presenza di acqua, di pali, paletti e paline in legno o in altro materiale, ecc. pali in genere, di qualsiasi essenza, torniti e non, Ø da 20,00 a 24,90 cm <i>Segn. 118/23 – Manutenzione del pontile merci lungo il Canal Grande in riva del Carbon - n. 029</i> <i>pali</i> <i>4</i>				
			cad.	-4,000 -4,000	156,04	-624,16
66	VE23_04CS.PR. Q03.A01.006	TOTALE Segn. 116/23 – Manutenzione del pontile PUBBLICO S. MARCUOLA lungo il Canal Grande nel campo S. Marcuola - n. 091 Segn. 186/22 - Manutenzione del pontile a S. ANDREA presso Isola S. Andrea - n. 081 Rimozione d'opera di travi in legno, formanti la struttura di ponti. ecc. <i>Segn. 186/22 - Manutenzione del pontile a S. ANDREA presso Isola S. Andrea - n. 081</i> <i>travi longitudinali</i> 2,00 * 2,00 * 0,20 * 0,20 <i>travi trasversali</i> 3,00 * 1,30 * 0,20 * 0,20				13.048,92
			m ³	0,160 0,156 0,316	139,58	44,11
67	VE23_04CS.PR. Q03.A01.007	Rimozione accurata di tavolato costituente il piano di calpestio di ponti. ecc. <i>Segn. 186/22 - Manutenzione del pontile a S. ANDREA presso Isola S. Andrea - n. 081</i> <i>impalcato</i> 2,00 * 1,30				
			m ²	2,600 2,600	12,67	32,94
68	VE23_04CS.PR. Q03.A05.003.02	Estrazione di pali, paletti e paline, punte di palo, qualunque sia il mezzo impiegato: paletti in genere, di qualsiasi essenza, torniti e non, Ø da 14,00 a 19,90 cm <i>Segn. 186/22 - Manutenzione del pontile a S. ANDREA presso Isola S. Andrea - n. 081</i> <i>punte di palo</i> 2				
			cad.	2,000 2,000	69,94	139,88
69	VE23_01CS.SM. S01.001.008	Tariffa di discarica per il conferimento di detriti e rifiuti:				
					a riportare	80.396,38

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	80.396,38
		per materiali lignei (quantità superiore a 1.00 mc.) <i>Segn. 186/22 - Manutenzione del pontile a S. ANDREA presso Isola S. Andrea - n. 081</i>				
		<i>travi</i> 0,316		0,320		
		<i>impalcato</i> 2,60*0,05		0,130		
		<i>punte di pali</i> 2 * 6,00*0,15*0,15*3,14		0,840		
			m ³	1,290	45,00	58,05
70	VE23_04CS.PR. Q03.A05.019.02	Fornitura e infissione di pali in legno demerara. ecc. Ø da cm 25-30 lunghezza da 7,51 a 10,00 m <i>Segn. 186/22 - Manutenzione del pontile a S. ANDREA presso Isola S. Andrea - n. 081</i>				
		<i>pali</i> 2		2,000		
			cad.	2,000	1.240,86	2.481,72
71	VE23_04CS.PR. Q03.H01.011.02	Fornitura, lavorazione e posa in opera di laminati e profilati in acciaio inox AISI 316 per formazione di nuovi elementi ecc. profilato piatto <i>Segn. 186/22 - Manutenzione del pontile a S. ANDREA presso Isola S. Andrea - n. 081</i>				
		<i>staffe U</i> 6 * 0,50 * 2,83		8,490		
		<i>staffe ad L</i> 12 * 0,50 * 2,83		16,980		
			kg.	25,470	36,04	917,94
72	Q.22.43.5	Fornitura e posa in opera di tavoloni in legno di 1^ scelta, esclusa ogni tolleranza di smusso, tali da formare un impalcato detto alla "Sansovina" per pontili, scalette, passerelle, ecc., della specie esotica indicata e della classe di resistenza prescritta in progetto (UNI 11035 - UNI EN 338). L'accettazione del materiale è subordinata alla presenza di apposita marchiatura CE attestata da specifica certificazione contenente la descrizione delle caratteristiche meccaniche del materiale e il ciclo produttivo da presentare alla D.L.. E' compresa compensata nel prezzo la chiodera grossa e minuta zincata a caldo, i tagli, gli incalmi, le riduzioni, è compresa inoltre la posa della ferramenta di giunzione o calettamento, la cui fornitura verrà pagata a parte, compreso l'uso di impalchi, barche, pontoni, mezzi di sollevamento:				
					a riportare	83.854,09

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	83.854,09
73	VE23_05CT	<p>5) doghe in legno denominato OKAN 45 mm spess. <i>Segn. 186/22 - Manutenzione del pontile a S. ANDREA presso Isola S. Andrea - n. 081</i></p> <p><i>impalcato</i> 2,60</p> <p>Fornitura e posa in opera di travature squadrate a spigolo vivo esclusa ogni tolleranza di smusso, per pontili, scalette, passerelle anche per traghetti, paraurti, frangionde, ecc., in legno esotico denominato AZOBE' od OKAN e della classe di resistenza prescritta in progetto (UNI 11035 - UNI EN 338). L'accettazione del materiale è subordinata alla presenza di apposita marchiatura CE attestata da specifica certificazione contenente la descrizione della caratteristiche meccaniche del materiale e il ciclo produttivo da presentare alla D.L.. E' compresa compensata nel prezzo la chiodera grossa e minuta zincata a caldo, i tagli, gli incalmi, le riduzioni, è compresa inoltre la posa della ferramenta di giunzione o calettamento, la cui fornitura verrà pagata a parte, compreso l'uso di impalchi, barche, pontoni, mezzi di sollevamento. <i>Segn. 186/22 - Manutenzione del pontile a S. ANDREA presso Isola S. Andrea - n. 081</i></p>	m ²	<p>2,600</p> <hr/> <p>2,600</p>	140,00	364,00
74	VE23_04CS.PR.Q03.A05.004.02	<p>Maggiorazione all'Art. 04CS.PR.Q03.A05.003 per particolari estrazioni di pali su espresso ordine della D.L.:</p> <p>Estrazione di due fino a quattro elementi 200,00 % su Articolo VE23_04CS.PR.Q03.A05.003.02</p> <p><i>travi longitudinali</i> 2,00 * 2,00 * 0,20 * 0,20</p> <p><i>travi trasversali</i> 3,00 * 1,30 * 0,20 * 0,20</p>	m ³	<p>0,160</p> <hr/> <p>0,156</p> <p>0,316</p>	3.350,00	1.058,60
74	VE23_04CS.PR.Q03.A05.004.02	<p>Maggiorazione all'Art. 04CS.PR.Q03.A05.003 per particolari estrazioni di pali su espresso ordine della D.L.:</p> <p>Estrazione di due fino a quattro elementi 200,00 % su Articolo VE23_04CS.PR.Q03.A05.003.02</p>	cad.		139,88 0,00	279,76
						279,76
75	VE23_04CS.PR.Q03.A05.002.02	<p>Maggiorazione all'Art. 04CS.PR.Q03.A05.001 per particolari infissioni di pali su espresso ordine della D.L.:</p> <p>Infissione di due fino a quattro elementi 200,00 % su Articolo VE23_04CS.PR.Q03.A05.001.02</p>	cad.		312,08 0,00	624,16
						624,16
					a riportare	86.180,61

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	86.180,61
76	VE23_04CS.PR. Q03.A05.001.02	Infissione, per battitura o vibrazione, secondo le indicazioni della D.L., anche in presenza di acqua, di pali, paletti e paline in legno o in altro materiale, ecc. pali in genere, di qualsiasi essenza, torniti e non, Ø da 20,00 a 24,90 cm <i>Segn. 186/22 - Manutenzione del pontile a S. ANDREA presso Isola S. Andrea - n. 081</i> <i>pali</i> 2				
			cad.	2,000 2,000	156,04	312,08
77	VE23_04CS.PR. Q03.A05.001.02	pali in genere, di qualsiasi essenza, torniti e non, Ø da 20,00 a 24,90 cm <i>Segn. 186/22 - Manutenzione del pontile a S. ANDREA presso Isola S. Andrea - n. 081</i> <i>pali</i> 2				
			cad.	-2,000 -2,000	156,04	-312,08
		TOTALE Segn. 186/22 - Manutenzione del pontile a S. ANDREA presso Isola S. Andrea - n. 081				6.001,16
		Segn. 177/21 - Realizzazione di un nuovo pontile pubblico in Fondamenta de Cannaregio per la riva pubblica n. 015-45 – n. 30				
78	VE23_04CS.PR. Q03.A05.019.02	Fornitura e infissione di pali in legno demerara. ecc. Ø da cm 25-30 lunghezza da 7,51 a 10,00 m <i>Segn. 177/21 - Realizzazione di un nuovo pontile pubblico in Fondamenta de Cannaregio per la riva pubblica n. 015-45 – n. 309</i> <i>pali</i> 4				
			cad.	4,000 4,000	1.240,86	4.963,44
79	VE23_04CS.PR. Q03.H01.011.02	Fornitura, lavorazione e posa in opera di laminati e profilati in acciaio inox AISI 316 per formazione di nuovi elementi ecc. profilato piatto <i>Segn. 177/21 - Realizzazione di un nuovo pontile pubblico in Fondamenta de Cannaregio per la riva pubblica n. 015-45 – n. 309</i> <i>staffe U</i> 8,00 * 3,00 <i>staffe ad L</i> 8,00 * 2,00				
			kg.	24,000 16,000 40,000	36,04	1.441,60
					a riportare	92.585,65

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	92.585,65
80	Q.22.43.5	<p>Fornitura e posa in opera di tavoloni in legno di 1^ scelta, esclusa ogni tolleranza di smusso, tali da formare un impalcato detto alla "Sansovina" per pontili, scalette, passerelle, ecc., della specie esotica indicata e della classe di resistenza prescritta in progetto (UNI 11035 - UNI EN 338). L'accettazione del materiale è subordinata alla presenza di apposita marchiatura CE attestata da specifica certificazione contenente la descrizione della caratteristiche meccaniche del materiale e il ciclo produttivo da presentare alla D.L.. E' compresa compensata nel prezzo la chiodera grossa e minuta zincata a caldo, i tagli, gli incalmi, le riduzioni, è compresa inoltre la posa della ferramenta di giunzione o calettamento, la cui fornitura verrà pagata a parte, compreso l'uso di impalchi, barche, pontoni, mezzi di sollevamento:</p> <p>5) doghe in legno denominato OKAN 45 mm spess.</p> <p><i>Segn. 177/21 - Realizzazione di un nuovo pontile pubblico in Fondamenta de Cannaregio per la riva pubblica n. 015-45 - n. 309</i></p> <p><i>impalcato</i> 9,50 * 1,50</p>				
			m ²	14,250		
				14,250	140,00	1.995,00
81	VE23_05CT	<p>Fornitura e posa in opera di travature squadrate a spigolo vivo esclusa ogni tolleranza di smusso, per pontili, scalette, passerelle anche per traghetti, paraurti, frangionde, ecc., in legno esotico denominato AZOBE' od OKAN e della classe di resistenza prescritta in progetto (UNI 11035 - UNI EN 338). L'accettazione del materiale è subordinata alla presenza di apposita marchiatura CE attestata da specifica certificazione contenente la descrizione della caratteristiche meccaniche del materiale e il ciclo produttivo da presentare alla D.L.. E' compresa compensata nel prezzo la chiodera grossa e minuta zincata a caldo, i tagli, gli incalmi, le riduzioni, è compresa inoltre la posa della ferramenta di giunzione o calettamento, la cui fornitura verrà pagata a parte, compreso l'uso di impalchi, barche, pontoni, mezzi di sollevamento.</p> <p><i>Segn. 177/21 - Realizzazione di un nuovo pontile pubblico in Fondamenta de Cannaregio per la riva pubblica n. 015-45 - n. 309</i></p> <p><i>travi longitudinali</i></p>				
					a riportare	94.580,65

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	94.580,65
82	VE23_04CS.PR. Q03.A05.018.07	2,00 * 9,50 * 0,20 * 0,20 <i>travi trasversali</i> 6,00 * 1,50 * 0,20 * 0,20 Fornitura e infissione di pali in plastica riciclata ottenuti per estrusione e di forma cilindrica. ecc. Diametro esterno ø 300 Lunghezza 6,51÷7,50 m armatura interna tubo ø 160/S=5.5 <i>Segn. 177/21 - Realizzazione di un nuovo pontile pubblico in Fondamenta de Cannaregio per la riva pubblica n. 015-45 - n. 309</i>	m ³	0,760 <hr/> 0,360 1,120	3.350,00	3.752,00
83	VE23_04CS.PR. Q03.L03.007	<i>fondazioni</i> 12 Trattamento di travature e parapetti in legno mediante due mani di fondo impregnante protettivo a solvente efficace contro il fungo dell'azzurramento, ecc. <i>Segn. 177/21 - Realizzazione di un nuovo pontile pubblico in Fondamenta de Cannaregio per la riva pubblica n. 015-45 - n. 309</i>	cad.	<hr/> 12,000 12,000	1.575,21	18.902,52
84	VE23_04CS.PR. Q03.B08.009.01	<i>parapetto</i> 1,10 * 4,00 Fornitura e posa in opera di parapetto completo, in larice piallato per ponti in legno, conformato da ritti della sezione di 12x16 cm, ecc. parapetto tutto in legno di larice <i>Segn. 177/21 - Realizzazione di un nuovo pontile pubblico in Fondamenta de Cannaregio per la riva pubblica n. 015-45 - n. 309</i>	m ²	<hr/> 4,400 4,400	29,37	129,23
85	VE23_04CS.PR. Q03.A01.006	<i>parapetto</i> 4,00 TOTALE Segn. 177/21 - Realizzazione di un nuovo pontile pubblico in Fondamenta de Cannaregio per la riva pubblica n. 015-45 - n. 30 Segn. 20/23 - Manutenzione del pontile Veritas/Merci lungo il Canal Grande in Calle Giustinian Fondazione Levi - n. 103 Rimozione d'opera di travi in legno, formanti la struttura di ponti. ecc. <i>Segn. 20/23 - Manutenzione del pontile Veritas/Merci lungo il Canal Grande in</i>	ml.	<hr/> 4,000 4,000	227,87	911,48
					a riportare	118.275,88

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	118.275,88
86	VE23_04CS.PR. Q03.A01.007	<p><i>Calle Giustinian Fondazione Levi – n. 103</i></p> <p><i>travi longitudinali</i> 3,00 * 2,60 * 0,20 * 0,20</p> <p><i>travi trasversali</i> 3,00 * 3,50 * 0,20 * 0,20</p> <p>Rimozione accurata di tavolato costituente il piano di calpestio di ponti. ecc. <i>Segn. 20/23 – Manutenzione del pontile Veritas/Merci lungo il Canal Grande in Calle Giustinian Fondazione Levi – n. 103</i></p>	m ³	<p>0,312</p> <p>0,420</p> <hr/> <p>0,732</p>	139,58	102,17
87	VE23_04CS.PR. Q03.A05.003.02	<p><i>impalcato</i> 2,60 * 3,50</p> <p>Estrazione di pali, paletti e paline, punte di palo, qualunque sia il mezzo impiegato: paletti in genere, di qualsiasi essenza, torniti e non, Ø da 14,00 a 19,90 cm <i>Segn. 20/23 – Manutenzione del pontile Veritas/Merci lungo il Canal Grande in Calle Giustinian Fondazione Levi – n. 103</i></p>	m ²	<p>9,100</p> <hr/> <p>9,100</p>	12,67	115,30
88	VE23_01CS.SM. S01.001.008	<p><i>punte di palo</i> 2</p> <p>Tariffa di scarica per il conferimento di detriti e rifiuti: per materiali lignei (quantità superiore a 1.00 mc.) <i>Segn. 20/23 – Manutenzione del pontile Veritas/Merci lungo il Canal Grande in Calle Giustinian Fondazione Levi – n. 103</i></p>	cad.	<p>2,000</p> <hr/> <p>2,000</p>	69,94	139,88
89	VE23_04CS.PR. Q03.A05.019.02	<p><i>travi</i> 0,732</p> <p><i>impalcato</i> 9,10*0,05</p> <p><i>pali</i> 2 * 5,00*0,15*0,15*3,14</p> <p>Fornitura e infissione di pali in legno demerara. ecc. Ø da cm 25-30 lunghezza da 7,51 a 10,00 m <i>Segn. 20/23 – Manutenzione del pontile Veritas/Merci lungo il Canal Grande in Calle Giustinian Fondazione Levi – n. 103</i></p>	m ³	<p>0,730</p> <p>0,460</p> <hr/> <p>0,700</p> <p>1,890</p>	45,00	85,05
		<i>pali</i>			a riportare	118.718,28

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	118.718,28
90	VE23_04CS.PR. Q03.H01.011.02	2 Fornitura, lavorazione e posa in opera di laminati e profilati in acciaio inox AISI 316 per formazione di nuovi elementi ecc. profilato piatto <i>Segn. 20/23 – Manutenzione del pontile Veritas/Merci lungo il Canal Grande in Calle Giustinian Fondazione Levi – n. 103</i> <i>staffe U</i> 9 * 0,50 * 2,83 <i>staffe ad L</i> 9 * 0,50 * 2,83	cad.	2,000 2,000	1.240,86	2.481,72
91	Q.22.43.5	Fornitura e posa in opera di tavoloni in legno di 1^ scelta, esclusa ogni tolleranza di smusso, tali da formare un impalcato detto alla "Sansovina" per pontili, scalette, passerelle, ecc., della specie esotica indicata e della classe di resistenza prescritta in progetto (UNI 11035 - UNI EN 338). L'accettazione del materiale è subordinata alla presenza di apposita marchiatura CE attestata da specifica certificazione contenente la descrizione della caratteristiche meccaniche del materiale e il ciclo produttivo da presentare alla D.L.. E' compresa compensata nel prezzo la chiodera grossa e minuta zincata a caldo, i tagli, gli incalzi, le riduzioni, è compresa inoltre la posa della ferramenta di giunzione o calettamento, la cui fornitura verrà pagata a parte, compreso l'uso di impalchi, barche, pontoni, mezzi di sollevamento: 5) doghe in legno denominato OKAN 45 mm spess. <i>Segn. 20/23 – Manutenzione del pontile Veritas/Merci lungo il Canal Grande in Calle Giustinian Fondazione Levi – n. 103</i> <i>impalcato</i> 9,10	kg.	12,735 12,735 25,470	36,04	917,94
92	VE23_05CT	Fornitura e posa in opera di travature squadrate a spigolo vivo esclusa ogni tolleranza di smusso, per pontili, scalette, passerelle anche per traghetti, paraurti, frangionde, ecc., in legno esotico denominato AZOBE' od OKAN e della classe di resistenza prescritta in progetto (UNI 11035 - UNI EN 338). L'accettazione del materiale è subordinata alla presenza di apposita marchiatura CE attestata da specifica	m²	9,100 9,100	140,00	1.274,00
					a riportare	123.391,94

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	123.391,94
		certificazione contenente la descrizione della caratteristiche meccaniche del materiale e il ciclo produttivo da presentare alla D.L.. E' compresa compensata nel prezzo la chiodera grossa e minuta zincata a caldo, i tagli, gli incalmi, le riduzioni, è compresa inoltre la posa della ferramenta di giunzione o calettamento, la cui fornitura verrà pagata a parte, compreso l'uso di impalchi, barche, pontoni, mezzi di sollevamento. <i>Segn. 20/23 – Manutenzione del pontile Veritas/Merci lungo il Canal Grande in Calle Giustinian Fondazione Levi – n. 103</i>				
		<i>travi longitudinali</i> 3,00 * 3,50 * 0,20 * 0,20		0,420		
		<i>travi trasversali</i> 3,00 * 2,60 * 0,20 * 0,20		0,312		
			m³	0,732	3.350,00	2.452,20
93	VE23_04CS.PR.Q03.A05.004.02	Maggiorazione all'Art. 04CS.PR.Q03.A05.003 per particolari estrazioni di pali su espresso ordine della D.L.: Estrazione di due fino a quattro elementi 200,00 % su Articolo VE23_04CS.PR.Q03.A05.003.02	cad.		139,88 0,00	279,76
						279,76
94	VE23_04CS.PR.Q03.A05.002.02	Maggiorazione all'Art. 04CS.PR.Q03.A05.001 per particolari infissioni di pali su espresso ordine della D.L.: Infissione di due fino a quattro elementi 200,00 % su Articolo VE23_04CS.PR.Q03.A05.001.02	cad.		312,08 0,00	624,16
						624,16
95	VE23_04CS.PR.Q03.A05.001.02	Infissione, per battitura o vibrazione, secondo le indicazioni della D.L., anche in presenza di acqua, di pali, paletti e paline in legno o in altro materiale, ecc. pali in genere, di qualsiasi essenza, torniti e non, Ø da 20,00 a 24,90 cm <i>Segn. 20/23 – Manutenzione del pontile Veritas/Merci lungo il Canal Grande in Calle Giustinian Fondazione Levi – n. 103</i>				
		<i>pali</i> 2		2,000		
			cad.	2,000	156,04	312,08
96	VE23_04CS.PR.Q03.A05.001.02	pali in genere, di qualsiasi essenza, torniti e non, Ø da 20,00 a 24,90 cm <i>Segn. 20/23 – Manutenzione del pontile Veritas/Merci lungo il Canal Grande in</i>				
					a riportare	127.060,14

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	127.060,14
		<i>Calle Giustinian Fondazione Levi – n. 103</i>				
		<i>pali</i>				
		<i>2</i>	cad.	-2,000		
				-2,000	156,04	-312,08
		TOTALE Segn. 20/23 – Manutenzione del pontile Veritas/Merci lungo il Canal Grande in Calle Giustinian Fondazione Levi – n. 103				8.472,18
		Segn. 69/23 – Manutenzione del pontile galleggiante presso la Torre Massimiliana a Sant'Erasmus – n. 317.				
97	VE23_05CW	FORNITURA DI PONTILI GALLEGGIANTI ED ACCESSORI PER SOSTITUZIONE APPRODO PER CANOE A SANT'ERASMO <i>Segn. 69/23 – Manutenzione del pontile galleggiante presso la Torre Massimiliana a Sant'Erasmus – n. 317.</i>				
		<i>fornitura</i>				
		1	cad	1,000		
				1,000	81.500,00	81.500,00
98	VE23_01CS.AT. P01.008.005.10	Trasporto con natante di materiali di qualsiasi genere (esclusi gli inerti e i materiali di rifiuto) dai punti di carico dei materiali provenienti dalla terraferma, alle rive di approdo dei canali centro storico e isole della laguna di Venezia Trasporto con mezzo natante portata fino a 24 mc. con gru con operatore ogni onere compreso <i>Segn. 69/23 – Manutenzione del pontile galleggiante presso la Torre Massimiliana a Sant'Erasmus – n. 317.</i>				
		<i>trasporto</i>				
		1	a	1,000		
			viaggi	1,000	265,00	265,00
			o			
99	VE23_04CS.PR. Q03.L03.014	Solo varo, traino ed ormeggio di pontoncini galleggianti compreso l'onere della posa della passerella <i>Segn. 69/23 – Manutenzione del pontile galleggiante presso la Torre Massimiliana a Sant'Erasmus – n. 317.</i>				
		<i>posa</i>				
		1	cad.	1,000		
				1,000	473,67	473,67
		TOTALE Segn. 69/23 – Manutenzione del pontile galleggiante presso la Torre Massimiliana a Sant'Erasmus – n. 317.				82.238,67
					a riportare	208.986,73

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	208.986,73
100	VE23_04CS.PR. Q03.L03.029	Segn. 143/21b – Manutenzione parziale del parapetto del pontile a Malamocco - n. 276 Rimozione di ringhiere, parapetti di ponti, pontili, protezioni di rive, recinzioni e cancellate in legno di qualunque forma e dimensione. ecc. <i>Segn. 143/21b – Manutenzione parziale del parapetto del pontile a Malamocco - n. 276</i> <i>rimozione</i> 100,00				
				100,000		
			ml	100,000	62,93	6.293,00
101	VE23_04CS.PR. Q03.B08.009.01	Fornitura e posa in opera di parapetto completo, in larice piallato per ponti in legno, conformato da ritti della sezione di 12x16 cm, ecc. parapetto tutto in legno di larice <i>Segn. 143/21b – Manutenzione parziale del parapetto del pontile a Malamocco - n. 276</i> <i>rimozione</i> 100,00				
				100,000		
			ml.	100,000	227,87	22.787,00
102	VE23_01CS.SM. S01.001.008	Tariffa di discarica per il conferimento di detriti e rifiuti: per materiali lignei (quantità superiore a 1.00 mc.) <i>Segn. 143/21b – Manutenzione parziale del parapetto del pontile a Malamocco - n. 276</i> <i>rimozione</i> 100,00 * 0,15*0,15				
				2,000		
			m³	2,000	45,00	90,00
		TOTALE Segn. 143/21b – Manutenzione parziale del parapetto del pontile a Malamocco - n. 276				29.170,00
		DEMOLIZIONI				
103	VE23_04CS.PR. Q03.A01.006	Rimozione d'opera di travi in legno, formanti la struttura di ponti. ecc. <i>VARIE</i> <i>travi longitudinali</i> 2,00 * 300 * 0,20 * 0,20 <i>travi longitudinali</i> 2,00 * 300 * 0,20 * 0,20 <i>travi trasversali</i> 2,00 * 300 * 0,20 * 0,20				
				24,000		
				24,000		
				24,000		
			m³	72,000	139,58	10.049,76
104	VE23_04CS.PR. Q03.A01.007	Rimozione accurata di tavolato costituente il piano di calpestio di ponti.				
					a riportare	248.206,49

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	248.206,49
105	VE23_04CS.PR. Q03.A05.003.02	ecc. <i>VARIE</i> <i>impalcato</i> 70,00 * 10	m ²	700,000	12,67	8.869,00
		Estrazione di pali, paletti e paline, punte di palo, qualunque sia il mezzo impiegato: paletti in genere, di qualsiasi essenza, torniti e non, Ø da 14,00 a 19,90 cm <i>VARIE</i>		700,000		
		<i>estrazione pali ormeggio</i> 100		100,000		
		<i>estrazione pali fondazione</i> 50	cad.	50,000	69,94	10.491,00
				150,000		
106	VE23_01CS.SM. S01.001.008	Tariffa di scarica per il conferimento di detriti e rifiuti: per materiali lignei (quantità superiore a 1.00 mc.) <i>VARIE</i>				
		<i>travi</i> 20		20,000		
		<i>pali ormeggio</i> 50 * 9,00*0,15*0,15*3,14		32,000		
		<i>impalcato</i> 100		100,000		
		<i>pali fondazione</i> 50 * 6,50*0,125*0,125*3,14		16,000		
			m ³	168,000	45,00	7.560,00
107	VE23_04CS.PR. Q03.A05.003.01	Estrazione di pali, paletti e paline, punte di palo, qualunque sia il mezzo impiegato: pali in rovere od altra essenza e materiale Ø oltre i 20 cm <i>varie</i> 136,68	cad.	136,680	101,23	13.836,12
				136,680		
108	VE23_04CS.PR. Q03.A05.003.03	paline in genere, di qualsiasi essenza, torniti e non, Ø da 8,00 a 13,9 cm <i>varie</i> 200	cad.	200,000	55,22	11.044,00
				200,000		
109	VE23_04CS.PR. Q03.A02.002.01	Scavo, in presenza d'acqua, di materiale ed eventuali trovanti dal fondo di canali con mezzi meccanici, ecc. scavi eseguiti su rii di larghezza inferiore a 4 m <i>vari</i> 10,00 * 3,00 * 1,00	m ³	30,000	119,91	3.597,30
				30,000		
					a riportare	303.603,91

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	303.603,91
110	VE23_04CS.PR. Q03.A02.002.02	scavi eseguiti su rii di larghezza compresa tra 4 e 6 m <i>vari</i> 10,00 * 5,00 * 1,00		50,000		
			m ³	50,000	106,43	5.321,50
111	VE23_04CS.PR. Q03.A02.002.03	scavi eseguiti su rii di larghezza superiore a 6 m <i>vari</i> 10,00 * 7,00 * 1,00		70,000		
			m ³	70,000	94,71	6.629,70
112	VE23_01CS.AT. P01.008.004.01	Trasporto a discarica di materiale di rifiuto e detriti in genere nell'ambito del comprensorio lagunare o del territorio della terraferma compreso il tempo di sosta del natante ecc. con natante per il trasporto fino a 5 mc. <i>varie</i> 150,00		150,000		
			m ³	150,000	55,00	8.250,00
113	Q.22.28.a	ESTRAZIONE DI PALINE DI ORMEGGIO paline di ormeggio in materiale vario <i>varie</i> 30		30,000		
			cad	30,000	44,94	1.348,20
		TOTALE DEMOLIZIONI				86.996,58
		PALI DI FONDAZIONE E ORMEGGI				
114	VE23_04CS.PR. Q01.004.001.01	Fornitura di pali in legno di rovere torniti a perfetta colonna cilindrica per 4+5 m, ecc. Ø da cm 16-19 diametro medio <i>varie</i> 5 * 12,00		60,000		
			ml.	60,000	38,29	2.297,40
115	B.05.06.b	PALI IN LEGNO PALI DI QUERCIA E/O ROVERE <i>varie</i> 40 * 8,00 * 0,15*0,15*3,14		22,400		
			m ³	22,400	595,00	13.328,00
116	B.05.06.a	PALI DI ACACIA <i>varie</i> 100 * 8,00 * 0,10*0,10*3,14		24,000		
			m ³	24,000	246,50	5.916,00
117	VE23_04CS.PR. Q01.019.005.04	Pali in plastica riciclata ottenuti per estrusione e di forma cilindrica. I manufatti estrusi sono strutturati con armatura tubolare interna in acciaio formante un corpo unico con la plastica . Del tipo e dimensione: Diametro esterno ø 220 Lunghezza				
					a riportare	346.694,71

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	346.694,71
118	VE23_04CS.PR. Q01.019.005.08	6÷7,50 m armatura interna tubo ø 88.9 - S=5 <i>varie</i> 30	cad.	<u>30,000</u> 30,000	720,00	21.600,00
119	VE23_04CS.PR. Q03.A05.019.01	Diametro esterno ø 300 Lunghezza 7,51÷10 m armatura interna tubo ø 160 - S=5.5 <i>varie</i> 40	cad.	<u>40,000</u> 40,000	1.020,00	40.800,00
119	VE23_04CS.PR. Q03.A05.019.01	Fornitura e infissione di pali in legno demerara. ecc. Ø da cm 25-30 lunghezza da 6,00 a 7,50 m <i>varie</i> 20	cad.	<u>20,000</u> 20,000	1.012,49	20.249,80
120	Q.22.06.a	INFISSIONE DI PALI IN LEGNO DI ROVERE A FORMAZIONE DI BRICCOLE per ciascun palo, infissione fino a 4 m <i>varie</i> 70 * 4,00	m	<u>280,000</u> 280,000	49,15	13.762,00
121	VE23_04CS.PR. Q03.A05.001.01	Infissione, per battitura o vibrazione, secondo le indicazioni della D.L., anche in presenza di acqua, di pali, paletti e paline in legno o in altro materiale, ecc. pali in genere, di qualsiasi essenza, torniti e non, Ø superiore a 25,00 cm <i>varie</i> 70	cad.	<u>70,000</u> 70,000	203,54	14.247,80
122	VE23_04CS.PR. Q03.A05.001.02	pali in genere, di qualsiasi essenza, torniti e non, Ø da 20,00 a 24,90 cm <i>varei</i> 70	cad.	<u>70,000</u> 70,000	156,04	10.922,80
123	VE23_04CS.PR. Q03.A05.001.03	paletti in genere, di qualsiasi essenza, torniti e non, Ø da 18,00 a 19,90 cm <i>varie</i> 70	cad.	<u>70,000</u> 70,000	119,64	8.374,80
124	VE23_04CS.PR. Q03.A05.001.04	paletti in genere, di qualsiasi essenza, torniti e non, Ø da 14,00 a 17,90 cm <i>varie</i> 69	cad.	<u>69,000</u> 69,000	103,07	7.111,83
125	VE23_04CS.PR. Q03.A05.001.05	paline in genere Ø da 8,00 a 13,90 cm <i>varie</i> 70	cad.	<u>70,000</u> 70,000	80,98	5.668,60
					a riportare	489.432,34

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	489.432,34
126	VE23_04CS.PR. Q03.A05.019.02	Fornitura e infissione di pali in legno demerara. ecc. Ø da cm 25-30 lunghezza da 7,51 a 10,00 m <i>varie</i> 25	cad.	25,000 25,000	1.240,86	31.021,50
127	VE23_04CS.PR. Q03.A05.019.03	Ø da cm 25-30 lunghezza da 10,01 a 12,00 m <i>varie</i> 25	cad.	25,000 25,000	1.455,66	36.391,50
		TOTALE PALI DI FONDAZIONE E ORMEGGI				231.692,03
		TRAVI, IMPALCATI, PARAPETTI, OPERE COMPLEMENTARI				
128	VE23_05CT	Fornitura e posa in opera di travature squadrate a spigolo vivo esclusa ogni tolleranza di smusso, per pontili, scalette, passerelle anche per traghetti, paraurti, frangionde, ecc., in legno esotico denominato AZOBE' od OKAN e della classe di resistenza prescritta in progetto (UNI 11035 - UNI EN 338). L'accettazione del materiale è subordinata alla presenza di apposita marchiatura CE attestata da specifica certificazione contenente la descrizione della caratteristiche meccaniche del materiale e il ciclo produttivo da presentare alla D.L.. E' compresa compensata nel prezzo la chiodera grossa e minuta zincata a caldo, i tagli, gli incalmi, le riduzioni, è compresa inoltre la posa della ferramenta di giunzione o calettamento, la cui fornitura verrà pagata a parte, compreso l'uso di impalchi, barche, pontoni, mezzi di sollevamento. <i>varie</i> 310,00 * 0,20 * 0,20	m³	12,400 12,400	3.350,00	41.540,00
129	VE23_04CS.PR. Q03.B08.001.01	Fornitura e posa in opera di travature squadrate a spigolo vivo esclusa ogni tolleranza di smusso, per pontili, scalette, passerelle ecc. in rovere di 1a scelta per travature fino a 6,00 m <i>varie</i> 100,00 * 0,20 * 0,20	m³	4,000 4,000	3.249,26	12.997,04
130	VE23_04CS.PR. Q03.I01.021	Fornitura e posa in opera di travature in materiale plastico riciclato armato,			a riportare	611.382,38

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	611.382,38
131	VE23_04CS.PR. Q03.B08.004.01	ottenute per estrusione e di forma prismatica. ecc. <i>varie</i> 150,00	ml.	150,000 150,000	143,72	21.558,00
132	VE23_04CS.PR. Q03.H01.010.03	Fornitura e posa in opera di tavoloni in legno di 1^ scelta, esclusa ogni tolleranza di smusso, tali da formare un impalcato detto alla "Sansovina" per ponti, ecc. tavoloni in larice da 40 a 60 mm <i>varie</i> 40,00 * 4,00	m ²	160,000 160,000	98,54	15.766,40
133	VE23_04CS.PR. Q03.H01.014	Fornitura e posa in opera di ferro profilato, sagomato secondo richiesta della D.L., per tiranti e perni filettati, bolzoni, staffe, zanche, ecc. in acciaio inox AISI 316 <i>varie</i> 150,00	kg.	150,000 150,000	36,64	5.496,00
134	VE23_04CS.PR. Q03.H01.014	Fornitura e posa di corrimano in acciaio inox AISI 316 composto da un tubo del diametro esterno di 33 mm ecc. <i>VARIE</i> 48	ml.	48,000 48,000	79,73	3.827,04
135	VE23_01CS.PR. Q01.014.018	Anelli d'ormeggio in acciaio inox AISI 316, di diametro interno minimo di 12 cm e spessore di 1,5 cm <i>vari</i> 18	cad.	18,000 18,000	46,50	837,00
135	VE23_01CS.PR. Q01.017.012	Fornitura di scaletta d'accesso a pontili, d'acciaio inox AISI 316, del peso complessivo di circa 30 kg. <i>varie</i> 10	cad.	10,000 10,000	630,00	6.300,00
136	Q.22.43.1	Fornitura e posa in opera di tavoloni in legno di 1^ scelta, esclusa ogni tolleranza di smusso, tali da formare un impalcato detto alla "Sansovina" per pontili, scalette, passerelle, ecc., della specie esotica indicata e della classe di resistenza prescritta in progetto (UNI 11035 - UNI EN 338). L'accettazione del materiale è subordinata alla presenza di apposita marchiatura CE attestata da specifica certificazione contenente la descrizione delle caratteristiche meccaniche del materiale e il ciclo produttivo da presentare alla D.L.. E' compresa compensata nel prezzo la				
					a riportare	665.166,82

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	727.580,88
143	Z.01.06.a	PONTEGGIO Fornitura e posa con rete di plastica stampata su paletti di legno (Onere sicurezza aggiuntivo) <i>VARI CANTIERI</i> 10 * 10,00 * 2,00	m ²	200,000 200,000	25,46	5.092,00
144	Z.01.26.a	FORNITURA E MONTAGGIO DI RECINZIONE IN LEGNO E METALLO PER AREE URBANE FORNITURA E MONTAGGIO DI RECINZIONE IN LEGNO E METALLO PER AREE URBANE Fornitura e posa per altezza pari a m 2,00 (Onere sicurezza aggiuntivo) <i>CANTIERI VARI</i> 15 * 20,00 * 2,00	m ²	600,000 600,000	26,54	15.924,00
145	Z.01.13.00	CARTELLI DI PERICOLO PER LA SICUREZZA CARTELLI DI PERICOLO PER LA SICUREZZA sfondo giallo triangolare con lato da 140 mm visibilità 4 m (Onere sicurezza aggiuntivo) <i>varie</i> 10	n	10,000 10,000	3,66	36,60
146	Z.01.26.d	NOLEGGIO E POSA DI TRANSENNA METALLICA NOLEGGIO E POSA IN OPERA DI TRANSENNA METALLICA (Onere sicurezza aggiuntivo) <i>varie</i> 10 * 30	m/me	300,000 300,000	4,04	1.212,00
		CARTELLI DI PERICOLO PER LA SICUREZZA CARTELLI DI PERICOLO PER LA SICUREZZA sfondo giallo 125 x 333 mm visibilità 4 m (Onere sicurezza aggiuntivo) <i>varie</i> 10 0,04	n	10,000 0,040 10,040	4,43	44,48
TOTALE ONERI PER LA SICUREZZA						22.309,08
TOTALE LAVORI						749.889,96



MANUTENZIONE DIFFUSA APPRODI COMUNALI PUBBLICI

ACCORDO QUADRO AI SENSI ART. 59 DEL D.LGS. 36/2023

PROGETTO ESECUTIVO

Computo metrico estimativo con manodopera

Venezia, febbraio 2024

Progettista e Responsabile Unico del
Procedimento

Dott. Arch. Roberto Megera

(atto firmato digitalmente)

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
1	VE23_04CS. PR.Q03.A01. 006	<p>Segn. 185/22 – Manutenzione del pontile lungo il Canal Grande in calle Mocenigo Ca Vecchia Salizada san Samuele - n. 018</p> <p>Rimozione d'opera di travi in legno, formanti la struttura di ponti. ecc.</p> <p><i>Segn. 185/22 – Manutenzione del pontile lungo il Canal Grande in calle Mocenigo Ca Vecchia Salizada san Samuele - n. 018</i></p> <p><i>travi longitudinali</i> 2,00 * 5,02 * 0,20 * 0,20</p> <p><i>travi longitudinali</i> 1,00 * 4,35 * 0,20 * 0,20</p> <p><i>travi trasversali</i> 2,00 * 2,05 * 0,20 * 0,20</p>	m³	0,402 0,174 0,164 0,740	139,58	103,29	38,15	39,41
2	VE23_04CS. PR.Q03.A01. 007	<p>Rimozione accurata di tavolato costituente il piano di calpestio di ponti. ecc.</p> <p><i>Segn. 185/22 – Manutenzione del pontile lungo il Canal Grande in calle Mocenigo Ca Vecchia Salizada san Samuele - n. 018</i></p> <p><i>impalcato</i> 5,02 * 2,05</p>	m²	10,291 10,291	12,67	130,39	39,70	51,76
3	VE23_04CS. PR.Q03.A05. 003.02	<p>Estrazione di pali, paletti e paline, punte di palo, qualunque sia il mezzo impiegato: paletti in genere, di qualsiasi essenza, torniti e non, Ø da 14,00 a 19,90 cm</p> <p><i>Segn. 185/22 – Manutenzione del pontile lungo il Canal Grande in calle Mocenigo Ca Vecchia Salizada san Samuele - n. 018</i></p> <p><i>estrazione pali ormeggio</i> 2</p> <p><i>estrazione pali fondazione</i> 4</p>	cad.	2,000 4,000 6,000	69,94	419,64	17,06	71,58
4	VE23_01CS. SM.S01.001. 008	<p>Tariffa di discarica per il conferimento di detriti e rifiuti: per materiali lignei (quantità superiore a 1.00 mc.)</p> <p><i>Segn. 185/22 – Manutenzione del pontile lungo il Canal Grande in calle Mocenigo Ca Vecchia Salizada san Samuele - n. 018</i></p> <p><i>travi</i> 0,74</p> <p><i>pali ormeggio</i> 2 * 9,00*0,15*0,15*3,14</p> <p><i>impalcato</i> 10,29*0,05</p> <p><i>pali fondazione</i></p>		0,740 1,280 0,510	a riportare	653,32		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	653,32		
5	VE23_04CS. PR.Q03.A05. 019.02	4 * 6,50*0,125*0,125*3,14 Fornitura e infissione di pali in legno demerara. ecc. Ø da cm 25-30 lunghezza da 7,51 a 10,00 m <i>Segn. 185/22 – Manutenzione del pontile lungo il Canal Grande in calle Mocenigo Ca Vecchia Salizada san Samuele - n. 018</i> <i>pali ormeggio</i> 2	m³	1,280 3,810	45,00	171,45		
			cad.	2,000	1.240,86	2.481,72	5,64	139,96
6	VE23_04CS. PR.Q03.H01. 011.02	Fornitura, lavorazione e posa in opera di laminati e profilati in acciaio inox AISI 316 per formazione di nuovi elementi ecc. profilato piatto <i>Segn. 185/22 – Manutenzione del pontile lungo il Canal Grande in calle Mocenigo Ca Vecchia Salizada san Samuele - n. 018</i> <i>staffe U</i> 4 * 0,50 * 2,83 <i>staffe ad L</i> 4 * 0,50 * 2,83		5,660 5,660				
			kg.	11,320	36,04	407,97	21,25	86,71
7	VE23_04CS. PR.Q03.A05. 018.06	Fornitura e infissione di pali in plastica riciclata ottenuti per estrusione e di forma cilindrica. ecc. Diametro esterno ø 300 Lunghezza 5+6,50 m armatura interna tubo ø 160/S=5 <i>Segn. 185/22 – Manutenzione del pontile lungo il Canal Grande in calle Mocenigo Ca Vecchia Salizada san Samuele - n. 018</i> <i>pali fondazione</i> 4		4,000				
			cad.	4,000	1.450,51	5.802,04	5,43	315,04
8	Q.22.43.5	Fornitura e posa in opera di tavoloni in legno di 1^ scelta, esclusa ogni tolleranza di smusso, tali da formare un impalcato detto alla "Sansovina" per pontili, scalette, passerelle, ecc., della specie esotica indicata e della classe di resistenza prescritta in progetto (UNI 11035 - UNI EN 338). L'accettazione del materiale è subordinata alla presenza di apposita marchiatura CE attestata da specifica certificazione contenente la descrizione della caratteristiche meccaniche del materiale e il ciclo produttivo da presentare alla D.L.. E' compresa compensata nel prezzo la chiodera grossa e minuta zincata a caldo, i tagli, gli incalimi, le riduzioni, è compresa inoltre la posa della ferramenta						
					a riportare	9.516,50		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
		di giunzione o calettamento, la cui fornitura verrà pagata a parte, compreso l'uso di impalchi, barche, pontoni, mezzi di sollevamento: 5) doghe in legno denominato OKAN 45 mm spess. <i>Segn. 185/22 – Manutenzione del pontile lungo il Canal Grande in calle Mocenigo Ca Vecchia Salizada san Samuele - n. 018</i>			riporto	9.516,50		
		<i>impalcato</i> 5,02 * 2,05		10,291				
9	VE23_05CT	Fornitura e posa in opera di travature squadrate a spigolo vivo esclusa ogni tolleranza di smusso, per pontili, scalette, passerelle anche per traghetti, paraurti, frangionde, ecc., in legno esotico denominato AZOBE' od OKAN e della classe di resistenza prescritta in progetto (UNI 11035 - UNI EN 338). L'accettazione del materiale è subordinata alla presenza di apposita marchiatura CE attestata da specifica certificazione contenente la descrizione della caratteristiche meccaniche del materiale e il ciclo produttivo da presentare alla D.L.. E' compresa compensata nel prezzo la chiodera grossa e minuta zincata a caldo, i tagli, gli incalmi, le riduzioni, è compresa inoltre la posa della ferramenta di giunzione o calettamento, la cui fornitura verrà pagata a parte, compreso l'uso di impalchi, barche, pontoni, mezzi di sollevamento. <i>Segn. 185/22 – Manutenzione del pontile lungo il Canal Grande in calle Mocenigo Ca Vecchia Salizada san Samuele - n. 018</i>	m ²	10,291	140,00	1.440,74	21,43	308,73
		<i>travi longitudinali</i> 2,00 * 5,02 * 0,20 * 0,20		0,402				
		<i>travi longitudinali</i> 1,00 * 4,35 * 0,20 * 0,20		0,174				
		<i>travi trasversali</i> 2,00 * 2,05 * 0,20 * 0,20		0,164				
			m ³	0,740	3.350,00	2.479,00	14,93	370,00
		TOTALE Segn. 185/22 – Manutenzione del pontile lungo il Canal Grande in calle Mocenigo Ca Vecchia Salizada san Samuele - n. 018				13.436,24	10,29	1.383,19
		Segn. 142/20 – Manutenzione del pontile merci in Rio dell'Acqua Dolce in rio Terà del barba Frutarol - n. 034						
10	VE23_04CS. PR.Q03.A01. 006	Rimozione d'opera di travi in legno, formanti la struttura di ponti. ecc. <i>Segn. 142/20 – Manutenzione del pontile merci in Rio dell'Acqua Dolce in</i>			a riportare	13.436,24		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	13.436,24		
11	VE23_04CS. PR.Q03.A01. 007	<p><i>rio Terà del barba Frutarol - n. 034</i></p> <p><i>travi longitudinali</i> 2,00 * 2,50 * 0,20 * 0,20</p> <p><i>travi longitudinali</i> 2,00 * 2,50 * 0,20 * 0,20</p> <p><i>travi trasversali</i> 1,00 * 2,45 * 0,20 * 0,20</p> <p>Rimozione accurata di tavolato costituente il piano di calpestio di ponti. ecc. <i>Segn. 142/20 – Manutenzione del pontile merci in Rio dell'Acqua Dolce in rio Terà del barba Frutarol - n. 034</i></p> <p><i>impalcato</i> 2,50 * 2,45</p>	m³	0,200 0,200 0,098 0,498	139,58	69,51	38,15	26,52
12	VE23_04CS. PR.Q03.A05. 003.02	<p>Estrazione di pali, paletti e paline, punte di palo, qualunque sia il mezzo impiegato: paletti in genere, di qualsiasi essenza, torniti e non, Ø da 14,00 a 19,90 cm <i>Segn. 142/20 – Manutenzione del pontile merci in Rio dell'Acqua Dolce in rio Terà del barba Frutarol - n. 034</i></p> <p><i>estrazione pali ormeggio</i> 2</p> <p><i>estrazione pali fondazione</i> 2</p>	m²	6,125 6,125	12,67	77,60	39,70	30,81
13	VE23_01CS. SM.S01.001. 008	<p>Tariffa di scarica per il conferimento di detriti e rifiuti: per materiali lignei (quantità superiore a 1.00 mc.) <i>Segn. 142/20 – Manutenzione del pontile merci in Rio dell'Acqua Dolce in rio Terà del barba Frutarol - n. 034</i></p> <p><i>travi</i> 0,498</p> <p><i>pali ormeggio</i> 2 * 9,00*0,15*0,15*3,14</p> <p><i>impalcato</i> 6,125*0,05</p> <p><i>pali fondazione</i> 2 * 6,50*0,15*0,15*3,14</p>	cad.	2,000 2,000 4,000	69,94	279,76	17,06	47,72
14	VE23_04CS. PR.Q03.A05. 019.02	<p>Fornitura e infissione di pali in legno demerara. ecc. Ø da cm 25-30 lunghezza da 7,51 a 10,00 m <i>Segn. 142/20 – Manutenzione del pontile merci in Rio dell'Acqua Dolce in rio Terà del barba Frutarol - n. 034</i></p> <p><i>pali ormeggio</i> 2</p>	m³	0,500 1,280 0,310 0,920 3,010	45,00	135,45		
			cad.	2,000 2,000	1.240,86	2.481,72	5,64	139,96
					a riportare	16.480,28		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
15	VE23_04CS. PR.Q03.H01. 011.02	Fornitura, lavorazione e posa in opera di laminati e profilati in acciaio inox AISI 316 per formazione di nuovi elementi ecc. profilato piatto <i>Segn. 142/20 – Manutenzione del pontile merci in Rio dell'Acqua Dolce in rio Terà del barba Frutarol - n. 034</i> <i>staffe U</i> 4 * 0,50 * 2,83 <i>staffe ad L</i> 4 * 0,50 * 2,83			riporto	16.480,28		
				5,660				
				5,660				
			kg.	11,320	36,04	407,97	21,25	86,71
16	Q.22.43.5	Fornitura e posa in opera di tavoloni in legno di 1^ scelta, esclusa ogni tolleranza di smusso, tali da formare un impalcato detto alla "Sansovina" per pontili, scalette, passerelle, ecc., della specie esotica indicata e della classe di resistenza prescritta in progetto (UNI 11035 - UNI EN 338). L'accettazione del materiale è subordinata alla presenza di apposita marchiatura CE attestata da specifica certificazione contenente la descrizione della caratteristiche meccaniche del materiale e il ciclo produttivo da presentare alla D.L.. E' compresa compensata nel prezzo la chiodera grossa e minuta zincata a caldo, i tagli, gli incalzi, le riduzioni, è compresa inoltre la posa della ferramenta di giunzione o calettamento, la cui fornitura verrà pagata a parte, compreso l'uso di impalchi, barche, pontoni, mezzi di sollevamento: 5) doghe in legno denominato OKAN 45 mm spess. <i>Segn. 142/20 – Manutenzione del pontile merci in Rio dell'Acqua Dolce in rio Terà del barba Frutarol - n. 034</i> <i>impalcato</i> 6,125						
				6,130				
			m²	6,130	140,00	858,20	21,43	183,90
17	VE23_05CT	Fornitura e posa in opera di travature squadrate a spigolo vivo esclusa ogni tolleranza di smusso, per pontili, scalette, passerelle anche per traghetti, paraurti, frangionde, ecc., in legno esotico denominato AZOBE' od OKAN e della classe di resistenza prescritta in progetto (UNI 11035 - UNI EN 338). L'accettazione del materiale è subordinata alla presenza di apposita marchiatura CE attestata da specifica certificazione contenente la descrizione della caratteristiche meccaniche del materiale e il ciclo produttivo da presentare alla D.L.. E' compresa compensata nel prezzo la chiodera grossa e minuta zincata a caldo, i tagli,						
					a riportare	17.746,45		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	17.746,45		
		gli incalimi, le riduzioni, è compresa inoltre la posa della ferramenta di giunzione o calettamento, la cui fornitura verrà pagata a parte, compreso l'uso di impalchi, barche, pontoni, mezzi di sollevamento. <i>Segn. 142/20 – Manutenzione del pontile merci in Rio dell'Acqua Dolce in rio Terà del barba Frutarol - n. 034</i>						
		<i>travi longitudinali</i> 2,00 * 2,50 * 0,20 * 0,20		0,200				
		<i>travi longitudinali</i> 2,00 * 2,50 * 0,20 * 0,20		0,200				
		<i>travi trasversali</i> 1,00 * 2,45 * 0,20 * 0,20		0,098				
			m³	0,498	3.350,00	1.668,30	14,93	249,00
18	VE23_04CS. PR.Q03.A05. 018.06	Fornitura e infissione di pali in plastica riciclata ottenuti per estrusione e di forma cilindrica. ecc. Diametro esterno Ø 300 Lunghezza 5+6,50 m armatura interna tubo Ø 160/S=5 <i>Segn. 142/20 – Manutenzione del pontile merci in Rio dell'Acqua Dolce in rio Terà del barba Frutarol - n. 034</i>						
		<i>pali ormeggio</i> 2		2,000				
			cad.	2,000	1.450,51	2.901,02	5,43	157,52
19	VE23_04CS. PR.Q03.A05. 001.02	Infissione, per battitura o vibrazione, secondo le indicazioni della D.L., anche in presenza di acqua, di pali, paletti e paline in legno o in altro materiale, ecc. pali in genere, di qualsiasi essenza, torniti e non, Ø da 20,00 a 24,90 cm <i>Segn. 142/20 – Manutenzione del pontile merci in Rio dell'Acqua Dolce in rio Terà del barba Frutarol - n. 034</i>						
		<i>pali ormeggio</i> 2		2,000				
			cad.	2,000	156,04	312,08	18,59	58,02
20	VE23_04CS. PR.Q03.A05. 001.02	pali in genere, di qualsiasi essenza, torniti e non, Ø da 20,00 a 24,90 cm <i>Segn. 142/20 – Manutenzione del pontile merci in Rio dell'Acqua Dolce in rio Terà del barba Frutarol - n. 034</i>						
		<i>pali ormeggio</i> 2		-2,000				
			cad.	-2,000	156,04	-312,08	18,59	-58,02
21	VE23_04CS. PR.Q03.A05. 004.02	Maggiorazione all'Art. 04CS.PR.Q03.A05.003 per particolari estrazioni di pali su espresso ordine della D.L.: Estrazione di due fino a quattro elementi 200,00 % su Articolo VE23_04CS.PR.Q03.A05.003.02						
			cad.		279,76	559,52		
					a riportare	22.315,77		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	22.315,77		
					0,00	559,52		
22	VE23_04CS. PR.Q03.A05. 002.02	Maggiorazione all'Art. 04CS.PR.Q03.A05.001 per particolari infissioni di pali su espresso ordine della D.L.: Infissione di due fino a quattro elementi 200,00 % su Articolo VE23_04CS.PR.Q03.A05.001.02	cad.		312,08	624,16		
					0,00	624,16		
		TOTALE Segn. 142/20 – Manutenzione del pontile merci in Rio dell'Acqua Dolce in rio Terà del barba Frutarol - n. 034				10.063,21	9,16	922,14
		Segn. 118/23 – Manutenzione del pontile merci lungo il Canal Grande in riva del Carbon - n. 029						
23	VE23_04CS. PR.Q03.A01. 006	Rimozione d'opera di travi in legno, formanti la struttura di ponti. ecc. <i>Segn. 118/23 – Manutenzione del pontile merci lungo il Canal Grande in riva del Carbon - n. 029</i> <i>travi longitudinali</i> 1,00 * 9,30 * 0,20 * 0,20 <i>travi longitudinali</i> 1,00 * 8,05 * 0,20 * 0,20 <i>travi trasversali</i> 4,00 * 1,20 * 0,20 * 0,20						
			m³	0,372				
				0,322				
				0,192				
				0,886	139,58	123,67	38,16	47,19
24	VE23_04CS. PR.Q03.A01. 007	Rimozione accurata di tavolato costituente il piano di calpestio di ponti. ecc. <i>Segn. 118/23 – Manutenzione del pontile merci lungo il Canal Grande in riva del Carbon - n. 029</i> <i>impalcato</i> 9,30 * 1,20 <i>impalcato appross</i> 1,00 * 1,20						
			m²	11,160				
				1,200				
				12,360	12,67	156,60	39,70	62,17
25	VE23_01CS. SM.S01.001. 008	Tariffa di scarica per il conferimento di detriti e rifiuti: per materiali lignei (quantità superiore a 1.00 mc.) <i>Segn. 118/23 – Manutenzione del pontile merci lungo il Canal Grande in riva del Carbon - n. 029</i> <i>travi</i> 1 * 0,886 <i>pali</i> 3 * 9,00*0,15*0,15*3,14 <i>impalcato</i>						
				0,890				
				1,920				
					a riportare	23.779,72		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	23.779,72		
26	VE23_04CS. PR.Q03.H01. 011.02	1 * 12,36 * 0,05 Fornitura, lavorazione e posa in opera di laminati e profilati in acciaio inox AISI 316 per formazione di nuovi elementi ecc. profilato piatto <i>Segn. 118/23 – Manutenzione del pontile merci lungo il Canal Grande in riva del Carbon - n. 029</i> <i>staffe U</i> 8 * 0,50 * 2,83 <i>staffe ad L</i> 16 * 0,50 * 2,83	m³	0,618 3,428	45,00	154,26		
27	Q.22.43.5	Fornitura e posa in opera di tavoloni in legno di 1^ scelta, esclusa ogni tolleranza di smusso, tali da formare un impalcato detto alla "Sansovina" per pontili, scalette, passerelle, ecc., della specie esotica indicata e della classe di resistenza prescritta in progetto (UNI 11035 - UNI EN 338). L'accettazione del materiale è subordinata alla presenza di apposita marchiatura CE attestata da specifica certificazione contenente la descrizione della caratteristiche meccaniche del materiale e il ciclo produttivo da presentare alla D.L.. E' compresa compensata nel prezzo la chiodera grossa e minuta zincata a caldo, i tagli, gli incalchi, le riduzioni, è compresa inoltre la posa della ferramenta di giunzione o calettamento, la cui fornitura verrà pagata a parte, compreso l'uso di impalchi, barche, pontoni, mezzi di sollevamento: 5) doghe in legno denominato OKAN 45 mm spess. <i>Segn. 118/23 – Manutenzione del pontile merci lungo il Canal Grande in riva del Carbon - n. 029</i> <i>impalcato appross</i> 12,36	kg.	11,320 22,640 33,960	36,04	1.223,92	21,25	260,13
28	VE23_05CT	Fornitura e posa in opera di travature squadrate a spigolo vivo esclusa ogni tolleranza di smusso, per pontili, scalette, passerelle anche per traghetti, paraurti, frangionde, ecc., in legno esotico denominato AZOBE' od OKAN e della classe di resistenza prescritta in progetto (UNI 11035 - UNI EN 338). L'accettazione del materiale è subordinata alla presenza di apposita marchiatura CE attestata da specifica certificazione contenente la descrizione della caratteristiche meccaniche del materiale e il ciclo produttivo da presentare alla D.L.. E' compresa	m²	12,360 12,360	140,00	1.730,40	21,43	370,80
					a riportare	26.888,30		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
		compensata nel prezzo la chiodera grossa e minuta zincata a caldo, i tagli, gli incalzi, le riduzioni, è compresa inoltre la posa della ferramenta di giunzione o calettamento, la cui fornitura verrà pagata a parte, compreso l'uso di impalchi, barche, pontoni, mezzi di sollevamento. <i>Segn. 118/23 – Manutenzione del pontile merci lungo il Canal Grande in riva del Carbon - n. 029</i>			riporto	26.888,30		
		<i>travi longitudinali</i> 1,00 * 9,30 * 0,20 * 0,20		0,372				
		<i>travi trasversali</i> 4,00 * 1,20 * 0,20 * 0,20		0,192				
		<i>travi longitudinali</i> 1,00 * 8,05 * 0,20 * 0,20		0,322				
			m³	0,886	3.350,00	2.968,10	14,93	443,00
29	VE23_04CS. PR.Q03.A05. 003.02	Estrazione di pali, paletti e paline, punte di palo, qualunque sia il mezzo impiegato: paletti in genere, di qualsiasi essenza, torniti e non, Ø da 14,00 a 19,90 cm <i>Segn. 118/23 – Manutenzione del pontile merci lungo il Canal Grande in riva del Carbon - n. 029</i>						
		<i>estrazione punta pali ormeggio</i> 3		3,000				
			cad.	3,000	69,94	209,82	17,06	35,79
30	VE23_04CS. PR.Q03.A05. 019.02	Fornitura e infissione di pali in legno demerara. ecc. Ø da cm 25-30 lunghezza da 7,51 a 10,00 m <i>Segn. 118/23 – Manutenzione del pontile merci lungo il Canal Grande in riva del Carbon - n. 029</i>						
		<i>pali ormeggio appross</i> 3		3,000				
			cad.	3,000	1.240,86	3.722,58	5,64	209,94
31	VE23_04CS. PR.Q03.A05. 002.02	Maggiorazione all'Art. 04CS.PR.Q03.A05.001 per particolari infissioni di pali su espresso ordine della D.L.: Infissione di due fino a quattro elementi 200,00 % su Articolo VE23_04CS.PR.Q03.A05.001.02						
			cad.		468,12	936,24		
					0,00			
						936,24		
32	VE23_04CS. PR.Q03.A05. 004.02	Maggiorazione all'Art. 04CS.PR.Q03.A05.003 per particolari estrazioni di pali su espresso ordine della D.L.: Estrazione di due fino a quattro elementi 200,00 % su Articolo VE23_04CS.PR.Q03.A05.003.02						
			cad.		209,82	419,64		
					0,00			
						419,64		
					a riportare	35.144,68		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	35.144,68		
33	VE23_04CS. PR.Q03.A05. 001.02	Infissione, per battitura o vibrazione, secondo le indicazioni della D.L., anche in presenza di acqua, di pali, paletti e paline in legno o in altro materiale, ecc. pali in genere, di qualsiasi essenza, torniti e non, Ø da 20,00 a 24,90 cm <i>Segn. 118/23 – Manutenzione del pontile merci lungo il Canal Grande in riva del Carbon - n. 029</i> <i>pali ormeggio</i> 3	cad.	3,000				
				3,000	156,04	468,12	18,59	87,03
34	VE23_04CS. PR.Q03.A05. 001.02	pali in genere, di qualsiasi essenza, torniti e non, Ø da 20,00 a 24,90 cm <i>Segn. 118/23 – Manutenzione del pontile merci lungo il Canal Grande in riva del Carbon - n. 029</i> <i>pali ormeggio</i> 3	cad.	-3,000				
				-3,000	156,04	-468,12	18,59	-87,03
		TOTALE Segn. 118/23 – Manutenzione del pontile merci lungo il Canal Grande in riva del Carbon - n. 029 Segn. 190/22 – Manutenzione del pontile merci veritas lungo rio di San Severo in Calle dell'Arco detta Bon - n. 132				11.645,23	12,27	1.429,02
35	VE23_04CS. PR.Q03.A01. 006	Rimozione d'opera di travi in legno, formanti la struttura di ponti. ecc. <i>Segn. 190/22 – Manutenzione del pontile merci veritas lungo rio di San Severo in Calle dell'Arco detta Bon - n. 132</i> <i>travi longitudinali</i> 1,00 * 2,36 * 0,20 * 0,20 <i>travi trasversali</i> 3,00 * 2,20 * 0,20 * 0,20	m³	0,094				
				0,264				
				0,358	139,58	49,97	38,16	19,07
36	VE23_04CS. PR.Q03.A01. 007	Rimozione accurata di tavolato costituente il piano di calpestio di ponti. ecc. <i>Segn. 190/22 – Manutenzione del pontile merci veritas lungo rio di San Severo in Calle dell'Arco detta Bon - n. 132</i> <i>impalcato</i> 2,36 * 2,20	m²	5,192				
				5,192	12,67	65,78	39,71	26,12
37	VE23_04CS. PR.Q03.A05. 003.02	Estrazione di pali, paletti e paline, punte di palo, qualunque sia il mezzo impiegato: paletti in genere, di qualsiasi essenza,			a riportare	35.260,43		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	35.260,43		
38	VE23_01CS. SM.S01.001. 008	torniti e non, Ø da 14,00 a 19,90 cm <i>Segn. 190/22 – Manutenzione del pontile merci veritas lungo rio di San Severo in Calle dell'Arco detta Bon - n. 132</i> <i>pali</i> 2 Tariffa di scarica per il conferimento di detriti e rifiuti: per materiali lignei (quantità superiore a 1.00 mc.) <i>Segn. 190/22 – Manutenzione del pontile merci veritas lungo rio di San Severo in Calle dell'Arco detta Bon - n. 132</i> <i>travi</i> 0,358 <i>impalcato</i> 5,192*0,05 <i>pali</i> 2 * 9,00*0,15*0,15*3,14	cad.	2,000 2,000	69,94	139,88	17,06	23,86
39	VE23_04CS. PR.Q03.A05. 019.02	Fornitura e infissione di pali in legno demerara. ecc. Ø da cm 25-30 lunghezza da 7,51 a 10,00 m <i>Segn. 190/22 – Manutenzione del pontile merci veritas lungo rio di San Severo in Calle dell'Arco detta Bon - n. 132</i> <i>pali</i> 2	cad.	2,000 2,000	1.240,86	2.481,72	5,64	139,96
40	VE23_04CS. PR.Q03.H01. 011.02	Fornitura, lavorazione e posa in opera di laminati e profilati in acciaio inox AISI 316 per formazione di nuovi elementi ecc. profilato piatto <i>Segn. 190/22 – Manutenzione del pontile merci veritas lungo rio di San Severo in Calle dell'Arco detta Bon - n. 132</i> <i>staffe U</i> 3 * 0,50 * 2,83 <i>staffe ad L</i> 3 * 0,50 * 2,83	kg.	4,245 4,245 8,490	36,04	305,98	21,25	65,03
41	Q.22.43.5	Fornitura e posa in opera di tavoloni in legno di 1^ scelta, esclusa ogni tolleranza di smusso, tali da formare un impalcato detto alla "Sansovina" per pontili, scalette, passerelle, ecc., della specie esotica indicata e della classe di resistenza prescritta in progetto (UNI 11035 - UNI EN 338). L'accettazione del			a riportare	38.273,51		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
		<p>materiale è subordinata alla presenza di apposita marchiatura CE attestata da specifica certificazione contenente la descrizione della caratteristiche meccaniche del materiale e il ciclo produttivo da presentare alla D.L.. E' compresa compensata nel prezzo la chiodera grossa e minuta zincata a caldo, i tagli, gli incalmi, le riduzioni, è compresa inoltre la posa della ferramenta di giunzione o calettamento, la cui fornitura verrà pagata a parte, compreso l'uso di impalchi, barche, pontoni, mezzi di sollevamento:</p> <p>5) doghe in legno denominato OKAN 45 mm spess.</p> <p><i>Segn. 190/22 – Manutenzione del pontile merci veritas lungo rio di San Severo in Calle dell'Arco detta Bon - n. 132</i></p> <p><i>impalcato</i> 5,192</p>			riporto	38.273,51		
42	VE23_05CT	<p>Fornitura e posa in opera di travature squadrate a spigolo vivo esclusa ogni tolleranza di smusso, per pontili, scalette, passerelle anche per traghetti, paraurti, frangionde, ecc., in legno esotico denominato AZOBE' od OKAN e della classe di resistenza prescritta in progetto (UNI 11035 - UNI EN 338). L'accettazione del materiale è subordinata alla presenza di apposita marchiatura CE attestata da specifica certificazione contenente la descrizione della caratteristiche meccaniche del materiale e il ciclo produttivo da presentare alla D.L.. E' compresa compensata nel prezzo la chiodera grossa e minuta zincata a caldo, i tagli, gli incalmi, le riduzioni, è compresa inoltre la posa della ferramenta di giunzione o calettamento, la cui fornitura verrà pagata a parte, compreso l'uso di impalchi, barche, pontoni, mezzi di sollevamento.</p> <p><i>Segn. 190/22 – Manutenzione del pontile merci veritas lungo rio di San Severo in Calle dell'Arco detta Bon - n. 132</i></p> <p><i>travi longitudinali</i> 1,00 * 2,36 * 0,20 * 0,20</p> <p><i>travi trasversali</i> 3,00 * 2,20 * 0,20 * 0,20</p>	m ²	5,190 5,190	140,00	726,60	21,43	155,70
43	VE23_04CS. PR.Q03.A05. 004.02	<p>Maggiorazione all'Art. 04CS.PR.Q03.A05.003 per particolari estrazioni di pali su espresso ordine della D.L.: Estrazione di due fino a quattro elementi 200,00 % su</p>	m ³	0,094 0,264 0,358	3.350,00	1.199,30	14,93	179,00
					a riportare	40.199,41		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	40.199,41		
		Articolo VE23_04CS.PR.Q03.A05.003.02	cad.		139,88	279,76		
					0,00			
						279,76		
44	VE23_04CS. PR.Q03.A05. 002.02	Maggiorazione all'Art. 04CS.PR.Q03.A05.001 per particolari infissioni di pali su espresso ordine della D.L.: Infissione di due fino a quattro elementi 200,00 % su Articolo VE23_04CS.PR.Q03.A05.001.02	cad.		312,08	624,16		
					0,00			
						624,16		
45	VE23_04CS. PR.Q03.A05. 001.02	Infissione, per battitura o vibrazione, secondo le indicazioni della D.L., anche in presenza di acqua, di pali, paletti e paline in legno o in altro materiale, ecc. pali in genere, di qualsiasi essenza, torniti e non, Ø da 20,00 a 24,90 cm <i>Segn. 190/22 – Manutenzione del pontile merci veritas lungo rio di San Severo in Calle dell'Arco detta Bon - n. 132</i> <i>pali</i> 2		2,000				
			cad.	2,000	156,04	312,08	18,59	58,02
46	VE23_04CS. PR.Q03.A05. 001.02	pali in genere, di qualsiasi essenza, torniti e non, Ø da 20,00 a 24,90 cm <i>Segn. 190/22 – Manutenzione del pontile merci veritas lungo rio di San Severo in Calle dell'Arco detta Bon - n. 132</i> <i>pali</i> 2		-2,000				
			cad.	-2,000	156,04	-312,08	18,59	-58,02
		TOTALE Segn. 190/22 – Manutenzione del pontile merci veritas lungo rio di San Severo in Calle dell'Arco detta Bon - n. 132 Segn. 191/22– Manutenzione per la passerella della Biennale lungo Rio dei Giardini vicino al Padiglione Italia - n. 226				5.958,65	10,22	608,74
47	VE23_04CS. PR.Q03.A01. 007	Rimozione accurata di tavolato costituente il piano di calpestio di ponti. ecc. <i>Segn. 191/22– Manutenzione per la passerella della Biennale lungo Rio dei Giardini vicino al Padiglione Italia - n. 226</i> <i>parte impalcato danneggiato</i> 30,00 * 0,90 <i>approx</i> 20,00 * 0,90		27,000				
				18,000				
					a riportare	41.103,33		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	41.103,33		
48	VE23_01CS. SM.S01.001. 008	Tariffa di discarica per il conferimento di detriti e rifiuti: per materiali lignei (quantità superiore a 1.00 mc.) <i>Segn. 191/22- Manutenzione per la passerella della Biennale lungo Rio dei Giardini vicino al Padiglione Italia - n. 226</i> <i>impalcato</i> 45,00*0,05 <i>pali</i> 15 * 9,00*0,15*0,15*3,14	m ²	45,000	12,67	570,15	39,70	226,35
				2,250				
				9,600				
49	Q.22.43.5	Fornitura e posa in opera di tavoloni in legno di 1^ scelta, esclusa ogni tolleranza di smusso, tali da formare un impalcato detto alla "Sansovina" per pontili, scalette, passerelle, ecc., della specie esotica indicata e della classe di resistenza prescritta in progetto (UNI 11035 - UNI EN 338). L'accettazione del materiale è subordinata alla presenza di apposita marchiatura CE attestata da specifica certificazione contenente la descrizione della caratteristiche meccaniche del materiale e il ciclo produttivo da presentare alla D.L.. E' compresa compensata nel prezzo la chiodera grossa e minuta zincata a caldo, i tagli, gli incalimi, le riduzioni, è compresa inoltre la posa della ferramenta di giunzione o calettamento, la cui fornitura verrà pagata a parte, compreso l'uso di impalchi, barche, pontoni, mezzi di sollevamento: 5) doghe in legno denominato OKAN 45 mm spess. <i>Segn. 191/22- Manutenzione per la passerella della Biennale lungo Rio dei Giardini vicino al Padiglione Italia - n. 226</i> <i>parte impalcato danneggiato</i> 27,00 <i>approx</i> 18,00	m ³	11,850	45,00	533,25		
				27,000				
				18,000				
50	VE23_04CS. PR.Q03.B08. 009.01	Fornitura e posa in opera di parapetto completo, in larice piallato per ponti in legno, conformato da ritti della sezione di 12x16 cm, ecc. parapetto tutto in legno di larice <i>Segn. 191/22- Manutenzione per la passerella della Biennale lungo Rio dei Giardini vicino al Padiglione Italia - n. 226</i> <i>parapetto</i> 50,00 <i>approx</i>	m ²	45,000	140,00	6.300,00	21,43	1.350,00
				50,000				
					a riportare	48.506,73		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	48.506,73		
51	VE23_04CS. PR.Q03.A05. 003.02	10,00 Estrazione di pali, paletti e paline, punte di palo, qualunque sia il mezzo impiegato: paletti in genere, di qualsiasi essenza, torniti e non, Ø da 14,00 a 19,90 cm <i>Segn. 191/22– Manutenzione per la passerella della Biennale lungo Rio dei Giardini vicino al Padiglione Italia - n. 226</i> <i>estrazione pali ormeggio approx 20</i>	ml.	10,000 60,000	227,87	13.672,20	20,69	2.829,00
52	VE23_01CS. SM.S01.001. 008	20 Tariffa di scarica per il conferimento di detriti e rifiuti: per materiali lignei (quantità superiore a 1.00 mc.) <i>Segn. 191/22– Manutenzione per la passerella della Biennale lungo Rio dei Giardini vicino al Padiglione Italia - n. 226</i> <i>pali ormeggio approx 15 * 9,00*0,15*0,15*3,14</i>	cad.	20,000 20,000	69,94	1.398,80	17,06	238,60
53	VE23_04CS. PR.Q03.A05. 001.02	9,600 Infissione, per battitura o vibrazione, secondo le indicazioni della D.L., anche in presenza di acqua, di pali, paletti e paline in legno o in altro materiale, ecc. pali in genere, di qualsiasi essenza, torniti e non, Ø da 20,00 a 24,90 cm <i>Segn. 191/22– Manutenzione per la passerella della Biennale lungo Rio dei Giardini vicino al Padiglione Italia - n. 226</i> <i>estrazione pali ormeggio approx 20</i>	m³	9,600 9,600	45,00	432,00		
53		20,000 TOTALE Segn. 191/22– Manutenzione per la passerella della Biennale lungo Rio dei Giardini vicino al Padiglione Italia - n. 226 Segn. 116/23 – Manutenzione del pontile PUBBLICO S. MARCUOLA lungo il Canal Grande nel campo S. Marcuola - n. 091	cad.	20,000	156,04	3.120,80	18,59	580,20
54	VE23_04CS. PR.Q03.A01. 006	0,672 Rimozione d'opera di travi in legno, formanti la struttura di ponti. ecc. <i>Segn. 118/23 – Manutenzione del pontile merci lungo il Canal Grande in riva del Carbon - n. 029</i> <i>travi longitudinali 2,00 * (7,00+1,40) * 0,20 * 0,20</i> <i>travi trasversali</i>		0,672				
					a riportare	67.130,53		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	67.130,53		
55	VE23_04CS. PR.Q03.A01. 007	4,00 * 1,20 * 0,20 * 0,20 Rimozione accurata di tavolato costituente il piano di calpestio di ponti. ecc. <i>Segn. 118/23 – Manutenzione del pontile merci lungo il Canal Grande in riva del Carbon - n. 029</i> <i>impalcato</i> 1,20 * 7,00 <i>impalcato</i> 1,40 * 1,40	m³	0,192 0,864	139,58	120,60	38,16	46,02
56	VE23_04CS. PR.Q03.A05. 003.02	Estrazione di pali, paletti e paline, punte di palo, qualunque sia il mezzo impiegato; paletti in genere, di qualsiasi essenza, torniti e non, Ø da 14,00 a 19,90 cm <i>Segn. 118/23 – Manutenzione del pontile merci lungo il Canal Grande in riva del Carbon - n. 029</i> <i>pali</i> 4	m²	8,400 1,960 10,360	12,67	131,26	39,70	52,11
57	VE23_01CS. SM.S01.001. 008	Tariffa di scarica per il conferimento di detriti e rifiuti: per materiali lignei (quantità superiore a 1.00 mc.) <i>Segn. 118/23 – Manutenzione del pontile merci lungo il Canal Grande in riva del Carbon - n. 029</i> <i>travi</i> 0,864 <i>pali</i> 4 * 9,00*0,15*0,15*3,14 <i>impalcato</i> 10,36*0,05	cad.	4,000 4,000	69,94	279,76	17,06	47,72
58	VE23_04CS. PR.Q03.A05. 019.02	Fornitura e infissione di pali in legno demerara. ecc. Ø da cm 25-30 lunghezza da 7,51 a 10,00 m <i>Segn. 118/23 – Manutenzione del pontile merci lungo il Canal Grande in riva del Carbon - n. 029</i> <i>pali</i> 4	m³	0,860 2,560 0,520 3,940	45,00	177,30		
59	VE23_04CS. PR.Q03.H01. 011.02	Fornitura, lavorazione e posa in opera di laminati e profilati in acciaio inox AISI 316 per formazione di nuovi elementi ecc. profilato piatto <i>Segn. 118/23 – Manutenzione del pontile merci lungo il Canal Grande in riva del Carbon - n. 029</i>	cad.	4,000 4,000	1.240,86	4.963,44	5,64	279,92
					a riportare	72.802,89		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	72.802,89		
		<i>staffe U</i> 8 * 0,50 * 2,83		11,320				
		<i>staffe ad L</i> 16 * 0,50 * 2,83		22,640				
60	Q.22.43.5	Fornitura e posa in opera di tavoloni in legno di 1^ scelta, esclusa ogni tolleranza di smusso, tali da formare un impalcato detto alla "Sansovina" per pontili, scalette, passerelle, ecc., della specie esotica indicata e della classe di resistenza prescritta in progetto (UNI 11035 - UNI EN 338). L'accettazione del materiale è subordinata alla presenza di apposita marchiatura CE attestata da specifica certificazione contenente la descrizione della caratteristiche meccaniche del materiale e il ciclo produttivo da presentare alla D.L.. E' compresa compensata nel prezzo la chiodera grossa e minuta zincata a caldo, i tagli, gli incalmi, le riduzioni, è compresa inoltre la posa della ferramenta di giunzione o calettamento, la cui fornitura verrà pagata a parte, compreso l'uso di impalchi, barche, pontoni, mezzi di sollevamento: 5) doghe in legno denominato OKAN 45 mm spess. <i>Segn. 118/23 – Manutenzione del pontile merci lungo il Canal Grande in riva del Carbon - n. 029</i>	kg.	33,960	36,04	1.223,92	21,25	260,13
		<i>impalcato</i> 10,36		10,360				
61	VE23_05CT	Fornitura e posa in opera di travature squadrate a spigolo vivo esclusa ogni tolleranza di smusso, per pontili, scalette, passerelle anche per traghetti, paraurti, frangionde, ecc., in legno esotico denominato AZOBE' od OKAN e della classe di resistenza prescritta in progetto (UNI 11035 - UNI EN 338). L'accettazione del materiale è subordinata alla presenza di apposita marchiatura CE attestata da specifica certificazione contenente la descrizione della caratteristiche meccaniche del materiale e il ciclo produttivo da presentare alla D.L.. E' compresa compensata nel prezzo la chiodera grossa e minuta zincata a caldo, i tagli, gli incalmi, le riduzioni, è compresa inoltre la posa della ferramenta di giunzione o calettamento, la cui fornitura verrà pagata a parte, compreso l'uso di impalchi, barche, pontoni, mezzi di sollevamento. <i>Segn. 118/23 – Manutenzione del pontile merci lungo il Canal Grande in riva del Carbon - n. 029</i>	m²	10,360	140,00	1.450,40	21,43	310,80
					a riportare	75.477,21		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	75.477,21		
		<i>travi longitudinali</i> 2,00 * (7,00+1,40) * 0,20 * 0,20		0,672				
		<i>travi trasversali</i> 4,00 * 1,20 * 0,20 * 0,20		0,192				
			m³	0,864	3.350,00	2.894,40	14,93	432,00
62	VE23_04CS. PR.Q03.A05. 001.02	Infissione, per battitura o vibrazione, secondo le indicazioni della D.L., anche in presenza di acqua, di pali, paletti e paline in legno o in altro materiale, ecc. pali in genere, di qualsiasi essenza, torniti e non, Ø da 20,00 a 24,90 cm <i>Segn. 118/23 – Manutenzione del pontile merci lungo il Canal Grande in riva del Carbon - n. 029</i>						
		<i>pali</i> 4		4,000				
			cad.	4,000	156,04	624,16	18,59	116,04
63	VE23_04CS. PR.Q03.A05. 002.02	Maggiorazione all'Art. 04CS.PR.Q03.A05.001 per particolari infissioni di pali su espresso ordine della D.L.: Infissione di due fino a quattro elementi 200,00 % su Articolo VE23_04CS.PR.Q03.A05.001.02						
			cad.		624,16	1.248,32		
					0,00			
						1.248,32		
64	VE23_04CS. PR.Q03.A05. 004.02	Maggiorazione all'Art. 04CS.PR.Q03.A05.003 per particolari estrazioni di pali su espresso ordine della D.L.: Estrazione di due fino a quattro elementi 200,00 % su Articolo VE23_04CS.PR.Q03.A05.003.02						
			cad.		279,76	559,52		
					0,00			
						559,52		
65	VE23_04CS. PR.Q03.A05. 001.02	Infissione, per battitura o vibrazione, secondo le indicazioni della D.L., anche in presenza di acqua, di pali, paletti e paline in legno o in altro materiale, ecc. pali in genere, di qualsiasi essenza, torniti e non, Ø da 20,00 a 24,90 cm <i>Segn. 118/23 – Manutenzione del pontile merci lungo il Canal Grande in riva del Carbon - n. 029</i>						
		<i>pali</i> 4		-4,000				
			cad.	-4,000	156,04	-624,16	18,59	-116,04
		TOTALE Segn. 116/23 – Manutenzione del pontile PUBBLICO S. MARCUOLA lungo il Canal Grande nel campo S. Marcuola - n. 091				13.048,92	10,95	1.428,70
		Segn. 186/22 - Manutenzione del pontile a S. ANDREA presso Isola S. Andrea - n. 081						
					a riportare	80.179,45		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	80.179,45		
66	VE23_04CS. PR.Q03.A01. 006	Rimozione d'opera di travi in legno, formanti la struttura di ponti. ecc. <i>Segn. 186/22 - Manutenzione del pontile a S. ANDREA presso Isola S. Andrea - n. 081</i> <i>travi longitudinali</i> 2,00 * 2,00 * 0,20 * 0,20 <i>travi trasversali</i> 3,00 * 1,30 * 0,20 * 0,20	m³	0,160 0,156 <hr/> 0,316	139,58	44,11	38,15	16,83
67	VE23_04CS. PR.Q03.A01. 007	Rimozione accurata di tavolato costituente il piano di calpestio di ponti. ecc. <i>Segn. 186/22 - Manutenzione del pontile a S. ANDREA presso Isola S. Andrea - n. 081</i> <i>impalcato</i> 2,00 * 1,30	m²	2,600 <hr/> 2,600	12,67	32,94	39,71	13,08
68	VE23_04CS. PR.Q03.A05. 003.02	Estrazione di pali, paletti e paline, punte di palo, qualunque sia il mezzo impiegato: paletti in genere, di qualsiasi essenza, torniti e non, Ø da 14,00 a 19,90 cm <i>Segn. 186/22 - Manutenzione del pontile a S. ANDREA presso Isola S. Andrea - n. 081</i> <i>punte di palo</i> 2	cad.	2,000 <hr/> 2,000	69,94	139,88	17,06	23,86
69	VE23_01CS. SM.S01.001. 008	Tariffa di discarica per il conferimento di detriti e rifiuti: per materiali lignei (quantità superiore a 1.00 mc.) <i>Segn. 186/22 - Manutenzione del pontile a S. ANDREA presso Isola S. Andrea - n. 081</i> <i>travi</i> 0,316 <i>impalcato</i> 2,60*0,05 <i>punte di pali</i> 2 * 6,00*0,15*0,15*3,14	m³	0,320 0,130 <hr/> 0,840 <hr/> 1,290	45,00	58,05		
70	VE23_04CS. PR.Q03.A05. 019.02	Fornitura e infissione di pali in legno demerara. ecc. Ø da cm 25-30 lunghezza da 7,51 a 10,00 m <i>Segn. 186/22 - Manutenzione del pontile a S. ANDREA presso Isola S. Andrea - n. 081</i> <i>pali</i> 2	cad.	2,000 <hr/> 2,000	1.240,86	2.481,72	5,64	139,96
					a riportare	82.936,15		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
71	VE23_04CS. PR.Q03.H01. 011.02	Fornitura, lavorazione e posa in opera di laminati e profilati in acciaio inox AISI 316 per formazione di nuovi elementi ecc. profilato piatto <i>Segn. 186/22 - Manutenzione del pontile a S. ANDREA presso Isola S. Andrea - n. 081</i> <i>staffe U</i> 6 * 0,50 * 2,83 <i>staffe ad L</i> 12 * 0,50 * 2,83	kg.	8,490 16,980 25,470	riporto 36,04	82.936,15 917,94	 21,25	 195,10
72	Q.22.43.5	Fornitura e posa in opera di tavoloni in legno di 1^ scelta, esclusa ogni tolleranza di smusso, tali da formare un impalcato detto alla "Sansovina" per pontili, scalette, passerelle, ecc., della specie esotica indicata e della classe di resistenza prescritta in progetto (UNI 11035 - UNI EN 338). L'accettazione del materiale è subordinata alla presenza di apposita marchiatura CE attestata da specifica certificazione contenente la descrizione della caratteristiche meccaniche del materiale e il ciclo produttivo da presentare alla D.L.. E' compresa compensata nel prezzo la chiodera grossa e minuta zincata a caldo, i tagli, gli incalmi, le riduzioni, è compresa inoltre la posa della ferramenta di giunzione o calettamento, la cui fornitura verrà pagata a parte, compreso l'uso di impalchi, barche, pontoni, mezzi di sollevamento: 5) doghe in legno denominato OKAN 45 mm spess. <i>Segn. 186/22 - Manutenzione del pontile a S. ANDREA presso Isola S. Andrea - n. 081</i> <i>impalcato</i> 2,60	m²	2,600 2,600	 140,00	 364,00	 21,43	 78,00
73	VE23_05CT	Fornitura e posa in opera di travature squadrate a spigolo vivo esclusa ogni tolleranza di smusso, per pontili, scalette, passerelle anche per traghetti, paraurti, frangionde, ecc., in legno esotico denominato AZOBE' od OKAN e della classe di resistenza prescritta in progetto (UNI 11035 - UNI EN 338). L'accettazione del materiale è subordinata alla presenza di apposita marchiatura CE attestata da specifica certificazione contenente la descrizione della caratteristiche meccaniche del materiale e il ciclo produttivo da presentare alla D.L.. E' compresa compensata nel prezzo la chiodera grossa e minuta zincata a caldo, i tagli,			a riportare	84.218,09		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
		gli incalchi, le riduzioni, è compresa inoltre la posa della ferramenta di giunzione o calettamento, la cui fornitura verrà pagata a parte, compreso l'uso di impalchi, barche, pontoni, mezzi di sollevamento. <i>Segn. 186/22 - Manutenzione del pontile a S. ANDREA presso Isola S. Andrea - n. 081</i>			riporto	84.218,09		
		<i>travi longitudinali</i> 2,00 * 2,00 * 0,20 * 0,20		0,160				
		<i>travi trasversali</i> 3,00 * 1,30 * 0,20 * 0,20		0,156				
			m³	0,316	3.350,00	1.058,60	14,93	158,00
74	VE23_04CS. PR.Q03.A05. 004.02	Maggiorazione all'Art. 04CS.PR.Q03.A05.003 per particolari estrazioni di pali su espresso ordine della D.L.: Estrazione di due fino a quattro elementi 200,00 % su Articolo VE23_04CS.PR.Q03.A05.003.02	cad.		139,88	279,76		
					0,00			
						279,76		
75	VE23_04CS. PR.Q03.A05. 002.02	Maggiorazione all'Art. 04CS.PR.Q03.A05.001 per particolari infissioni di pali su espresso ordine della D.L.: Infissione di due fino a quattro elementi 200,00 % su Articolo VE23_04CS.PR.Q03.A05.001.02	cad.		312,08	624,16		
					0,00			
						624,16		
76	VE23_04CS. PR.Q03.A05. 001.02	Infissione, per battitura o vibrazione, secondo le indicazioni della D.L., anche in presenza di acqua, di pali, paletti e paline in legno o in altro materiale, ecc. pali in genere, di qualsiasi essenza, torniti e non, Ø da 20,00 a 24,90 cm <i>Segn. 186/22 - Manutenzione del pontile a S. ANDREA presso Isola S. Andrea - n. 081</i>						
		<i>pali</i> 2		2,000				
			cad.	2,000	156,04	312,08	18,59	58,02
77	VE23_04CS. PR.Q03.A05. 001.02	pali in genere, di qualsiasi essenza, torniti e non, Ø da 20,00 a 24,90 cm <i>Segn. 186/22 - Manutenzione del pontile a S. ANDREA presso Isola S. Andrea - n. 081</i>						
		<i>pali</i> 2		-2,000				
			cad.	-2,000	156,04	-312,08	18,59	-58,02
		TOTALE Segn. 186/22 - Manutenzione del pontile a S. ANDREA presso Isola				6.001,16	10,41	624,83
					a riportare	86.180,61		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	86.180,61		
		S. Andrea - n. 081						
		Segn. 177/21 - Realizzazione di un nuovo pontile pubblico in Fondamenta de Cannaregio per la riva pubblica n. 015-45 – n. 30						
78	VE23_04CS. PR.Q03.A05. 019.02	Fornitura e infissione di pali in legno demerara. ecc. Ø da cm 25-30 lunghezza da 7,51 a 10,00 m <i>Segn. 177/21 - Realizzazione di un nuovo pontile pubblico in Fondamenta de Cannaregio per la riva pubblica n. 015-45 – n. 309</i>						
		<i>pali</i>						
		4		4,000				
			cad.	4,000	1.240,86	4.963,44	5,64	279,92
79	VE23_04CS. PR.Q03.H01. 011.02	Fornitura, lavorazione e posa in opera di laminati e profilati in acciaio inox AISI 316 per formazione di nuovi elementi ecc. profilato piatto <i>Segn. 177/21 - Realizzazione di un nuovo pontile pubblico in Fondamenta de Cannaregio per la riva pubblica n. 015-45 – n. 309</i>						
		<i>staffe U</i>						
		8,00 * 3,00		24,000				
		<i>staffe ad L</i>						
		8,00 * 2,00		16,000				
			kg.	40,000	36,04	1.441,60	21,25	306,40
80	Q.22.43.5	Fornitura e posa in opera di tavoloni in legno di 1^ scelta, esclusa ogni tolleranza di smusso, tali da formare un impalcato detto alla "Sansovina" per pontili, scalette, passerelle, ecc., della specie esotica indicata e della classe di resistenza prescritta in progetto (UNI 11035 - UNI EN 338). L'accettazione del materiale è subordinata alla presenza di apposita marchiatura CE attestata da specifica certificazione contenente la descrizione della caratteristiche meccaniche del materiale e il ciclo produttivo da presentare alla D.L.. E' compresa compensata nel prezzo la chiodera grossa e minuta zincata a caldo, i tagli, gli incalmi, le riduzioni, è compresa inoltre la posa della ferramenta di giunzione o calettamento, la cui fornitura verrà pagata a parte, compreso l'uso di impalchi, barche, pontoni, mezzi di sollevamento: 5) doghe in legno denominato OKAN 45 mm spess. <i>Segn. 177/21 - Realizzazione di un nuovo pontile pubblico in Fondamenta de Cannaregio per la riva pubblica n. 015-45 – n. 309</i>						
					a riportare	92.585,65		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	92.585,65		
81	VE23_05CT	<p><i>impalcato</i> 9,50 * 1,50</p> <p>Fornitura e posa in opera di travature squadrate a spigolo vivo esclusa ogni tolleranza di smusso, per pontili, scalette, passerelle anche per traghetti, paraurti, frangionde, ecc., in legno esotico denominato AZOBE' od OKAN e della classe di resistenza prescritta in progetto (UNI 11035 - UNI EN 338). L'accettazione del materiale è subordinata alla presenza di apposita marchiatura CE attestata da specifica certificazione contenente la descrizione della caratteristiche meccaniche del materiale e il ciclo produttivo da presentare alla D.L.. E' compresa compensata nel prezzo la chiodera grossa e minuta zincata a caldo, i tagli, gli incalimi, le riduzioni, è compresa inoltre la posa della ferramenta di giunzione o calettamento, la cui fornitura verrà pagata a parte, compreso l'uso di impalchi, barche, pontoni, mezzi di sollevamento.</p> <p><i>Segn. 177/21 - Realizzazione di un nuovo pontile pubblico in Fondamenta de Cannaregio per la riva pubblica n. 015-45 - n. 309</i></p>	m²	14,250 14,250	140,00	1.995,00	21,43	427,50
82	VE23_04CS. PR.Q03.A05. 018.07	<p><i>travi longitudinali</i> 2,00 * 9,50 * 0,20 * 0,20</p> <p><i>travi trasversali</i> 6,00 * 1,50 * 0,20 * 0,20</p> <p>Fornitura e infissione di pali in plastica riciclata ottenuti per estrusione e di forma cilindrica. ecc. Diametro esterno ø 300 Lunghezza 6,51÷7,50 m armatura interna tubo ø 160/S=5.5</p> <p><i>Segn. 177/21 - Realizzazione di un nuovo pontile pubblico in Fondamenta de Cannaregio per la riva pubblica n. 015-45 - n. 309</i></p>	m³	0,760 0,360 1,120	3.350,00	3.752,00	14,93	560,00
83	VE23_04CS. PR.Q03.L03. 007	<p><i>fondazioni</i> 12</p> <p>Trattamento di travature e parapetti in legno mediante due mani di fondo impregnante protettivo a solvente efficace contro il fungo dell'azzurramento, ecc.</p> <p><i>Segn. 177/21 - Realizzazione di un nuovo pontile pubblico in Fondamenta de Cannaregio per la riva pubblica n. 015-45 - n. 309</i></p>	cad.	12,000 12,000	1.575,21	18.902,52	5,55	1.049,04
		<p><i>parapetto</i> 1,10 * 4,00</p>		4,400				
					a riportare	117.235,17		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	117.235,17		
84	VE23_04CS. PR.Q03.B08. 009.01	Fornitura e posa in opera di parapetto completo, in larice piallato per ponti in legno, conformato da ritti della sezione di 12x16 cm, ecc. parapetto tutto in legno di larice <i>Segn. 177/21 - Realizzazione di un nuovo pontile pubblico in Fondamenta de Cannaregio per la riva pubblica n. 015-45 – n. 309</i> <i>parapetto</i> 4,00	m²	4,400	29,37	129,23	27,14	35,07
				4,000				
			ml.	4,000	227,87	911,48	20,69	188,60
		TOTALE Segn. 177/21 - Realizzazione di un nuovo pontile pubblico in Fondamenta de Cannaregio per la riva pubblica n. 015-45 – n. 30 Segn. 20/23 – Manutenzione del pontile Veritas/Merci lungo il Canal Grande in Calle Giustinian Fondazione Levi – n. 103				32.095,27	8,87	2.846,53
85	VE23_04CS. PR.Q03.A01. 006	Rimozione d'opera di travi in legno, formanti la struttura di ponti. ecc. <i>Segn. 20/23 – Manutenzione del pontile Veritas/Merci lungo il Canal Grande in Calle Giustinian Fondazione Levi – n. 103</i> <i>travi longitudinali</i> 3,00 * 2,60 * 0,20 * 0,20 <i>travi trasversali</i> 3,00 * 3,50 * 0,20 * 0,20		0,312				
				0,420				
			m³	0,732	139,58	102,17	38,16	38,99
86	VE23_04CS. PR.Q03.A01. 007	Rimozione accurata di tavolato costituente il piano di calpestio di ponti. ecc. <i>Segn. 20/23 – Manutenzione del pontile Veritas/Merci lungo il Canal Grande in Calle Giustinian Fondazione Levi – n. 103</i> <i>impalcato</i> 2,60 * 3,50		9,100				
				9,100	12,67	115,30	39,70	45,77
87	VE23_04CS. PR.Q03.A05. 003.02	Estrazione di pali, paletti e paline, punte di palo, qualunque sia il mezzo impiegato: paletti in genere, di qualsiasi essenza, torniti e non, Ø da 14,00 a 19,90 cm <i>Segn. 20/23 – Manutenzione del pontile Veritas/Merci lungo il Canal Grande in Calle Giustinian Fondazione Levi – n. 103</i> <i>punte di palo</i> 2		2,000				
			cad.	2,000	69,94	139,88	17,06	23,86
					a riportare	118.633,23		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	118.633,23		
88	VE23_01CS. SM.S01.001. 008	Tariffa di discarica per il conferimento di detriti e rifiuti: per materiali lignei (quantità superiore a 1.00 mc.) <i>Segn. 20/23 – Manutenzione del pontile Veritas/Merci lungo il Canal Grande in Calle Giustinian Fondazione Levi – n. 103</i> <i>travi</i> 0,732 <i>impalcato</i> 9,10*0,05 <i>pali</i> 2 * 5,00*0,15*0,15*3,14						
			m³	0,730				
				0,460				
				0,700				
				1,890	45,00	85,05		
89	VE23_04CS. PR.Q03.A05. 019.02	Fornitura e infissione di pali in legno demerara. ecc. Ø da cm 25-30 lunghezza da 7,51 a 10,00 m <i>Segn. 20/23 – Manutenzione del pontile Veritas/Merci lungo il Canal Grande in Calle Giustinian Fondazione Levi – n. 103</i> <i>pali</i> 2						
			cad.	2,000				
				2,000	1.240,86	2.481,72	5,64	139,96
90	VE23_04CS. PR.Q03.H01. 011.02	Fornitura, lavorazione e posa in opera di laminati e profilati in acciaio inox AISI 316 per formazione di nuovi elementi ecc. profilato piatto <i>Segn. 20/23 – Manutenzione del pontile Veritas/Merci lungo il Canal Grande in Calle Giustinian Fondazione Levi – n. 103</i> <i>staffe U</i> 9 * 0,50 * 2,83 <i>staffe ad L</i> 9 * 0,50 * 2,83						
				12,735				
				12,735				
			kg.	25,470	36,04	917,94	21,25	195,10
91	Q.22.43.5	Fornitura e posa in opera di tavoloni in legno di 1^ scelta, esclusa ogni tolleranza di smusso, tali da formare un impalcato detto alla "Sansovina" per pontili, scalette, passerelle, ecc., della specie esotica indicata e della classe di resistenza prescritta in progetto (UNI 11035 - UNI EN 338). L'accettazione del materiale è subordinata alla presenza di apposita marchiatura CE attestata da specifica certificazione contenente la descrizione della caratteristiche meccaniche del materiale e il ciclo produttivo da presentare alla D.L.. E' compresa compensata nel prezzo la chiodera grossa e minuta zincata a caldo, i tagli, gli incalzi, le riduzioni, è compresa inoltre la posa della ferramenta						
					a riportare	122.117,94		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	122.117,94		
92	VE23_05CT	<p>di giunzione o calettamento, la cui fornitura verrà pagata a parte, compreso l'uso di impalchi, barche, pontoni, mezzi di sollevamento: 5) doghe in legno denominato OKAN 45 mm spess. <i>Segn. 20/23 – Manutenzione del pontile Veritas/Merci lungo il Canal Grande in Calle Giustinian Fondazione Levi – n. 103</i></p> <p><i>impalcato</i> 9,10</p> <p>Fornitura e posa in opera di travature squadrate a spigolo vivo esclusa ogni tolleranza di smusso, per pontili, scalette, passerelle anche per traghetti, paraurti, frangionde, ecc., in legno esotico denominato AZOBE' od OKAN e della classe di resistenza prescritta in progetto (UNI 11035 - UNI EN 338). L'accettazione del materiale è subordinata alla presenza di apposita marchiatura CE attestata da specifica certificazione contenente la descrizione della caratteristiche meccaniche del materiale e il ciclo produttivo da presentare alla D.L.. E' compresa compensata nel prezzo la chiodera grossa e minuta zincata a caldo, i tagli, gli incalmi, le riduzioni, è compresa inoltre la posa della ferramenta di giunzione o calettamento, la cui fornitura verrà pagata a parte, compreso l'uso di impalchi, barche, pontoni, mezzi di sollevamento. <i>Segn. 20/23 – Manutenzione del pontile Veritas/Merci lungo il Canal Grande in Calle Giustinian Fondazione Levi – n. 103</i></p>	m ²	9,100 9,100	140,00	1.274,00	21,43	273,00
93	VE23_04CS. PR.Q03.A05. 004.02	<p><i>travi longitudinali</i> 3,00 * 3,50 * 0,20 * 0,20 <i>travi trasversali</i> 3,00 * 2,60 * 0,20 * 0,20</p> <p>Maggiorazione all'Art. 04CS.PR.Q03.A05.003 per particolari estrazioni di pali su espresso ordine della D.L.: Estrazione di due fino a quattro elementi 200,00 % su Articolo VE23_04CS.PR.Q03.A05.003.02</p>	m ³	0,420 0,312 0,732	3.350,00	2.452,20	14,93	366,00
93	VE23_04CS. PR.Q03.A05. 002.02	<p>Maggiorazione all'Art. 04CS.PR.Q03.A05.001 per particolari infissioni di pali su espresso ordine della D.L.: Infissione di due fino a quattro elementi</p>	cad.		139,88 0,00	279,76		
94	VE23_04CS. PR.Q03.A05. 002.02	<p>Maggiorazione all'Art. 04CS.PR.Q03.A05.001 per particolari infissioni di pali su espresso ordine della D.L.: Infissione di due fino a quattro elementi</p>				279,76		
					a riportare	126.123,90		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	126.123,90		
		200,00 % su Articolo VE23_04CS.PR.Q03.A05.001.02	cad.		312,08	624,16		
					0,00			
						624,16		
95	VE23_04CS. PR.Q03.A05. 001.02	Infissione, per battitura o vibrazione, secondo le indicazioni della D.L., anche in presenza di acqua, di pali, paletti e paline in legno o in altro materiale, ecc. pali in genere, di qualsiasi essenza, torniti e non, Ø da 20,00 a 24,90 cm <i>Segn. 20/23 – Manutenzione del pontile Veritas/Merci lungo il Canal Grande in Calle Giustinian Fondazione Levi – n. 103</i>						
		<i>pali</i> 2		2,000				
			cad.	2,000	156,04	312,08	18,59	58,02
96	VE23_04CS. PR.Q03.A05. 001.02	pali in genere, di qualsiasi essenza, torniti e non, Ø da 20,00 a 24,90 cm <i>Segn. 20/23 – Manutenzione del pontile Veritas/Merci lungo il Canal Grande in Calle Giustinian Fondazione Levi – n. 103</i>						
		<i>pali</i> 2		-2,000				
			cad.	-2,000	156,04	-312,08	18,59	-58,02
		TOTALE Segn. 20/23 – Manutenzione del pontile Veritas/Merci lungo il Canal Grande in Calle Giustinian Fondazione Levi – n. 103				8.472,18	12,78	1.082,68
		Segn. 69/23 – Manutenzione del pontile galleggiante presso la Torre Massimiliana a Sant'Erasmus – n. 317.						
97	VE23_05CW	FORNITURA DI PONTILI GALLEGGIANTI ED ACCESSORI PER SOSTITUZIONE APPRODO PER CANOE A SANT'ERASMO <i>Segn. 69/23 – Manutenzione del pontile galleggiante presso la Torre Massimiliana a Sant'Erasmus – n. 317.</i>						
		<i>fornitura</i> 1		1,000				
			cad	1,000	81.500,00	81.500,00	3,68	3.000,00
98	VE23_01CS. AT.P01.008. 005.10	Trasporto con natante di materiali di qualsiasi genere (esclusi gli inerti e i materiali di rifiuto) dai punti di carico dei materiali provenienti dalla terraferma, alle rive di approdo dei canali centro storico e isole della laguna di Venezia Trasporto con mezzo natante portata fino a 24 mc. con gru con operatore ogni onere compreso <i>Segn. 69/23 – Manutenzione del pontile galleggiante presso la Torre</i>						
					a riportare	208.248,06		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	208.248,06		
		<i>Massimiliana a Sant'Erasmus – n. 317.</i>						
		<i>trasporto</i>						
		1		1,000				
			a	1,000	265,00	265,00	23,90	63,34
			viaggi					
			o					
99	VE23_04CS. PR.Q03.L03. 014	Solo varo, traino ed ormeggio di pontoncini galleggianti compreso l'onere della posa della passerella <i>Segn. 69/23 – Manutenzione del pontile galleggiante presso la Torre Massimiliana a Sant'Erasmus – n. 317.</i>						
		<i>posa</i>						
		1		1,000				
			cad.	1,000	473,67	473,67	44,57	211,11
		TOTALE Segn. 69/23 – Manutenzione del pontile galleggiante presso la Torre Massimiliana a Sant'Erasmus – n. 317.				82.238,67	3,98	3.274,45
		Segn. 143/21b – Manutenzione parziale del parapetto del pontile a Malamocco - n. 276						
100	VE23_04CS. PR.Q03.L03. 029	Rimozione di ringhiere, parapetti di ponti, pontili, protezioni di rive, recinzioni e cancellate in legno di qualunque forma e dimensione. ecc. <i>Segn. 143/21b – Manutenzione parziale del parapetto del pontile a Malamocco - n. 276</i>						
		<i>rimozione</i>						
		100,00		100,000				
			ml	100,000	62,93	6.293,00	68,90	4.336,00
101	VE23_04CS. PR.Q03.B08. 009.01	Fornitura e posa in opera di parapetto completo, in larice piallato per ponti in legno, conformato da ritti della sezione di 12x16 cm, ecc. parapetto tutto in legno di larice <i>Segn. 143/21b – Manutenzione parziale del parapetto del pontile a Malamocco - n. 276</i>						
		<i>rimozione</i>						
		100,00		100,000				
			ml.	100,000	227,87	22.787,00	20,69	4.715,00
102	VE23_01CS. SM.S01.001. 008	Tariffa di scarica per il conferimento di detriti e rifiuti: per materiali lignei (quantità superiore a 1.00 mc.) <i>Segn. 143/21b – Manutenzione parziale del parapetto del pontile a Malamocco - n. 276</i>						
		<i>rimozione</i>						
		100,00 * 0,15*0,15		2,000				
			m³	2,000	45,00	90,00		
					a riportare	238.156,73		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	238.156,73		
		TOTALE Segn. 143/21b – Manutenzione parziale del parapetto del pontile a Malamocco - n. 276				29.170,00	31,03	9.051,00
		DEMOLIZIONI						
103	VE23_04CS. PR.Q03.A01. 006	Rimozione d'opera di travi in legno, formanti la struttura di ponti. ecc. <i>VARIE</i> <i>travi longitudinali</i> 2,00 * 300 * 0,20 * 0,20 <i>travi longitudinali</i> 2,00 * 300 * 0,20 * 0,20 <i>travi trasversali</i> 2,00 * 300 * 0,20 * 0,20						
				24,000				
				24,000				
				24,000				
			m³	72,000	139,58	10.049,76	38,16	3.834,72
104	VE23_04CS. PR.Q03.A01. 007	Rimozione accurata di tavolato costituente il piano di calpestio di ponti. ecc. <i>VARIE</i> <i>impalcato</i> 70,00 * 10						
				700,000				
			m²	700,000	12,67	8.869,00	39,70	3.521,00
105	VE23_04CS. PR.Q03.A05. 003.02	Estrazione di pali, paletti e paline, punte di palo, qualunque sia il mezzo impiegato: paletti in genere, di qualsiasi essenza, torniti e non, Ø da 14,00 a 19,90 cm <i>VARIE</i> <i>estrazione pali ormeggio</i> 100 <i>estrazione pali fondazione</i> 50						
				100,000				
				50,000				
			cad.	150,000	69,94	10.491,00	17,06	1.789,50
106	VE23_01CS. SM.S01.001. 008	Tariffa di scarica per il conferimento di detriti e rifiuti: per materiali lignei (quantità superiore a 1.00 mc.) <i>VARIE</i> <i>travi</i> 20 <i>pali ormeggio</i> 50 * 9,00*0,15*0,15*3,14 <i>impalcato</i> 100 <i>pali fondazione</i> 50 * 6,50*0,125*0,125*3,14						
				20,000				
				32,000				
				100,000				
				16,000				
			m³	168,000	45,00	7.560,00		
107	VE23_04CS. PR.Q03.A05. 003.01	Estrazione di pali, paletti e paline, punte di palo, qualunque sia il mezzo impiegato: pali in rovere od altra essenza e materiale Ø oltre i 20 cm						
					a riportare	275.126,49		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	275.126,49		
108	VE23_04CS. PR.Q03.A05. 003.03	<i>varie</i> 136,68 paline in genere, di qualsiasi essenza, torniti e non, Ø da 8,00 a 13,9 cm	cad.	136,680 136,680	101,23	13.836,12	17,06	2.360,46
109	VE23_04CS. PR.Q03.A02. 002.01	<i>varie</i> 200 Scavo, in presenza d'acqua, di materiale ed eventuali trovanti dal fondo di canali con mezzi meccanici, ecc. scavi eseguiti su rii di larghezza inferiore a 4 m <i>vari</i> 10,00 * 3,00 * 1,00	cad.	200,000 200,000	55,22	11.044,00	17,06	1.884,00
110	VE23_04CS. PR.Q03.A02. 002.02	scavi eseguiti su rii di larghezza compresa tra 4 e 6 m <i>vari</i> 10,00 * 5,00 * 1,00	m³	30,000 30,000	119,91	3.597,30	42,26	1.520,10
111	VE23_04CS. PR.Q03.A02. 002.03	scavi eseguiti su rii di larghezza superiore a 6 m <i>vari</i> 10,00 * 7,00 * 1,00	m³	50,000 50,000	106,43	5.321,50	34,22	1.821,00
112	VE23_01CS. AT.P01.008. 004.01	Trasporto a discarica di materiale di rifiuto e detriti in genere nell'ambito del comprensorio lagunare o del territorio della terraferma compreso il tempo di sosta del natante ecc. con natante per il trasporto fino a 5 mc. <i>varie</i> 150,00	m³	150,000 150,000	55,00	8.250,00	23,98	1.978,50
113	Q.22.28.a	ESTRAZIONE DI PALINE DI ORMEGGIO paline di ormeggio in materiale vario <i>varie</i> 30	cad.	30,000 30,000	44,94	1.348,20	25,08	338,10
		TOTALE DEMOLIZIONI				86.996,58	24,06	20.931,78
		PALI DI FONDAZIONE E ORMEGGI						
114	VE23_04CS. PR.Q01.004. 001.01	Fornitura di pali in legno di rovere torniti a perfetta colonna cilindrica per 4+5 m, ecc. Ø da cm 16-19 diametro medio <i>varie</i> 5 * 12,00	ml.	60,000 60,000	38,29	2.297,40		
					a riportare	327.450,71		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	327.450,71		
115	B.05.06.b	PALI IN LEGNO PALI DI QUERCIA E/O ROVERE <i>varie</i> 40 * 8,00 * 0,15*0,15*3,14	m³	22,400				
				22,400	595,00	13.328,00		
116	B.05.06.a	PALI DI ACACIA <i>varie</i> 100 * 8,00 * 0,10*0,10*3,14	m³	24,000				
				24,000	246,50	5.916,00		
117	VE23_04CS. PR.Q01.019. 005.04	Pali in plastica riciclata ottenuti per estrusione e di forma cilindrica. I manufatti estrusi sono strutturati con armatura tubolare interna in acciaio formante un corpo unico con la plastica . Del tipo e dimensione: Diametro esterno ø 220 Lunghezza 6÷7,50 m armatura interna tubo ø 88.9 - S=5 <i>varie</i> 30	cad.	30,000				
				30,000	720,00	21.600,00		
118	VE23_04CS. PR.Q01.019. 005.08	Diametro esterno ø 300 Lunghezza 7,51÷10 m armatura interna tubo ø 160 - S=5.5 <i>varie</i> 40	cad.	40,000				
				40,000	1.020,00	40.800,00		
119	VE23_04CS. PR.Q03.A05. 019.01	Fornitura e infissione di pali in legno demerara. ecc. Ø da cm 25-30 lunghezza da 6,00 a 7,50 m <i>varie</i> 20	cad.	20,000				
				20,000	1.012,49	20.249,80	6,48	1.312,20
120	Q.22.06.a	INFISSIONE DI PALI IN LEGNO DI ROVERE A FORMAZIONE DI BRICCOLE per ciascun palo, infissione fino a 4 m <i>varie</i> 70 * 4,00	m	280,000				
				280,000	49,15	13.762,00	29,87	4.110,40
121	VE23_04CS. PR.Q03.A05. 001.01	Infissione, per battitura o vibrazione, secondo le indicazioni della D.L., anche in presenza di acqua, di pali, paletti e paline in legno o in altro materiale, ecc. pali in genere, di qualsiasi essenza, torniti e non, Ø superiore a 25,00 cm <i>varie</i> 70	cad.	70,000				
				70,000	203,54	14.247,80	18,59	2.648,80
122	VE23_04CS. PR.Q03.A05. 001.02	pali in genere, di qualsiasi essenza, torniti e non, Ø da 20,00 a 24,90 cm <i>varei</i> 70	cad.	70,000				
				70,000	156,04	10.922,80	18,59	2.030,70
					a riportare	468.277,11		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	468.277,11		
123	VE23_04CS. PR.Q03.A05. 001.03	paletti in genere, di qualsiasi essenza, torniti e non, Ø da 18,00 a 19,90 cm <i>varie</i> 70		70,000				
			cad.	70,000	119,64	8.374,80	17,06	1.428,70
124	VE23_04CS. PR.Q03.A05. 001.04	paletti in genere, di qualsiasi essenza, torniti e non, Ø da 14,00 a 17,90 cm <i>varie</i> 69		69,000				
			cad.	69,000	103,07	7.111,83	17,06	1.213,02
125	VE23_04CS. PR.Q03.A05. 001.05	paline in genere Ø da 8,00 a 13,90 cm <i>varie</i> 70		70,000				
			cad.	70,000	80,98	5.668,60	17,07	967,40
126	VE23_04CS. PR.Q03.A05. 019.02	Fornitura e infissione di pali in legno demerara. ecc. Ø da cm 25-30 lunghezza da 7,51 a 10,00 m <i>varie</i> 25		25,000				
			cad.	25,000	1.240,86	31.021,50	5,64	1.749,50
127	VE23_04CS. PR.Q03.A05. 019.03	Ø da cm 25-30 lunghezza da 10,01 a 12,00 m <i>varie</i> 25		25,000				
			cad.	25,000	1.455,66	36.391,50	5,41	1.968,75
		TOTALE PALI DI FONDAZIONE E ORMEGGI				231.692,03	7,52	17.429,47
		TRAVI, IMPALCATI, PARAPETTI, OPERE COMPLEMENTARI						
128	VE23_05CT	Fornitura e posa in opera di travature squadrate a spigolo vivo esclusa ogni tolleranza di smusso, per pontili, scalette, passerelle anche per traghetti, paraurti, frangionde, ecc., in legno esotico denominato AZOBE' od OKAN e della classe di resistenza prescritta in progetto (UNI 11035 - UNI EN 338). L'accettazione del materiale è subordinata alla presenza di apposita marchiatura CE attestata da specifica certificazione contenente la descrizione della caratteristiche meccaniche del materiale e il ciclo produttivo da presentare alla D.L.. E' compresa compensata nel prezzo la chiodera grossa e minuta zincata a caldo, i tagli, gli incalmi, le riduzioni, è compresa inoltre la posa della ferramenta di giunzione o calettamento, la cui fornitura verrà pagata a parte, compreso l'uso di impalchi, barche, pontoni, mezzi di						
					a riportare	556.845,34		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	556.845,34		
129	VE23_04CS. PR.Q03.B08. 001.01	sollevamento. <i>varie</i> 310,00 * 0,20 * 0,20	m³	12,400				
				12,400	3.350,00	41.540,00	14,93	6.200,00
		Fornitura e posa in opera di travature squadrate a spigolo vivo esclusa ogni tolleranza di smusso, per pontili, scalette, passerelle ecc. in rovere di 1a scelta per travature fino a 6,00 m <i>varie</i> 100,00 * 0,20 * 0,20	m³	4,000				
130	VE23_04CS. PR.Q03.I01. 021	Fornitura e posa in opera di travature in materiale plastico riciclato armato, ottenute per estrusione e di forma prismatica. ecc. <i>varie</i> 150,00	m³	4,000	3.249,26	12.997,04	12,06	1.567,44
				150,000				
131	VE23_04CS. PR.Q03.B08. 004.01	Fornitura e posa in opera di tavoloni in legno di 1^ scelta, esclusa ogni tolleranza di smusso, tali da formare un impalcato detto alla "Sansovina" per ponti, ecc. tavoloni in larice da 40 a 60 mm <i>varie</i> 40,00 * 4,00	ml.	150,000	143,72	21.558,00	6,61	1.425,00
				160,000				
132	VE23_04CS. PR.Q03.H01. 010.03	Fornitura e posa in opera di ferro profilato, sagomato secondo richiesta della D.L., per tiranti e perni filettati, bolzoni, staffe, zanche, ecc. in acciaio inox AISI 316 <i>varie</i> 150,00	m²	160,000	98,54	15.766,40	22,87	3.606,40
				150,000				
133	VE23_04CS. PR.Q03.H01. 014	Fornitura e posa di corrimano in acciaio inox AISI 316 composto da un tubo del diametro esterno di 33 mm ecc. <i>VARIE</i> 48	kg.	150,000	36,64	5.496,00	23,39	1.285,50
				48,000				
				48,000	79,73	3.827,04	11,54	441,60
134	VE23_01CS. PR.Q01.014. 018	Anelli d'ormeggio in acciaio inox AISI 316, di diametro interno minimo di 12 cm e spessore di 1,5 cm <i>vari</i> 18	ml.	18,000				
				18,000	46,50	837,00		
135	VE23_01CS. PR.Q01.017. 012	Fornitura di scaletta d'accesso a pontili, d'acciaio inox AISI 316, del peso complessivo di circa 30 kg. <i>varie</i> 10	cad.	10,000				
				10,000	630,00	6.300,00		
					a riportare	665.166,82		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	665.166,82		
136	Q.22.43.1	Fornitura e posa in opera di tavoloni in legno di 1^ scelta, esclusa ogni tolleranza di smusso, tali da formare un impalcato detto alla "Sansovina" per pontili, scalette, passerelle, ecc., della specie esotica indicata e della classe di resistenza prescritta in progetto (UNI 11035 - UNI EN 338). L'accettazione del materiale è subordinata alla presenza di apposita marchiatura CE attestata da specifica certificazione contenente la descrizione della caratteristiche meccaniche del materiale e il ciclo produttivo da presentare alla D.L.. E' compresa compensata nel prezzo la chiodera grossa e minuta zincata a caldo, i tagli, gli incalmi, le riduzioni, è compresa inoltre la posa della ferramenta di giunzione o calettamento, la cui fornitura verrà pagata a parte, compreso l'uso di impalchi, barche, pontoni, mezzi di sollevamento: 1) doghe in legno denominato Massaranduba 21 mm spess. <i>VARIE</i> 10,00 * 5,00	m ²	50,000 50,000	90,00	4.500,00	27,78	1.250,00
137	Q.22.43.2	2) doghe in legno denominato IPE 21 mm spess. <i>VARIE</i> 15,00 * 5,00	m ²	75,000 75,000	105,00	7.875,00	23,81	1.875,00
138	Q.22.43.3	3) doghe in legno denominato BILINGA 25 mm spess. <i>VARIE</i> 10,00 * 5,00	m ²	50,000 50,000	110,00	5.500,00	22,73	1.250,00
139	Q.22.43.4	4) doghe in legno denominato Basralocus 35 mm spess. <i>VARIE</i> 20,00 * 5,00	m ²	100,000 100,000	117,00	11.700,00	25,64	3.000,00
140	Q.22.43.5	5) doghe in legno denominato OKAN 45 mm spess. <i>VARIE</i> 20,00 * 5,00	m ²	100,000 100,000	140,00	14.000,00	21,43	3.000,00
		TOTALE TRAVI, IMPALCATI, PARAPETTI, OPERE COMPLEMENTARI				151.896,48	16,39	24.900,94
		CANONE ANNUO						
141	B.06.1.1	Canone annuo: 1. reperibilità e pronto intervento da eseguire entro le 5 ore dalla comunicazione all'Impresa 1		1,000				
					a riportare	708.741,82		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	708.741,82		
			a corpo	1,000	18.839,06	18.839,06	77,70	14.637,96
		TOTALE CANONE ANNUO				18.839,06	77,70	14.637,96
		ONERI PER LA SICUREZZA						
142	Z.01.01.g	PONTEGGIO FORNITURA E MONTAGGIO DI RECINZIONE CON SOSTEGNI IN PALETTI DI LEGNO O TUBI DA FORNITURA E MONTAGGIO DI RECINZIONE CON SOSTEGNI IN PALETTI DI LEGNO O TUBI DA PONTEGGIO Fornitura e posa con rete di plastica stampata su paletti di legno (Onere sicurezza aggiuntivo) <i>VARI CANTIERI</i> 10 * 10,00 * 2,00	m ²	200,000 200,000	25,46	5.092,00	49,53	2.522,00
143	Z.01.06.a	FORNITURA E MONTAGGIO DI RECINZIONE IN LEGNO E METALLO PER AREE URBANE FORNITURA E MONTAGGIO DI RECINZIONE IN LEGNO E METALLO PER AREE URBANE Fornitura e posa per altezza pari a m 2,00 (Onere sicurezza aggiuntivo) <i>CANTIERI VARI</i> 15 * 20,00 * 2,00	m ²	600,000 600,000	26,54	15.924,00	21,89	3.486,00
144	Z.01.26.a	CARTELLI DI PERICOLO PER LA SICUREZZA CARTELLI DI PERICOLO PER LA SICUREZZA sfondo giallo triangolare con lato da 140 mm visibilità 4 m (Onere sicurezza aggiuntivo) <i>varie</i> 10	n	10,000 10,000	3,66	36,60	43,72	16,00
145	Z.01.13.00	NOLEGGIO E POSA DI TRANSENNA METALLICA NOLEGGIO E POSA IN OPERA DI TRANSENNA METALLICA (Onere sicurezza aggiuntivo) <i>varie</i> 10 * 30	m/me	300,000 300,000	4,04	1.212,00	33,17	402,00
146	Z.01.26.d	CARTELLI DI PERICOLO PER LA SICUREZZA CARTELLI DI PERICOLO PER LA SICUREZZA sfondo giallo 125 x 333 mm visibilità 4 m (Onere sicurezza aggiuntivo) <i>varie</i> 10 0,04	n	10,000 0,040 10,040	4,43	44,48	36,11	16,06
					a riportare	749.889,96		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	749.889,96		
		TOTALE ONERI PER LA SICUREZZA				22.309,08	28,88	6.442,06
		TOTALE LAVORI				749.889,96	14,96	112.217,64



**MANUTENZIONE DIFFUSA APPRODI COMUNALI
PUBBLICI**

**ACCORDO QUADRO AI SENSI ART. 59 DEL D.LGS.
36/2023**

**PROGETTO ESECUTIVO
Fascicolo dell'Opera**

Venezia, gennaio 2024

Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione, Pro-
gettista e Responsabile Unico del Procedimento

Dott. Arch. Roberto Megera

(atto firmato digitalmente)

INDICE:

PREMESSA e NOTE DI CONSULTAZIONE.....	4
CAPITOLO I: Modalità per la descrizione dell'opera e l'individuazione dei soggetti interessati.....	5
Scheda I: Descrizione sintetica dell'opera ed individuazione dei soggetti interessati.....	5
CAPITOLO II: Individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie.....	8
Schede II-1-1: Lavori di manutenzione alle parti interne.....	9
Schede II-2-1: Lavori di manutenzione alle parti interne.....	10
Schede II-1-2: Lavori di.....	11
Schede II-2-2: Lavori di.....	12
Schede II-1-3: Lavori di.....	13
Schede II-2-3: Lavori di.....	14
Schede II-1-4: Lavori di.....	15
Schede II-2-4: Lavori di.....	16
Scheda II-3: Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificare la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse.....	17
CAPITOLO III: Indicazioni per la definizione dei riferimenti della documentazione di supporto esistente.	18
Scheda III-1: Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto.....	19
1Scheda III-2: Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera.....	20
2Scheda III-3: Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera.....	21

PREMESSA e NOTE DI CONSULTAZIONE

Secondo quanto prescritto dall'art. 91 del D.Lgs.81/2008, il Fascicolo dell'Opera è preso in considerazione all'atto di eventuali lavori successivi sull'opera stessa e contiene *“le informazioni utili ai fini della prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori”* durante i lavori di manutenzione dell'opera. Il Fascicolo è utilizzato per informare le imprese di manutenzione sulle modalità d'intervento ai fini della sicurezza. Il gestore dell'opera è il soggetto coinvolto maggiormente nell'utilizzo del Fascicolo.

Il Fascicolo accompagna l'opera per tutta la sua durata di vita. Il Fascicolo deve essere aggiornato in corso di costruzione (a cura del Coordinatore per l'Esecuzione) e durante il periodo di esercizio dell'opera, in base alle eventuali modifiche apportate sulla stessa (a cura del Committente).

Il Fascicolo è strutturato in conformità all'allegato XVI del D.Lgs.81/2008 ed è suddiviso in tre capitoli:

CAPITOLO I – *Descrizione sintetica dell'opera e l'indicazione dei soggetti coinvolti (Scheda I)*

CAPITOLO II – *Individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie, per gli interventi successivi prevedibili sull'opera, quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché per gli altri interventi successivi già previsti o programmati (Schede II-1, II-2 e II-3).*

Le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera sono le misure preventive e protettive incorporate nell'opera o a servizio della stessa, per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Le misure preventive e protettive ausiliarie sono, invece, le altre misure preventive e protettive la cui adozione è richiesta ai datori di lavoro delle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Al fine di definire le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie, sono presi in considerazione i seguenti elementi:

- a) accessi ai luoghi di lavoro;
- b) sicurezza dei luoghi di lavoro;
- c) impianti di alimentazione e di scarico;
- d) approvvigionamento e movimentazione materiali;
- e) approvvigionamento e movimentazione attrezzature;
- f) igiene sul lavoro;
- g) interferenze e protezione dei terzi.

Il Fascicolo fornisce, inoltre, le informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera, necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché le informazioni riguardanti le modalità operative da adottare per:

- *utilizzare le stesse in completa sicurezza;*
- *mantenerle in piena funzionalità nel tempo, individuandone in particolare le verifiche, gli interventi manutentivi necessari e la loro periodicità.*

CAPITOLO III – *Riferimenti alla documentazione di supporto esistente (schede III-1, III-2 e III-3).*

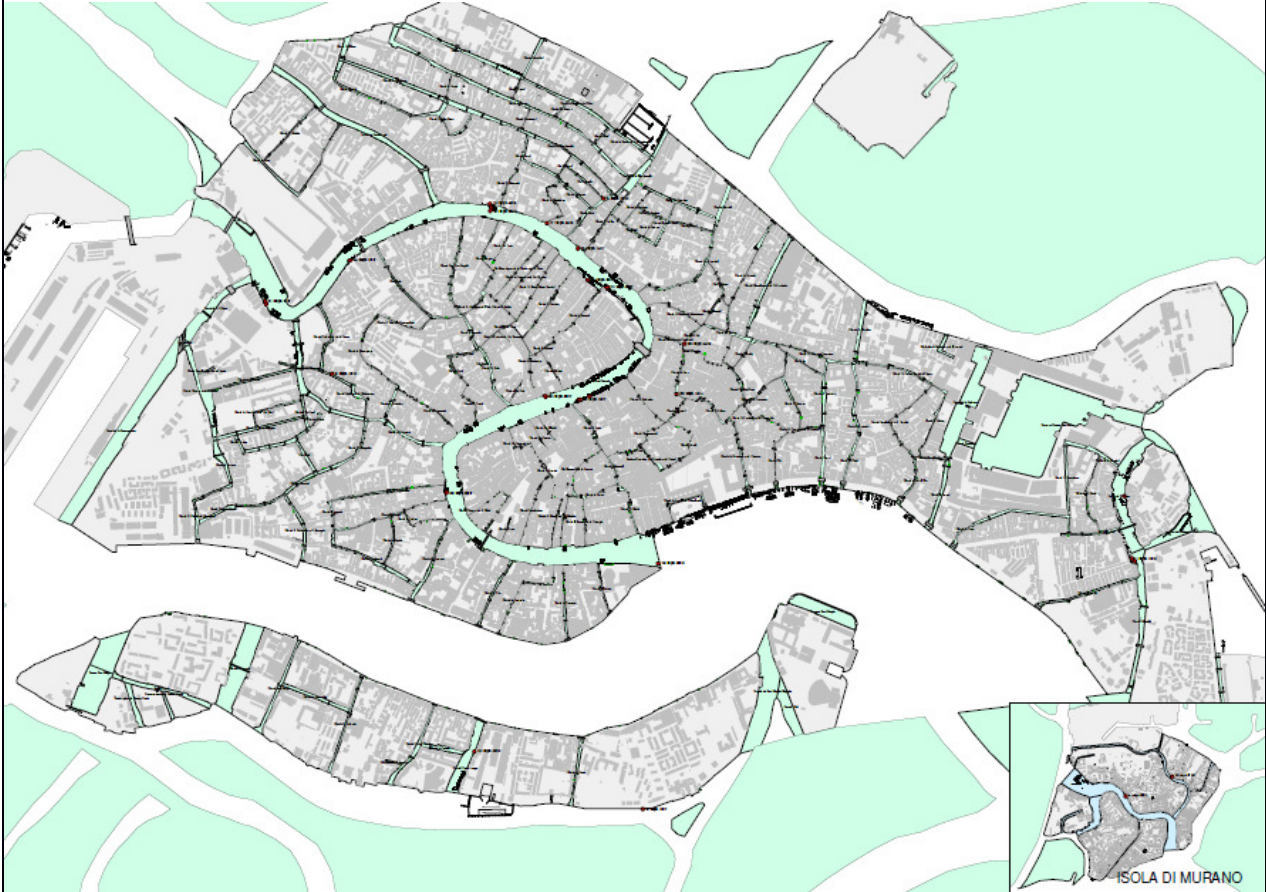
Parte delle schede riportate nel presente documento saranno completate e/o aggiornate dal Coordinatore per l'Esecuzione con le informazioni reperibili durante l'esecuzione dell'opera. Inoltre, il documento potrà essere integrato con ogni altra documentazione utile quale foto, schemi esecutivi, schede di componenti, ed altro.

CAPITOLO I: Modalità per la descrizione dell'opera e l'individuazione dei soggetti interessati

SCHEDA I: DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA ED INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI

Descrizione sintetica dell'opera

I manufatti oggetto d'intervento sono diffusi nel **Centro Storico di Venezia**.



Planimetria di Venezia con l'indicazione del pontile su cui intervenire

Si tratta di pontili per lo scarico merci, RSU Veritas, per il servizio di taxi acqueo, servizio di traghetto da parada per le gondole e per i servizi istituzionali dell'Amministrazione Comunale di tipo fisso o galleggiante costituiti da impalcato ligneo (traversi, travi longitudinali e tavolato) poggiante su pali di fondazione in materiale plastico o di legno di rovere. Le strutture, assieme ai relativi pali di ormeggio, si trovano quindi all'interno di un determinato specchio acqueo, presentando sviluppo pressoché lineare.

Durata effettiva dei lavori

Inizio lavori: si prevede entro il 2024 Fine lavori: entro il 2025

Indirizzo del cantiere

Venezia centro storico

Località: Venezia

Città: Venezia

Provincia: Venezia

Committente

Comune di Venezia – Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti

Indirizzo
telefono

Ca' Farsetti, 4136 a S. Marco (VE)
041/274.88.61

Responsabile dei lavori

Dott. Arch. Roberto Megera Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti

Indirizzo

Ca' Farsetti, 4136 a S. Marco (VE)

telefono	041/274.79.56
Progettista architettonico	Dott. Arch. Roberto Megera Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti
Indirizzo	Ca' Farsetti, 4136 a S. Marco (VE)
telefono	041/274.88.61
Progettista strutturista	
Indirizzo	
telefono	
Progettista impianti elettrici	
Indirizzo	
telefono	
Progettista impianti meccanici	
Indirizzo	
telefono	
Coordinatore per la progettazione	Dott. Arch. Roberto Megera Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti
Indirizzo	Ca' Farsetti, 4136 a S. Marco (VE)
telefono	041/274.88.61
Coordinatore per l'esecuzione lavori	Dott. Arch. Roberto Megera Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti
Indirizzo	Ca' Farsetti, 4136 a S. Marco (VE)
telefono	041/274.88.61
Impresa affidataria	
Legale rappr. dell'impresa	
Indirizzo	
telefono	
Lavori appaltati	OG7 - Opere marittime
Impresa sub-appaltatrice	
Legale rappr. dell'impresa	
Indirizzo	
telefono	
Lavori appaltati	OG7 - Opere marittime
Impresa esecutrice	
Legale rappr. dell'impresa	
Indirizzo	
telefono	
Lavori appaltati	
Impresa esecutrice	
Legale rappr. dell'impresa	
Indirizzo	
telefono	
Lavori appaltati	

Impresa esecutrice	
Legale rappr. dell'impresa	
Indirizzo telefono	
Lavori appaltati	

Impresa esecutrice	
Legale rappr. dell'impresa	
Indirizzo telefono	
Lavori appaltati	

Impresa esecutrice	
Legale rappr. dell'impresa	
Indirizzo telefono	
Lavori appaltati	

Impresa esecutrice	
Legale rappr. dell'impresa	
Indirizzo telefono	
Lavori appaltati	

Impresa esecutrice	
Legale rappr. dell'impresa	
Indirizzo telefono	
Lavori appaltati	

Impresa esecutrice	
Legale rappr. dell'impresa	
Indirizzo telefono	
Lavori appaltati	

Impresa esecutrice	
Legale rappr. dell'impresa	
Indirizzo telefono	
Lavori appaltati	

Impresa esecutrice	
Legale rappr. dell'impresa	
Indirizzo telefono	
Lavori appaltati	

<i>Il responsabile della compilazione:</i>	<i>Firma:</i>	<i>Data:</i>

CAPITOLO II: Individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie

La **Scheda II-1** è redatta per ciascuna tipologia di lavori prevedibile, prevista o programmata sull'opera, descrive i rischi individuati e, sulla base dell'analisi di ciascun punto critico (accessi ai luoghi di lavoro, sicurezza dei luoghi di lavoro, ecc.), indica le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie. La scheda è corredata, quando necessario, con tavole allegate, contenenti le informazioni utili per la miglior comprensione delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed indicanti le scelte progettuali effettuate allo scopo, come la portanza e la resistenza di solai e strutture, nonché il percorso e l'ubicazione di impianti e sottoservizi. Quando la complessità dell'opera lo richiede, le suddette tavole saranno corredate da immagini, foto o altri documenti utili ad illustrare le soluzioni individuate.

La **Scheda II-2** è identica alla Scheda II-1 ed è utilizzata per eventualmente adeguare il Fascicolo in fase di esecuzione dei lavori ed ogni qualvolta sia necessario a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. Tale scheda sostituisce la Scheda II-1, la quale è comunque conservata fino all'ultimazione dei lavori.

La **Scheda II-3** indica, per ciascuna misura preventiva e protettiva in dotazione dell'opera, le informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché consentire il loro utilizzo in completa sicurezza e permettere al committente il controllo della loro efficienza.

Codice scheda: Oggetto della manutenzione: Tipologia dei lavori:

SCHEDE II-1-1: PALI DI FONDAZIONE – VERIFICA STATICA

Tipo di intervento

In caso di comparsa di lesioni, cedimenti, fessurazioni delle strutture portanti e portate è necessario far eseguire accertamenti per la diagnosi statica da un tecnico abilitato. Il professionista individuerà criteri e metodi d'intervento che regoleranno l'intervento di consolidamento o disporranno la demolizione e ricostruzione del manufatto.

Rischi individuati

- Sprofondamento;
- MMC – Sollevamento e trasporto;
- schegge;
- urti, tagli;
- scivolamento in piano;
- annegamento.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:

I pali di fondazione sono in legno o in plastica riciclata ottenuti per estrusione e di forma cilindrica del diametro esterno di 300 mm. I manufatti estrusi sono strutturati con armatura tubolare interna in acciaio S235JRH Ø193,7 sp. 6 mm formante un corpo unico con la plastica per garantire la massima durata e l'inattaccabilità da parte di agenti esterni. Il prodotto finale dev'essere conforme al Protocollo d'Intesa tra Provveditorato Interr. per le OO.PP., Soprintendenza per i Beni AA.PP. di Venezia e Laguna e Comune di Venezia del 05/03/2015, in particolare deve essere conforme alle schede "O" o "P" allegate allo stesso documento.

<i>Punti critici:</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:</i>	<i>Misure preventive e protettive Ausiliarie:</i>
<i>Accessi al luogo di lavoro</i>		Accesso lato fondamenta con varco richiudibile realizzato su rete brenta. Accesso lato canale da imbarcazione di supporto.
<i>Sicurezza dei luoghi di lavoro</i>		Elmetti di protezione; Scarpa alta S3 P cantieri; Guanti per rischi meccanici Salvagente anulare a bordo con cima di recupero Presenza di addetto pronto al recupero dell'uomo a mare
<i>Impianti di alimentazione e di scarico</i>		Gruppo elettrogeno presente su imbarcazione di supporto.
<i>Approvvigionamento e movimentazione materiali</i>		Delimitazione zone di deposito e stoccaggio materiali, evitare l'accatastamento dei materiali sulla fondamenta. Le zone di stoccaggio del materiale devono essere preferibilmente individuate sul pontone di appoggio.
<i>Approvvigionamento e movimentazione attrezzature</i>		Delimitazione zone di deposito e stoccaggio delle attrezzature, evitare l'accatastamento delle attrezzature sulla fondamenta e l'abbandono delle stesse incustodite. Le zone di deposito delle attrezzature devono essere preferibilmente individuate sul pontone di appoggio. Devono essere distinte da quelle di deposito dei materiali.
<i>Igiene sul lavoro</i>		
<i>Interferenze e protezione di terzi</i>		In caso di presenza di personale non addetto ai lavori non dovranno esserci materiali ed attrezzature incustodite. Delimitare le zone di intervento od interdire l'accesso del pontile. Recinzioni di cantiere

Tavole allegate:

Il responsabile della compilazione:	Firma:	Data:

SCHEDE II-2-1: LAVORI DI MANUTENZIONE ALLE STRUTTURE LIGNEE.

Codice scheda: *Oggetto della manutenzione:* *Tipologia dei lavori:*
SCHEDA II-2-1 - Ordito di travi in legno o plastica riciclata - Lavori di manutenzione e/o sostituzione

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>
In caso di comparsa di lesioni, cedimenti, fessurazioni delle strutture portanti e portate è necessario far eseguire accertamenti per la diagnosi statica da un tecnico abilitato. Il professionista individuerà criteri e metodi d'intervento che regoleranno il consolidamento o disporranno la demolizione e ricostruzione del manufatto.	<ul style="list-style-type: none"> • Sprofondamento; • MMC – Sollevamento e trasporto; • schegge; • urti, tagli; • scivolamento in piano; • annegamento

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:

Travature squadrate a spigolo vivo in rovere di I scelta di sezione quadrata 20 X 20.

<i>Punti critici:</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:</i>	<i>Misure preventive e protettive Ausiliarie:</i>
<i>Accessi al luogo di lavoro</i>		Accesso lato fondamenta con varco richiudibile realizzato su rete brenta. Accesso lato canale da imbarcazione di supporto.
<i>Sicurezza dei luoghi di lavoro</i>		Elmetti di protezione; Scarpa alta S3 P cantieri; Guanti per rischi meccanici Salvagente anulare a bordo con cima di recupero Presenza di addetto pronto al recupero dell'uomo a mare
<i>Impianti di alimentazione e di scarico</i>		Gruppo elettrogeno presente su imbarcazione di supporto.
<i>Approvvigionamento e movimentazione materiali</i>		Delimitazione zone di deposito e stoccaggio materiali, evitare l'accatastamento dei materiali sulla fondamenta. Le zone di stoccaggio del materiale devono essere preferibilmente individuate sul pontone di appoggio.
<i>Approvvigionamento e movimentazione attrezzature</i>		Delimitazione zone di deposito e stoccaggio delle attrezzature, evitare l'accatastamento delle attrezzature sulla fondamenta e l'abbandono delle stesse incustodite. Le zone di deposito delle attrezzature devono essere preferibilmente individuate sul pontone di appoggio. Devono essere distinte da quelle di deposito dei materiali.
<i>Igiene sul lavoro</i>		
<i>Interferenze e protezione di terzi</i>		In caso di presenza di personale non addetto ai lavori non dovranno esserci materiali ed attrezzature incustodite. Delimitare le zone di intervento od interdire l'accesso del pontile. Recinzioni di cantiere

Tavole allegate:

<i>Il responsabile della compilazione:</i>	<i>Firma:</i>	<i>Data:</i>

SCHEDE II-1-2: LAVORI DI MANUTENZIONE ALL'IMPALCATO LIGNEO.

Codice scheda: *Oggetto della manutenzione:* *Tipologia dei lavori:*
SCHEDA II-1-2 - Impalcato in legno di larice - Lavori di manutenzione e/o sostituzione alle parti lignee

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>
In caso di comparsa di cedimenti, rotture, usura	<ul style="list-style-type: none"> • Sprofondamento;

eccessiva delle assi dell'impalcato è necessario far eseguire accertamenti per la diagnosi statica e la verifica sul pericolo di inciampo da un tecnico abilitato. Il professionista individuerà criteri e metodi d'intervento che regoleranno la sostituzione di parte o di tutto l'impalcato.

- MMC – Sollevamento e trasporto;
- scegge;
- urti, tagli;
- scivolamento in piano;
- annegamento

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:

Impalcato alla "Sansovina" a contatto di tavolame in legno di larice di 5 cm di spessore con cuscinetti minimi interposti fra i tavoloni.

<i>Punti critici:</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:</i>	<i>Misure preventive e protettive Ausiliarie:</i>
<i>Accessi al luogo di lavoro</i>		Accesso lato fondamenta con varco richiudibile realizzato su rete brenta. Accesso lato canale da imbarcazione di supporto.
<i>Sicurezza dei luoghi di lavoro</i>		Elmetti di protezione; Scarpa alta S3 P cantieri; Guanti per rischi meccanici Salvagente anulare a bordo con cima di recupero Presenza di addetto pronto al recupero dell'uomo a mare
<i>Impianti di alimentazione e di scarico</i>		Gruppo elettrogeno presente su imbarcazione di supporto.
<i>Approvvigionamento e movimentazione materiali</i>		Delimitazione zone di deposito e stoccaggio materiali, evitare l'accatastamento dei materiali sulla fondamenta. Le zone di stoccaggio del materiale devono essere preferibilmente individuate sul pontone di appoggio.
<i>Approvvigionamento e movimentazione attrezzature</i>		Delimitazione zone di deposito e stoccaggio delle attrezzature, evitare l'accatastamento delle attrezzature sulla fondamenta e l'abbandono delle stesse incustodite. Le zone di deposito delle attrezzature devono essere preferibilmente individuate sul pontone di appoggio. Devono essere distinte da quelle di deposito dei materiali.
<i>Igiene sul lavoro</i>		
<i>Interferenze e protezione di terzi</i>		In caso di presenza di personale non addetto ai lavori non dovranno esserci materiali ed attrezzature incustodite. Delimitare le zone di intervento od interdire l'accesso del pontile. Recinzioni di cantiere

Tavole allegate:

<i>Il responsabile della compilazione:</i>	<i>Firma:</i>	<i>Data:</i>

SCHEDA II-2-2: LAVORI DI MANUTENZIONE DEI PALI D'ORMEGGIO E DI PROTEZIONE.

Codice scheda: *Oggetto della manutenzione:* *Tipologia dei lavori:*

SCHEDA II-2-2 – Pali d'ormeggio e paraurti - Lavori di manutenzione.

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>
In caso di riduzione maggiore del 70% della sezione dei pali di ormeggio o di eccessiva instabilità degli stessi è necessario far eseguire accertamenti per la diagnosi sul pericolo di rottura dell'ormeggio da un tecnico abilitato. Il professionista indicherà se il palo necessita di sostituzione.	<ul style="list-style-type: none"> • Crollo improvviso; • MMC – Sollevamento e trasporto; • schegge; • urti, tagli; • annegamento

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:

<i>Punti critici:</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:</i>	<i>Misure preventive e protettive Ausiliarie:</i>
<i>Accessi al luogo di lavoro</i>		Accesso lato fondamenta con varco richiudibile realizzato su rete brenta. Accesso lato canale da imbarcazione di supporto.
<i>Sicurezza dei luoghi di lavoro</i>		Elmetti di protezione; Scarpa alta S3 P cantieri; Guanti per rischi meccanici Salvagente anulare a bordo con cima di recupero Presenza di addetto pronto al recupero dell'uomo a mare
<i>Impianti di alimentazione e di scarico</i>		Gruppo elettrogeno presente su imbarcazione di supporto.
<i>Approvvigionamento e movimentazione materiali</i>		Delimitazione zone di deposito e stoccaggio materiali, evitare l'accatastamento dei materiali sulla fondamenta. Le zone di stoccaggio del materiale devono essere preferibilmente individuate sul pontone di appoggio.
<i>Approvvigionamento e movimentazione attrezzature</i>		Delimitazione zone di deposito e stoccaggio delle attrezzature, evitare l'accatastamento delle attrezzature sulla fondamenta e l'abbandono delle stesse incustodite. Le zone di deposito delle attrezzature devono essere preferibilmente individuate sul pontone di appoggio. Devono essere distinte da quelle di deposito dei materiali.
<i>Igiene sul lavoro</i>		
<i>Interferenze e protezione di terzi</i>		In caso di presenza di personale non addetto ai lavori non dovranno esserci materiali ed attrezzature incustodite. Delimitare le zone di intervento od interdire l'accesso del pontile. Recinzioni di cantiere

Tavole allegate:

<i>Il responsabile della compilazione:</i>	<i>Firma:</i>	<i>Data:</i>

SCHEDE II-1-3: LAVORI DI

Codice scheda: Oggetto della manutenzione: Tipologia dei lavori:

SCHEDA II-1-3

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:

<i>Punti critici:</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:</i>	<i>Misure preventive e protettive Ausiliarie:</i>
<i>Accessi al luogo di lavoro</i>	L	
<i>Sicurezza dei luoghi di lavoro</i>		
<i>Impianti di alimentazione e di scarico</i>		
<i>Approvvigionamento e movimentazione materiali</i>		
<i>Approvvigionamento e movimentazione attrezzature</i>		
<i>Igiene sul lavoro</i>		
<i>Interferenze e protezione di terzi</i>		

Tavole allegate:

<i>Il responsabile della compilazione:</i>	<i>Firma:</i>	<i>Data:</i>

SCHEDA II-2-3: LAVORI DI

Codice scheda: *Oggetto della manutenzione:* *Tipologia dei lavori:*
SCHEDA II-2-3

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>
	<ul style="list-style-type: none"> • • • •

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:

<i>Punti critici:</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:</i>	<i>Misure preventive e protettive Ausiliarie:</i>
<i>Accessi al luogo di lavoro</i>		
<i>Sicurezza dei luoghi di lavoro</i>		
<i>Impianti di alimentazione e di scarico</i>		
<i>Approvvigionamento e movimentazione materiali</i>		
<i>Approvvigionamento e movimentazione attrezzature</i>		
<i>Igiene sul lavoro</i>		
<i>Interferenze e protezione di terzi</i>		

Tavole allegate:

<i>Il responsabile della compilazione:</i>	<i>Firma:</i>	<i>Data:</i>

SCHEDE II-1-4: LAVORI DI

Codice scheda: Oggetto della manutenzione: Tipologia dei lavori:

SCHEDA II-1-4

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:

--

<i>Punti critici:</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:</i>	<i>Misure preventive e protettive Ausiliarie:</i>
<i>Accessi al luogo di lavoro</i>		
<i>Sicurezza dei luoghi di lavoro</i>		
<i>Impianti di alimentazione e di scarico</i>		
<i>Approvvigionamento e movimentazione materiali</i>		
<i>Approvvigionamento e movimentazione attrezzature</i>		
<i>Igiene sul lavoro</i>		
<i>Interferenze e protezione di terzi</i>		

Tavole allegate:

<i>Il responsabile della compilazione:</i>	<i>Firma:</i>	<i>Data:</i>

SCHEDA II-2-4: LAVORI DI

Codice scheda: *Oggetto della manutenzione:* *Tipologia dei lavori:*
SCHEDA II-2-4

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>
	<ul style="list-style-type: none"> • • • •

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:

<i>Punti critici:</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:</i>	<i>Misure preventive e protettive Ausiliarie:</i>
<i>Accessi al luogo di lavoro</i>		
<i>Sicurezza dei luoghi di lavoro</i>		
<i>Impianti di alimentazione e di scarico</i>		
<i>Approvvigionamento e movimentazione materiali</i>		
<i>Approvvigionamento e movimentazione attrezzature</i>		
<i>Igiene sul lavoro</i>		
<i>Interferenze e protezione di terzi</i>		

Tavole allegate:

<i>Il responsabile della compilazione:</i>	<i>Firma:</i>	<i>Data:</i>

SCHEDA II-3: INFORMAZIONI SULLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA NECESSARIE PER PIANIFICARE LA REALIZZAZIONE IN CONDIZIONI DI SICUREZZA E MODALITÀ DI UTILIZZO E DI CONTROLLO DELL'EFFICIENZA DELLE STESSE

Codice scheda: SCHEDA II-3

<i>Interventi di manutenzione da effettuare</i>	<i>Periodicità interventi</i>	<i>Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste</i>	<i>Verifiche e controlli da effettuare</i>	<i>Periodicità controlli</i>	<i>Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza</i>	<i>Rif. scheda II:</i>

<i>Il responsabile della compilazione:</i>	<i>Firma:</i>	<i>Data:</i>

CAPITOLO III: Indicazioni per la definizione dei riferimenti della documentazione di supporto esistente

All'interno del fascicolo sono indicate le informazioni utili al reperimento dei documenti tecnici dell'opera che risultano di particolare utilità ai fini della sicurezza, per ogni intervento successivo sull'opera, siano essi elaborati progettuali, indagini specifiche o semplici informazioni; tali documenti riguardano:

- a) il contesto in cui è collocata;
- b) la struttura architettonica e statica;
- c) gli impianti installati.

Per la realizzazione di questa parte di fascicolo sono utilizzate come riferimento le successive schede:

Scheda III-1 - Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto

Scheda III-2 - Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera

Scheda III-3 - Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera

La presente sezione sarà integrata di volta in volta dal committente o dal coordinatore per l'esecuzione relativi agli eventuali interventi futuri sul fabbricato.

SCHEDA III-1: ELENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI ALL'OPERA NEL PROPRIO CONTESTO

<i>Codice scheda:</i>	SCHEDA III-1
-----------------------	--------------

<i>Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto</i>	<i>Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici</i>	<i>Data del documento</i>	<i>Collocazione degli elaborati tecnici</i>	<i>Note</i>
INTERVENTI DI MANUTENZIONE DIFFUSA SU MANUFATTI DI MICROPORTUALITÀ URBANA DEL CENTRO STORICO DI VENEZIA (C.I. 13934)	Dott. Arch. Roberto Megea Tel 041/274.88.61	maggio 2017	Direzione Lavori Pubblici	

<i>Il responsabile della compilazione:</i>	<i>Firma:</i>	<i>Data:</i>

1	SCHEDA III-2: ELENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI ALLA STRUTTURA ARCHITETTONICA E STATICA DELL'OPERA
---	--

<i>Codice scheda:</i>	SCHEDA III-2
-----------------------	--------------

<i>Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto</i>	<i>Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici</i>	<i>Data del documento</i>	<i>Collocazione degli elaborati tecnici</i>	<i>Note</i>
INTERVENTI DI MANUTENZIONE DIFFUSA SU MANUFATTI DI MICROPORTUALITÀ URBANA DEL CENTRO STORICO DI VENEZIA (C.I. 13934)	Dott. Arch. Roberto Megera Tel 041/274.88.61	maggio 2017	Direzione Lavori Pubblici	

<i>Il responsabile della compilazione:</i>	<i>Firma:</i>	<i>Data:</i>

2	SCHEDA III-3: ELENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI AGLI IMPIANTI DELL'OPERA
----------	--

<i>Codice scheda:</i>	SCHEDA III-3
-----------------------	--------------

<i>Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto</i>	<i>Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici</i>	<i>Data del documento</i>	<i>Collocazione degli elaborati tecnici</i>	<i>Note</i>

<i>Il responsabile della compilazione:</i>	<i>Firma:</i>	<i>Data:</i>



MANUTENZIONE DIFFUSA APPRODI COMUNALI PUBBLICI

ACCORDO QUADRO AI SENSI ART. 59 DEL D.LGS. 36/2023

PROGETTO ESECUTIVO Piano di Sicurezza e di Coordinamento

Venezia, febbraio 2024

Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione, Progettista e Responsabile Unico del Procedimento

Dott. Arch. Roberto Megera

(atto firmato digitalmente)

INDICE

1) PREMESSA.....	5
1. Definizioni e abbreviazioni.....	5
2. Metodologia per la valutazione dei rischi.....	6
2) ANAGRAFICA DELL'OPERA.....	8
1. Indirizzo del cantiere.....	8
2. Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza.....	8
3. Descrizione sintetica dell'opera.....	9
4. Metodologia per la valutazione dei rischi.....	10
3) DESCRIZIONE DEL CONTESTO AMBIENTALE.....	12
1. Caratteristiche dell'area di cantiere.....	12
2. Caratteristiche idro-geologiche del terreno.....	15
3. Meteorologia territoriale e locale.....	15
4. Presenza di linee aeree e condutture sotterranee.....	15
5. Rischi e misure connessi con attività e/o insediamenti limitrofi.....	15
a) Lavori nei canali e nei rii.....	15
b) Interferenze con le aree e le attività circostanti e presenza di cantieri limitrofi....	16
c) Caduta/proiezione di oggetti a terra ed all'esterno del cantiere.....	16
d) Valutazione preventiva del rumore verso l'esterno.....	16
e) Emissione di agenti inquinanti.....	16
4) CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI.....	17
1. Suddivisione dei lavori in fasi e sottofasi.....	17
2. Analisi delle lavorazioni.....	17
3. Rischi particolari e relative misure di sicurezza.....	21
a) Rischio di investimento.....	21
b) Rischio di caduta dall'alto.....	21
c) Rischio di caduta di materiale dall'alto.....	21
d) Rischio di incendio o esplosione.....	22
e) Rischio di elettrocuzione.....	22
f) Rischio per esposizione al rumore.....	22
g) Rischio per esposizione a sostanze chimiche e agenti cancerogeni.....	22
h) Rischio da vicinanza di linee elettriche a conduttori nudi in tensione.....	22
5) ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE.....	23
1. Recinzioni/delimitazioni, accessi e segnalazioni.....	23
2. Viabilità di cantiere.....	23
3. Modalità di accesso dei mezzi e fornitura materiali.....	23
4. Aree di deposito.....	23
a) Aree di carico e scarico.....	23
b) Deposito attrezzature.....	23
c) Deposito materiali con rischio d'incendio o esplosione.....	23
d) Stoccaggio e smaltimento dei rifiuti.....	24
5. Servizi logistici ed igienico – assistenziali.....	24
a) Servizi messi a disposizione del committente.....	24

b) Servizi da allestire a cura dell'Impresa affidataria.....	24
6. Macchine e attrezzature.....	24
a) Macchine ed attrezzature delle imprese previste in cantiere.....	24
b) Macchine, attrezzature di uso comune.....	25
7. Impianti di cantiere.....	25
a) Impianti da allestire a cura dell'Impresa affidataria.....	25
b) Impianti di uso comune.....	25
8. Segnaletica.....	25
9. Sostanze e preparati pericolosi.....	26
a) Sostanze e preparati delle imprese previste in cantiere.....	26
10. Gestione dell'emergenza.....	26
a) Indicazioni generali.....	26
b) Assistenza sanitaria e pronto soccorso.....	26
c) Prevenzione incendi.....	27
d) Evacuazione.....	28
6) INTERFERENZE TRA LAVORAZIONI.....	29
1. Sfasamento spaziale e temporale delle lavorazioni.....	29
2. Misure di prevenzione e protezione e/o dpi per la riduzione delle interferenze.....	29
7) COSTI.....	30
1. Criteri per la definizione e la valutazione dei costi.....	30
2. Stima dei costi.....	30
8) PRESCRIZIONI OPERATIVE.....	32
1. Prescrizioni per le imprese affidatarie.....	32
2. Prescrizioni per i lavoratori autonomi.....	32
3. Prescrizioni per tutte le imprese.....	32
4. Prescrizioni per impianti macchine ed attrezzature.....	33
5. Prescrizioni per l'uso comune di impianti, macchine attrezzature.....	34
6. D.P.I. e sorveglianza sanitaria.....	34
7. Valutazione del rumore per i lavoratori.....	34
8. Documentazione.....	35
a) Documentazione a cura delle imprese esecutrici.....	35
b) Documentazione inerente impianti, macchine ed attrezzature.....	36
9. Disposizioni per l'attuazione del coordinamento e la cooperazione.....	37
a) Riunione di coordinamento prima dell'inizio dei lavori.....	37
b) Riunione di coordinamento ordinaria.....	37
c) Riunione di coordinamento in caso di ingresso in cantiere di nuove imprese.....	37
10. Disposizioni per la consultazione del r.l.s.....	37
11. Requisiti minimi del pos.....	37
9) FIRME DI ACCETTAZIONE.....	39

1)PREMESSA

Questo documento costituisce il Piano di Sicurezza e di Coordinamento (PSC) relativo all'opera di seguito descritta, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" come modificato dal D. Lgs. 106/2009 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro". Per informazioni dettagliate riguardanti i lavori da eseguire si rimanda gli elaborati di progetto. Nel presente documento alcune informazioni sono comunque riportate in forma sintetica per agevolare la lettura del PSC ai soggetti coinvolti. Il PSC contiene l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi e le conseguenti misure di prevenzione e/o protezione per eliminare o ridurre i rischi stessi durante l'esecuzione dei lavori, come richiesto dall'art. 100 del D. Lgs. 81/2008 e dal punto 2 dall'allegato XV dello stesso decreto. Le indicazioni riportate non sono da considerarsi esaustive di tutti gli obblighi previsti in materia di sicurezza in capo ai soggetti esecutori. Rimane infatti piena responsabilità delle imprese rispettare, oltre alle prescrizioni del presente piano, anche tutti gli obblighi ad esse imposti dalla normativa in materia di sicurezza. A tale scopo, tra l'altro, le imprese integreranno il PSC, come previsto dalle norme, con il proprio piano operativo di sicurezza (POS).I contenuti minimi del POS, individuati al punto 3.2 dall'allegato XV del D.Lgs. 81/2008, sono richiamati nei capitoli C ed M.

Il presente documento è così composto:

- **Relazione tecnica e prescrizioni**
- **Allegati**

Allegato 1 – Planimetrie di cantiere

Contiene la rappresentazione dell'area di cantiere con l'ubicazione dei servizi, le indicazioni sulla viabilità esterna al cantiere, le recinzioni e altri aspetti significativi per la sicurezza.

1.DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI

Ai fini del presente piano, valgono le seguenti definizioni:

Decreto

Si intende il D.Lgs. 81/2008 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", come modificato dal D.Lgs. 106/2009.

Responsabile dei lavori (RDL)

Soggetto che può essere incaricato dal committente per svolgere i compiti ad esso attribuiti dal decreto; nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni, il responsabile dei lavori è il responsabile del procedimento.

Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione (CSP)

Soggetto incaricato, dal committente o dal responsabile dei lavori, dell'esecuzione dei compiti di cui all'articolo 91; ed in possesso dei requisiti di cui all'art. 98 del Decreto.

Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione (CSE)

Soggetto incaricato, dal committente o dal responsabile dei lavori, dell'esecuzione dei compiti di cui all'articolo 92, che non può essere il datore di lavoro delle imprese esecutrici o un suo dipendente o il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) da lui designato ed in possesso dei requisiti di cui all'art. 98 del Decreto.

Impresa affidataria

Impresa titolare del contratto di appalto con il committente che, nell'esecuzione dell'opera appaltata, può avvalersi di imprese subappaltatrici o di lavoratori autonomi.

Impresa esecutrice

Impresa che esegue un'opera o parte di essa impegnando proprie risorse umane e materiali.

Subappaltatore

L'impresa esecutrice e/o il lavoratore autonomo che interviene in cantiere per l'esecuzione dei lavori sulla base di un rapporto contrattuale con una impresa affidataria.

Si intende per subappaltatore anche l'impresa esecutrice e/o il lavoratore autonomo che instaura il rapporto contrattuale con chi sia a sua volta subappaltatore.

Personale preposto alla vigilanza

Il CSE e il suo eventuale assistente, il Direttore dei Lavori ed il suo assistente, il Responsabile del Procedimento, i funzionari degli organi di vigilanza.

Referente

E' la persona fisica che rappresenta l'impresa affidataria e i suoi subappaltatori/sub-affidatari nei rapporti con il committente e con il CSE. Solitamente coincide con la figura del direttore tecnico di cantiere o del capocantiere. Egli è sempre presente in cantiere anche qualora vi fosse un solo lavoratore dell'impresa affidataria e dei suoi subappaltatori/sub-affidatari e tra l'altro agisce in nome e per conto dell'Impresa per tutte le questioni inerenti la sicurezza e costituisce l'interlocutore del CSE; pertanto tutte le comunicazioni fatte al Referente si intendono fatte validamente all'Impresa.

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro e che svolge le funzioni di cui all'art. 50 del Decreto.

Lavoratore autonomo

Persona fisica la cui attività professionale concorre alla realizzazione dell'opera senza vincolo di subordinazione.

Piano di sicurezza e di coordinamento (PSC)

E' il presente documento, che viene redatto dal CSP e tenuto aggiornato dal CSE, contenente quanto previsto dall'art. 100 del Decreto. I contenuti minimi di questo documento sono descritti al punto 2 dall'allegato XV dello stesso decreto.

Piano operativo di sicurezza (POS)

Documento, redatto dal datore di lavoro dell'impresa esecutrice, con riferimento al cantiere oggetto del presente PSC. La redazione del POS è obbligatoria per tutte le imprese esecutrici. I contenuti di questo documento sono al punto 3.2 dall'allegato XV dello stesso decreto.

Dispositivi di protezione individuali (DPI)

Qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo.

2. METODOLOGIA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

La metodologia per l'individuazione dei rischi è stata:

1. distinguere eventuali stralci esecutivi;
2. individuare le lavorazioni all'interno dell'unico stralcio esecutivo in cui si realizza l'opera;
3. individuare i rischi per ogni lavorazione.

I rischi individuati vengono quindi analizzati con riferimento al contesto ambientale, alla presenza contemporanea e/o successiva di diverse imprese e/o diverse lavorazioni e ad eventuali pericoli correlati.

Per ogni lavorazione è stata elaborata la relativa analisi riportata nel paragrafo 4.2. Questa contiene:

- la descrizione della lavorazione;
- gli aspetti significativi del contesto ambientale;
- l'analisi dei rischi;
- le azioni di coordinamento e le misure di sicurezza;
- i contenuti specifici del POS;
- la stima del rischio riferita alla lavorazione.

Per la stima dei rischi si fa riferimento ad un indice che varia da **1** a **3**, ottenuto tenendo conto sia della **gravità del danno**, sia della **probabilità** che tale danno si verifichi. L'indice cresce all'aumentare del rischio ed è associato alle seguenti valutazioni:

<i>Stima</i>	<i>Valutazioni</i>
1	il rischio è basso: si tratta di una situazione nella quale un'eventuale incidente provoca raramente danni significativi.
2	il rischio è medio: si tratta di una situazione nella quale occorre la dovuta attenzione per il rispetto degli obblighi legislativi e delle prescrizioni del presente piano.
3	il rischio è alto: si tratta di una situazione che per motivi specifici del cantiere o della lavorazione richiede il massimo impegno e attenzione

2)ANAGRAFICA DELL'OPERA

1.INDIRIZZO DEL CANTIERE

Ubicazione: interventi di manutenzione diffusa degli approdi e relative opere accessorie destinati ai servizi pubblici non di linea e assimilati, di pertinenza comunale e di pubblica utilità nel centro storico di Venezia e isole.

2.INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA

Committente:

Comune di Venezia – Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti

Con sede in Cà Farsetti, 4136 a S. Marco (VE)

Tel. 041/274.88.61

Responsabile dei Lavori:

Dott. Arch. Roberto Megera (Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti)

Con sede in Cà Farsetti, 4136 a S. Marco (VE)

Tel. 041/274.88.61

Coordinatore per la progettazione (CSP):

Dott. Arch. Roberto Megera (Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti)

Con sede in Cà Farsetti, 4136 a S. Marco (VE)

Tel. 041/274.88.61

Coordinatore per l'Esecuzione dei lavori (CSE):

Dott. Arch. Roberto Megera (Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti)

Con sede in Cà Farsetti, 4136 a S. Marco (VE)

Tel. 041/274.88.61

Progettista:

Dott. Arch. Roberto Megera (Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti)

Con sede in Cà Farsetti, 4136 a S. Marco (VE)

Tel. 041/274.88.61

Direttore dei lavori:

Dott. Arch. Roberto Megera (Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti)

Con sede in Cà Farsetti, 4136 a S. Marco (VE)

Tel. 041/274.88.61

Per l'individuazione dei dati inerenti alle **Imprese** e ai relativi **referenti** si rimanda al capitolo "Firme di accettazione".

3. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA

Durata presunta dei lavori (in giorni naturali consecutivi):	365
Ammontare complessivo presunto dei lavori:	€ 743.327,19
Numero massimo presunto dei lavoratori in cantiere:	4
Entità presunta del cantiere (in uomini-giorno):	719

Descrizione sintetica dei lavori: Gli interventi di "Manutenzione diffusa", così come definita dall'art. 3 D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, da eseguirsi presso i pontili e le strutture d'ormeggio di competenza comunale, possono essere così meglio specificati:

- estrazione di vecchi pali o punte di palo sommerse, recupero di pali e strutture galleggianti alla deriva, presenti nei canali del centro storico e di competenza comunale;
- infissione e relativa fornitura di nuovi pali d'ormeggio e di sottofondazione presso le strutture di competenza comunale (i pali richiesti potranno essere, a seconda delle esigenze in legno di rovere, di Demerara, in materiale plastico riciclato o vergine, in legno protetto da trattamento antiteredine mediante graffettatura metallica, ecc. Il materiale da utilizzare dovrà avere le caratteristiche tecniche previste dal PROTOCOLLO D'INTESA del 13/07/2011 "Modalità di utilizzo di legno o materiali alternativi per pali o strutture marittime in laguna di Venezia" sottoscritto dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Venezia e laguna, dal Magistrato alle Acque di Venezia ed il Comune di Venezia);
- manutenzione ordinaria, straordinaria o ricostruzione di strutture di ormeggio, di competenza comunale, costituite da passerelle, pontili e pontoni galleggianti, piattaforme a copertura di rive, realizzate sia in legno, in metallo, in materiale composito, in materiale plastico di varia natura (il materiale da utilizzare dovrà avere le caratteristiche tecniche previste dal predetto PROTOCOLLO D'INTESA);
- manutenzione, fornitura e posa in opera di anelli di ormeggio verticali e orizzontali su e con elementi in pietra;
- fornitura e posa in opera di segnaletica, specchi e attrezzature di supporto alla navigazione interna;
- realizzazione e manutenzione di strutture a riparo dei pontili e/o pontoni (tettoie);
- realizzazione e manutenzione di strutture di protezione di ponti, rive, angoli di canale, ecc, (paraurti, costituiti da pali e traversine longitudinali);
- dipinture e trattamenti speciali per legno, metallo e pietra (come protezioni del legno con vernici epossidiche, realizzazione di superfici antiscivolo con vernici con cristalli di quarzo, ecc.);
- realizzazione e manutenzione d'impianti a supporto dei pontili ed ormeggi e delle strutture ad essi collegate.

La molteplicità degli interventi, la loro tipologia costruttiva che spazia, come sopra specificato, dalla manutenzione di darsene costituite da pontili galleggianti, ai pontili per carico-scarico merci o di rifiuti solidi urbani, ai pontili d'imbarco/sbarco persone per le unità di Pronto Soccorso, per il servizio pubblico non di linea di taxi acquei, per gondole e traghetti, ecc., non permette di fare delle proposte progettuali che possano prevedere con congruo anticipo gli interventi puntuali da eseguire.

Si tratta principalmente di lavori urgenti e improcrastinabili su strutture in cattivo stato ma ancora utilizzabili, che per eventi non prevedibili aggravano in modo repentino la loro situazione fino a divenire pericolose per l'utenza.

L'ubicazione delle strutture è molto varia e ricopre tutte le zone della parte insulare del Comune di Venezia.

Ai fini del presente piano, valgono le seguenti definizioni:

Decreto

Si intende il D.Lgs. 81/2008 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", come modificato dal D.Lgs. 106/2009.

Responsabile dei lavori (RDL)

Soggetto che può essere incaricato dal committente per svolgere i compiti ad esso attribuiti dal decreto; nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni, il responsabile dei lavori è il responsabile del procedimento.

Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione (CSP)

Soggetto incaricato, dal committente o dal responsabile dei lavori, dell'esecuzione dei compiti di cui all'articolo 91; ed in possesso dei requisiti di cui all'art. 98 del Decreto.

Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione (CSE)

Soggetto incaricato, dal committente o dal responsabile dei lavori, dell'esecuzione dei compiti di cui all'articolo 92, che non può essere il datore di lavoro delle imprese esecutrici o un suo dipendente o il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) da lui designato ed in possesso dei requisiti di cui all'art. 98 del Decreto.

Impresa affidataria

Impresa titolare del contratto di appalto con il committente che, nell'esecuzione dell'opera appaltata, può avvalersi di imprese subappaltatrici o di lavoratori autonomi.

Impresa esecutrice

Impresa che esegue un'opera o parte di essa impegnando proprie risorse umane e materiali.

Subappaltatore

L'impresa esecutrice e/o il lavoratore autonomo che interviene in cantiere per l'esecuzione dei lavori sulla base di un rapporto contrattuale con una impresa affidataria.

Si intende per subappaltatore anche l'impresa esecutrice e/o il lavoratore autonomo che instaura il rapporto contrattuale con chi sia a sua volta subappaltatore.

Personale preposto alla vigilanza

Il CSE e il suo eventuale assistente, il Direttore dei Lavori ed il suo assistente, il Responsabile del Procedimento, i funzionari degli organi di vigilanza.

Referente

E' la persona fisica che rappresenta l'impresa affidataria e i suoi subappaltatori/subaffidatari nei rapporti con il committente e con il CSE. Solitamente coincide con la figura del direttore tecnico di cantiere o del capocantiere. Egli è sempre

presente in cantiere anche qualora vi fosse un solo lavoratore dell'impresa affidataria e dei suoi subappaltatori/subaffidatari e tra l'altro agisce in nome e per conto dell'Impresa per tutte le questioni inerenti la sicurezza e costituisce l'interlocutore del CSE; pertanto tutte le comunicazioni fatte al Referente si intendono fatte validamente all'Impresa.

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro e che svolge le funzioni di cui all'art. 50 del Decreto.

Lavoratore autonomo

Persona fisica la cui attività professionale concorre alla realizzazione dell'opera senza vincolo di subordinazione.

Piano di sicurezza e di coordinamento (PSC)

E' il presente documento, che viene redatto dal CSP e tenuto aggiornato dal CSE, contenente quanto previsto dall'art. 100 del Decreto. I contenuti minimi di questo documento sono descritti al punto 2 dall'allegato XV dello stesso decreto.

Piano operativo di sicurezza (POS)

Documento, redatto dal datore di lavoro dell'impresa esecutrice, con riferimento al cantiere oggetto del presente PSC. La redazione del POS è obbligatoria per tutte le imprese esecutrici. I contenuti di questo documento sono al punto 3.2 dall'allegato XV dello stesso decreto.

Dispositivi di protezione individuali (DPI)

Qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo.

4. METODOLOGIA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

La metodologia per l'individuazione dei rischi è stata:

1. distinguere eventuali stralci esecutivi;
2. individuare le lavorazioni all'interno dell'unico stralcio esecutivo in cui si realizza l'opera;
3. individuare i rischi per ogni lavorazione.

I rischi individuati vengono quindi analizzati con riferimento al contesto ambientale, alla presenza contemporanea e/o successiva di diverse imprese e/o diverse lavorazioni e ad eventuali pericoli correlati.

Per ogni lavorazione è stata elaborata la relativa analisi riportata nel paragrafo 4.2. Questa contiene:

- la descrizione della lavorazione;
- gli aspetti significativi del contesto ambientale;
- l'analisi dei rischi;
- le azioni di coordinamento e le misure di sicurezza;
- i contenuti specifici del POS;

- la stima del rischio riferita alla lavorazione.

Per la stima dei rischi si fa riferimento ad un indice che varia da **1** a **3**, ottenuto tenendo conto sia della **gravità del danno**, sia della **probabilità** che tale danno si verifichi. L'indice cresce all'aumentare del rischio ed è associato alle seguenti valutazioni:

<i>Stima</i>	<i>Valutazioni</i>
1	il rischio è basso: si tratta di una situazione nella quale un'eventuale incidente provoca raramente danni significativi.
2	il rischio è medio: si tratta di una situazione nella quale occorre la dovuta attenzione per il rispetto degli obblighi legislativi e delle prescrizioni del presente piano.
3	il rischio è alto: si tratta di una situazione che per motivi specifici del cantiere o della lavorazione richiede il massimo impegno e attenzione

3) DESCRIZIONE DEL CONTESTO AMBIENTALE

1. CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE

I manufatti inizialmente oggetto d'intervento sono ubicati in tutto il centro storico veneziano e nelle isole.

Si tratta di pontili pubblici come per l'approdo di natanti Veritas, merci, gondole o natanti da diporto. Nello specifico le strutture sono di tipo fisso costituite da semplice impalcato ligneo (traversi, travi longitudinali e tavolato) poggiante su pali di fondazione in rovere od in plastica. Le strutture, assieme ai relativi pali di ormeggio, si trovano quindi all'interno di un determinato specchio acqueo, presentando sviluppo pressoché lineare.

L'accessibilità alle opere è quindi consentita sia da terra, attraverso le fondamenta, sia via acqua, approdando con natante.

La molteplicità degli interventi e la tipologia costruttiva a volte non permette di fare delle proposte progettuali che possano prevedere con congruo anticipo gli interventi manutentivi da eseguire. Si tratta principalmente di lavori urgenti e improcrastinabili su strutture in cattivo stato, ma ancora utilizzabili, che per eventi non prevedibili aggravano in modo repentino la loro situazione fino a divenire pericolose per l'utenza.

Le stazioni oggetto di manutenzione sono descritte in dettaglio negli elaborati grafici di progetto.

Inoltre, in sede preventiva si è provveduto a stilare un elenco di interventi da eseguire con riferimento alle segnalazioni pervenute all'Ufficio e ai risultati dei sopralluoghi eseguiti, anche se tale elenco non è esaustivo della tipologia di lavorazioni e comunque potrà essere oggetto di modifiche ed integrazioni.

Gli interventi in questione sono:

- 1) Segn. 185/22 – Manutenzione del pontile lungo il Canal Grande in calle Mocenigo Ca Vecchia Salizada san Samuele - n. 018;
- 2) Segn. 118/23 – Manutenzione del pontile merci lungo il Canal Grande in riva del Carbon - n. 029;
- 3) Segn. 142/20 – Manutenzione del pontile merci in Rio dell'Acqua Dolce in rio Terà del barba Frutarol - n. 034;
- 4) Segn. 186/22 – Manutenzione del pontile a S. ANDREA presso Isola S. Andrea - n. 081 (conc. n. 2623);
- 5) Segn. 116/23 – Manutenzione del pontile PUBBLICO S. MARCUOLA lungo il Canal Grande nel campo S. Marcuola - n. 091;
- 6) Segn. 20/23 – Manutenzione del pontile Veritas/Merci lungo il Canal Grande in Calle Giustinian Fondazione Levi – n. 103;
- 7) Segn. 191/22– Manutenzione per la passerella della Biennale lungo Rio dei Giardini vicino al Padiglione Italia - n. 226;
- 8) Segn. 143/21b – Manutenzione del parapetto del pontile a Malamocco - n. 276;
- 9) Segn. 177/21 – Realizzazione di un nuovo pontile pubblico in Fondamenta de Cannaregio per la riva pubblica n. 015-45 – n. 309.
- 10) Segn. 69/23 – Manutenzione del pontile galleggiante presso la Torre Massimiliana a Sant'Erasmus – n. 317.

Oltre a questi pontili, si prevede di realizzare delle nuove strutture come:

- 11) Realizzazione di un nuovo pontile presso l'isola di Campalto (conc. n. 6634)
- 12) Realizzazione di un nuovo pontile per la protezione civile a Pellestrina
- 13) Realizzazione di un nuovo ottagono presso Molo San Marco (taxi)
- 14) Realizzazione di un nuovo riparo taxi presso Stazione ferrovia Santa Lucia

Di seguito si riporta una breve documentazione fotografica.



Figura 1 – Realizzazione di pontile.



Figura 2 – Realizzazione di due pontili merci.



Figura 3- Realizzazione di un pontile.



Figura 4 - Infissione di pali di ormeggio.

2. CARATTERISTICHE IDRO-GEOLOGICHE DEL TERRENO

Gli interventi sono tali da non comportare significative esecuzioni di scavi, od altre opere geotecniche. Non sono pertanto state analizzate le caratteristiche del terreno. L'infissione dei pali di fondazione si prevede qualora necessario.

3. METEOROLOGIA TERRITORIALE E LOCALE

Si tratta di un ambito inserito in un contesto privo di eventi meteorologici significativi che siano individuabili a priori. Nel caso di precipitazioni, anche se non intense, le lavorazioni in corso dovranno essere sospese. Analogamente in caso di marea sopra i 90 cm s.l.m.m. di Punta Salute le lavorazioni dovranno essere sospese.

4. PRESENZA DI LINEE AEREE E CONDUTTURE SOTTERRANEE

Non sono presenti linee aeree in grado di interferire con l'attività prevista nel cantiere.

Tuttavia potrebbero essere presenti sottoservizi poggianti o interrati sul fondale dell'area d'intervento. Tali linee dovranno essere preventivamente individuate e dovrà essere valutato l'effettivo stato di tensione, individuando l'ente gestore a cui rivolgersi (es. Settore illuminazione pubblica del Comune di Venezia) per la richiesta preventiva di spostamento/protezione nel caso tale eventualità ricorresse.

Prima di maneggiare qualsiasi impianto dovrà esserne verificata l'effettiva consistenza (mediante l'analisi degli schemi di impianto, recupero di conformità impiantistiche esistenti, individuazione di interruttori e derivazioni ecc.), soprattutto prima di qualsiasi opera di demolizione.

5. RISCHI E MISURE CONNESSI CON ATTIVITÀ E/O INSEDIAMENTI LIMITROFI

A) LAVORI NEI CANALI E NEI RII

La sede e la natura dei lavori non interessano ambiti stradali; tuttavia alcune fasi avranno luogo sulle fondamenta da cui si accede ai pontili.

Le imprese esecutrici disporranno di un natante di supporto dotato di: braccio meccanico per il sollevamento e lo scarico del materiale, nonché per la rimozione/infissione dei pali di fondazione, gruppo elettrogeno e relativo quadro elettrico, vano per il trasporto materiale e delle attrezzature da lavoro, estintore portatile e kit di primo soccorso.

Sarà fondamentale quindi che lo scarico/carico del materiale dai/nei mezzi delle imprese esecutrici ed il trasporto all'interno o dal cantiere avvengano sotto la sorveglianza e coordinamento di un operatore dell'impresa esecuttrice, dotato di elmetto di protezione.

In tutti i casi di lavoro nei canali è imposta l'osservanza delle norme e disposizioni vigenti previste dall'Autorità Portuale, dalla Capitaneria di Porto, dal Comune di Venezia, dal Provveditorato per le OO.PP. (ex Magistrato alle Acque), ciascuno per le acque di propria competenza, ed in generale di tutte le disposizioni emanate in materia dagli Organi competenti.

Per tutta la durata dei lavori le imprese dovranno garantire:

- la presenza di un addetto che consenta l'effettuazione in sicurezza delle manovre di entrata ed uscita dallo spazio acqueo di ormeggio prossimo all'area di cantiere;
- la presenza di un addetto che sorvegli e coordini il passaggio di materiali ed attrezzature all'interno dell'area di lavoro secondo le modalità sopra descritte, facendo attenzione di non interferire con il passaggio di persone presso possibili pontili ACTV od eventualmente regolarne/bloccarne il flusso;
- la necessità di coordinarsi con il responsabile della navigazione della società ACTV per la gestione delle interferenze con il passaggio e le fermate dei mezzi di trasporto pubblico di linea.

Per meglio inquadrare il problema, si vedano la planimetrie di cantiere.

B)INTERFERENZE CON LE AREE E LE ATTIVITÀ CIRCOSTANTI E PRESENZA DI CANTIERI LIMITROFI

Le attività limitrofe al cantiere consistono soprattutto nel passaggio di natanti e pedoni in prossimità delle aree di lavoro in oggetto. Fondamentale sarà dunque la presenza di un addetto dell'impresa esecutrice che sorvegli e coordini il carico-scarico dai natanti di supporto ai lavori, le manovre degli stessi natanti e devii il passaggio di pedoni durante la fase di allestimento del cantiere (vedasi paragrafo precedente).

In caso di emissione di polveri e rumori, le lavorazioni dovranno essere temporaneamente sospese qualora le polveri sollevate rechino disturbo a pedoni. In ogni caso **non sarà ammesso lo sversamento di sostanze o la perdita di materiale di risulta in acqua.**

Le recinzioni e delimitazioni delle zone di lavoro dovranno essere tali da evitare il passaggio o la presenza di personale non addetto, o la fuoriuscita di materiale dal cantiere.

Infine, attualmente non sono presenti altri cantieri in attività nelle aree interessate dai lavori in oggetto.

Qualora all'atto della consegna dei lavori o successivamente vengano aperti da altre imprese cantieri attigui al presente l'impresa dovrà darne tempestiva comunicazione al coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione.

C)CADUTA/PROIEZIONE DI OGGETTI A TERRA ED ALL'ESTERNO DEL CANTIERE

Durante le fasi di movimentazione dei carichi attraverso braccio meccanico od apparecchi di sollevamento dovrà essere presente un addetto che coordini il tutto e segnali eventuali pericoli, mentre si provvederà a delimitare a terra le zone di lavoro dove, per effetto delle lavorazioni, sia più elevato il rischio di caduta di oggetti, in modo da evitare il passaggio o la presenza di personale intento in altre lavorazioni.

D)VALUTAZIONE PREVENTIVA DEL RUMORE VERSO L'ESTERNO

Durante l'esecuzione dei lavori è presumibile l'emissione di rumori in particolare durante le attività:

- estrazione, demolizione e infissione di elementi di pontili (tavolato, traversi etc) e dei pali di fondazione;

L'Impresa affidataria dovrà prendere visione della classificazione acustica adottata dal Comune di Venezia per l'area di intervento. Se l'Impresa affidataria ritenesse di superare i limiti massimi di emissione acustica indicati, la stessa dovrà richiedere deroga al Comune.

Infine tutte le lavorazioni che richiederanno l'utilizzazione di macchine con emissioni sonore rilevanti dovranno rispettare le ore di silenzio secondo la stagione ed i regolamenti locali. Dovranno essere evitate le emissioni sonore più intense durante gli orari che potrebbero arrecare maggior disturbo ai residenti.

E)EMISSIONE DI AGENTI INQUINANTI

Non si prevede l'emissione di agenti inquinanti. Tutti i rifiuti speciali verranno differenziati, accumulati e smaltiti secondo la normativa vigente.

4)CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

1.SUDDIVISIONE DEI LAVORI IN FASI E SOTTOFASI

Le procedure e la progressione cronologica delle fasi da seguire durante le lavorazioni di ciascun pontile, possono essere in linea di massima così riassunte:

- Installazione cantiere e opere provvisionali;
- Opere strutturali
- Opere di finitura
- Rimozione cantiere

Le principali lavorazioni, appartenenti alle diverse fasi, sono di seguito riportate:

- a. *Installazione cantiere;*
- b. *Rimozione degli elementi da rimuovere se necessario e trasporto a discarica;*
- c. *Infissione di nuovi elementi se necessari (come pali di ormeggio o di fondazione, impalcato etc) e collocazione di elementi se necessari come travi e impalcato;*
- d. *applicazione di impregnante e strato antiscivolo;*
- e. *Opere di carpenteria metallica;*
- f. *Posa impianto elettrico;*
- g. *Smobilizzo cantiere.*

2.ANALISI DELLE LAVORAZIONI

FASE A: INSTALLAZIONE CANTIERE

Descrizione della lavorazione

Preparazione dell'area esterna di lavoro, posizionamento dell'imbarcazione con braccio meccanico, posa recinzioni, delimitazioni ed accessi, posa segnaletica.

Aspetti significativi derivanti dal contesto ambientale

Presenza di sottoservizi collocati sul fondale dell'area di lavoro. Passaggio di natanti/pedoni. Pericolo di annegamento.

Analisi dei rischi

- Elettrocuzione;
- Urti, colpi , impatti, lesioni;
- Schiacciamento;
- Annegamento.

Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

Visti gli spazi ridotti nell'area esterna sarà necessario attenersi alla planimetria di cantiere allegata al presente documento.

Lo stoccaggio dei materiali, compresi quelli di risulta, avverrà all'interno di un natante di supporto, da ormeggiare in prossimità del pontile di volta in volta interessato dai lavori. In nessun caso potrà essere accatastato materiale sul pontile fisso, in quanto non sarà possibile l'occupazione di suolo pubblico. Eventuali prodotti infiammabili potranno essere adoperati nelle quantità limitate all'uso giornaliero, ma dovranno essere allontanati ogni fine giornata.

In cantiere dovranno essere sempre presenti almeno due persone e l'imbarcazione dovrà essere dotata di salvagente da utilizzare in caso di uomo in mare.

Per maggiori informazioni si veda la planimetria di cantiere.

La notifica preliminare ed il cartello di cantiere dovranno essere esposti in corrispondenza della recinzione di cantiere.

Impresa esecutrice: impresa opere marittime

Stima del rischio della fase: 

FASE B: RIMOZIONE DEGLI ELEMENTI OBSOLETI E TRASPORTO A DISCARICA

Descrizione della lavorazione

Rimozione degli elementi obsoleti e loro carico su moto pontone di supporto per il successivo trasporto a discarica.

Aspetti significativi derivanti dal contesto ambientale

Lavorazioni eseguite in aree con passaggio di natanti/pedoni. Lavorazioni eseguite a bordo di moto pontone di appoggio con gru dotate di pinza idraulica o di ganci di sollevamento e attrezzi manuali. Lavorazioni eseguite in ambito lagunare. Possibile presenza di sottoservizi, di elementi d'impianto in tensione o di linee aeree per l'illuminazione pubblica.

Analisi dei rischi

- Urti, colpi, lesioni;
- Tagli, abrasioni, schiacciamenti;
- Caduta di materiale dall'alto;
- Ribaltamento dei mezzi d'opera;

- Elevate emissioni sonore;
- Annegamento.

Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

Relativamente all'estrazione dei pali ed elementi lignei e metallici si procederà come segue.

- verifica delle dotazioni impiantistiche presenti e del loro stato di funzione/tensione;
- si procederà con la verifica del corretto imbraco dello stesso, operando da natante di supporto da cui provvedere all'imbraco degli elementi da rimuovere ed al carico nel natante stesso, la movimentazione e posizionamento sul natante, dovrà essere coordinata da un moviere dotato di elmetto di protezione alla testa, di guanti e scarpe;

Si prescrive la presenza di una persona che durante l'estrazione ad esempio dei pali coordini il passaggio delle persone e verifichi l'arrivo di natanti del servizio pubblico di linea, al fine di garantire un livello di sicurezza maggiore durante l'utilizzo del braccio meccanico per il sollevamento dei carichi.

Il pontone dovrà essere dotato di stabilizzatori per limitare le oscillazioni provocate dal moto ondoso del traffico. In ogni caso se le oscillazioni e/o l'inclinazione del pontone dovessero rivelarsi eccessive, si prescrive di sospendere la movimentazione e di riprendere le stesse a stabilizzazione avvenuta.

A bordo del pontone dovrà essere tenuta a disposizione in zona comoda e ben visibile la ciambella di salvataggio con corda da 5 metri per il recupero di eventuali operatori che dovessero cadere in acqua, nonché giubbotto di salvataggio personale per eventuale operatore soccorritore.

Le lavorazioni dovranno essere temporaneamente sospese qualora le polveri sollevate rechino disturbo a pedoni od altri operatori sugli ormeggi adiacenti. In ogni caso non sarà ammesso lo sversamento di sostanze o la perdita di materiale di risulta in acqua.

Particolare attenzione dovrà essere posta durante l'estrazione dei pali, l'aggancio alla gru del palo dovrà essere controllato manualmente e visivamente per assicurarsi che non ceda durante il movimento, quindi è **assolutamente vietato** l'uso di catene, funi o ganci che presentino segni di usura. E' importante, durante l'operazione, evitare strappi o movimenti repentini, l'estrazione dovrà avvenire con movimento lento e continuo della gru. Infine medesime raccomandazioni sono da mettere in atto per il sollevamento e il carico sul pontone degli elementi galleggianti.

Nell'area limitrofa non saranno presenti ulteriori lavorazioni. Dovranno essere rispettati gli orari ed i limiti di emissioni acustiche previste dal regolamento comunale.

Contenuti specifici del POS

Il POS, oltre alle misure per limitare e/o eliminare i rischi individuati dovrà contenere il piano di demolizione dell'opera, nonché i documenti dei mezzi che l'impresa intende utilizzare (libretto, funi ecc.).

Impresa esecutrice: impresa opere marittime (OG7)

Stima del rischio della fase: **3**

FASE C: INFIESSIONE DI NUOVI ELEMENTI SE NECESSARI (COME PALI DI ORMEGGIO O DI FONDAZIONE, IMPALCATO ETC) E COLLOCAZIONE DI ELEMENTI SE NECESSARI COME TRAVI E IMPALCATO

Descrizione della lavorazione

Infissione dei pali costituenti la struttura portante del pontile. Particolare attenzione dovrà essere posta nell'allineamento dei pali e il loro corretto distanziamento.

Infissione dei pali costituenti gli ormeggi del pontile e la struttura portante dei vari elementi.

Aspetti significativi derivanti dal contesto ambientale

Possibile presenza di sottoservizi, di elementi d'impianto in tensione. Lavorazioni eseguite in aree con passaggio di natanti/pedoni. Lavorazioni eseguite a bordo di moto pontone di appoggio con gru dotate di pinza idraulica o di ganci di sollevamento e attrezzi manuali. Lavorazioni eseguite in ambito lagunare.

Analisi dei rischi

- Urti, colpi, lesioni;
- Tagli, abrasioni, schiacciamenti;
- Caduta di materiale dall'alto;
- Ribaltamento dei mezzi d'opera;
- Inalazione di polveri;
- Elevate emissioni sonore;
- Annegamento.

Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

PALI

Per ciascun palo di fondazione si procederà con la verifica del corretto imbraco dello stesso dalla stiva del natante di supporto, movimentazione e posizionamento sullo spazio acqueo coordinata da moviere dotato di elmetto di protezione alla testa e successiva battitura dei pali.

Relativamente all'infissione dei pali si procederà come segue.

- verifica delle dotazioni impiantistiche presenti e del loro stato di funzione/tensione;
- per ciascun palo di fondazione si procederà con la verifica del corretto imbraco dello stesso dalla stiva del natante di supporto, movimentazione e posizionamento sullo spazio acqueo, coordinata da moviere dotato di elmetto di protezione alla testa, di guanti e scarpe antinfortunistiche e successiva battitura dei pali.
- per ciascuna trave si procederà alla verifica del corretto imbraco dello stesso dalla stiva del natante di supporto, la movimentazione e il posizionamento sui pali di fondazione dovrà essere coordinata da un moviere dotato di elmetto di protezione alla testa, di guanti e scarpe.
- movimentazione dei pali di fondazione operando dal natante principale da cui provvedere all'imbraco degli elementi da infiggere ed al sollevamento dal natante stesso;

E' necessario istruire il manovratore in merito alle possibilità di rotazione.

Si prescrive la presenza di una persona che durante l'infissione dei pali di fondazione coordini il passaggio delle persone e verifichi l'arrivo di natanti del servizio pubblico di linea, al fine di garantire un livello di sicurezza maggiore durante l'utilizzo del braccio meccanico per il sollevamento dei carichi.

Il gruista dovrà essere in grado dalla sua postazione di vedere o comunicare con il personale a bordo del pontone o a terra.

Il pontone dovrà essere dotato di stabilizzatori per limitare le oscillazioni provocate dal moto ondoso del traffico. In ogni caso se le oscillazioni e/o l'inclinazione del pontone dovessero rivelarsi eccessive, si prescrive di sospendere la movimentazione e di riprendere le stesse a stabilizzazione avvenuta.

A bordo del pontone dovrà essere tenuta a disposizione in zona comoda e ben visibile la ciambella di salvataggio con corda da 10 metri per il recupero di eventuali operatori che dovessero cadere in acqua, nonché giubbotto di salvataggio personale per eventuale operatore soccorritore.

Le lavorazioni dovranno essere temporaneamente sospese qualora le polveri sollevate rechino disturbo a pedoni od altri operatori. In ogni caso non sarà ammesso lo sversamento di sostanze o la perdita di materiale di risulta in acqua.

Le lavorazioni dovranno essere temporaneamente sospese qualora le polveri sollevate rechino disturbo a pedoni od altri operatori sugli ormeggi adiacenti. In ogni caso non sarà ammesso lo sversamento di sostanze o la perdita di materiale di risulta in acqua.

Nell'area limitrofa non saranno presenti ulteriori lavorazioni. Dovranno essere rispettati gli orari ed i limiti di emissioni acustiche previste dal regolamento comunale.

TRAVI

Per ciascuna trave si procederà con la verifica del corretto imbraco della stessa dalla stiva del natante di supporto, movimentazione e posizionamento sopra i pali di fondazione coordinata da moviere dotato di elmetto di protezione alla testa e successivo fissaggio con ferramenta e connettori operando da natante. La posa della ferramenta delle connessioni avverrà creando un piano stabile sopra le travi appena posate (tavolato provvisorio o camminamento) da cui operare.

TAVOLATO, PARAPETTI ED ALTRI ELEMENTI

La posa del tavolato avverrà iniziando dalla piattaforma esistente procedendo verso l'estremità in acqua in modo da creare mano a mano un piano stabile su cui poter operare.

Prima del sollevamento di moduli di parapetto dovrà essere verificato il corretto imbraco. La successiva movimentazione avverrà sotto il coordinamento di un moviere dotato di elmetto.

Tutti gli addetti ai lavori dovranno sempre indossare i dispositivi di protezione individuale.

Contenuti specifici del POS

Il POS, oltre alle misure per limitare e/o eliminare i rischi individuati dovrà contenere il piano di varo, nonché i documenti della gru (libretto, funi ecc.).

Impresa esecutrice: impresa opere marittime (OG7)

Stima del rischio della fase: **3**

FASE D: APPLICAZIONE IMPREGNANTE E STRATO ANTISCIVOLO

Descrizione della lavorazione

Applicazione di nuova mano di vernice impregnante sugli elementi lignei esistenti ed applicazione di strato antisdrucchiolo con spolvero di quarzo su resina epossidica.

Aspetti significativi derivanti dal contesto ambientale

Nessuno in particolare.

Analisi dei rischi

- Urti, colpi, lesioni;
- Inalazione di vapori di sostanze tossiche (es. vernici);
- Annegamento.

Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

L'applicazione della vernice avverrà creando un piano stabile sul pontone o sull'imbarcazione di supporto (tavolato provvisorio o camminamento) da cui operare

evitando di operare durante il passaggio di imbarcazioni. Il pontone dovrà essere stabilizzato mediante infissione di pali che ne impediscono beccheggio e rollio.

In cantiere dovranno essere sempre presenti almeno due persone e l'imbarcazione dovrà essere dotata di salvagente da utilizzare in caso di uomo in mare.

Prima dell'applicazione delle sostanze resinose o delle vernici, attenersi alle indicazioni della scheda di sicurezza del prodotto specifico. Nel caso, utilizzare le mascherine protettive per le vie respiratorie.

Impresa esecutrice: impresa opere marittime

Stima del rischio della fase: 1

FASE E: OPERE DI CARPENTERIA METALLICA

Descrizione della lavorazione

Ripristino di parapetto, applicazione di piastre e connettori, esecuzione di riparazioni locali di parti metalliche

Aspetti significativi derivanti dal contesto ambientale

Area per la movimentazione e l'accumulo dei materiali limitata passaggio di natanti.

Analisi dei rischi

- Urti, colpi, lesioni;
- Tagli, abrasioni, schiacciamenti;

Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

Per la posa della ferramenta delle connessioni delle travi longitudinali, prima dell'esecuzione del tavolato definitivo, avverrà creando un piano stabile sopra le travi appena posate (tavolato provvisorio o camminamento) da cui operare.

Per le lavorazioni sui parapetti, prima del sollevamento dei vari elementi, dovrà essere verificato il corretto imbraco. La successiva movimentazione avverrà sotto il coordinamento di un moviere dotato di elmetto.

Tutti gli addetti ai lavori dovranno sempre indossare i dispositivi di protezione individuale.

Impresa esecutrice: impresa opere edili

Stima del rischio della fase: 2

FASE F: POSA IMPIANTO ELETTRICO

Descrizione della lavorazione

Modifica e spostamento di impianto elettrico/illuminazione, od integrazione dell'esistente, a servizio dei diversi pontili.

Aspetti significativi derivanti dal contesto ambientale

Nessuno in particolare.

Analisi dei rischi

- Urti, colpi, lesioni;
- Tagli, abrasioni;
- Elettrocuzione;

Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

Durante lo svolgimento delle fasi di lavoro su scale, gli utensili e le attrezzature non utilizzate devono essere custodite in guaine o assicurate in modo da impedirne la caduta.

Prima dell'inizio dei lavori è obbligatorio valutare le possibili interferenze delle operazioni di cantiere con le linee elettriche di rete.

E' possibile l'uso, in deroga al collegamento di terra, di utensili elettrici portatili e di attrezzature elettriche mobili purché dotate di doppio isolamento e certificate da istituto riconosciuto; non possono eseguirsi lavori su elementi in tensione e nelle loro immediate vicinanze quando la tensione supera i 25 volt (alternata).

Se nell'area sono presenti addetti a diverse lavorazioni coordinare gli interventi e assicurare spazio e viabilità che consentano i movimenti e le manovre necessarie alla lavorazione.

Impresa esecutrice: impresa impianti elettrici

Stima del rischio della fase:

1

FASE G: SMOBILIZZO CANTIERE

Descrizione della lavorazione

Si provvederà alla rimozione degli impianti, delle attrezzature e delle recinzioni. Si effettuerà inoltre la pulizia finale delle aree oggetto di intervento.

Aspetti significativi derivanti dal contesto ambientale

Nessuno in particolare.

Analisi dei rischi

- Lesioni;
- Elettrocuzione;

Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

Utilizzare dispositivi di protezione individuali in perfette condizioni che forniscano una protezione efficace dai rischi specifici presenti nelle diverse fasi esecutive delle lavorazioni effettuate (guanti protettivi, calzature, caschetto, ecc..).

Impresa esecutrice: ogni impresa esecutrice interessata.

Stima del rischio della fase:

1

3. RISCHI PARTICOLARI E RELATIVE MISURE DI SICUREZZA

A) RISCHIO DI INVESTIMENTO

Trattandosi di lavorazioni su specchi acquei, in presenza di lavorazioni subacquee, è necessario che sia segnalata la presenza del subacqueo.

B) RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO

L'intera attività non comporta questo rischio.

C) RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO

La caduta di materiale dall'alto può avvenire durante lo scarico del materiale dal moto pontone e durante la movimentazione del materiale con gru. Durante le fasi di movimentazione dei carichi attraverso braccio meccanico od apparecchi di sollevamento dovrà essere presente un addetto che coordini il tutto e segnali eventuali pericoli, mentre si provvederà a delimitare a terra le zone di lavoro dove, per effetto delle lavorazioni, sia

più elevato il rischio di caduta di oggetti, in modo da evitare il passaggio o la presenza di personale intento in altre lavorazioni. Non si dovrà lasciare in nessun caso carichi sospesi.

Gli operatori dovranno inoltre indossare l'adeguato elmetto di protezione e tutti i DPI necessari.

D) RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE

Per la prevenzione e protezione da incendio od esplosione connesso con lavorazioni o materiali pericolosi utilizzati in cantiere si veda 5.10.3

E) RISCHIO DI ELETTROCUZIONE

Tutte le operazioni di installazione, modifica e manutenzione dell'impianto elettrico di cantiere dovranno essere effettuate da impresa abilitata ai sensi del D.M. 37/2008. Onde assicurare il mantenimento dei requisiti di sicurezza degli impianti, dovranno essere effettuate le verifiche in 5.7.

Per il corretto utilizzo delle macchine ed utensili elettrici ci si dovrà attenere alle disposizioni del libretto delle stesse macchine.

F) RISCHIO PER ESPOSIZIONE AL RUMORE

Durante l'esecuzione dei lavori è presumibile l'emissione di rumori di elevata intensità. I lavoratori dovranno utilizzare gli idonei D.P.I. E' facoltà del CSE richiedere integrazioni alla documentazione fornita dalle imprese esecutrici o verifiche fonometriche in sito al fine di verificare l'effettiva esposizione dei lavoratori.

G) RISCHIO PER ESPOSIZIONE A SOSTANZE CHIMICHE E AGENTI CANCEROGENI

Per la prevenzione e protezione dal rischio in oggetto si rimanda al punto 5.9.

H) RISCHIO DA VICINANZA DI LINEE ELETTRICHE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE

Nell'area di cantiere non è presente nessuna linea aerea di alta tensione a cavi scoperti.

5) ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

1. RECINZIONI/DELIMITAZIONI, ACCESSI E SEGNALAZIONI

Dovendosi realizzare le lavorazioni su uno specchio acqueo, le delimitazioni di cantiere saranno costituite da rete plastificata arancione fissata su pannelli di rete zincata e basi in cls a chiusura dell'accesso del cantiere da terra.

L'accesso al cantiere potrà avvenire via acqua (attraverso l'ormeggio del natante di supporto) oppure via terra attraverso varco realizzato sulla recinzione.

Il cartello di cantiere, oltre alle indicazioni di legge, dovrà contenere i nomi dei coordinatori, la denominazione di ogni impresa ed il nome del relativo referente (vedi capitolo "Definizioni ed abbreviazioni") e verrà collocato, assieme alla notifica preliminare, sulla recinzione di cantiere.

La segnaletica di sicurezza da installare in cantiere deve essere realizzata conformemente al D.Lgs. 81/2008, al quale si rimanda oltre che ai POS redatti per ogni singola lavorazione dalle imprese esecutrici, per una valutazione completa di quanto necessita al cantiere in oggetto.

Sarà necessario che l'accesso via acqua sia dotato di segnalazioni luminose di avvertimento/pericolo.

2. VIABILITÀ DI CANTIERE

Visto che le lavorazioni si svolgeranno in un'area estremamente limitata non si può parlare di viabilità di cantiere. Gli accessi corrispondono a quelli definiti al paragrafo precedente. La viabilità è limitata a pochi mezzi di lavoro e a quelli previsti per il trasporto dei materiali. Lo scarico del materiale dovrà avvenire nelle aree di deposito previste nel motopontone. Per i lavori marini la viabilità è limitata all'ingresso e alla movimentazione del pontone, che avrà il compito di permettere le lavorazioni dall'acqua dei mezzi di lavoro. I pedoni avranno accesso da terra in modo autonomo. Sarà cura dell'impresa principale garantire che la circolazione dei pedoni possa avvenire in modo sicuro. Essa pertanto dovrà riportare, nel proprio POS, in dettaglio tutti gli aspetti della viabilità di cantiere nelle diverse fasi.

3. MODALITÀ DI ACCESSO DEI MEZZI E FORNITURA MATERIALI

Come detto lo scarico/carico del materiale dai/nei mezzi delle imprese esecutrici ed il trasporto all'interno o dal cantiere dovranno avvenire sotto la sorveglianza e coordinamento di un operatore dell'impresa esecutrice.

4. AREE DI DEPOSITO

A) AREE DI CARICO E SCARICO

Si veda paragrafo precedente.

B) DEPOSITO ATTREZZATURE

In nessun caso sarà ammesso l'accumulo di materiali sulle fondamenta in prossimità dei pontili in oggetto. Tutto il materiale e tutte le attrezzature dovranno essere portate nell'area di volta in volta in sito ed allontanati al termine della giornata dall'impresa esecutrice.

C) DEPOSITO MATERIALI CON RISCHIO D'INCENDIO O ESPLOSIONE

Non sarà ammesso il deposito di materiali infiammabili od esplosivi. All'occorrenza tali materiali dovranno essere portati ad inizio giornata ed allontanati a fine giornata.

D)STOCCAGGIO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

L'area di stoccaggio materiale di risulta sarà collocata all'interno del natante di supporto. La quantità di materiale di stoccaggio accumulata dovrà comunque essere modesta e non potrà riguardare prodotti infiammabili od esplosivi.

Il materiale di risulta delle demolizioni, quando non necessario per un ulteriore utilizzo, dovrà essere prontamente trasportato e smaltito in discarica autorizzata. I rifiuti di cantiere "assimilabili ad urbani" saranno smaltiti da VERITAS. Inoltre a seguito delle lavorazioni di cantiere si può prevedere la produzione dei seguenti "rifiuti pericolosi" (in base al D.Lgs. n.22 del 05/02/97 - decreto Ronchi)

- rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso (P.F.F.U.) di rivestimenti (pitture e vernici) e sigillanti (adesivi, sigillanti, impermeabilizzanti);
- rifiuti di sostanze organiche utilizzate come solventi;
- rifiuti di costruzione e di demolizione.

I POS delle imprese dovranno contenere le procedure di gestione dei rifiuti prodotti in cantiere, con particolare riguardo per la rimozione dei materiali pericolosi.

5.SERVIZI LOGISTICI ED IGIENICO – ASSISTENZIALI

A)SERVIZI MESSI A DISPOSIZIONE DEL COMMITTENTE

Non sono previsti spazi messi a disposizione dalla committenza.

B)SERVIZI DA ALLESTIRE A CURA DELL'IMPRESA AFFIDATARIA

Si prevede che il personale, come normalmente avviene in cantieri simili a quello in oggetto, usufruisca di ristoranti situati nelle vicinanze del cantiere quale servizio refettorio. I luoghi più vicini dovranno essere raggiunti con imbarcazione o a piedi.

Per le esigenze fisiologiche saranno utilizzati i bagni presenti nelle strutture ricettive presenti previo accordo preventivo con i proprietari delle stesse.

Il personale giungerà presso l'area di lavoro indossando già gli indumenti di lavoro in quanto usufruirà dello spogliatoio aziendale ad inizio e fine giornata. All'interno del natante di supporto sarà collocata anche l'attrezzatura (kit) di primo soccorso in cantiere (comprendente cassetta di pronto soccorso, pacchetto di medicazione) e sarà presente un armadietto per la custodia della documentazione di cantiere (PSC, Fascicolo dell'opera, documentazioni imprese, POS ecc.).

Essendo considerando l'ospedale civile di Venezia il presidio medico più vicino, dotato di pronto soccorso, si prevede la presenza in cantiere della sola cassetta di pronto soccorso, del kit leva schegge e del kit lava occhi.

L'impresa dovrà inoltre garantire la perfetta pulizia e igienizzazione delle strutture sopraccitate.

6.MACCHINE E ATTREZZATURE

A)MACCHINE ED ATTREZZATURE DELLE IMPRESE PREVISTE IN CANTIERE

L'elenco delle macchine e delle attrezzature è il seguente:

- a. Motopontone con braccio meccanico con funzione di battipalo;
- b. natante di supporto;
- c. Attrezzi manuali;
- d. Avvitatore elettrico;
- e. Compressore con motore endotermico;
- f. Pistola sparachiodi;
- g. Saldatrice elettrica;

- h. Sega circolare;
- i. Smerigliatrice angolare (flessibile);
- j. Taglierina elettrica;
- k. Trapano elettrico.

I POS delle imprese dovranno integrare le indicazioni relative alle macchine e attrezzature utilizzate per le lavorazioni.

B)MACCHINE, ATTREZZATURE DI USO COMUNE

Tutte le macchine e le attrezzature impiegate, oltre a rispettare le norme vigenti in materia di igiene e sicurezza, andranno utilizzate e mantenute in sicurezza secondo le norme di buona tecnica. Le imprese, su richiesta del CSE, dovranno provvedere a fornire modulistica di controllo per qualsiasi altra attrezzatura.

I POS delle imprese dovranno integrare le indicazioni relative alle macchine e attrezzature utilizzate per le lavorazioni.

7.IMPIANTI DI CANTIERE

A)IMPIANTI DA ALLESTIRE A CURA DELL'IMPRESA AFFIDATARIA

Per le lavorazioni si prevede l'utilizzo di un gruppo elettrogeno presente sul natante di supporto. Nel caso fosse necessaria l'installazione di un impianto elettrico di cantiere, lo stesso dovrà rispondere ai seguenti requisiti:

- conforme alla norma CEI 68-8 fascicolo 11 per cantieri edili;
- dovrà essere misurata la resistenza di terra dell'impianto esistente e dovrà essere effettuata la verifica, almeno mensile, del funzionamento dei differenziali (tali verifiche saranno a cura dell'impresa principale);

In mancanza di impianto di messa a terra, è vietato l'uso di qualsiasi macchina o attrezzatura elettrica, prima dell'installazione da parte del tecnico abilitato dell'impianto stesso con dichiarazione di conformità e denuncia all'ASL e all'ISPESL competenti per territorio.

Sarà cura dell'impresa affidataria: assicurarsi che i luoghi di lavoro siano adeguatamente illuminati ed aerati, sia presente un'illuminazione di sicurezza di sufficiente intensità ove vi sia particolare rischio a seguito di guasto dell'illuminazione artificiale;

B)IMPIANTI DI USO COMUNE

<i>Impianto</i>	<i>Impresa fornitrice</i>	<i>Imprese utilizzatrici</i>
Impianto elettrico	Impresa principale	Tutte le imprese
Impianto idrico	Impresa principale	Tutte le imprese

Tutte le imprese esecutrici devono preventivamente formare i propri lavoratori sull'uso corretto degli impianti di uso comune.

8.SEGNALETICA

La segnaletica dovrà essere conforme agli allegati da XXIV a XXXII del D.Lgs. 81/2008 in particolare per tipo e dimensione. Anche per i segnali gestuali si dovranno rispettare le prescrizioni del D.Lgs. 81/2008. Particolare formazione dovrà essere impartita in merito alla segnaletica gestuale ed ai lavoratori che non conoscono la lingua italiana.

9.SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI

A)SOSTANZE E PREPARATI DELLE IMPRESE PREVISTE IN CANTIERE

Tutte le sostanze andranno utilizzate correttamente secondo le norme di buona tecnica e secondo le eventuali indicazioni delle schede di sicurezza in dotazione. Le sostanze più significative dovranno essere tenute sotto controllo, a cura dei referenti delle imprese.

L'elenco delle sostanze significative utilizzate dalle imprese è quello di seguito riportato:

- a. Resine epossidiche e/o ibride per il fissaggio chimico o per l'antidrucciolo;
- b. Gasolio per generatori;
- c. Sigillanti siliconici e di diversa natura;
- d. Vernici e dipinture;

Il POS delle imprese esecutrici dovrà contenere le modalità di gestione e di utilizzo delle sostanze pericolose previste nonché le relative schede di sicurezza.

10.GESTIONE DELL'EMERGENZA

A)INDICAZIONI GENERALI

Sarà cura dell'impresa affidataria organizzare e mantenere operativo il servizio di emergenza, avvalendosi di idoneo personale addetto. L'impresa affidataria dovrà assicurarsi che tutti i lavoratori presenti in cantiere siano informati dei nominativi degli addetti e delle procedure di emergenza; dovrà inoltre esporre in posizione visibile le procedure da adottarsi unitamente ai numeri telefonici dei soccorsi esterni.

B)ASSISTENZA SANITARIA E PRONTO SOCCORSO

Il D.M. 15 luglio 2003, n. 388 prescrive che il datore di lavoro dell'impresa affidataria identifichi, sentito il medico competente, il gruppo di appartenenza della propria impresa (Gruppo A, B o C) in base alla tipologia di attività svolta, al numero di lavoratori occupati e ai fattori di rischio. In funzione del gruppo individuato, il datore di lavoro deve garantire le seguenti attrezzature per il primo soccorso:

- **per i gruppi A e B:**

- a) *cassetta di pronto soccorso*, contenente la dotazione minima indicata nell'allegato 1 del decreto, eventualmente integrata sulla base dei rischi presenti nel luogo di lavoro;
- b) *mezzo di comunicazione idoneo* (quale ad esempio un cellulare), per attivare rapidamente il sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale.

- **per il gruppo C:**

- a) *pacchetto di medicazione*, contenente la dotazione minima indicata nell'allegato 2 del decreto, eventualmente integrata sulla base dei rischi presenti nel luogo di lavoro;
- b) *mezzo di comunicazione idoneo* (quale ad esempio un cellulare), per attivare rapidamente il sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale.

Nel cantiere in esame, tenendo conto della tipologia di attività svolte, del numero di lavoratori occupati e dei fattori di rischio presenti, dovrà essere predisposta in luogo facilmente accessibile ed adeguatamente segnalato con cartello, la **cassetta di pronto soccorso**, un **kit leva schegge** ed uno **lava occhi**.

Ciascuna impresa affidataria dovrà garantire inoltre la presenza di un **addetto al pronto soccorso** durante l'intero svolgimento dell'opera; a tale figura faranno riferimento tutti i lavoratori dell'impresa presenti. L'addetto dovrà essere in possesso di documentazione comprovante la frequenza di un corso di pronto soccorso i cui requisiti sono stabiliti dal D.M. 388/2003 in funzione del gruppo di appartenenza dell'impresa.

Pronto Soccorso dell'Ospedale civile di Venezia

Tel: 041 5294111.

Nel territorio ove è inserito il cantiere è attivo il numero di telefono

118

del servizio di urgenza ed emergenza medica (SUEM).

In qualsiasi caso di emergenza sanitaria (incidenti, malori, ecc.) è importante mantenere la calma, esporre il motivo della chiamata e rispondere con la maggiore precisione possibile e con tranquillità alle domande poste dall'operatore; i pochi secondi necessari per le risposte consentiranno poi la scelta del mezzo più idoneo e l'accertamento del luogo in cui intervenire, in modo da soddisfare nel modo più rapido ed efficace le esigenze del caso.

Le domande più importanti poste dall'operatore saranno:

- le generalità e il numero telefonico del chiamante;
- il luogo di provenienza della chiamata;
- il nome (se possibile) e le condizioni dell'infortunato;
- il luogo dove si è verificato l'evento;
- il numero delle persone coinvolte;
- lo stato di coscienza o di incoscienza;
- eventuali emorragie visibili in atto, eventuali persone incastrate;
- eventuale presenza di incendio o gas.

C)PREVENZIONE INCENDI

L'attività non presenta rischi significativi di incendio tuttavia si impongono le seguenti prescrizioni nelle aree di cantiere e deposito del materiale infiammabile:

- è vietato fumare;
- è vietato usare apparecchi a fiamma libera e manipolare materiali incandescenti, a meno che non siano adottate idonee misure di sicurezza;
- devono essere predisposti mezzi di estinzione idonei in rapporto alle particolari condizioni in cui possono essere usati;
- deve essere assicurato, in caso di necessità, l'agevole e rapido allontanamento dei lavoratori dai luoghi pericolosi;

Dovranno essere presenti in cantiere un numero minimo di estintori pari a 1, del tipo a polvere da 3 kg collocato nel natante di supporto

Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Venezia

Tel: 041.2697111.

Nel territorio ove è inserito il cantiere è attivo il numero di telefono

115

del servizio di soccorso ai Vigili del Fuoco (SOS)

L'impresa appaltatrice garantirà la presenza di un addetto all'emergenza antincendio durante l'intero svolgimento dell'opera. Tale addetto dovrà essere in possesso di documentazione comprovante la frequenza di un corso conforme al D.M. 10/03/1998.

D)EVACUAZIONE

Vista la morfologia del cantiere e le attività che in esso si svolgono, non si richiedono particolari misure di evacuazione.

6)INTERFERENZE TRA LAVORAZIONI

Il punto 2.3 dell'allegato XV del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. descrive i contenuti minimi del PSC in riferimento alle interferenze tra le lavorazioni e al loro coordinamento. In questo capitolo per maggior chiarezza vengono riassunte le più significative misure di prevenzione e protezione per rischi derivanti da situazioni di interferenza.

1.SFASAMENTO SPAZIALE E TEMPORALE DELLE LAVORAZIONI

Non si evidenziano interferenze in quanto tutte le interferenze hanno carattere solo temporale e non spaziale.

2.MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E/O DPI PER LA RIDUZIONE DELLE INTERFERENZE

Date le dimensioni del cantiere, si prescrive alle imprese esecutrici di operare individualmente. Solo al termine delle lavorazioni di competenza di un'impresa ed all'allontanamento della stessa potrà subentrare una seconda impresa. Ciò implica che ciascuna impresa esecuttrice opererà con un proprio natante di supporto.

Qualora nascessero durante i lavori necessità diverse, dovrà essere dato avviso al coordinatore della sicurezza, il quale avrà l'incombenza di indire apposita riunione di coordinamento.

Le imprese esecutrici dovranno comunicare per iscritto, con anticipo di 7 giorni, al CSE eventuali nuove lavorazioni non previste nel PSC.

Le imprese esecutrici dovranno tener presente che:

- In assenza di lettera di affidamento ciascuna impresa dovrà utilizzare in cantiere solo macchine ed attrezzature proprie;

Le imprese esecutrici dovranno inoltre informare preventivamente per iscritto il CSE dell'ingresso in cantiere di eventuali subappaltatori.

Qualora in corso d'opera si verificassero interferenze non previste, le stesse dovranno essere preventivamente comunicate al CSE ed autorizzate.

7)COSTI

1.CRITERI PER LA DEFINIZIONE E LA VALUTAZIONE DEI COSTI

Per la definizione dei costi per la sicurezza si sono considerati gli elementi elencati al punto 4 dell'allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.. Per la loro stima sono stati adottati i seguenti criteri:

- per ciò che concerne le opere provvisoriale è stato considerato addebitabile alla sicurezza l'intero costo;
- per ciò che concerne le dotazioni di sicurezza delle macchine, esse sono state escluse dal costo della sicurezza intendendosi che si deve far ricorso ad attrezzature rispondenti ai requisiti di legge;
- per ciò che concerne la riutilizzabilità di materiali ed attrezzature si è fatto ricorso ai noli e, quando ciò non è stato possibile, i costi sono stati riportati pro-quota in relazione ai possibili riutilizzi.

2.STIMA DEI COSTI

Nei costi della sicurezza verranno stimati, per tutta la durata delle lavorazioni previste nel cantiere, i seguenti oneri:

- a. degli apprestamenti previsti nel PSC;*
- b. delle misure di prevenzione e protezione e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel PSC per lavorazioni interferenti;*
- c. degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio e degli impianti di evacuazione fumi;*
- d. dei mezzi e servizi di protezione collettiva;*
- e. delle procedure contenute nel PSC e previste per specifici motivi di sicurezza;*
- f. degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;*
- g. delle misure di coordinamento relative all'uso di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture e servizi di protezione collettiva.*

Tale **stima** è stata effettuata in modo analitico per voce singola **a misura**.

I prezzi unitari delle singole voci fanno riferimento a "Prezzario del Comune di Venezia 2018".

Ove non applicabili i precedenti, si è provveduto alla formulazione dei prezzi basati su analisi dei costi desunte da indagini di mercato.

I costi per la sicurezza, valutati complessivamente in **€ 22.309,08** (Euro ventiduemilatrecentonove/08), non sono soggetti a ribasso d'asta e risultano così suddivisi:

Codice Computo	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	FATTORI				Prodotti e quantità	IMPORTO
			Parti	Lunghezza	Larghezza	Alt.o peso		
		ONERI PER LA SICUREZZA						
19.1	Z.01.01.g	Recinzione provvisoria di cantiere di altezza non inferiore a m 2,00 con sostegni in paletti di legno o tubi da ponteggio. Completa delle necessarie controventature, segnalazioni luminose diurne e notturne e tabelle segnaletiche FORNITURA E MONTAGGIO DI RECINZIONE CON SOSTEGNI IN PALETTI DI LEGNO O TUBI DA PONTEGGIO Fornitura e posa con rete di plastica stampata su paletti di legno (Onere sicurezza aggiuntivo) <i>VARI CANTIERI</i>	10,00	10,00	2,00		200,000	
		Euro 25,46				m²	200,000	5.092,00
19.2	Z.01.06.a	Recinzione provvisoria modulare a pannelli ciechi in legno e metallo per aree urbane a basso impatto, predisposte ad allestimenti pubblicitari o disegni da arredo urbano, con irrigidimenti e pali di sostegno composti da tubolari metallici zincati di diametro non inferiore a mm 40 controventati, completa con blocchi di cls di base dal peso non inferiore a 50 kg interrati, morsetti di collegamento ed elementi cernierati per modulo porta e terminali FORNITURA E MONTAGGIO DI RECINZIONE IN LEGNO E METALLO PER AREE URBANE Fornitura e posa per altezza pari a m 2,00 (Onere sicurezza aggiuntivo) <i>CANTIERI VARI</i>	15,00	20,00	2,00		600,000	
		Euro 26,54				m²	600,000	15.924,00
19.3	Z.01.26.a	Cartelli di pericolo, conformi al DLgs 493/96, attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare CARTELLI DI PERICOLO PER LA SICUREZZA sfondo giallo triangolare con lato da 140 mm visibilità 4 m (Onere sicurezza aggiuntivo) <i>varie</i>	10,00				10,000	
		Euro 3,66				n	10,000	36,60
19.4	Z.01.13.00	Transenna in scatolare metallico verniciato giallo/nero o rosso/bianco e gambe in lamiera metallica. Costo mensile. NOLEGGIO E POSA IN OPERA DI TRANSENNA METALLICA (Onere sicurezza aggiuntivo) <i>varie</i>	10,00	30,00			300,000	
							a riportare	736.071,11

Codice Computo	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	FATTORI				Prodotti e quantità	IMPORTO
			Parti	Lunghezza	Larghezza	Alt.o peso		
19.5	Z.01.26.d	Euro 4,04 Cartelli di pericolo, conformi al DLgs 493/96, attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare CARTELLI DI PERICOLO PER LA SICUREZZA sfondo giallo 125 x 333 mm visibilità 4 m (Onere sicurezza aggiuntivo) varie	10,00			m/me	riporto	736.071,11
							300,000	1.212,00
							10,000	0,040
							0,04	
		Euro 4,43			n	10,040	44,48	
19		TOTALE ONERI PER LA SICUREZZA					22.309,08	

8)PRESCRIZIONI OPERATIVE

Questo capitolo riporta prescrizioni ulteriori a quelle riportate nei capitoli precedenti.

Gli aggiornamenti del PSC sono a cura del CSE e saranno forniti ai Referenti delle imprese appaltatrici a mezzo di fogli integrativi o sostitutivi datati, firmati e con chiara indicazione della sezione del PSC che integrano o sostituiscono. Alle imprese appaltatrici compete l'obbligo di trasmettere gli aggiornamenti ai loro subappaltatori (imprese e lavoratori autonomi).

Tutti i verbali di sopralluogo prodotti dal CSE, contenenti prescrizioni operative costituiscono integrazione al presente PSC.

1.PRESCRIZIONI PER LE IMPRESE AFFIDATARIE

Le imprese affidatarie dovranno verificare la congruenza dei piani operativi di sicurezza (POS) delle imprese subaffidatarie rispetto al proprio, prima della trasmissione dei suddetti piani operativi di sicurezza al CSE (art. 97, comma 3, lettera b del Decreto).

L'eventuale sospensione dei lavori o delle singole lavorazioni a seguito di gravi inosservanze delle imprese esecutrici e/o dei lavoratori autonomi, comporterà la responsabilità dell'impresa affidataria per ogni eventuale danno derivato.

Si ritiene "grave inosservanza", e come tale passibile di sospensione dei lavori, anche la presenza di lavoratori non in regola all'interno del cantiere.

2.PRESCRIZIONI PER I LAVORATORI AUTONOMI

I lavoratori autonomi dovranno rispettare quanto previsto dall'art. 94 del Decreto e dal presente PSC e rispettare le indicazioni loro fornite dal CSE. Dovranno inoltre partecipare alle riunioni di coordinamento se previsto dal CSE e cooperare con gli altri soggetti presenti in cantiere per l'attuazione delle azioni di coordinamento.

3.PRESCRIZIONI PER TUTTE LE IMPRESE

Alle imprese esecutrici competono i seguenti obblighi:

1. consultare il proprio RLS prima dell'accettazione del presente Piano e delle modifiche significative apportate allo stesso;
2. comunicare al CSE i nominativi dei propri subappaltatori prima dell'inizio dei lavori tramite l'impresa affidataria;
3. fornire ai propri subappaltatori:
 - copia del presente PSC e dei successivi aggiornamenti, in tempo utile per consentire tra l'altro l'adempimento del punto 1 da parte delle imprese subappaltatrici;
 - comunicazione del nominativo del CSE;
 - l'elenco dei documenti da trasmettere al CSE;
 - adeguata documentazione, informazione e supporto tecnico-organizzativo;
4. recuperare dai propri subappaltatori in tempo utile e comunque 10 giorni prima dell'effettivo inizio dei lavori la documentazione e trasmetterla al CSE;
5. convocare i propri subappaltatori per le riunioni di coordinamento indette dal CSE; salvo diversa indicazione, la convocazione dovrà essere inviata a tutti i subappaltatori indistintamente;
6. informare preventivamente (anche a mezzo fax) il CSE dell'ingresso in cantiere di eventuali subappaltatori;
7. fornire collaborazione al CSE per l'attuazione di quanto previsto dal PSC.

Le imprese hanno l'obbligo di dare completa attuazione a tutte le indicazioni e prescrizioni contenute nel presente PSC.

In particolare, le imprese debbono informare i propri subappaltatori ed i propri fornitori dei rischi specifici del cantiere e di quelli indicati nel PSC e nel POS. Il presente PSC deve essere esaminato in tempo utile (prima dell'inizio lavori) da ciascuna impresa esecutrice; tali imprese, sulla base di quanto qui indicato e delle loro specifiche attività, redigono e forniscono al CSE, prima dell'inizio dei lavori il loro specifico POS.

Solo dopo l'autorizzazione del CSE l'impresa potrà iniziare la lavorazione.

I verbali del CSE costituiscono aggiornamento e integrazione al PSC.

Qualsiasi variazione, richiesta dalle imprese, a quanto previsto dal PSC (quale ad esempio la variazione del programma lavori e dell'organizzazione di cantiere), dovrà essere approvata dal CSE ed in ogni caso non comporterà modifiche od adeguamenti dei prezzi pattuiti.

Tutte le imprese esecutrici (appaltatrici o subappaltatrici) dovranno inoltre:

1. comunicare al CSE il nome del Referente prima dell'inizio dei lavori;
2. comunicare per iscritto, con anticipo di almeno 10 giorni, al CSE eventuali nuove lavorazioni non previste nel piano di sicurezza e coordinamento;
3. fornire la loro disponibilità per la cooperazione ed il coordinamento con le altre imprese e con i lavoratori autonomi;
4. garantire la presenza dei rispettivi Referenti in cantiere ed alle riunioni di coordinamento;
5. trasmettere al CSE almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori i rispettivi POS;
6. disporre in cantiere di idonee e qualificate maestranze, adeguatamente formate, in funzione delle necessità delle singole fasi lavorative;
7. assicurare:
 - il mantenimento del cantiere in condizioni ordinate e di salubrità;
 - idonee e sicure postazioni di lavoro;
 - corrette e sicure condizioni di movimentazione dei materiali;
 - il controllo/manutenzione di ogni impianto che possa inficiare la sicurezza e la salute dei lavoratori;
8. contattare immediatamente il CSE in caso di infortunio verificatosi durante le lavorazioni o in caso di ispezione da parte degli organi di vigilanza (quali SPISAL, Direz. Territoriale del Lavoro, ecc.);
9. nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto e di subappalto, munire i lavoratori di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 18, comma 1, lettera u del Decreto).

4.PRESCRIZIONI PER IMPIANTI MACCHINE ED ATTREZZATURE

I datori di lavoro delle imprese esecutrici curano la manutenzione, il controllo prima dell'entrata in servizio e il controllo periodico degli impianti e delle attrezzature al fine di eliminare i difetti che possono pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori. Tutte le macchine e le attrezzature impiegate, oltre a rispettare le norme vigenti in materia di igiene e sicurezza, andranno utilizzate e mantenute in sicurezza secondo le norme di buona tecnica. Tutti gli impianti dovranno rispettare le normative vigenti.

5.PRESCRIZIONI PER L'USO COMUNE DI IMPIANTI, MACCHINE ATTREZZATURE

Nel presente intervento non è previsto l'utilizzo di ponteggi.

La movimentazione dei carichi avverrà mediante l'utilizzo di gru solidale con l'imbarcazione od autogrù posizionata sul motopontone; prima del loro sollevamento dovrà essere verificato il corretto imbraco, durante la fase di sollevamento dei carichi da parte del mezzo meccanico, l'operaio a terra deve allontanarsi dal raggio d'azione del mezzo di sollevamento, sorvegliando l'operazione da distanza ravvicinata ma senza essere esposto a rischi (non deve mai sostare sotto il carico sospeso). Se i punti di imbracatura si spostano, l'operatore a terra deve dare subito il segnale di stop all'operatore alla guida del mezzo di sollevamento.

Durante la fase di sollevamento dei manufatti il materiale deve essere trasportato in posizione ben equilibrata tenendo in considerazione il baricentro del carico. Inoltre bisogna applicare le catene, cinghie o le funi attorno al materiale da trasportare in modo da rendere impossibile qualsiasi spostamento del carico durante il sollevamento ed il trasporto.

6.D.P.I. E SORVEGLIANZA SANITARIA

La sorveglianza sanitaria dovrà essere attuata in conformità alla legislazione vigente. Il POS dovrà riportare il nominativo del medico competente. In caso l'attività non sia soggetta a sorveglianza sanitaria, tale circostanza dovrà essere esplicitamente riportata nel POS.

Il POS dovrà riportare l'elenco dettagliato dei DPI consegnati nominalmente ai lavoratori e le modalità di consegna e di gestione; in particolare dovrà prevedere che tutti i DPI devono essere marcati CE ed essere conformi alle prescrizioni del D.Lgs. 475/92 e successive modificazioni e integrazioni e che dovrà essere preventivamente fornita informazione e formazione ai lavoratori sull'uso dei DPI (per i DPI di 3° cat. è obbligatorio anche l'addestramento).

Il Direttore Tecnico di cantiere ha l'obbligo di vigilare affinché i DPI vengano usati dai lavoratori. Mentre il lavoratore ha l'obbligo di conservare i DPI puliti ed efficienti.

In generale in cantiere non devono essere ammessi lavoratori con:

- sciarpe, cravatte e cintole libere;
- maniche svolazzanti;
- scarpe leggere o da ginnastica;

Eventuali situazioni specifiche dovute a lavorazioni particolari, varianti, sovrapposizioni od interferenza di lavorazioni, e che richiederanno da parte dei lavoratori uso di DPI non previsti dalle mansioni abituali verranno risolti di volta in volta in occasione della trattazione dei piani particolari.

7.VALUTAZIONE DEL RUMORE PER I LAVORATORI

L'esposizione dei lavoratori al rumore è stata valutata in fase preventiva facendo riferimento ai tempi di esposizione ed ai livelli di rumore standard individuati da studi e misurazioni riconosciuti dalla commissione prevenzione infortuni (rif. documentazione C.P.T. di Torino, vol. Il manuale 5 "Conoscere per prevenire"). Tali dati dovranno comunque essere verificati dal datore di lavoro che, nell'aggiornare tale valutazione, dovrà tener conto delle specifiche attività svolte, dei livelli di emissione delle macchine e attrezzature rumorose in uso e dei relativi D.P.I. scelti per i propri lavoratori.

Si prevede "rischio rumore" significativo per i lavoratori impegnati in cantiere:

- in quanto vengono eguagliati e/o superati i **valori inferiori di azione** pari a **80 dB(A)** con un p_{peak}^1 pari a **112 Pa** per gli addetti per gli **addetti alle normali attività di cantiere**, per i quali si richiede adeguata informazione e formazione sui

¹ Ppeak = pressione acustica di picco: valore massimo della pressione acustica istantanea ponderata in frequenza "C".

rischi provenienti dall'esposizione al rumore, sulle procedure di lavoro, sull'uso corretto dei D.P.I., nonché la disponibilità degli stessi D.P.I. per l'udito;

- in quanto vengono eguagliati e/o superati i **valori superiori di azione** pari a **85 dB(A)** con un *ppeak* pari a **140 Pa** per gli **addetti all'utilizzo di elettro-utensili, seghe e trapani a percussione, martelli demolitori**, per i quali il datore di lavoro fa tutto il possibile per assicurare che vengano indossati i D.P.I. dell'udito, elabora ed applica un programma di misure tecniche ed organizzative volte a ridurre l'esposizione al rumore, li sottopone alla sorveglianza sanitaria prevista e provvede a segnalare e delimitare le aree a rischio.

Dovranno comunque essere adottate le opportune misure e i necessari accorgimenti per **non superare mai i valori limite di esposizione pari a 87 dB(A) con un ppeak pari a 200 Pa** per la cui misura si tiene conto dell'attenuazione prodotta dai D.P.I. indossati dal lavoratore che viene calcolata utilizzando i dati forniti dal produttore.

Il POS delle imprese dovrà quindi contenere la valutazione preventiva dell'esposizione personale al rumore dei gruppi omogenei di lavoratori impegnati nelle diverse fasi lavorative e l'individuazione dei DPI scelti e assegnati ai lavoratori esposti.

Lavoratori e Macchine

Mansione	FASCIA DI APPARTENENZA	
	Settimana di maggiore esposizione	Attività di tutto il cantiere
1) Addetto opere impianti elettrici	"Compresa tra 80 e 85 dB(A)"	"Inferiore a 80 dB(A)"
2) Addetto opere di carpenteria	"Compresa tra 80 e 85 dB(A)"	"Inferiore a 80 dB(A)"
3) Addetto demolizioni	"Compresa tra 85 e 87 dB(A)"	"Compresa tra 80 e 85 dB(A)"
4) Addetto opere da pittore	"Inferiore a 80 dB(A)"	"Inferiore a 80 dB(A)"
5) Addetto all'installazione e smobilizzo del cantiere	"Compresa tra 80 e 85 dB(A)"	"Compresa tra 80 e 85 dB(A)"
6) Mototopo	"Inferiore a 80 dB(A)"	"Inferiore a 80 dB(A)"

8. DOCUMENTAZIONE

A) DOCUMENTAZIONE A CURA DELLE IMPRESE ESECUTRICI

Fermo restando l'obbligo delle imprese di tenere in cantiere tutta la documentazione prevista per legge, al CSE ciascuna impresa esecutrice deve consegnare per sé e per le imprese sue subappaltatrici la seguente documentazione:

- *piano operativo di sicurezza (POS);*
- *copia iscrizione alla C.C.I.A.A.;*
- *dichiarazione in originale di cui all'Art. 90, comma 9, lettera b) del Decreto;*
- *certificato di regolarità contributiva, D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva), come previsto dall'allegato XVII del D. Lgs. 81/2008;*
- *nomina del referente;*
- *informazione sui subappaltatori;*
- *dichiarazione relativa agli adempimenti connessi con la trasmissione del PSC e dei POS;*
- *dichiarazione di ricevimento del PSC da parte dei lavoratori autonomi;*
- *affidamento e gestione di macchine ed attrezzature.*

Per quanto riguarda le imprese subappaltatrici la trasmissione della documentazione richiesta al CSE avverrà tramite l'impresa affidataria.

L'impresa affidataria dovrà affiggere in cantiere, in posizione visibile, copia della notifica preliminare trasmessa allo S.P.I.S.A.L. e alla Direzione Territoriale del Lavoro competenti per il territorio a cura del Committente o del R.L. Deve inoltre essere tenuta in cantiere, a cura del referente di ciascuna impresa, la copia del presente PSC debitamente sottoscritto.

B)DOCUMENTAZIONE INERENTE IMPIANTI, MACCHINE ED ATTREZZATURE

Va tenuta presso gli uffici del cantiere, a cura del referente di ciascuna impresa, la seguente documentazione:

- *indicazione dei livelli sonori delle macchine ed attrezzature che verranno impiegate;*
- *comunicazione agli uffici provinciali dell'A.R.P.A. territorialmente competente dell'installazione degli apparecchi di sollevamento;*
- *copia della richiesta all'ISPESL dell'omologazione degli apparecchi di sollevamento immessi in commercio prima del 21/09/1996;*
- *libretti di omologazione degli apparecchi di sollevamento ad azione non manuale di portata superiore a 200 kg;*
- *verifica trimestrale delle funi e delle catene riportata sul libretto di omologazione degli apparecchi di sollevamento;*
- *verifica annuale degli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 kg;*
- *attestazione del costruttore per i ganci;*
- *dichiarazione di stabilità della betoniera e degli impianti di betonaggio;*
- *libretto degli apparecchi a pressione;*
- *piano di montaggio uso e smontaggio ponteggi, redatto a mezzo di persona competente;*
- *copia di autorizzazione ministeriale e relazione tecnica per i ponteggi metallici, corredata da schema esecutivo di allestimento firmato dal responsabile di cantiere;*
- *progetto del ponteggio ad opera di ingegnere o architetto abilitato per ponteggi di altezza superiore a 20 m o difformi dagli schemi tipo dell'autorizzazione ministeriale o di notevole importanza e complessità in rapporto alle dimensioni ed ai sovraccarichi previsti;*
- *programma dei lavori per l'impiego di sistemi di accesso e di posizionamento per lavori in quota mediante funi;*
- *dichiarazione di conformità D.M. n° 37 del 2008 per l'impianto elettrico di cantiere redatta da ditta installatrice abilitata;*
- *denuncia all'ASL e all'ISPELS competenti per territorio degli impianti di protezione dalle scariche atmosferiche (D.P.R. 462/01);*
- *copia della verifica dell'impianto di terra effettuata prima della messa in esercizio da parte di ditta abilitata in cui siano riportati i valori della resistenza di terra e denuncia all'ASL e all'ISPELS competenti per territorio degli impianti di messa a terra (D.P.R. 462/01);*
- *copia delle schede di sicurezza delle sostanze che saranno utilizzate in cantiere;*
- *libretti d'uso e manutenzione delle macchine e dichiarazione di conformità CE.*

9.DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DEL COORDINAMENTO E LA COOPERAZIONE

In attuazione dell'art. 92, comma 1, lettera c del Decreto, per il coordinamento e la cooperazione sono previste riunioni fra le imprese esecutrici ed i lavoratori autonomi.

La convocazione, la gestione e la presidenza delle riunioni è prerogativa del CSE. La convocazione delle riunioni di coordinamento può avvenire tramite semplice lettera, fax, messaggio telematico o comunicazione verbale o telefonica. I referenti delle imprese convocati dal CSE sono obbligati a partecipare.

La verbalizzazione delle riunioni svolte diviene parte integrante dell'evoluzione del PSC in fase operativa.

A)RIUNIONE DI COORDINAMENTO PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI

Ha luogo prima dell'apertura del cantiere con le imprese affidatarie e i relativi subappaltatori già individuati. In tale riunione tutte le imprese esecutrici dovranno consegnare al CSE i relativi POS ed altra documentazione richiesta a loro carico dal PSC. Il CSE provvederà alla presentazione del PSC ed alla verifica dei punti principali, del programma lavori ipotizzato in fase di progettazione con le relative sovrapposizioni, alla verifica che siano individuati i Referenti e delle altre eventuali figure particolari previste nel POS. Tale riunione ha anche lo scopo di permettere al RLS di ricevere adeguati chiarimenti in merito alle procedure previste nel PSC.

B)RIUNIONE DI COORDINAMENTO ORDINARIA

La riunione di coordinamento ordinaria sarà ripetuta, a discrezione del CSE, in relazione all'andamento dei lavori, per illustrare procedure particolari di coordinamento da attuare e verificare l'attuazione del PSC. Nel caso di situazioni, procedure operative delle imprese o altre situazioni particolari il CSE ha facoltà di indire riunioni di coordinamento straordinarie.

C)RIUNIONE DI COORDINAMENTO IN CASO DI INGRESSO IN CANTIERE DI NUOVE IMPRESE

Nel caso di ingressi in tempi successivi di imprese esecutrici e nel caso non sia possibile comunicare le necessarie informazioni a queste imprese durante le riunioni ordinarie, il CSE ha la facoltà di indire una riunione apposita. Durante questa riunione saranno, tra l'altro, individuate anche eventuali sovrapposizioni di lavorazioni non precedentemente segnalate e definite le relative misure. Sarà obbligo di tutte le imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi attenersi a tali misure.

10.DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEL R.L.S.

Ciascuna impresa prima dell'accettazione del piano consulta il proprio RLS (rappresentante dei lavoratori per la sicurezza) e gli fornisce eventuali chiarimenti. E' facoltà del RLS formulare proposte di modifica ai contenuti del piano (art. 50 del Decreto).

Ove non sia presente in azienda il RLS dovrà essere coinvolto il RLS Territoriale con la trasmissione del Piano di Sicurezza e Coordinamento e del Piano Operativo di Sicurezza.

Inoltre ciascuna impresa è tenuta a consultare il proprio RLS in occasione di ogni variazione a quanto previsto nel PSC e/o nel POS.

11.REQUISITI MINIMI DEL POS

Il POS, dovrà contenere i requisiti previsti dal punto 3.2 dell'Allegato XV del Decreto.

Il POS è redatto a cura di ciascun datore di lavoro delle imprese esecutrici, ai sensi dell'articolo 96, comma 1, lettera g del Decreto, in riferimento al cantiere interessato e contiene almeno i seguenti elementi:

a) *i dati identificativi dell'impresa esecutrice, che comprendono:*

- *il nominativo del datore di lavoro, gli indirizzi ed i riferimenti telefonici del cantiere;*
- *le attività e le lavorazioni svolte in cantiere dall'impresa esecutrice e dai lavoratori autonomi;*
- *i nominativi degli addetti al pronto soccorso, antincendio ed evacuazione, alla gestione delle emergenze in cantiere, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, aziendale o territoriale;*
- *il nominativo del medico competente ove previsto;*
- *il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione;*
- *i nominativi del direttore tecnico di cantiere e del capocantiere;*
- *il numero e le relative qualifiche dei lavoratori dipendenti dell'impresa esecutrice e dei lavoratori autonomi operanti in cantiere.*

b) *le specifiche mansioni, inerenti la sicurezza, svolte in cantiere da ogni figura nominata allo scopo dall'impresa esecutrice;*

c) *la descrizione dell'attività di cantiere, delle modalità organizzative e dei turni di lavoro;*

d) *l'elenco dei ponteggi, dei ponti su ruote a torre e di altre opere provvisorie di notevole importanza, delle macchine e degli impianti utilizzati nel cantiere;*

e) *l'elenco delle sostanze e preparati pericolosi utilizzati nel cantiere con le relative schede di sicurezza;*

f) *l'esito del rapporto di valutazione del rumore;*

g) *l'individuazione delle misure preventive e protettive, integrative rispetto a quelle contenute nel PSC, adottate in relazione ai rischi delle lavorazioni in cantiere;*

h) *le procedure complementari e di dettaglio, richieste dal PSC;*

i) *l'elenco dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori;*

j) *la documentazione relativa all'informazione ed alla formazione fornite ai lavoratori.*

Il contenuto del POS sarà verificato dal CSE.

9) FIRME DI ACCETTAZIONE

Il presente PSC è composto da n° 42 pagine numerate in progressione e dagli allegati di cui in premessa. Con la presente sottoscrizione esso si intende letto, compreso ed accettato in ogni sua parte.

.....
il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori:

Imprese	Legale rappresentante	Referente
	nome e cognome	nome e cognome
timbro firma firma
	nome e cognome	nome e cognome
timbro firma firma
	nome e cognome	nome e cognome
timbro firma firma

Allegati

1. PLANIMETRIE DI CANTIERE



E' obbligatorio usare il casco di protezione



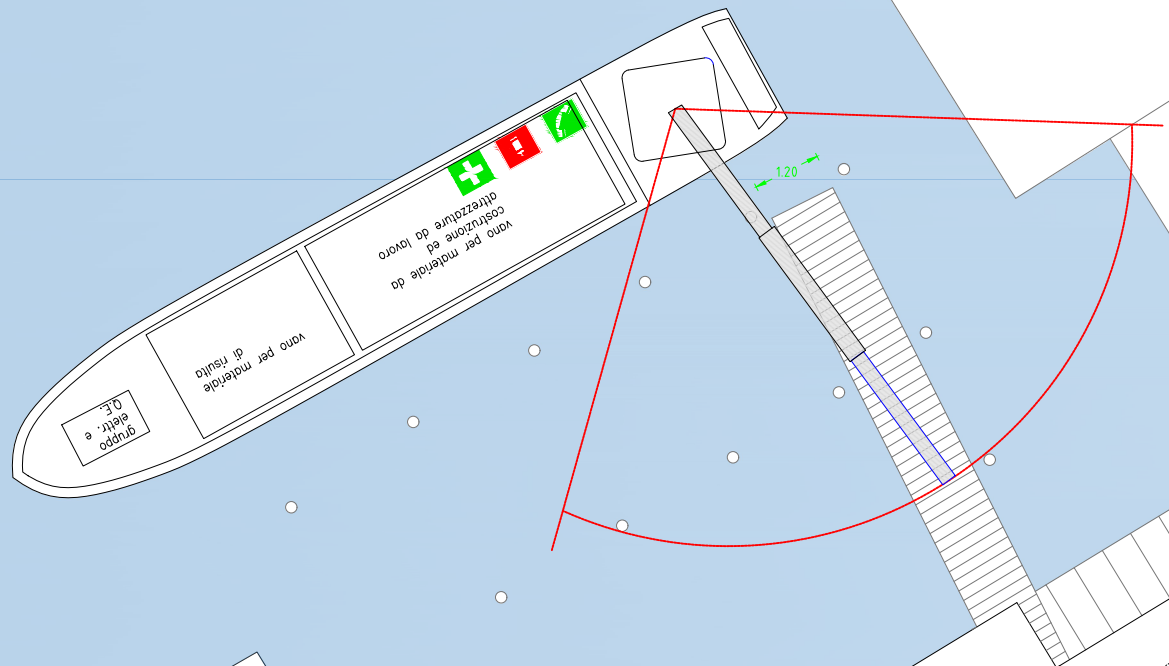
E' obbligatorio usare le calzature di sicurezza



E' obbligatorio usare i guanti protettivi

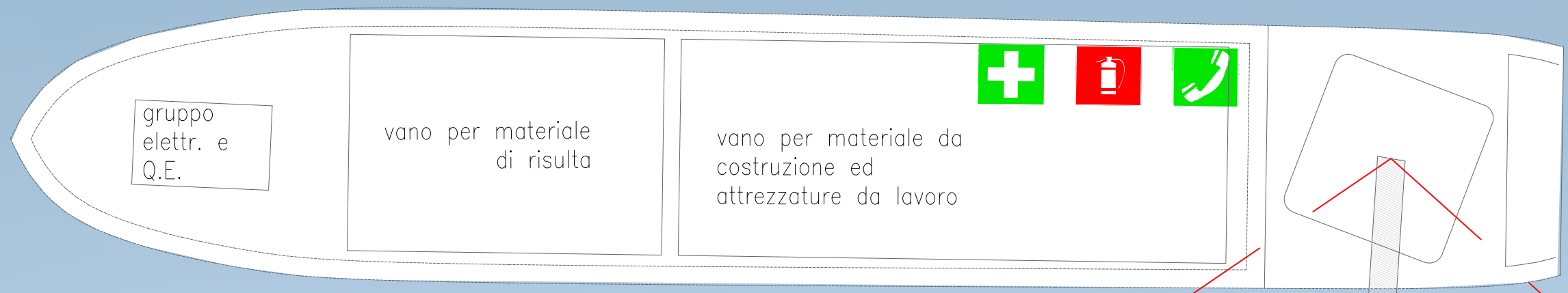
CANAL GRANDE




RIVA DEL CARBON

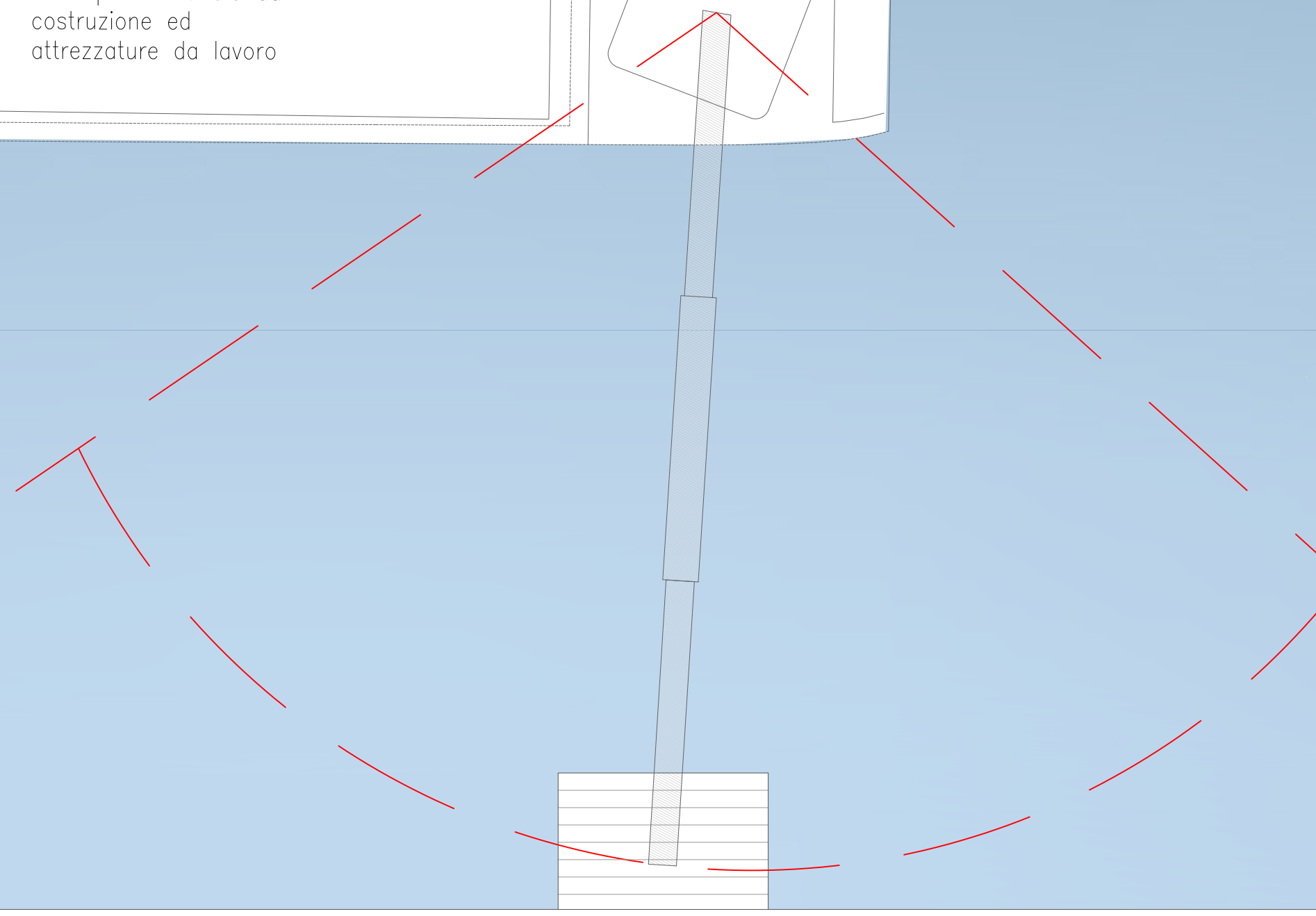


LEGENDA











	Divieto di accesso ai non addetti ai lavori		Cassetta di pronto soccorso
	E' obbligatorio usare il casco di protezione		Estintore portatile
	E' obbligatorio usare le calzature di sicurezza		Telefono
	E' obbligatorio usare i guanti protettivi		Accessi al cantiere
	Cartello di cantiere		Recinzioni con reti zincate, e basi in cls e telo in plastica arancione



-  **E' obbligatorio usare il casco di protezione**
-  **E' obbligatorio usare le calzature di sicurezza**
-  **E' obbligatorio usare i guanti protettivi**



LEGENDA

	Divieto di accesso ai non addetti ai lavori		Cassetta di pronto soccorso
	E' obbligatorio usare il casco di protezione		Estintore portatile
	E' obbligatorio usare le calzature di sicurezza		Telefono
	E' obbligatorio usare i guanti protettivi		Accessi al cantiere
	Cartello di cantiere		Recinzioni con reti zincate, e basi in cls e telo in plastica arancione



E' obbligatorio usare il casco di protezione



E' obbligatorio usare le calzature di sicurezza

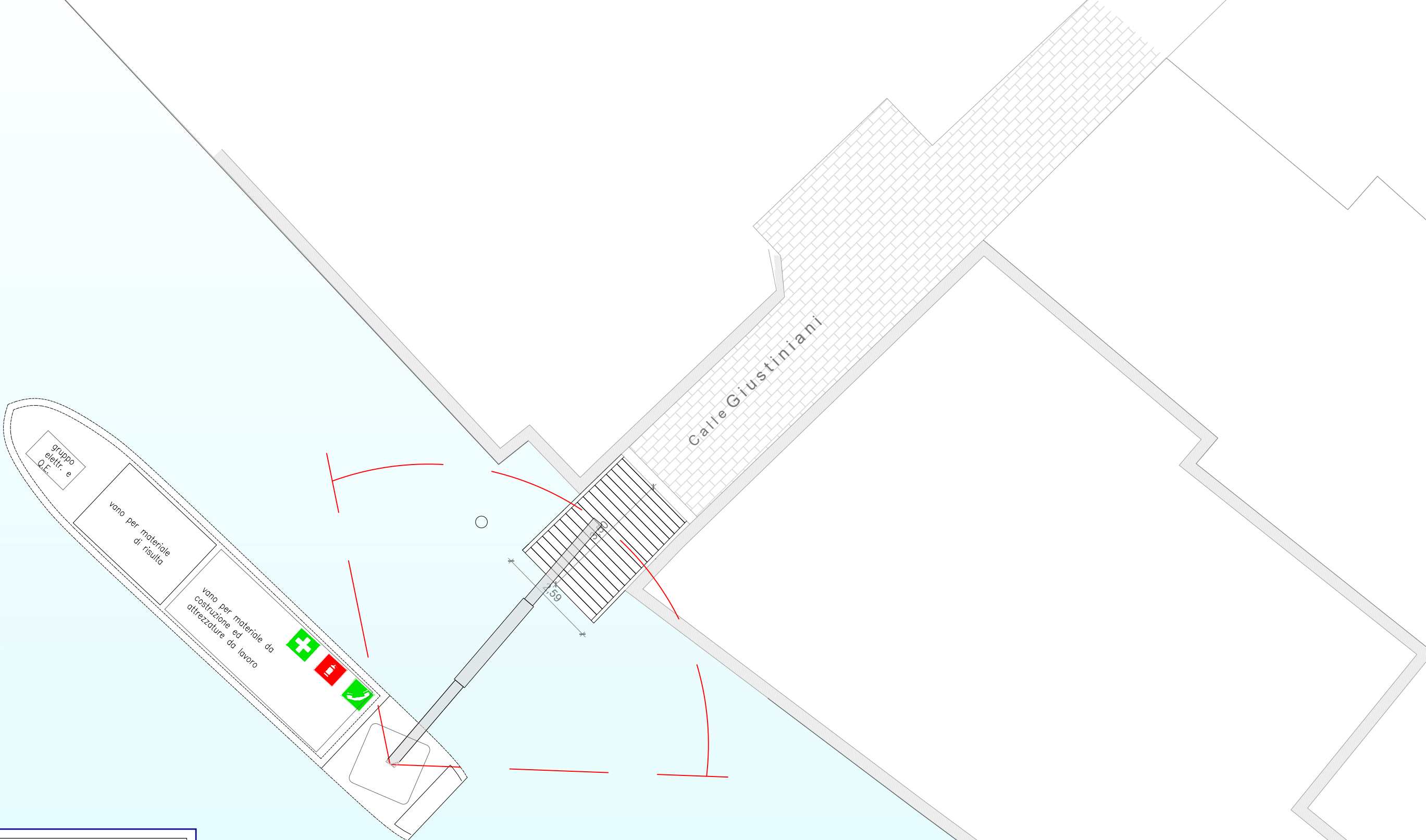


E' obbligatorio usare i guanti protettivi

LEGENDA

	Divieto di accesso ai non addetti ai lavori		Cassetta di pronto soccorso
	E' obbligatorio usare il casco di protezione		Estintore portatile
	E' obbligatorio usare le calzature di sicurezza		Telefono
	E' obbligatorio usare i guanti protettivi		Accessi al cantiere
	Cartello di cantiere		Resinzioni con reti zincate, e basi in cls e telo in plastica arancione

Pontile 103_Calle Giustinian



LEGENDA

	Divieto di accesso ai non addetti ai lavori		Cassetta di pronto soccorso
	E' obbligatorio usare il casco di protezione		Estintore portatile
	E' obbligatorio usare le calzature di sicurezza		Telefono
	E' obbligatorio usare i guanti protettivi		Accessi al cantiere
	Cartello di cantiere		Resinzioni con reti zincate, e basi in cls e telo in plastica arancione

	E' obbligatorio usare il casco di protezione
	E' obbligatorio usare le calzature di sicurezza
	E' obbligatorio usare i guanti protettivi



MANUTENZIONE DIFFUSA APPRODI COMUNALI PUBBLICI

ACCORDO QUADRO AI SENSI ART. 59 DEL D.LGS. 36/2023

PROGETTO ESECUTIVO

Relazione tecnica illustrativa

Venezia, febbraio 2024

Progettista e Responsabile Unico del
Procedimento

Dott. Arch. Roberto Megera

(atto firmato digitalmente)

a) Premessa

Il Comune di Venezia ha il compito di gestire la manutenzione, nelle acque del centro storico di pertinenza e competenza comunale o/e in concessione da altri Enti o Autorità, di tutti gli approdi e relative opere accessorie destinati ai servizi pubblici non di linea e assimilati, di pertinenza comunale e di pubblica utilità. Queste si possono così riassumere: pali e anelli d'ormeggio, pontili, pontoni galleggianti, loro dotazione impiantistica, opere di segnalazione, stazioni di controllo, sorveglianza e presidio, pronto intervento nonché interventi di sperimentazione di materiali alternativi.

Gli interventi di "Manutenzione diffusa approdi comunali pubblici", così come definita dall'art. 3 D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, da eseguirsi presso i pontili e le strutture d'ormeggio di competenza comunale, possono essere così meglio specificati:

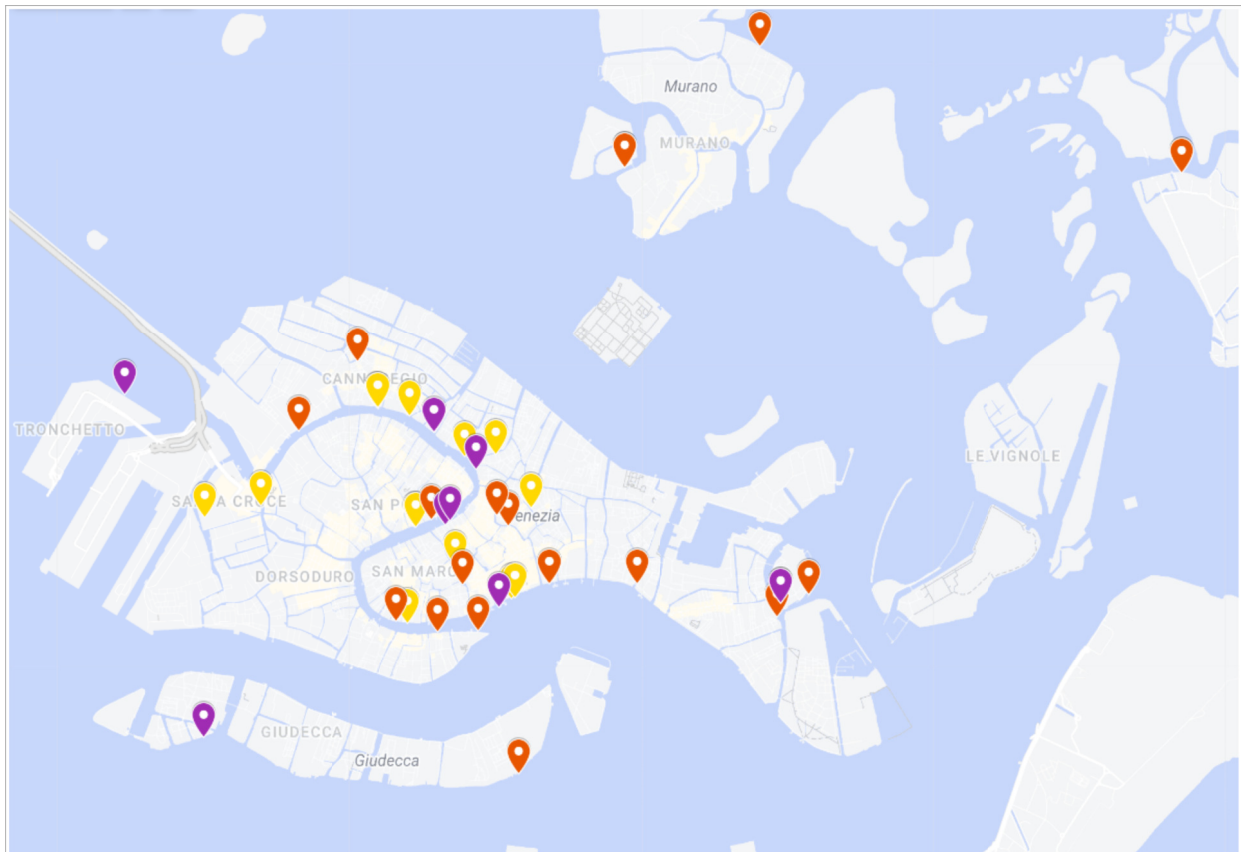
- estrazione di vecchi pali o punte di palo sommerse, recupero di pali e strutture galleggianti alla deriva, presenti nei canali del centro storico e di competenza comunale;
- infissione e relativa fornitura di nuovi pali d'ormeggio e di sottofondazione presso le strutture di competenza comunale (i pali richiesti potranno essere, a seconda delle esigenze in legno di rovere, di Demerara, in materiale plastico riciclato o vergine, in legno protetto da trattamento antiteredine mediante graffettatura metallica, ecc. Il materiale da utilizzare dovrà avere le caratteristiche tecniche previste dal **PROTOCOLLO D'INTESA del 13/07/2011** "Modalità di utilizzo di legno o materiali alternativi per pali o strutture marittime in laguna di Venezia" sottoscritto dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Venezia e laguna, dal Magistrato alle Acque di Venezia ed il Comune di Venezia);
- manutenzione ordinaria, straordinaria o ricostruzione di strutture di ormeggio, di competenza comunale, costituite da passerelle, pontili e pontoni galleggianti, piattaforme a copertura di rive, realizzate sia in legno, in metallo, in materiale composito, in materiale plastico di varia natura (il materiale da utilizzare dovrà avere le caratteristiche tecniche previste dal predetto **PROTOCOLLO D'INTESA**;
- manutenzione, fornitura e posa in opera di anelli di ormeggio verticali e orizzontali su e con elementi in pietra;
- fornitura e posa in opera di segnaletica, specchi e attrezzature di supporto alla navigazione interna;
- realizzazione e manutenzione di strutture a riparo dei pontili e/o pontoni (tettoie);
- realizzazione e manutenzione di strutture di protezione di ponti, rive, angoli di canale, ecc, (paraurti, costituiti da pali e traversine longitudinali);
- dipinture e trattamenti speciali per legno, metallo e pietra (come protezioni del legno con vernici epossidiche, realizzazione di superfici antiscivolo con vernici con cristalli di quarzo, ecc.);

- realizzazione e manutenzione d'impianti a supporto dei pontili ed ormeggi e delle strutture ad essi collegate;

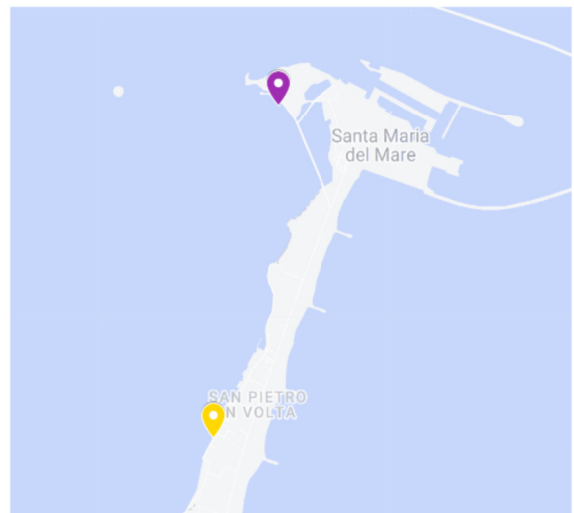
La molteplicità degli interventi, la loro tipologia costruttiva che spazia, come sopra specificato, dalla manutenzione di darsene costituite da pontili galleggianti, ai pontili per carico-scarico merci o di rifiuti solidi urbani, ai pontili d'imbarco/sbarco persone per le unità di Pronto Soccorso, per il servizio pubblico non di linea di taxi acquei, per gondole e traghetti, ecc., necessita sia di interventi programmati che di interventi in base a ciò che si può verificare sul campo.

L'ubicazione delle strutture è molto varia e ricopre, oltre al centro storico di Venezia, tutte le zone della parte insulare del Comune, tra cui le isole di Burano, Torcello e Pellestrina.

Basandosi sugli ultimi tre codici intervento, sono stati svolti numerosi interventi soprattutto riguardanti la sostituzione di pali di ormeggio e di parti di pontile come assi di impalcato. In particolare negli ultimi tre anni, una quarantina di strutture è stata oggetto di manutenzione completa (mappa in basso). La maggior parte delle manutenzioni riguarda i pontili pubblici presenti nel centro storico di Venezia.



Strutture pubbliche
manutenute e nuovi pontili
per codice di intervento





Oltre alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture esistenti, si è provveduto a stilare un elenco di interventi da eseguire con riferimento alle segnalazioni pervenute all'Ufficio e ai risultati dei sopralluoghi eseguiti, anche se tale elenco non è esaustivo della tipologia di lavorazioni e comunque potrà essere oggetto di modifiche ed integrazioni.

Gli interventi in questione sono:

- 1) Segn. 185/22 – Manutenzione del pontile lungo il Canal Grande in calle Mocenigo Ca' Vecchia Salizada san Samuele - n. 018;
- 2) Segn. 118/23 – Manutenzione del pontile merci lungo il Canal Grande in riva del Carbon - n. 029;

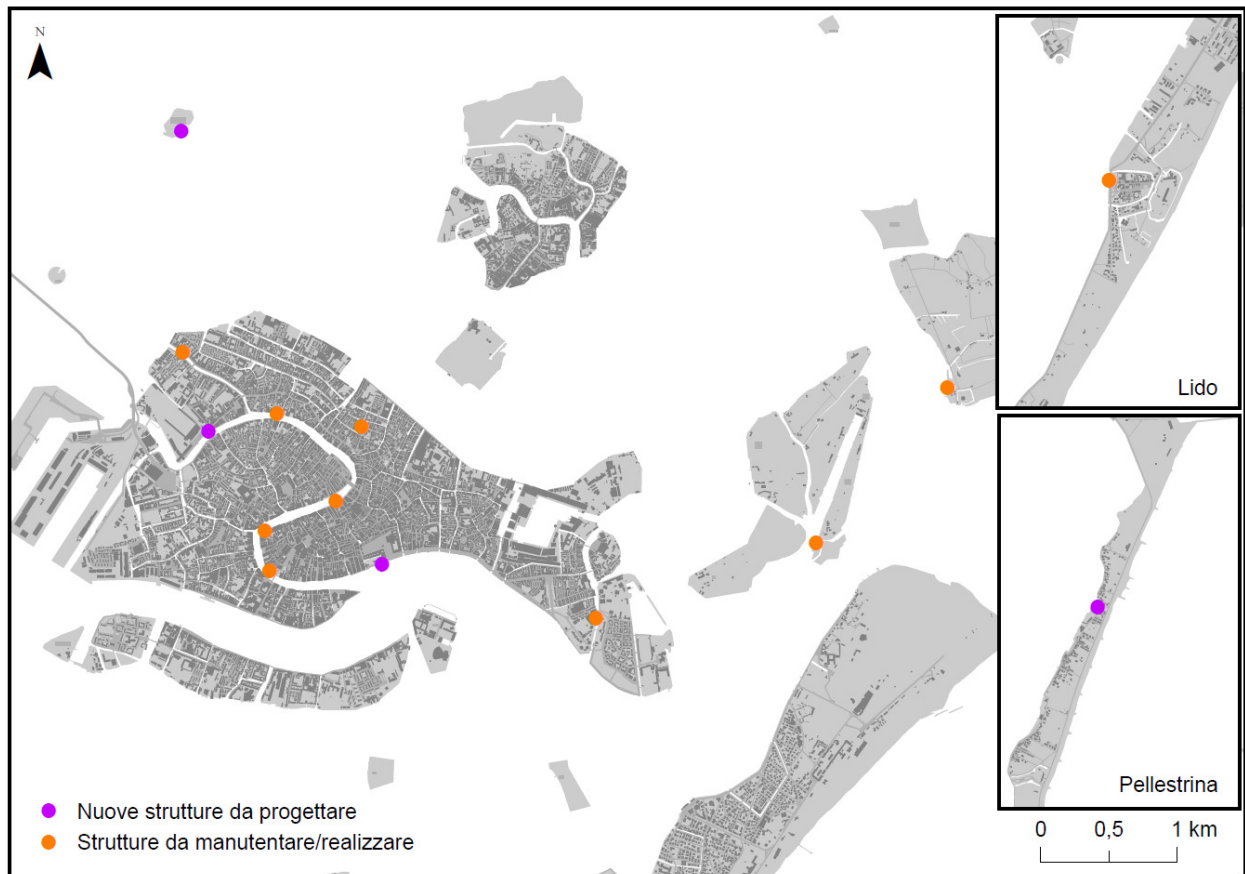
- 3) Segn. 142/20 – Manutenzione del pontile merci in Rio dell'Acqua Dolce in rio Terà del barba Frutarol - n. 034;
- 4) Segn. 186/22 – Manutenzione del pontile a S. ANDREA presso Isola S. Andrea - n. 081 (conc. n. 2623);
- 5) Segn. 116/23 – Manutenzione del pontile PUBBLICO S. MARCUOLA lungo il Canal Grande nel campo S. Marcuola - n. 091;
- 6) Segn. 20/23 – Manutenzione del pontile Veritas/Merci lungo il Canal Grande in Calle Giustinian Fondazione Levi – n. 103;
- 7) Segn. 191/22– Manutenzione per la passerella della Biennale lungo Rio dei Giardini vicino al Padiglione Italia - n. 226;
- 8) Segn. 143/21b – Manutenzione del parapetto del pontile a Malamocco - n. 276;
- 9) Segn. 177/21 – Realizzazione di un nuovo pontile pubblico in Fondamenta de Cannaregio per la riva pubblica n. 015-45 – n. 309.
- 10) Segn. 69/23 – Manutenzione del pontile galleggiante presso la Torre Massimiliana a Sant'Erasmus – n. 317.

Oltre a questi pontili, si prevede di realizzare delle nuove strutture come:

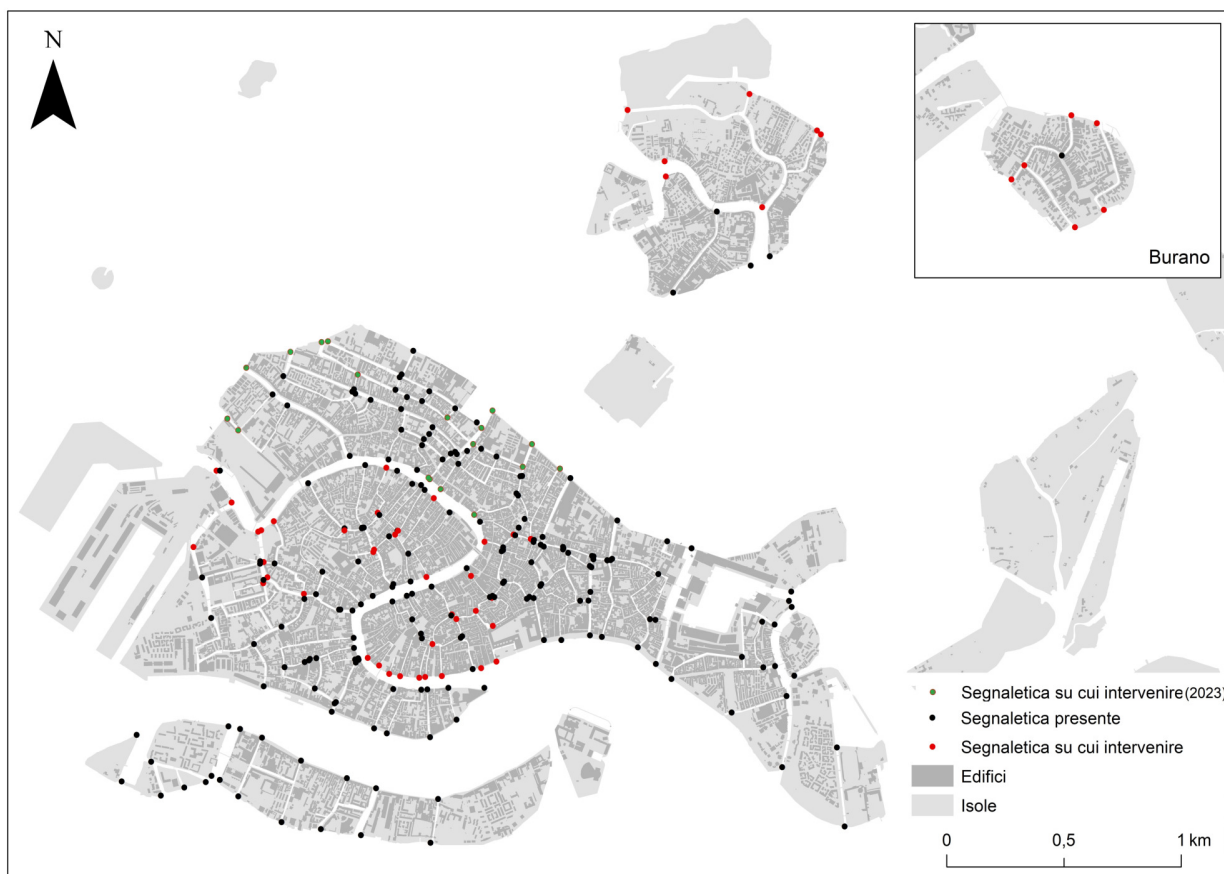
- 11) Realizzazione di un nuovo pontile presso l'isola di Campalto (conc. n. 6634)
- 12) Realizzazione di un nuovo pontile per la protezione civile a Pellestrina
- 13) Realizzazione di un nuovo ottagono presso Molo San Marco (taxi)
- 14) Realizzazione di un nuovo riparo taxi presso Stazione ferrovia Santa Lucia

Di tutte le strutture su cui sarà necessario eseguire la manutenzione sarà fornita, al momento della richiesta d'intervento da parte dell'Ufficio Tecnico, la loro posizione, la descrizione tecnica, gli elaborati grafici necessari alla corretta realizzazione dell'opera.

Nome file: 01.14920 PESE RT.odt	Data file: 10/10/2023	Ora file: 08.30	Pag. 6 di 14
--	---------------------------------	---------------------------	---------------------



La manutenzione si dedica anche alla fornitura e alla posa in opera di segnaletica, specchi e attrezzature di supporto alla navigazione interna nelle acque di competenza del comune di Venezia. Si è provveduto a individuare gli impianti che necessitano di essere mantenuti (mappa in basso). Solitamente ogni manutenzione si focalizza non solo a ripristinare la segnaletica puntualmente ma anche al ripristino integrale degli impianti di segnaletica di un preciso sestiere (Giudecca nel 2021, Castello e Dorsoduro nel 2022, Cannaregio nel 2023).



Per quanto riguarda gli interventi di tipo manutentivo, visto che prevedono una semplice ricostruzione com'era dov'era, non è stato necessario ottenere né titoli abilitativi né l'Autorizzazione Paesaggistica.

Per i nuovi manufatti quali quello previsto al punto 10 è stata acquisita l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del Decreto Legislativo n. 42/2004 e dell'art. 45 quater della L.R. n. 11/2004 e, il titolo edilizio abilitativo è sostituito dalla deliberazione della Giunta Comunale assista dalla validazione del progetto ex art. 26 D.Lgs. 50/2016 secondo quanto previsto dall'art. 7, comma 1 lettera c) del D.P.R. 06/06/2001 n. 380;

Per i nuovi manufatti che, nel corso dell'appalto, si renderà necessario realizzare ai fini di potenziare l'offerta di aree per la predisposizione di approdi dedicati ai servizi di trasporto pubblico non di linea, alla protezione civile, al diporto, ecc. dovranno ottenere preventivamente le relative autorizzazioni.

Nello specifico l'Amministrazione Comunale provvederà ad ottenere il rilascio di:

- autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004, qualora necessaria;
- autorizzazione ai sensi dell'art. 146 del medesimo Decreto Legislativo e dell'art. 45 quater della L.R. n. 11/2004;
- autorizzazione ai fini idraulico lagunari ai sensi della Legge n. 366/63;
- deliberazione della Giunta Comunale assista dalla validazione del progetto ex art. 26 D.Lgs.

50/2016 secondo quanto previsto dall'art. 7, comma 1 lettera c) del D.P.R. 06/06/2001 n. 380.

c) Eventuali cave e scariche

L'eventuale legname da rimuovere, trattandosi principalmente di rifiuti di elementi lignei, privi di sostanze tossiche e pericolose (cod. C.E.R. rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi 030105), potrà essere conferito presso discariche autorizzate. Con riferimento alla voce "Cod. E.P.U. NO.9.7.5 Tariffa di scarica per il conferimento di detriti e rifiuti: per materiali lignei", in caso di demolizione di legname e trasporto a scarica, è necessario inoltrare alla Direzione Lavori copia del Formulario Identificazione Rifiuto per il conferimento in scarica dei materiali oggetto di demolizione, quali i materiali lignei (C.E.R. 17.02.01) ed altro, con l'indicazione della tipologia del materiale ed il luogo di origine del rifiuto. E' necessaria, inoltre, l'indicazione del mezzo utilizzato per il trasporto, nonché l'autorizzazione allo smaltimento con detto mezzo e l'iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali ai sensi del co. 8 dell'art. 212 del D.lgs. n. 152/2006.

Se durante l'appalto dovesse sorgere la necessità di escavo di aree di fondale lagunare, sulla base di quanto previsto dal Protocollo fanghi, l'escavo di materiale fino al tipo C potrà essere conferito presso l'isola delle Tresse. Il conferimento deve essere preventivamente oggetto di un'autorizzazione da parte del Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche (ex Magistrato alle Acque). Mentre ogni conferimento dovrà essere accompagnato da una bolla numerata rilasciata dal Provveditorato, di cui alla Legge n. 366/63.

L'acciaio dovrà essere trattato come rifiuto speciale derivante da attività di demolizione.

d) Barriere architettoniche

I manufatti in oggetto, sono principalmente pali di ormeggio e paraurti, pontili merci/Veritas e gondole che per le loro peculiarità non costituiscono barriere architettoniche.

Per quelle strutture adibite a imbarco/sbarco persone del servizio taxi, del servizio per le idroambulanze, ecc. potrebbe essere necessario eseguire piccoli interventi per il loro parziale adeguamento alle linee guida emanate dallo SPISAL dell'AULSS di Venezia (rampe, corrimani, scalette di accesso, ecc).

e) Reti esterne dei servizi

Le esigenze connesse all'esercizio dell'intervento da realizzare sono soddisfatte da un gruppo elettrogeno posto all'interno del mototopo/motopontone utilizzato per i lavori.

La verifica sulle interferenze delle reti aeree e sotterranee con i manufatti verrà effettuata puntualmente mediante gli elaborati grafici forniti dai vari enti preposti.

f) disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza

Nome file: 01.14920 PESE RT.odt	Data file: 10/10/2023	Ora file: 08.30	Pag. 9 di 14
---------------------------------	--------------------------	--------------------	--------------

La natura dei lavori fa presupporre la presenza di una sola impresa esecutrice per opere marittime. Non sarà necessario impartire specifiche indicazioni per il coordinamento delle imprese che dovessero operare presso l'area, salvo la volontà di subappaltare parte del lavoro dell'unica categoria.

Per quanto concerne il passaggio di elettrodotti, gasdotti, ecc. , non sono presenti linee aeree in grado di interferire con l'attività prevista nel cantiere. Tuttavia potrebbero esservi dei sottoservizi, la cui presenza verrà verificata mediante la presa visione degli elaborati grafici forniti dai vari enti preposti e, successivamente, in modo puntuale, tramite ricerca strumentale sul posto.

Le attività limitrofe al cantiere consistono soprattutto nel passaggio di natanti e pedoni in prossimità delle aree che saranno oggetto di lavoro. Le imprese dovranno assicurare costantemente la presenza di un addetto che sorvegli e coordini il carico-scarico dai natanti di supporto ai lavori, le manovre degli stessi natanti e devii il passaggio di pedoni durante la fase di allestimento del cantiere.

Le recinzioni e delimitazioni delle zone di lavoro dovranno essere tali da evitare il passaggio o la presenza di personale non addetto, o la fuoriuscita di materiale dal cantiere.

g) Documentazione fotografica









Progettista e Responsabile Unico del
Procedimento
Dott. Arch. Roberto Megera
(atto firmato digitalmente)



C.I. 14920
AREA LAVORI PUBBLICI,
MOBILITÀ E TRASPORTI

MANUTENZIONE DIFFUSA APPRODI COMUNALI PUBBLICI

**ACCORDO QUADRO AI SENSI ART. 59 DEL D.LGS.
36/2023**

PROGETTO ESECUTIVO
Elaborati Grafici

Venezia, febbraio 2024

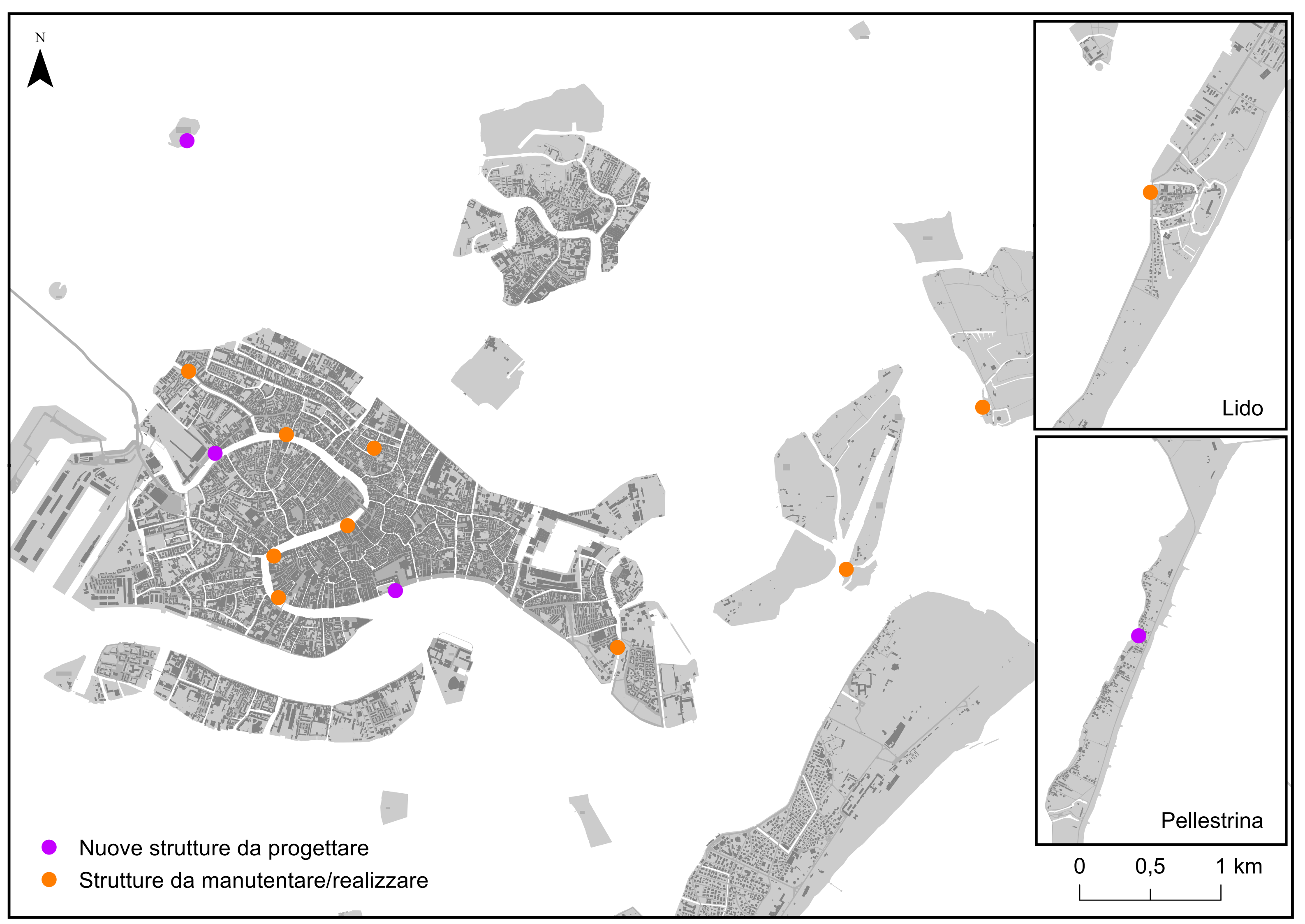
Progettista e Responsabile Unico del Procedimento

Dott. Arch. Roberto Megera

(atto firmato digitalmente)



N



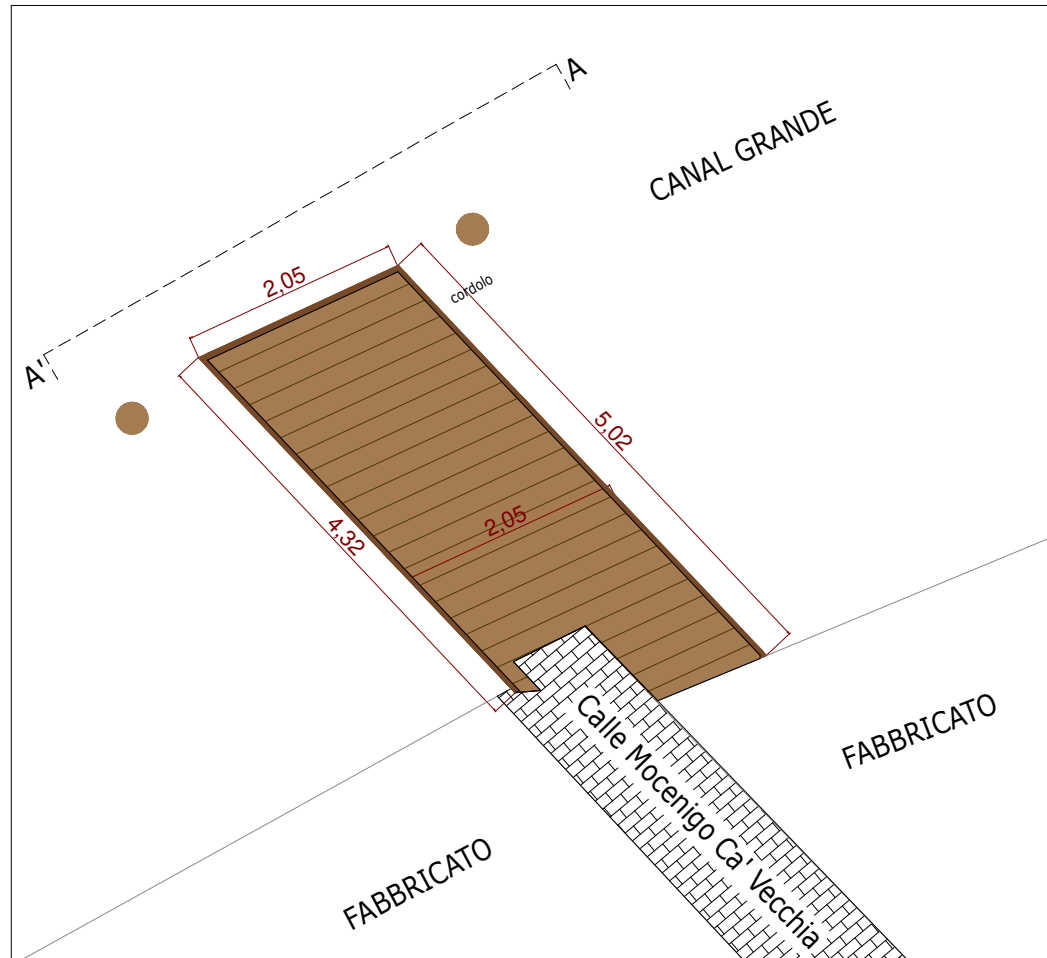
Nuove strutture da progettare

Strutture da manutentare/realizzare

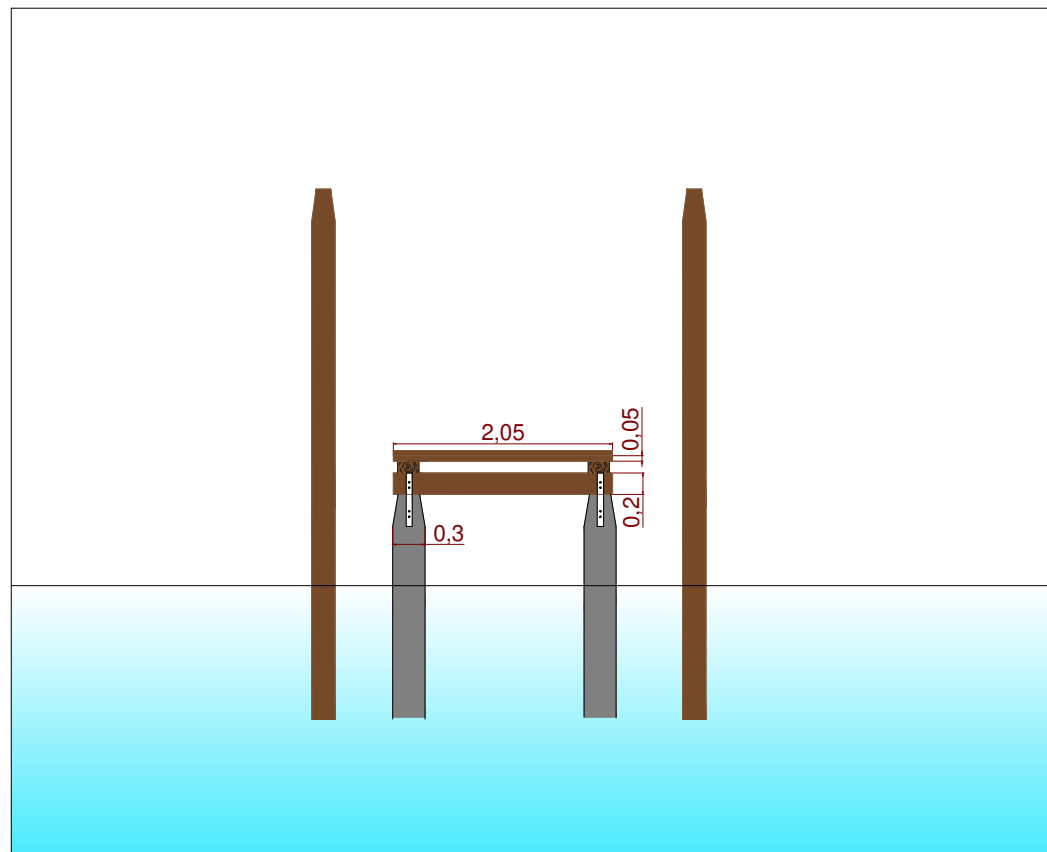
Lido

Pellestrina

0 0,5 1 km

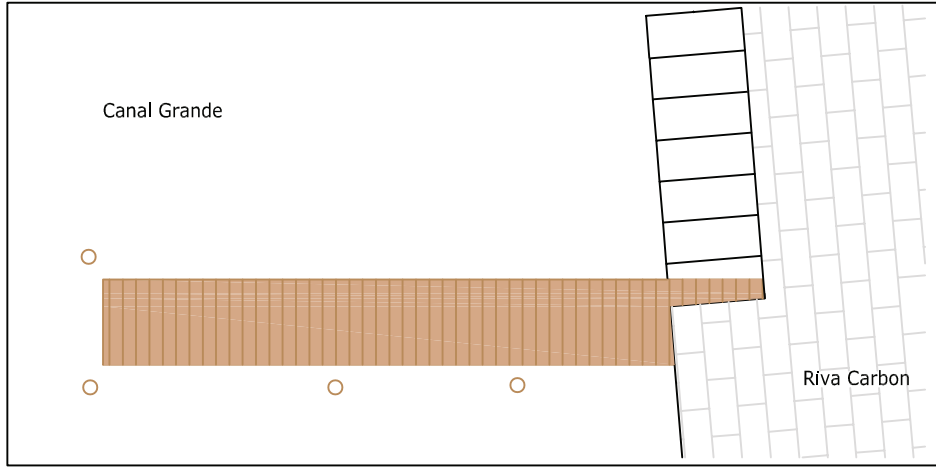


RILIEVO - PIANTA

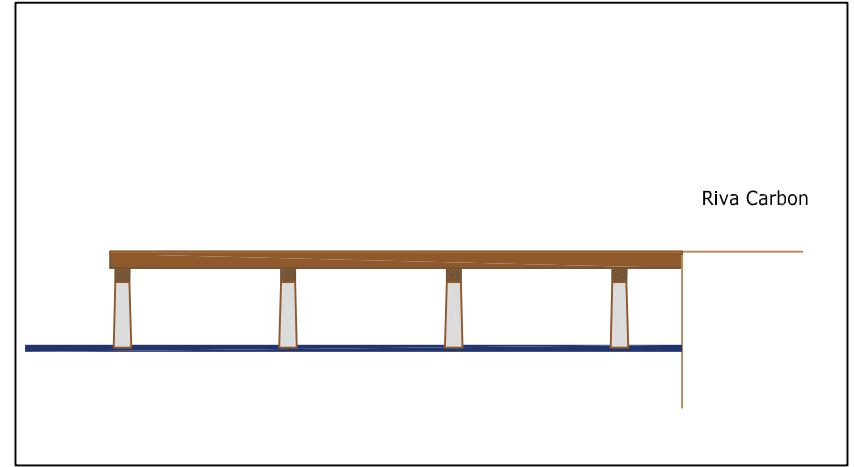


RILIEVO - PROSPETTO AA'

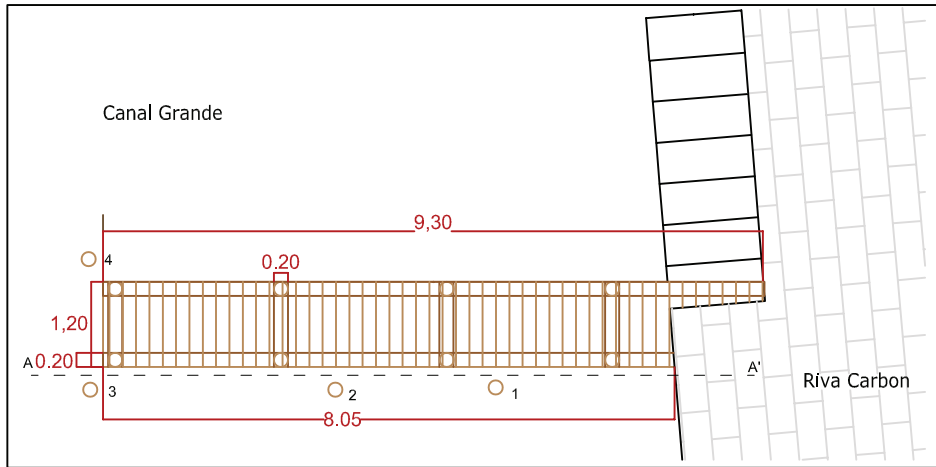




RILIEVO - PIANTA



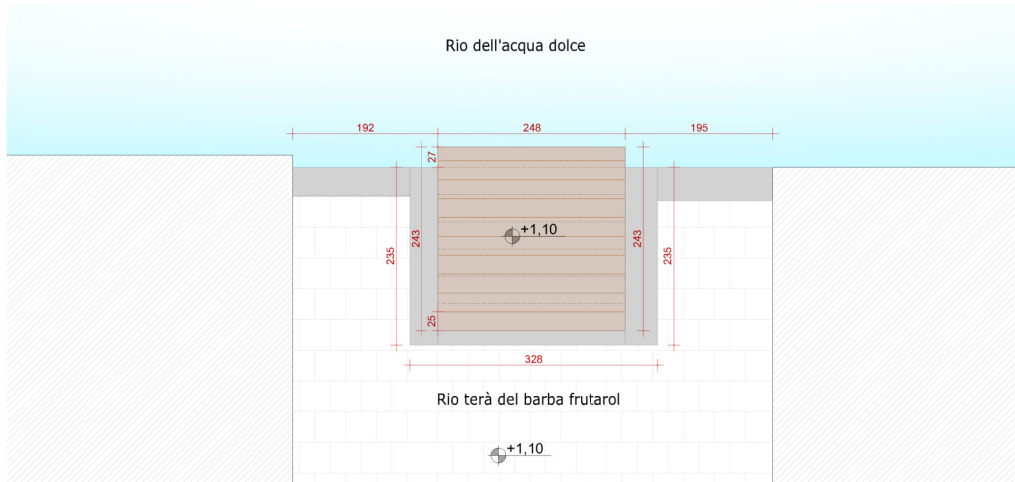
RILIEVO - PROSPETTO AA'



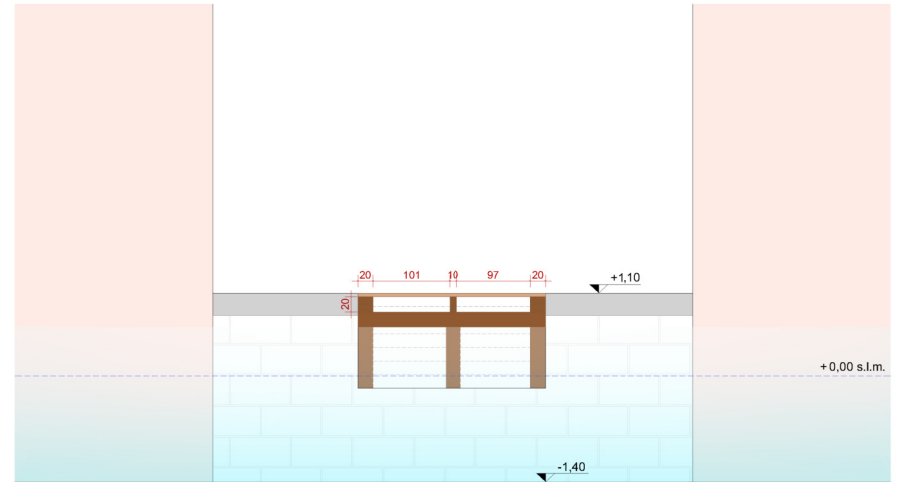
DETTAGLIO STRUTTURA LIGNEA - PIANTA



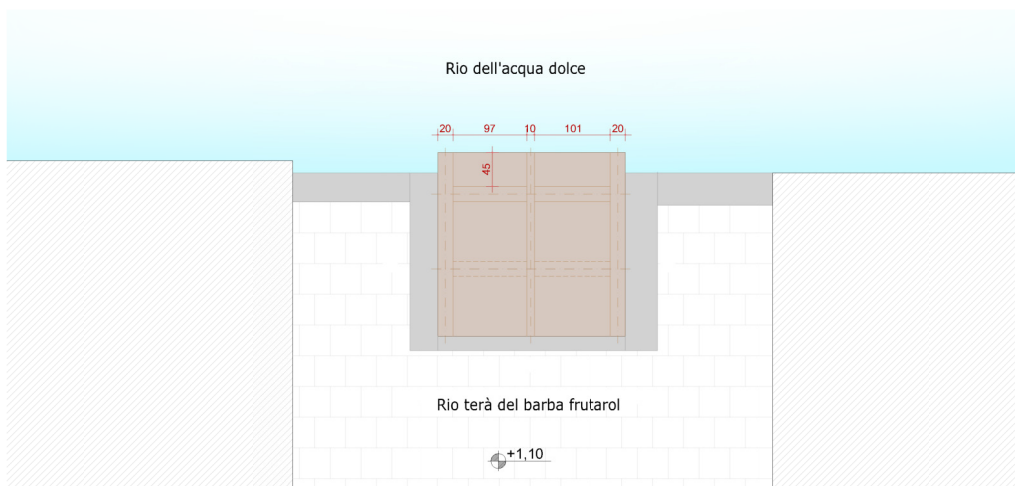
FOTO



RILIEVO - PIANTA



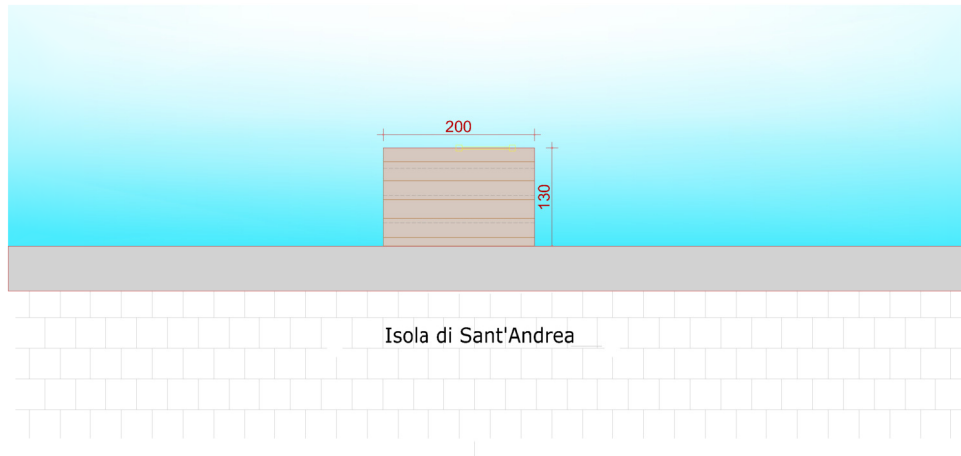
RILIEVO - PROSPETTO AA'



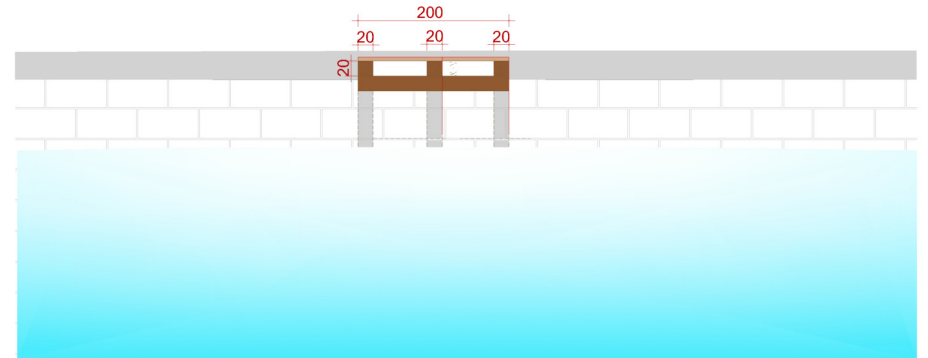
DETTAGLIO STRUTTURA LIGNEA - PIANTA



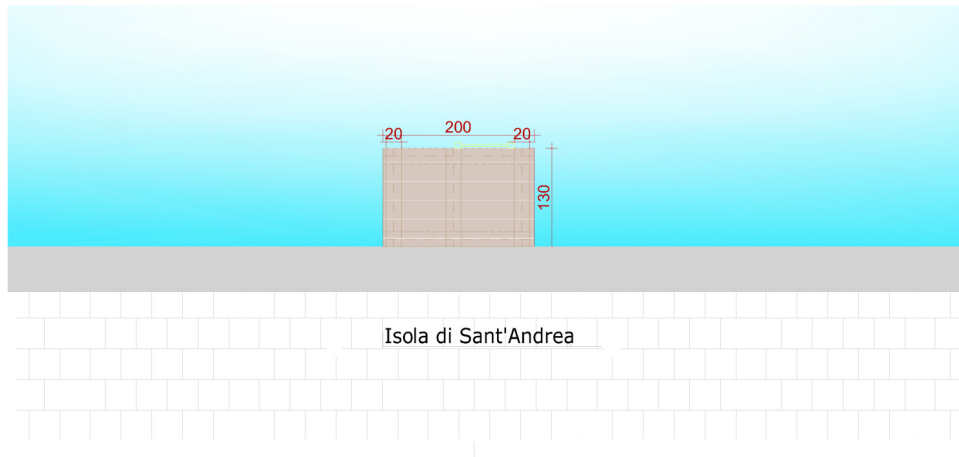
FOTO



RILIEVO - PIANTA



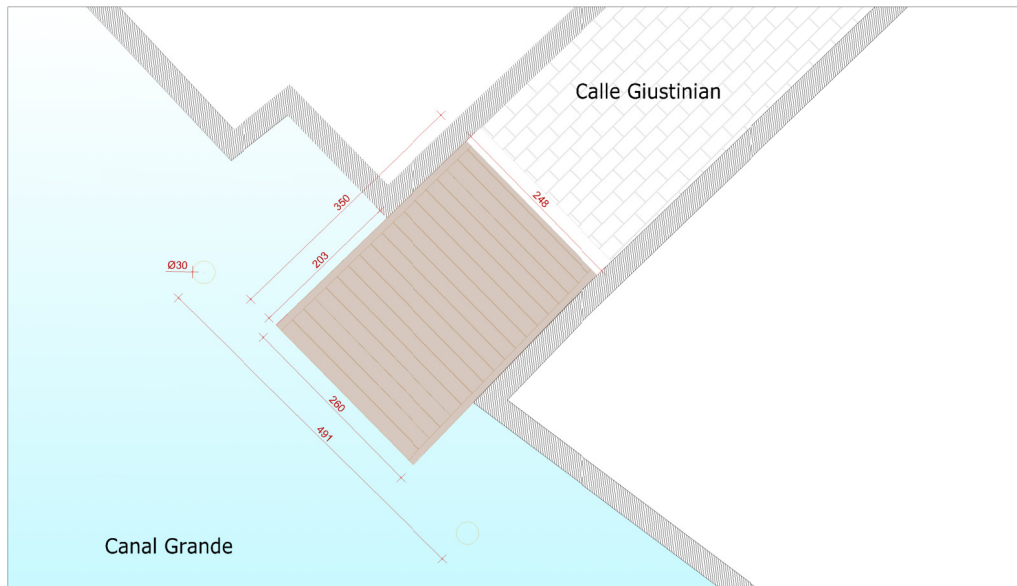
RILIEVO - PROSPETTO AA'



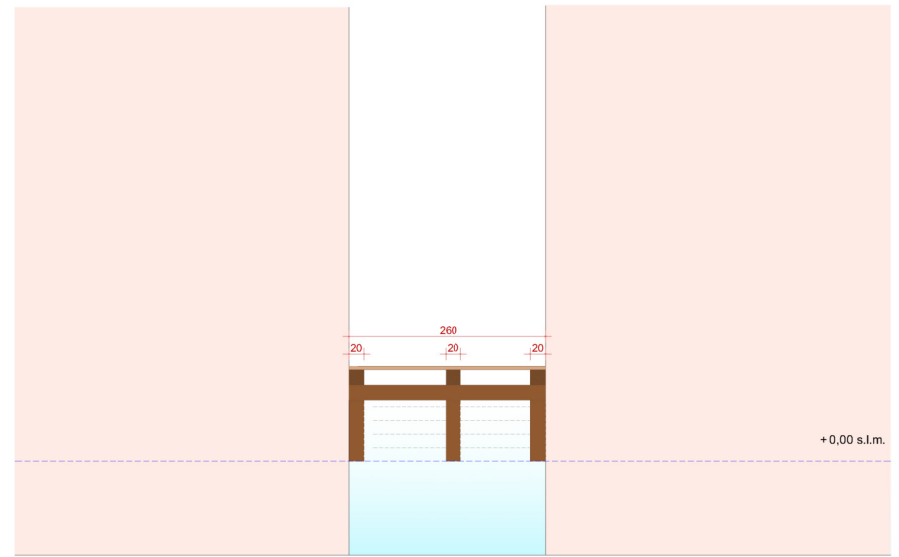
DETTAGLIO STRUTTURA LIGNEA - PIANTA



FOTO



RILIEVO - PIANTA



RILIEVO - PROSPETTO

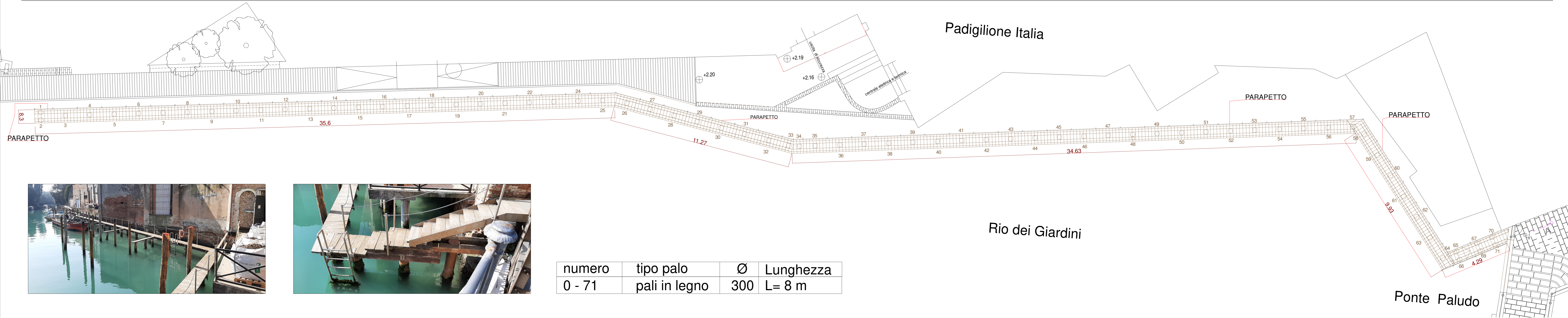


DETTAGLIO STRUTTURA LIGNEA - PIANTA



FOTO

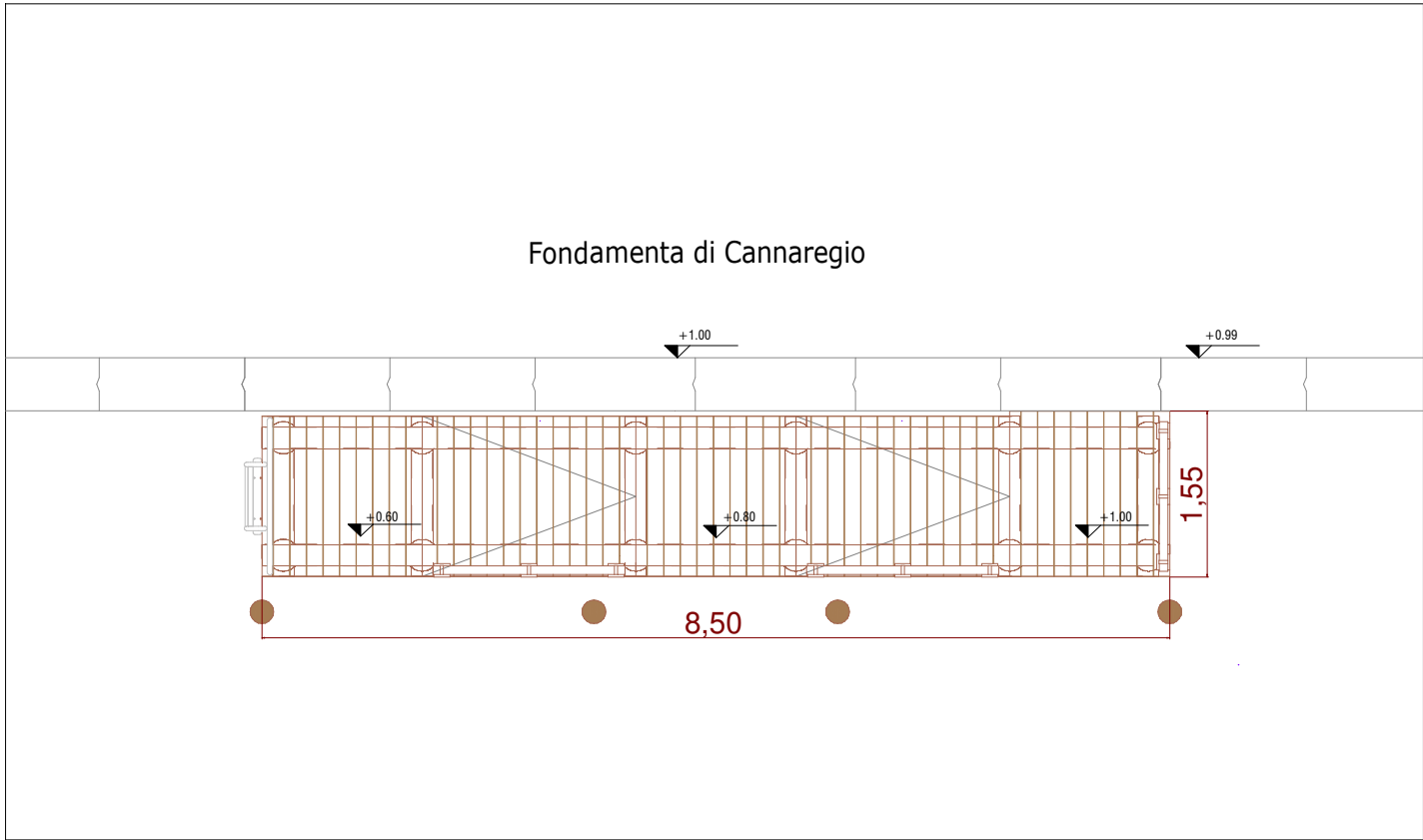




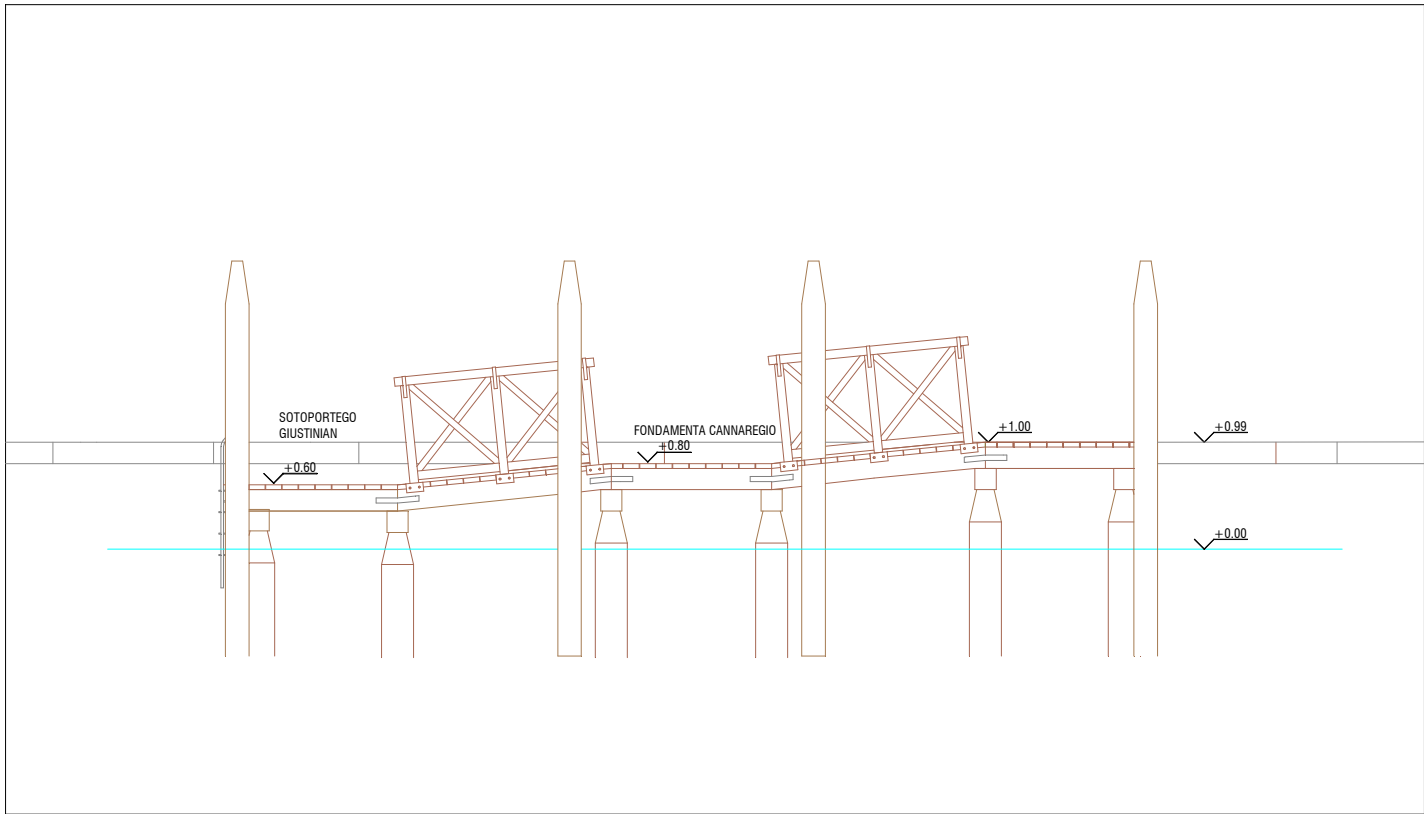
numero	tipo palo	Ø	Lunghezza
0 - 71	pali in legno	300	L= 8 m

Rio dei Giardini

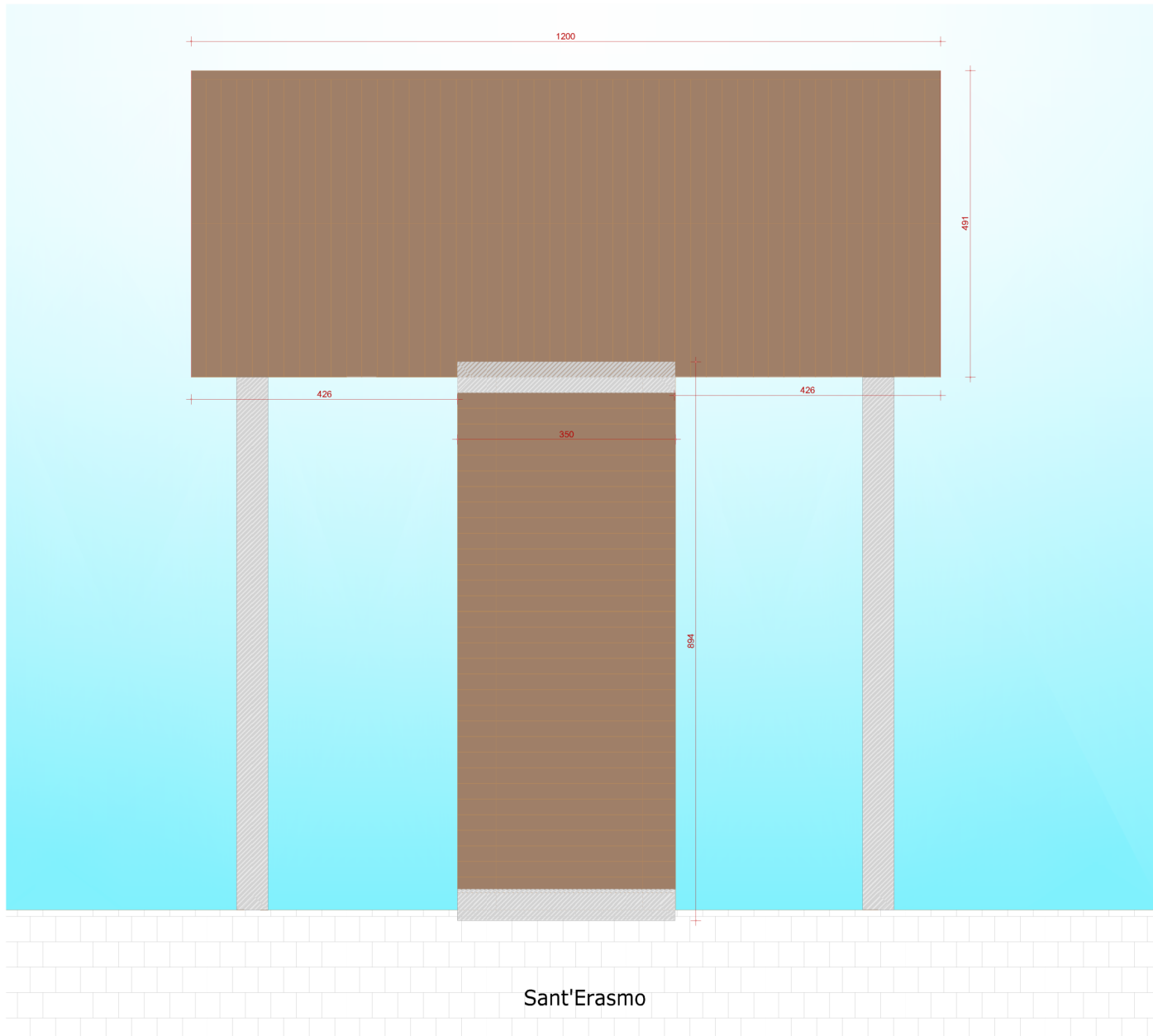
Ponte Paludo



RILIEVO - PIANTA



PROSPETTO





MANUTENZIONE DIFFUSA APPRODI COMUNALI PUBBLICI

ACCORDO QUADRO AI SENSI ART. 59 DEL D.LGS. 36/2023

PROGETTO ESECUTIVO Quadro economico

Venezia, febbraio 2024

Progettista e Responsabile Unico del
Procedimento

Dott. Arch. Roberto Megera

(atto firmato digitalmente)

PROGETTO ESECUTIVO
(ai sensi art. 42 D. Lgs 36/2023)
C.I. 14920 - MANUTENZIONE DIFFUSA APPRODI COMUNALI PUBBLICI

QUADRO ECONOMICO

A) importi dei lavori (ofe)

Importo esecuzione lavori		Importo attuazione PSC	
a misura	€ 727.580,88	a misura	€ 22.309,08
a corpo	€ 0,00	a corpo	€ 0,00
aliquota prevenzione infiltrazione mafiosa	€ 0,00		
opere mitigazione ambientale e sociale	€ 0,00		
Totale importo	€ 727.580,88		
importo costi manodopera (non soggetti a ribasso)	€ 112.217,64		
Totale oneri sicurezza (non soggetti a ribasso)			€ 22.309,08
Totale importo soggetto a ribasso	€ 615.363,24		
Totale importo a base di gara	€ 749.889,96	IVA(22%)	€ 164.975,79

B) Somme a disposizione (ofc)

1) lavori in amministrazione diretta previsti in progetto ma esclusi dall'appalto	€ 41.000,00
2) rilievi accertamenti e indagini a cura Stazione Appaltante	€ 0,00
3) rilievi accertamenti e indagini a cura del Progettista	€ 0,00
4) allacciamenti ai pubblici servizi	€ 0,00
5) imprevisti	€ 29.694,01
6) accantonamento revisione prezzi art. 60	€ 0,00
7) acquisizione aree o immobili	€ 0,00
8a) spese per attività tec. Amm. Connesse alla prog.	€ 2.442,00
8b) spese tecniche art. 45 incentivi	€ 11.998,24
9)spese per attività tecnico amministrative	€ 0,00
10) spese di cui all'art. 45 c. 6-7	€ 0,00
11) eventuali spese per commissioni aggiudicatrici	€ 0,00
12) spese per pubblicità	€ 0,00
13) spese per prove lab. Accertamenti e verifiche tecniche	€ 0,00
14)spese per collaudo tecnico amministrativo	€ 0,00
15)spese per verifica interesse archeologico	€ 0,00
16) spese per rimedi alternativi alla tutela giurisdizionale (CCT)	€ 0,00
17) spese per opere artistiche	€ 0,00

Totale	€ 85.134,25
12) IVA su A) al 22%	€ 164.975,79

Totale IVA	
Totale somme a disposizione	€ 250.110,04

TOTALE COMPLESSIVO (A+B)	€ 1.000.000,00
---------------------------------	-----------------------

D) quadro economico aggregato

importo lavori (o.f.e.)	€ 749.889,96
Somme a disposizione (o.f.c.)	€ 250.110,04

E) Totale QE	€ 1.000.000,00
---------------------	-----------------------



MANUTENZIONE DIFFUSA APPRODI COMUNALI PUBBLICI

ACCORDO QUADRO AI SENSI ART. 59 DEL D.LGS. 36/2023

PROGETTO ESECUTIVO

Capitolato Speciale d'Appalto – Norme Amministrative

Venezia, febbraio 2024

Progettista e Responsabile Unico del
Procedimento

Dott. Arch. Roberto Megera

(atto firmato digitalmente)

Sommario

Capo 1 - NATURA E OGGETTO DELL'ACCORDO QUADRO

Art. 1 -	Oggetto dell'appalto e definizioni
Art. 2 -	Ammontare dell'appalto e importo dell'Accordo Quadro.....
Art. 3 -	Modalità di stipulazione dell'Accordo Quadro.....
Art. 4 -	Categorie dei lavori.....
Art. 5 -	Gruppi di lavorazioni omogenee, categorie contabili.....

Capo 2 – DISCIPLINA RELATIVA ALL'ACCORDO QUADRO

Art. 6 -	Interpretazione dell'Accordo Quadro e del capitolato speciale d'appalto.....
Art. 7 -	Documenti che fanno parte dell'Accordo Quadro.....
Art. 7bis -	Clausole sociali.....
Art. 8 -	Disposizioni particolari riguardanti l'appalto
Art. 9 -	Modifiche dell'operatore economico appaltatore.....
Art. 10 -	Rappresentante dell'appaltatore e domicilio; direttore di cantiere.....
Art. 11 -	Norme generali sui materiali, i componenti, i sistemi e l'esecuzione.....

Capo 3 - TERMINI PER L'ESECUZIONE

Art. 12 -	Adempimenti anteriori all'inizio dei lavori
Art. 13 -	Consegna e inizio dei lavori.....
Art. 14 -	Termini per l'ultimazione dei lavori.....
Art. 15 -	Proroghe.....
Art. 16 -	Sospensioni ordinate dalla DL
Art. 17 -	Sospensioni ordinate dal RUP.....
Art. 18 -	Disposizioni comuni alle sospensioni dei lavori.....
Art. 19 -	Penali in caso di ritardo
Art. 20 -	Programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore e Piano di qualità.....
Art. 21 -	Inderogabilità dei termini di esecuzione.....
Art. 22 -	Risoluzione dell'Accordo Quadro per mancato rispetto dei termini.....

Capo 4 - CONTABILIZZAZIONE DEI LAVORI

Art. 23 -	Lavori a misura.....
Art. 24 -	Lavori a corpo.....
Art. 25 -	Lavori in economia
Art. 26 -	Contabilizzazione dei costi di sicurezza
Art. 27 -	Valutazione dei manufatti e dei materiali a piè d'opera.....

Capo 5 - DISCIPLINA ECONOMICA

Art. 28 -	Anticipazione del prezzo
Art. 29 -	Pagamenti in acconto.....
Art. 30 -	Pagamenti a saldo.....
Art. 31 -	Formalità e adempimenti ai quali sono subordinati i pagamenti.....
Art. 32 -	Ritardo nei pagamenti delle rate di acconto e della rata di saldo.....
Art. 33 -	Revisione prezzi e adeguamento del corrispettivo.....
Art. 34 -	Anticipazione del pagamento di taluni materiali.....
Art. 35 -	Cessione dell'Accordo Quadro e cessione dei crediti.....

Capo 6 – GARANZIE E ASSICURAZIONI

Art. 36 -	Garanzia provvisoria.....
Art. 37 -	Garanzia definitiva.....
Art. 38 -	Riduzione delle garanzie.....
Art. 39 -	Obblighi assicurativi dell'appaltatore.....

Capo 7 - DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE

Art. 40 -	Variazione dei lavori.....
Art. 41 -	Obblighi di pubblicazione per le varianti.....
Art. 42 -	Prezzi applicabili ai nuovi lavori e nuovi prezzi.....

Capo 8 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

Art. 43 -	Adempimenti preliminari in materia di sicurezza.....
Art. 44 -	Norme di sicurezza generali e sicurezza nel cantiere
Art. 45 -	Piano di sicurezza e di coordinamento (PSC).....
Art. 46 -	Modifiche e integrazioni al piano di sicurezza e coordinamento
Art. 47 -	Piano operativo di sicurezza (POS).....
Art. 48 -	Osservanza e attuazione dei piani di sicurezza.....

Capo 9 - DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO

Art. 49 -	Subappalto.....
Art. 50 -	Responsabilità in materia di subappalto.....
Art. 51 -	Pagamento dei subappaltatori.....

Capo 10 - CONTROVERSIE, MANODOPERA, ESECUZIONE D'UFFICIO

Art. 52 -	Contestazioni sugli aspetti tecnici
Art. 53 -	Gestione delle riserve
Art. 54 -	Collegio Consultivo Tecnico
Art. 54bis -	Accordo bonario e transazione.....
Art. 55 -	Definizione delle controversie
Art. 56 -	Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera.....
Art. 57 -	Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).....
Art. 58 -	Risoluzione dell'Accordo Quadro - Esecuzione d'ufficio dei lavori.....

Capo 11 - DISPOSIZIONI PER L'ULTIMAZIONE

Art. 59 -	Ultimazione dei lavori e gratuita manutenzione.....
Art. 60 -	Termini per il collaudo o per l'accertamento della regolare esecuzione.....
Art. 61 -	Presa in consegna dei lavori ultimati.....

Capo 12 - NORME FINALI

Art. 62 -	Oneri e obblighi a carico dell'appaltatore.....
Art. 63 -	Conformità agli standard sociali
Art. 64 -	Proprietà dei materiali di scavo e di demolizione.....
Art. 65 -	Utilizzo di materiali recuperati o riciclati
Art. 66 -	Terre e rocce da scavo.....
Art. 67 -	Custodia del cantiere.....
Art. 68 -	Cartello di cantiere.....
Art. 69 -	Casi particolari di penali e deprezzamenti
Art. 70 -	Eventuale sopravvenuta inefficacia dell'Accordo Quadro
Art. 71 -	Tracciabilità dei pagamenti
Art. 72 -	Disciplina antimafia

Art. 73 - Patto di integrità, protocolli multilaterali, doveri comportamentali.....
Art. 74 - Spese inerenti l'Accordo Quadro, imposte, tasse.....
Art. 75 - Criteri Ambientali Minimi (CAM).....

ALLEGATI AL TITOLO I DELLA PARTE PRIMA

Allegato A – Elenco elaborati grafici e documenti del progetto esecutivo.....
Allegato B – Dichiarazione di conformità a standard sociali minimi
Allegato C – Cartello di cantiere.....
Allegato D – Riepilogo degli elementi principali dell'Accordo Quadro.....

CAPO 1. NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO

Art. 1. Oggetto dell'appalto e definizioni

1. L'oggetto dell'appalto con la forma dell'Accordo Quadro, così come definito dall'art. 59 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, consiste nell'esecuzione, attraverso successivi Ordini di Servizio - contratti, di tutte le prestazioni e gli interventi manutentivi occorrenti, per il ripristino funzionale su manufatti di microportualità urbana del centro storico di Venezia, di cui al comma 2.
2. L'intervento è così individuato:
 - a) denominazione conferita dalla Stazione appaltante: MANUTENZIONE DIFFUSA APPRODI COMUNALI PUBBLICI (C.I. 14920);
 - b) descrizione sommaria: lavori, servizi, prestazioni e forniture con prevalenza dei lavori riguardanti approdi comunali pubblici di competenza comunale del centro storico ed isole di Venezia e nello specifico: pali d'ormeggio, approdi, pontili, passerelle, pontoni galleggianti, loro dotazione impiantistica, opere di segnalazione, stazioni di controllo, sorveglianza e presidio, nonché interventi di sperimentazione di materiali alternativi (per l'elenco dettagliato vedi allegato 1);
 - c) l'appalto è strutturato in tre macro aree:

reperibilità e servizio di pronto intervento sui manufatti di cui al punto b) (entro 5 ore dalla comunicazione, anche telefonica, all'Impresa, a cui seguirà un successivo Ordine di Lavoro dettagliato);

interventi di manutenzione programmata di grande, media e modesta entità dei manufatti di cui al punto b) ;

attività di sorveglianza e monitoraggio previo sopralluoghi di verifica dello stato di consistenza sui manufatti di cui al punto b).
 - d) ubicazione: canali interni al centro storico e della Laguna di Venezia di competenza o in concessione del Comune di Venezia.
3. Sono compresi nell'appalto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto e secondo le condizioni stabilite dal capitolato speciale d'appalto, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal progetto esecutivo con i relativi allegati, con riguardo anche ai particolari costruttivi dei quali l'appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza. Sono altresì compresi, senza ulteriori oneri per la Stazione appaltante, i miglioramenti e le previsioni migliorative e aggiuntive contenute o che, sotto qualunque profilo, costituiscono miglioramenti, integrazioni o altre prestazioni connesse all'appalto e ulteriori rispetto a quanto previsto dal progetto a base di gara, oggetto del contenuto nell'offerta tecnica presentata dall'appaltatore e recepite dalla Stazione appaltante.
4. L'esecuzione dei lavori è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi; trova sempre applicazione l'articolo 1374 del codice civile. Per tutto quanto non previsto dal presente Capitolato trova applicazione integralmente il d.m. n. 49 del 2018.
5. Anche ai fini dell'articolo 3, comma 5, della legge n. 136 del 2010 e dell'articolo 65, comma 4, sono stati acquisiti i seguenti codici:

Codice identificativo della gara (CIG)	Codice Unico di Progetto (CUP)
--	--------------------------------

6. Nel presente Capitolato sono assunte le seguenti definizioni relative ai provvedimenti normativi:

- a) **Codice dei contratti**: il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, comprensivo di allegati;
- b) **Regolamento generale**: il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, limitatamente alla Parte II, Titolo II, Capo I (Progettazione), Titolo III (Sistema di qualificazione e requisiti per gli esecutori di lavori), Titolo X (Collaudo dei lavori) e all'Allegato A, quest'ultimo solo in quanto compatibile con l'allegato A al d.m. n. 248 del 2016 di cui alla successiva lettera d);
- c) **d.m. n. 49 del 2018**: il decreto del ministero delle infrastrutture e trasporti 7 marzo 2018, n. 49 (Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione);
- d) **d.m. n. 248 del 2016**: il decreto del ministero delle infrastrutture e trasporti 10 novembre 2016, n. 248 (Regolamento recante individuazione delle opere per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica e dei requisiti di specializzazione richiesti per la loro esecuzione, ai sensi dell'articolo 89, comma 11, del Codice dei contratti);
- e) **Capitolato generale**: il capitolato generale d'appalto approvato con decreto ministeriale 19 aprile 2000, n. 145, limitatamente agli articoli 1, 2, 3, 4, 6, 8, 16, 17, 18, 19, 27, 35 e 36;
- f) **Decreto n. 81 del 2008**: il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

7. Nel presente Capitolato sono assunte le seguenti ulteriori definizioni:

- a) **Stazione appaltante**: il soggetto giuridico che indice l'appalto e che sottoscriverà l'Accordo Quadro; qualora l'appalto sia indetto da una Centrale di committenza, per Stazione appaltante si intende l'Amministrazione aggiudicatrice, l'Organismo pubblico o il soggetto, comunque denominato ai sensi dell'articolo 1 dell'allegato I.1 del Codice dei contratti, che sottoscriverà l'Accordo Quadro;
- b) **Aggiudicatario**: il soggetto giuridico (singolo, raggruppato o consorziato) cui è affidato l'Accordo Quadro;
- c) **RUP**: Responsabile unico del progetto di cui all'art. 15 del Codice dei contratti;
- d) **DL**: l'ufficio di direzione dei lavori, titolare della direzione dei lavori, composto dal direttore dei lavori responsabile, tecnico incaricato dalla Stazione appaltante ai sensi del capo I dell'allegato II.14 del Codice dei contratti e del D.M. n. 49 del 7/03/2018, oltre che, se presenti, da direttori operativi e ispettori di cantiere;
- e) **DURC**: il Documento unico di regolarità contributiva di cui al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 125 del 1° giugno 2015;
- f) **SOA**: l'attestazione SOA che comprova la qualificazione per una o più categorie, nelle pertinenti classifiche, rilasciata da una Società Organismo di Attestazione, in applicazione dell'articolo 100, comma 4, del Codice dei contratti, della parte II dell'allegato II.12 e degli articoli da 60 a 96 del Regolamento generale;
- g) **PSC**: il Piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del Decreto n. 81 del 2008;
- h) **POS**: il Piano operativo di sicurezza di cui agli articoli 89, comma 1, lettera h) e 96, comma 1, lettera g), del Decreto n. 81 del 2008;

- i) **Costo della manodopera** (anche **CM**): il costo cumulato della manodopera (detto anche costo del personale impiegato), individuato come costo del lavoro, stimato dalla Stazione appaltante sulla base della contrattazione collettiva nazionale e della contrattazione integrativa, definito nelle apposite tabelle approvate dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti in attuazione dell'articolo 41 comma 13 del Codice dei contratti;
- l) **Oneri di sicurezza aziendali** (anche **OSA**): gli oneri che deve sostenere l'Appaltatore per l'adempimento alle misure di sicurezza aziendali, specifiche proprie dell'impresa, connesse direttamente alla propria attività lavorativa e remunerati all'interno del corrispettivo previsto per le singole lavorazioni, nonché per l'eliminazione o la riduzione dei rischi previsti nel Documento di valutazione dei rischi e nel POS, di cui all'articolo 26, comma 3, quinto periodo e comma 6, del Decreto n. 81 del 2008;
- m) **Costi di sicurezza** (anche **CSC**): gli oneri per l'attuazione del PSC, relativi ai rischi da interferenza e ai rischi particolari del cantiere oggetto di intervento, ai sensi dell'articolo 26, commi 3, primi quattro periodi, 3-ter e 5, del Decreto n. 81 del 2008 e al Capo 4 dell'allegato XV allo stesso Decreto n. 81; di norma individuati nella tabella "Stima dei costi della sicurezza" del Modello per la redazione del PSC allegato II al decreto interministeriale 9 settembre 2014 (in G.U.R.I. n. 212 del 12 settembre 2014);
- n) **CSE**: il coordinatore per la salute e la sicurezza nei cantieri in fase di esecuzione di cui agli articoli 89, comma 1, lettera f) e 92 del Decreto n. 81 del 2008;
- o) **Documentazione di gara**: si intendono i documenti elencati all'art. 82 del Codice dei contratti;
- s) **Accordo Quadro**: l'accordo tra il Committente e l'Esecutore per la realizzazione delle attività ivi puntualmente descritte;
- t) **Ordine di Servizio** (contratto applicativo): il documento trasmesso dal Direttore Lavori con le modalità ritenute idonee, anche in via telematica, contenente l'indicazione del luogo di esecuzione, la tipologia dei lavori, le indicazioni grafiche o numeriche illustrative o descrittive dell'oggetto nonché i termini per l'esecuzione dell'intervento, contenente l'importo presunto dell'intervento oggetto dell'ordine di lavoro. L'ordine di lavoro deve essere controfirmato dall'Appaltatore per accettazione e rispedito alla Stazione Appaltante;
- p) **Lista per l'offerta**: la lista delle lavorazioni e forniture previste per la esecuzione dell'opera o dei lavori, dove l'offerente indica i prezzi unitari offerti per ciascuna lavorazione o fornitura, su apposita lista predisposta dalla stazione appaltante che la correda preventivamente con le pertinenti unità di misura e le quantità, come desunte dal computo metrico integrante il progetto posto a base di gara.

Art. 2. Ammontare dell'appalto e importo dell'Accordo Quadro

1. L'importo dell'appalto posto a base dell'affidamento è definito dalla seguente tabella:

	<i>Importi in euro</i>	a corpo (C)	a misura (M)	economia (E)	TOTALE
1	Lavori (L)		€ 615.363,24		€ 615.363,24
2	Oneri di sicurezza da PSC (OS)		€ 22.309,08		€ 22.309,08
3	Costi della manodopera		€ 112.217,64		€ 112.217,64
T	Totale appalto (1 + 2 + 3)				€ 749.889,96

2. L'importo dell'Accordo Quadro sarà costituito dalla somma dei seguenti importi, riportati nella tabella del comma 1:

a) **importi ai quali è applicato il ribasso percentuale offerto dall'appaltatore in sede di gara:**

a.1) importo dei lavori (L) a misura e a corpo determinato al rigo 1 delle colonne (C) e (M) e, contrattualmente, si fa riferimento ai singoli prezzi offerti in sede di gara con la "Lista offerta prezzi";

b) **importi non soggetti ad alcun ribasso:**

b.1) importo dei Costi di sicurezza (CSC), come predeterminato dalla Stazione appaltante al rigo 2 della colonna «TOTALE»;

b.2) importo del costo della manodopera;

3. Ai fini del comma 2, gli importi sono distinti in soggetti a ribasso e non soggetti a ribasso, come segue:

	IMPORTI IN EURO	soggetti a ribasso	NON soggetti a ribasso
1	Lavori (L) a corpo (C)		
2	Lavori (L) a misura (M)	€ 615.363,24	
3	Oneri di sicurezza da PSC (OS)		€ 22.309,08
4	Costi della manopera (CM) colonna (TOTALE)		€ 112.217,64
IMPORTI SOGGETTI E NON SOGGETTI A RIBASSO		€ 615.363,24	€ 134.526,72

4. Ai fini della determinazione della soglia di cui all'articolo 14 del Codice dei contratti e degli importi di classifica per la qualificazione di cui all'articolo 61 del Regolamento generale, rileva l'importo riportato nella casella della tabella di cui al comma 1, in corrispondenza del rigo «T – IMPORTO TOTALE APPALTO (1+2)» e dell'ultima colonna «TOTALE».

5. All'interno dell'importo dei lavori di cui al rigo 1 delle tabelle del comma 1, sono stimate le seguenti incidenze, ricomprese nel predetto importo soggetto a ribasso contrattuale, stimate in via presuntiva dalla Stazione appaltante nelle seguenti misure:

a) incidenza delle spese generali (SG): 15%;

b) incidenza dell'Utile di impresa (UT): 10%.

L'importo posto a base di gara comprende i costi della manodopera individuati nelle corrispondenti voci del prezzario applicabile. Ai sensi dell'art. 41 comma 14 del Codice dei contratti, i costi della manodopera, così come individuati nel computo metrico estimativo, non sono soggetti al ribasso.

6. In ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 11 comma 1 e 102 comma 1 lett. b) del Codice dei contratti, il contratto collettivo applicato è **Edilizia P.M.I.**

7. Gli importi sono stati determinati, ai sensi dell'articolo 41 del Codice dei contratti, con i seguenti criteri:

a) quanto al costo dei prodotti, delle attrezzature e delle lavorazioni sulla base del Prezzario della Regione Veneto di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 317 del 29 marzo 2023 (pubblicata nel BUR n. 46 del 31 marzo 2023) e, per quanto concerne il centro storico di Venezia e isole limitrofe, in conformità a quanto disposto nell'Allegato A – Nota informativa di cui alla suddetta Deliberazione, sulla base del Prezzario del Comune di Venezia 2023 di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 71 del 29 marzo 2023. In conformità a quanto disposto dall'art. 4 comma 2 dell'allegato I.14 al Codice dei contratti, i prezzari cessano di avere validità il 31 dicembre di ogni anno e possono essere transitoriamente utilizzati

fino al 30 giugno dell'anno successivo, per i progetti a base di gara la cui approvazione sia intervenuta entro tale data”;

- b) quanto al costo dei prodotti, delle attrezzature e delle lavorazioni non previsti nel prezzario di cui alla lettera a), sulla base di analisi dei prezzi, con riferimento a prodotti, attrezzature e lavorazioni analoghe e tenendo conto delle condizioni di mercato e del costo della manodopera di cui alla lettera c);
 - c) quanto al costo della manodopera (CM) sulla base del costo medio orario come determinato nelle tabelle approvate con decreto del direttore del Ministero del Lavoro 5 aprile 2023, n. 12, del settore edile e dell'area territoriale di Venezia.
8. Anche ai fini dell'articolo 26, comma 6, del Decreto n. 81 del 2008, gli importi del costo della manodopera (CM) e degli oneri di sicurezza aziendali (OSA) indicati al precedente comma 5, rispettivamente alla lettera a) e b), sono ritenuti congrui.

Art. 3. Modalità di stipulazione dell'Accordo Quadro

1. L'Accordo Quadro ed i successivi Ordini di Servizio sono stipulati interamente **“a misura ai sensi dell'articolo 32 comma 7”** dell'allegato I.7 al Codice dei contratti. L'importo dell'Accordo Quadro, come determinato in sede di gara in seguito all'offerta dell'appaltatore:
 - a) della parte di lavori a misura, indicato nella tabella di cui all'articolo 2, comma 1, colonna (M), può variare, in aumento o in diminuzione, in base alle quantità effettivamente eseguite o definite in sede di contabilità, fermi restando i limiti di cui all'articolo 120 del Codice dei contratti e le condizioni previste dal presente Capitolato speciale.
2. E' stabilito contrattualmente quale vincolo inderogabile che:
 - a) per la parte di lavoro indicato nella tabella di cui all'articolo 2, comma 1, colonna (C), prevista a corpo negli atti progettuali e nella Lista per l'offerta, i prezzi unitari offerti dall'appaltatore in sede di gara non hanno alcuna efficacia negoziale e l'importo complessivo dell'offerta, anche se determinato attraverso l'applicazione dei predetti prezzi unitari alle quantità, resta fisso e invariabile, ai sensi del comma 1, lettera a); allo stesso modo non hanno alcuna efficacia negoziale le quantità indicate dalla Stazione appaltante negli atti progettuali e nella Lista per l'offerta, ancorché rettificata o integrata dall'offerente, essendo obbligo esclusivo di quest'ultimo il controllo e la verifica preventiva della completezza e della congruità delle voci e delle quantità indicate dalla stessa Stazione appaltante, e la formulazione dell'offerta sulla sola base delle proprie valutazioni qualitative e quantitative, assumendone i rischi. Per tutto quanto non diversamente previsto:
 - a.1) si intende come «elenco dei prezzi unitari» dei lavori **“a corpo”**, la combinazione più favorevole alla Stazione appaltante tra i prezzi unitari offerti dall'appaltatore risultanti dalla Lista per l'offerta, eventualmente corretti o rettificati dalla Stazione appaltante in sede di aggiudicazione definitiva, e i prezzi unitari integranti il progetto posto a base di gara depurati dal ribasso d'asta offerto dall'aggiudicatario;
 - a.2) la rettifica o l'adeguamento di cui alla lettera a), fermi restando la percentuale di ribasso d'asta e l'importo di aggiudicazione, può estendersi al merito degli stessi prezzi, qualora in sede di offerta l'aggiudicatario abbia modificato le quantità previste dalla Stazione appaltante sulla Lista;
 - b) per i lavori indicati nella tabella di cui articolo 2, comma 1, colonna (M), previsti a misura negli atti progettuali e nella lista per l'offerta, i prezzi unitari offerti dall'appaltatore in sede di gara, costituiscono i prezzi contrattuali e sono da intendersi a tutti gli effetti come «elenco dei prezzi unitari» dei lavori **“a misura”**;
 - c) in nessun caso sono contabilizzati a misura lavori che non siano inequivocabilmente individuati negli elaborati del progetto posto a base di gara come lavorazioni dedotte e previste **“a misura”**, anche in applicazione degli articoli 42, comma 2, secondo periodo, e 43, comma 9, secondo periodo, del

Regolamento generale. In assenza di tale individuazione si intendono comprese nella parte “a corpo” e quindi compensate all’interno del relativo corrispettivo di cui al comma 1, lettera a).

3. I prezzi dell’Accordo Quadro dello «elenco dei prezzi unitari» di cui al comma 2, lettera a), per i lavori a corpo, e di cui al comma 2, lettera b), per i lavori a misura, sono vincolanti anche per la definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d’opera, se ammissibili ed ordinate o autorizzate ai sensi dell’articolo 120 del Codice dei contratti, fatto salvo quanto previsto dall’articolo 40, comma 2.
4. I rapporti ed i vincoli negoziali si riferiscono agli importi come determinati ai sensi dell’articolo 2, commi 2 e 3 del presente Capitolato speciale. I vincoli negoziali di natura economica, come determinati ai sensi del presente articolo, sono insensibili al contenuto dell’offerta tecnica presentata dall’appaltatore e restano invariati anche dopo il recepimento di quest’ultima da parte della Stazione appaltante.
5. L’Accordo Quadro dovrà essere stipulato, a pena di nullità, con atto pubblico notarile informatico, ovvero, in modalità elettronica secondo le norme vigenti per la Stazione appaltante, in forma pubblica amministrativa a cura dell’Ufficiale rogante dell’amministrazione aggiudicatrice o mediante scrittura privata.
6. I lavori in economia a termini di Accordo Quadro, non danno luogo ad una valutazione a misura, ma sono inseriti nella contabilità secondo i prezzi di elenco prezzi unitari per l’importo delle somministrazioni al netto del ribasso d’asta, per quanto riguarda i materiali. Per la mano d’opera, trasporti e noli, sono liquidati secondo le tariffe locali vigenti al momento dell’esecuzione dei lavori incrementati di spese generali (13%) ed utili (10%) e con applicazione del ribasso d’asta esclusivamente su questi ultimi due addendi.

Art. 4. Categorie dei lavori

1. Ai sensi dell’articolo 2, comma 3, dell’allegato II.12 al Codice dei contratti le opere sono classificate nelle seguenti categorie:

	CATEGORIA	IMPORTO (al netto della sicurezza) €	Inc. %
	«OG7» Opere marittime e di dragaggio	749.889,96	100
	TOTALE COMPLESSIVO	749.889,96	100

2. L’importo dei lavori appartenenti alle categorie di cui al comma 1, ammonta a **749.889,96** Euro, corrisponde all’importo dei lavori in appalto, al netto degli oneri per la sicurezza e delle economie, e per il quale, ai sensi dell’articolo 2, commi 2 e 4, dell’allegato II.12 al Codice dei contratti, sono richieste le classifiche di cui alla tabella A.
3. Ai fini dell’articolo 18 comma 2 dell’allegato II.12 al Codice dei contratti , ricorrono le condizioni di cui al quarto periodo della stessa norma, per cui è stata definita la categoria ---, costituita dalle suddette categorie di opere specializzate come segue:

categoria		incidenza sul totale impianti	uguale o maggiore del	SI	NO

Art. 5. Gruppi di lavorazioni omogenee, categorie contabili

1. I gruppi di lavorazioni omogenee/categorie di lavoro di cui all'art. 32 comma 6 dell'allegato II.7 al Codice dei contratti sono indicati nella TABELLA «B», allegata al presente capitolato speciale quale parte integrante e sostanziale.
2. Gli importi a misura, indicati nella tabella di cui all'art. 4 comma 1, sono soggetti alla rendicontazione contabile ai sensi dell'articolo 23.
3. Gli importi a corpo indicati nella tabella di cui al comma 1, non sono soggetti a verifica in sede di rendicontazione contabile ai sensi dell'articolo 24. Gli importi in economia, indicati nella tabella di cui al comma 1, sono soggetti alla rendicontazione contabile ai sensi dell'articolo 24.
5. Per i seguenti lavori vige l'obbligo di esecuzione da parte di installatori aventi i requisiti di cui agli articoli 3 e 4 del d.m. (sviluppo economico) 22 gennaio 2008, n. 37:
 - a) opere da impianti di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, impianti antifulmine, impianti per l'automazione di porte, cancelli e barriere;
 - b) opere da impianti radiotelevisivi, le antenne e gli impianti elettronici in genere;
 - c) opere da impianti di riscaldamento, climatizzazione, condizionamento e refrigerazione comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e ventilazione e aerazione dei locali;
 - d) opere da impianti idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie;
 - e) opere da impianti per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali;
 - f) opere da impianti di sollevamento di persone o di cose con ascensori, montacarichi, scale mobili e simili;
 - g) opere da impianti di protezione antincendio.
6. Nei lavori sono presenti le seguenti lavorazioni e prestazioni elencate all'articolo 1, comma 53, della legge n. 190 del 2012 o nei decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri emanati in attuazione della predetta norma:
 - a) estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti;
 - b) confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e di bitume;
 - c) fornitura di ferro lavorato;
 - d) guardiania dei cantieri.Qualora l'appaltatore dovesse subappaltare una o più d'una delle predette lavorazioni o prestazioni, lo potrà fare solo alle condizioni di cui all'articolo 47. La stessa disciplina si applica qualora l'appaltatore dovesse subappaltare una o più d'una delle seguenti ulteriori prestazioni:
 - e) trasporto di materiali a scarica per conto di terzi;
 - f) trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento di rifiuti per conto di terzi;
 - g) fornitura di ferro lavorato;
 - h) noli a caldo;
 - i) autotrasporti per conto di terzi.

7. Le eventuali lavorazioni diverse o aggiuntive derivanti dall'offerta tecnica non incidono sugli importi e sulle quote percentuali delle categorie di lavorazioni omogenee di cui al comma 1 del presente articolo, ai fini dell'individuazione del "quinto d'obbligo" di cui all'articolo 120 comma 9 del Codice dei contratti.

CAPO 2 – DISCIPLINA RELATIVO ALL'ACCORDO QUADRO

Art. 6. Interpretazione dell'Accordo Quadro e del capitolato speciale d'appalto

1. In caso di discordanza tra i vari elaborati di progetto vale la soluzione più aderente alle finalità per le quali il lavoro è stato progettato e comunque quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva.
2. In caso di norme del presente Capitolato speciale tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari oppure all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere ordinario.
3. L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del presente Capitolato speciale, è svolta tenendo conto delle finalità dell'Accordo Quadro e dei risultati ricercati con l'attuazione del progetto approvato; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli da 1362 a 1369 del codice civile.
4. Ovunque nel presente Capitolato si preveda la presenza di raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari, la relativa disciplina si applica anche agli appaltatori organizzati in aggregazioni tra imprese aderenti ad un contratto di rete e in G.E.I.E., nei limiti della compatibilità con tale forma organizzativa.
5. Eventuali clausole o indicazioni relative ai rapporti sinallagmatici tra la Stazione appaltante e l'appaltatore, riportate nelle relazioni o in altra documentazione integrante il progetto posto a base di gara, retrocedono rispetto a clausole o indicazioni previste nel presente Capitolato Speciale d'appalto.
6. In tutti i casi nei quali nel presente Capitolato speciale d'appalto, nell'Accordo Quadro e in ogni altro atto del procedimento sono utilizzate le parole «Documenti di gara» si intendono quelli previsti dall'art. 82 del Codice dei contratti.
7. In tutti gli atti predisposti dalla Stazione appaltante i valori in cifra assoluta si intendono in euro e, ove non diversamente specificato, si intendono I.V.A. esclusa.
8. Tutti i termini di cui al presente Capitolato speciale, se non diversamente stabilito nella singola disposizione, sono computati in conformità al Regolamento CEE 3 giugno 1971, n. 1182.

Art. 7. Documenti che fanno parte dell'Accordo Quadro

1. Fanno parte integrante e sostanziale dell'Accordo Quadro, ancorché non materialmente allegati:
 - a) il capitolato generale d'appalto approvato con decreto ministeriale 19 aprile 2000, n. 145, per quanto non in contrasto con il presente Capitolato speciale o non previsto da quest'ultimo;
 - b) il presente Capitolato speciale comprese le tabelle allegate allo stesso, con i limiti, per queste ultime, descritti nel seguito in relazione al loro valore indicativo;
 - c) tutti gli elaborati grafici e gli altri atti del progetto esecutivo, ivi compresi i particolari costruttivi, i progetti delle strutture e degli impianti, le relative relazioni di calcolo come elencati nell'allegato «A», ad eccezione di quelli esplicitamente esclusi ai sensi del successivo comma 3;
 - d) la lista offerta prezzi presentata in sede di gara oltre l'elenco dei prezzi unitari di progetto;

- e) il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC), nonché le proposte integrative di cui all'articolo 100, comma 5, del Decreto n. 81 del 2008, se accolte dal coordinatore per la sicurezza;
 - f) il Piano Operativo di Sicurezza (POS), di cui all'art.17 comma 1 lett. a) del D.Lgs n. 81 del 2008;
 - g) il cronoprogramma di cui all'articolo 30 dell'allegato I.7 al Codice dei contratti;
 - h) le polizze di garanzia di cui agli articoli 106 e 117 del Codice dei contratti;
 - i) computo metrico estimativo ai sensi dell'art. 18 comma 1 del Codice dei contratti, che tuttavia:
 - per la parte a corpo non è vincolante né per quanto riguarda i prezzi unitari né per quanto riguarda le quantità, in applicazione dell'articolo 24 del presente Capitolato;
 - per la parte a misura è vincolante solo per quanto riguarda i prezzi unitari, se coerenti con l'elenco dei prezzi unitari di cui alla lettera d), mentre non lo è per quanto riguarda le quantità, in applicazione dell'articolo 23 del presente Capitolato;
 - l) il Piano di qualità di costruzione e installazione di cui all'articolo 20, comma 4, redatto dall'appaltatore ai sensi dell'articolo 43, comma 4, del Regolamento generale;
2. Sono contrattualmente vincolanti tutte le leggi e le norme vigenti in materia di lavori pubblici e in particolare:
- a) il Codice dei contratti;
 - b) il Regolamento generale, approvato con d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 limitatamente alle parti ancora vigenti;
 - c) il decreto legislativo n. 81 del 2008, con i relativi allegati;
 - d) il Decreto Ministeriale - lavori pubblici - 19 aprile 2000, n. 145 (limitatamente alle parti ancora vigenti);
- f) il vigente Protocollo di Legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblicità di lavori, servizi e forniture.
3. Non fanno invece parte dell'Accordo Quadro e sono estranei ai rapporti negoziali:
- a) le tabelle di riepilogo dei lavori e la loro suddivisione per categorie omogenee, ancorché inserite e integranti il presente Capitolato speciale; esse hanno efficacia limitatamente ai fini dell'aggiudicazione per la determinazione dei requisiti speciali degli esecutori e ai fini della valutazione delle addizioni o diminuzioni dei lavori di cui all'articolo 120 del Codice dei contratti;
 - b) le quantità delle singole voci elementari, sia quelle rilevabili dagli atti progettuali e da qualsiasi altro loro allegato, che quelle risultanti dalla Lista per l'offerta predisposta dalla Stazione appaltante, compilata dall'appaltatore e da questi presentata in sede di offerta.
4. Fanno altresì parte dell'Accordo Quadro, in quanto parte integrante e sostanziale del progetto di cui al comma 1, le relazioni e gli elaborati presentati dall'appaltatore in sede di offerta.

Art. 7bis – Clausole sociali

1. Ai sensi dell'art. 57 del Codice dei contratti, in sede di offerta l'appaltatore è tenuto:
- ad impegnarsi in forma scritta a destinare almeno il 30% delle eventuali assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto all'occupazione giovanile e femminile;

- a presentare una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta;
- a fornire una dichiarazione del legale rappresentante che attesti di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili.

Art. 8. Disposizioni particolari riguardanti l'appalto

1. La presentazione dell'offerta da parte dei concorrenti comporta automaticamente, senza altro ulteriore adempimento, dichiarazione di responsabilità di avere direttamente o con delega a personale dipendente esaminato tutti gli elaborati progettuali, compreso il calcolo sommario della spesa o il computo metrico estimativo, di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori, di avere preso conoscenza delle condizioni locali, della viabilità di accesso, di aver verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate, nonché di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori e di aver giudicato i lavori stessi realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto; di avere effettuato una verifica della disponibilità della mano d'opera necessaria per l'esecuzione dei lavori nonché della disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto.
2. Trova applicazione l'allegato II.14 al Codice dei contratti in materia di esecuzione, direzione e contabilizzazione dei lavori, come integrato dal presente Capitolato speciale d'appalto. Prima della formulazione dell'offerta, il concorrente ha l'obbligo di controllare le voci riportate nella lista, nella parte "a corpo", attraverso l'esame degli elaborati progettuali, comprendenti anche il computo metrico estimativo, posti in visione ed acquisibili. In esito a tale verifica il concorrente è tenuto ad integrare o ridurre le quantità che valuta carenti o eccessive e ad inserire le voci e relative quantità che ritiene mancanti, sempre nella sola parte "a corpo", rispetto a quanto previsto negli elaborati grafici e nel capitolato speciale nonché negli altri documenti che è previsto facciano parte integrante del contratto, alle quali applica i prezzi unitari che ritiene di offrire. La presentazione dell'offerta da parte dell'appaltatore ha comportato automaticamente, senza altro ulteriore adempimento, dichiarazione di responsabilità di presa d'atto che l'indicazione delle voci e delle quantità non ha effetto sull'importo complessivo dell'offerta che, seppure determinato attraverso l'applicazione dei prezzi unitari offerti alle quantità delle varie lavorazioni, resta fisso ed invariabile.
3. Fermo restando quanto previsto all'articolo 12, comma 1, la sottoscrizione dell'Accordo Quadro da parte dell'appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione anche dei suoi allegati, della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di lavori pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto, e del progetto per quanto attiene alla sua perfetta esecuzione.
4. Per tutte le attività relative al presente appalto in forma di Accordo Quadro, **qualora vengano infissi nuovi pali d'ormeggio, a questi l'Impresa dovrà applicare, previo idoneo fissaggio, una placca metallica (70 x 50 mm), fornita dall'Amministrazione Comunale, inoltre l'Impresa medesima provvederà, mediante punzonatura, ad inciderla apponendo i seguenti dati: numero della struttura afferente all'ormeggio, numero di palo, mese ed anno di infissione. Tale onere è da ritenersi compreso e compensato nel prezzo di fornitura dei pali.**

Art. 9. Modifiche dell'operatore economico appaltatore

1. In caso di liquidazione giudiziale dell'appaltatore, o altra condizione di cui all'articolo 124, comma 1, del Codice dei contratti, la Stazione appaltante si avvale, senza pregiudizio per ogni altro diritto e azione a tutela dei propri interessi, della procedura prevista dalla norma citata.
2. L'affidamento avviene alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario.
3. Se l'appaltatore è un raggruppamento temporaneo, ai sensi dell'articolo 68, comma 17, del Codice dei contratti, è sempre ammesso il recesso di una o più imprese raggruppate, sempre che le imprese rimanenti abbiano i requisiti di qualificazione adeguati ai lavori o servizi o forniture ancora da eseguire. Il recesso è ammesso anche se il raggruppamento si riduce a un unico soggetto.

Art. 10. Rappresentante dell'appaltatore e domicilio; direttore di cantiere

1. L'appaltatore deve eleggere domicilio ai sensi e nei modi di cui all'articolo 2 del capitolato generale d'appalto integrato dal domicilio digitale come dichiarato dall'appaltatore nei registri della Camera di commercio, Industria, artigianato e agricoltura; a uno di tali domicili si intendono ritualmente effettuate tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini e ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dall'Accordo Quadro.
2. L'appaltatore deve altresì comunicare, ai sensi e nei modi di cui all'articolo 3 del capitolato generale d'appalto, le generalità delle persone autorizzate a riscuotere.
3. Se l'appaltatore non conduce direttamente i lavori, deve depositare presso la Stazione appaltante, ai sensi e nei modi di cui all'articolo 4 del capitolato generale d'appalto, il mandato conferito con atto pubblico a persona idonea, sostituibile su richiesta motivata della Stazione appaltante. La direzione del cantiere è assunta dal direttore tecnico dell'appaltatore o da altro tecnico, avente comprovata esperienza in rapporto alle caratteristiche delle opere da eseguire. L'assunzione della direzione di cantiere da parte del direttore tecnico avviene mediante delega conferita da tutte le imprese operanti nel cantiere, con l'indicazione specifica delle attribuzioni da esercitare dal delegato anche in rapporto a quelle degli altri soggetti operanti nel cantiere.
4. L'appaltatore, tramite il direttore di cantiere assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere. La DL e, se del caso, il RUP, hanno il diritto di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale dell'appaltatore per disciplina, incapacità o grave negligenza. L'appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.
5. Ogni variazione del domicilio di cui al comma 1, o delle persone di cui ai commi 2, 3 o 4, deve essere tempestivamente notificata alla Stazione appaltante; ogni variazione della persona di cui al comma 3 deve essere accompagnata dal deposito presso la Stazione appaltante del nuovo atto di mandato.
6. L'Amministrazione Committente sarà rappresentata nei confronti dell'Appaltatore, per quanto concerne l'esecuzione delle opere appaltate e ad ogni conseguente effetto, dalla Direzione dei Lavori che verrà designata dall'Amministrazione Committente medesima.

Art. 11. Norme generali sui materiali, i componenti, i sistemi e l'esecuzione

1. Nell'esecuzione di tutte le lavorazioni, le opere, le forniture, i componenti, anche relativamente a sistemi e sottosistemi di impianti tecnologici oggetto dell'appalto, devono essere rispettate tutte le prescrizioni di legge e di regolamento in materia di qualità, provenienza e accettazione dei materiali e componenti

nonché, per quanto concerne la descrizione, i requisiti di prestazione e le modalità di esecuzione di ogni categoria di lavoro, tutte le indicazioni contenute o richiamate contrattualmente nel presente Capitolato speciale, negli elaborati grafici del progetto esecutivo e nella descrizione delle singole voci allegata allo stesso capitolato.

2. Per quanto riguarda l'accettazione, la qualità e l'impiego dei materiali, la loro provvista, il luogo della loro provenienza e l'eventuale sostituzione di quest'ultimo, si applicano rispettivamente il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 106 e gli articoli 16 e 17 del capitolato generale d'appalto. In ogni caso l'appaltatore, sia per sé che per i propri subappaltatori, fornitori e subfornitori:

a) deve garantire che i materiali da costruzione utilizzati siano conformi alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 106 del 2017 e ai relativi allegati, nonché alle altre normative nazionali di recepimento e attuazione del Regolamento (UE) n. 305/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 marzo 2011. Nell'applicazione della normativa relativa ai materiali utilizzati, tutti i riferimenti all'abrogato d.P.R. 21 aprile 1993, n. 246, contenuti in leggi, decreti, circolari o provvedimenti amministrativi si intendono effettuati al regolamento (UE) n. 305/2011 e al decreto legislativo n. 106 del 2017;

b) L'appaltatore, sia per sé che per i propri eventuali subappaltatori, deve garantire che l'esecuzione delle opere sia conforme alle «Norme tecniche per le costruzioni» approvate con il decreto del Ministro delle infrastrutture 14 gennaio 2008 (in Gazzetta Ufficiale n. 29 del 4 febbraio 2008) e aggiornate con decreto del Ministero della Giustizia 17 gennaio 2018 (in Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2018) e successive modifiche che intervengano prima dell'esecuzione delle opere contemplate dalle predette modifiche;

c) è obbligato ad utilizzare materiali e prodotti per uso strutturale, identificati a cura del fabbricante e qualificati sotto la responsabilità del medesimo fabbricante:

- secondo una norma europea armonizzata il cui riferimento sia stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea (lettera A), se disponibile;
- se non sia disponibile una norma europea armonizzata, con applicazione delle citate Norme Tecniche oppure con Marcatura CE se il fabbricante abbia optato per tale soluzione;
- se non ricorrono le condizioni precedenti, il fabbricante dovrà pervenire alla Marcatura CE sulla base della pertinente "Valutazione Tecnica Europea" (ETA), oppure dovrà ottenere un "Certificato di Valutazione Tecnica" rilasciato dal Presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, previa istruttoria del Servizio Tecnico Centrale, sulla base di Linee Guida approvate dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, ove disponibili.

d) sia per sé che per i propri eventuali subappaltatori, fornitori e subfornitori, deve garantire che l'esecuzione delle opere e il reperimento e approvvigionamento dei materiali sia conforme ai criteri minimi ambientali di cui al decreto.

3. La DL può rifiutare in qualunque tempo i materiali e i componenti deperiti dopo l'introduzione in cantiere o che per qualsiasi causa non risultano conformi alla normativa tecnica, alle caratteristiche tecniche indicate nei documenti allegati al contratto, con obbligo per l'esecutore di rimuoverli dal cantiere e sostituirli con altri a sue spese; in tal caso il rifiuto è trascritto sul giornale dei lavori o nel primo atto contabile utile. Ove l'appaltatore non effettui la rimozione nel termine prescritto dalla DL, la Stazione appaltante può provvedervi direttamente a spese dell'appaltatore stesso, a carico del quale resta anche qualsiasi onere o danno che possa derivargli per effetto della rimozione eseguita d'ufficio. In ogni caso:

a) i materiali da utilizzare sono campionati e sottoposti all'approvazione della DL, completi delle schede tecniche di riferimento e di tutte le certificazioni in grado di giustificarne le prestazioni, con congruo anticipo rispetto alla messa in opera, ivi comprese quelle relative al riuso di materiali e al riciclo entro lo stesso cantiere;

- b) i materiali e i componenti sono messi in opera solo dopo l'accettazione della DL, anche mediante, ove previsto, acquisizione e verifica della documentazione di identificazione e qualificazione, nonché mediante eventuali prove di accettazione; l'accettazione definitiva si ha solo dopo la loro posa in opera, tuttavia, anche dopo l'accettazione e la posa in opera, restano impregiudicati i diritti e i poteri della Stazione appaltante in sede di collaudo;
 - c) non costituisce esimente l'impiego da parte dell'appaltatore e per sua iniziativa di materiali o componenti di caratteristiche superiori a quelle prescritte nei documenti contrattuali o l'esecuzione di una lavorazione più accurata, se non accettata espressamente dalla DL;
 - d) i materiali e i manufatti portati in contabilità rimangono a rischio e pericolo dell'appaltatore e sono rifiutati dalla DL nel caso in cui se ne accerti l'esecuzione senza la necessaria diligenza o con materiali diversi da quelli prescritti contrattualmente o che, dopo la loro accettazione e messa in opera, abbiano rivelato difetti o inadeguatezze; il rifiuto è trascritto sul giornale dei lavori o nel primo atto contabile utile, entro 15 (quindici) giorni dalla scoperta della non conformità del materiale utilizzato o del manufatto eseguito;
 - e) la DL, nonché il collaudatore in corso d'opera se nominato, e in ogni caso il collaudatore finale, possono disporre prove o analisi ulteriori rispetto a quelle previste dalla legge o dal capitolato speciale d'appalto finalizzate a stabilire l'idoneità dei materiali o dei componenti, con spese a carico dell'appaltatore, salvo che le prove o le analisi siano palesemente ultronee e arbitrarie.
4. L'appaltatore deve altresì dimostrare, a semplice richiesta del DL o, tramite questi, del RUP, che i materiali approvvigionati rispettano le caratteristiche tecniche, di sostenibilità ambientale, di ciclo di vita e ogni altra caratteristica prevista dall'appaltatore nella propria offerta tecnica con la quale si è aggiudicato il contratto, mediante l'esibizione delle certificazioni, delle dichiarazioni e della documentazione pertinente a dimostrazione del rispetto delle predette caratteristiche tecniche, di sostenibilità ambientale, di ciclo di vita e ogni altra caratteristica prevista nell'offerta tecnica.

CAPO 3. TERMINI PER L'ESECUZIONE

Art. 12. Adempimenti anteriori all'inizio dei lavori

1. In nessun caso si procede alla stipulazione del contratto o alla consegna dei lavori in caso di consegna anticipata ai sensi dell'articolo 13, comma 3, se l'appaltatore non ha acquisito dalla Stazione appaltante l'atto di assenso, comunque denominato, previsto dalla normativa urbanistico-edilizia o da qualunque altra normativa speciale, necessario per l'esecuzione dei lavori atto a dimostrarne la legittimità o altro atto che dispone l'esonero dal predetto atto di assenso. Alla stessa stregua non si procede, pena la non sottoscrizione del contratto o il differimento dell'inizio dei lavori per fatto imputabile alla parte inadempiente, se il DL non fornisce al RUP e, tramite questi, all'appaltatore, l'attestazione di cui all'articolo 4 del d.m. n. 49 del 2018, che certifichi il permanere delle condizioni che consentono l'immediata esecuzione dei lavori, almeno con riferimento almeno a:
 - a) all'accessibilità dei siti (aree e immobili) interessati dai lavori come risultanti dagli elaborati progettuali;
 - b) all'assenza di impedimenti sopravvenuti rispetto a quanto accertato prima dell'approvazione del progetto e alla conseguente realizzabilità del progetto anche in relazione al terreno, al tracciamento, al sottosuolo e a quanto altro occorre per l'esecuzione dei lavori.
2. L'appaltatore, non appena stipulato il contratto, con adeguato anticipo rispetto alla data prevista per la consegna dei lavori ai sensi dell'articolo 13, deve sottoscrivere la documentazione pertinente l'avvenuto adempimento della pratica richiesta ai fini della realizzazione di interventi in zona sismica, di cui all'articolo 94 del d.P.R. n. 380 del 2001 e all'articolo 18 della legge n. 64 del 1974, in ottemperanza alle procedure e alle condizioni della normativa regionale applicabile. Se l'appaltatore, propone di intervenire sulle strutture con aggiornamenti, adeguamenti, modifiche migliorative, egli deve provvedere, nel periodo di cui all'articolo 13, comma 1, all'aggiornamento del Progetto Esecutivo anche con i dettagli del dimensionamento degli elementi strutturali da realizzare, secondo la normativa tecnica in vigore. Su tale aggiornamento del Progetto Esecutivo, deve essere ottenuta l'approvazione da parte della direzione lavori. e, se si rende necessario l'ottenimento dell'Autorizzazione Sismica del progetto così come integrato con la stessa offerta tecnica, tutti gli adempimenti necessari per il suo rilascio sono a cura e carico dell'Appaltatore senza nessun onere aggiuntivo per la Stazione Appaltante.

Art. 13. Consegna e inizio dei lavori

1. Ai sensi dell'articolo 3 comma 1 dell'allegato II.14 al Codice dei Contratti, l'esecuzione dei lavori ha inizio dopo la stipula del formale contratto, in seguito a consegna, risultante da apposito verbale, da effettuarsi non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla predetta stipula, previa convocazione dell'esecutore con un anticipo non inferiore a 5 (cinque) giorni. L'appaltatore convocato deve presentarsi munito del personale idoneo, delle attrezzature e dei materiali necessari per eseguire, ove occorra, il tracciamento dei lavori secondo i piani, profili e disegni di progetto. Sono a carico dell'appaltatore gli oneri per le spese relative alla consegna, alla verifica ed al completamento del tracciamento che fosse stato già eseguito a cura della Stazione appaltante. Il verbale di consegna:
 - a) deve essere redatto in contraddittorio tra il DL e l'appaltatore;
 - b) deve contenere
 - le condizioni e circostanze speciali locali riconosciute e le operazioni eseguite, come i tracciamenti, gli accertamenti di misura, i collocamenti di sagome e capisaldi;

- l'indicazione delle aree, dei locali, delle condizioni di disponibilità dei mezzi d'opera per l'esecuzione dei lavori dell'esecutore, nonché dell'ubicazione e della capacità delle cave e delle discariche concesse o comunque a disposizione dell'esecutore stesso;
 - la dichiarazione che l'area su cui devono eseguirsi i lavori è libera da persone e cose e, in ogni caso, che lo stato attuale è tale da non impedire l'avvio e la prosecuzione dei lavori.
- c) all'esito delle operazioni di consegna dei lavori deve essere sottoscritto dal DL e dall'appaltatore e da tale sottoscrizione decorre utilmente il termine per il compimento dei lavori;
- d) è trasmesso dal DL al RUP.
2. Se nel giorno fissato e comunicato l'appaltatore non si presenta a ricevere la consegna dei lavori, la Stazione appaltante:
- a) può risolvere il contratto per inadempimento dell'appaltatore, incamerando la garanzia di cui all'articolo 36;
 - b) oppure, in alternativa, può fissare un nuovo termine perentorio per la consegna, non inferiore a 3 (tre) giorni e non superiore a 10 (dieci) giorni, fermo restando che i termini per l'esecuzione decorrono comunque dalla data della prima convocazione;
 - c) decorso inutilmente il termine di cui alla lettera a) o, se concesso, il nuovo termine differito di cui alla lettera b), è facoltà della Stazione appaltante di risolvere il contratto e incamerare la garanzia di cui all'articolo 36, fermo restando il risarcimento del danno (ivi compreso l'eventuale maggior prezzo di una nuova aggiudicazione) se eccedente il valore della garanzia, senza che ciò possa costituire motivo di pretese o eccezioni di sorta da parte dell'appaltatore. Se è indetta una nuova procedura per l'affidamento del completamento dei lavori, l'appaltatore è escluso dalla partecipazione in quanto l'inadempimento è considerato grave negligenza accertata.
3. Nelle ipotesi di cui all'articolo 17 comma 9 del Codice dei Contratti, è sempre autorizzata la consegna dei lavori in via d'urgenza ai sensi . È inoltre, in ogni caso, facoltà della Stazione appaltante procedere in via d'urgenza alla consegna dei lavori, anche nelle more della stipulazione formale del contratto, ai sensi dell'articolo 17 comma 8 del Codice dei contratti, per motivate ragioni; la DL provvede in via d'urgenza su autorizzazione del RUP e indica espressamente sul verbale le motivazioni che giustificano l'immediato avvio dei lavori, nonché le lavorazioni da iniziare immediatamente.
4. Il RUP accerta l'avvenuto adempimento degli obblighi di cui all'articolo 43 prima della redazione del verbale di consegna di cui al comma 1 e ne comunica l'esito alla DL. La redazione del verbale di consegna è subordinata a tale positivo accertamento, in assenza del quale il verbale di consegna è inefficace e i lavori non possono essere iniziati.
5. Le disposizioni sulla consegna di cui al comma 2, anche in via d'urgenza ai sensi del comma 3, si applicano anche alle singole consegne frazionate, in presenza di temporanea indisponibilità di aree ed immobili; in tal caso si provvede ogni volta alla compilazione di un verbale di consegna provvisorio e l'ultimo di questi costituisce verbale di consegna definitivo anche ai fini del computo dei termini per l'esecuzione, se non diversamente determinati. Il comma 2 si applica limitatamente alle singole parti consegnate, se l'urgenza è limitata all'esecuzione di alcune di esse.
6. Qualora la consegna avvenga in ritardo per causa imputabile alla stazione appaltante, l'appaltatore può chiedere di recedere dal contratto. In tal caso, se la Stazione appaltante:
- a) accoglie l'istanza di recesso, l'appaltatore ha diritto al rimborso delle spese contrattuali effettivamente sostenute e documentate, in ogni caso nei limiti indicati all'articolo 3, commi 12 e 13, dell'allegato II.14 al Codice dei Contratti;
 - b) non accoglie l'istanza di recesso e procede tardivamente alla consegna, l'appaltatore ha diritto ad un indennizzo per i maggiori oneri dipendenti dal ritardo, le cui modalità di calcolo sono stabilite all'articolo 3, comma 14, dell'allegato II.14 al Codice dei Contratti;

- c) sospende la consegna per cause diverse dalla forza maggiore, dopo il suo inizio, per più di 60 (sessanta) giorni, trovano applicazione quanto disposto alle lettere a) e b); nessuna conseguenza nel caso la predetta sospensione cessi entro il citato termine.
7. Ai sensi dell'articolo 3, comma 5 dell'allegato II.14 al Codice dei Contratti, la Stazione appaltante ha la facoltà di non accogliere l'istanza di recesso dell'appaltatore nei casi in cui il ritardo non si protragga per più di 120 (centoventi) giorni e sia causato:
- a) da forza maggiore, come individuata nella prassi, in giurisprudenza e nella dottrina;
 - b) da ritardi nella risoluzione delle interferenze quando tale adempimento, ancorché in carico alla Stazione appaltante o all'appaltatore, subisca ritardi o interruzioni imputabili a soggetti terzi, quali autorità diverse dalla Stazione appaltante o società o enti non controllati dalla stessa Stazione appaltante, e i ritardi non superino, cumulativamente se dipendenti da più interruzioni, il limite indicato in precedenza;
 - c) dalla necessità o dalla opportunità di adeguamenti progettuali dipendenti da norme sopravvenute rispetto al momento dell'indizione del procedimento di scelta del contraente;
 - d) dalla necessità di completare procedure di acquisizione o di occupazione di aree ed immobili necessari alla realizzazione dell'opera, non imputabili a negligenza della Stazione appaltante.

Art. 14. Termini per l'ultimazione dei lavori

1. Il tempo utile per ultimare tutti i lavori compresi nell'appalto è fissato in complessivi **giorni 365 (trecentosessantacinque)** naturali consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori. Fermo restando il termine anzidetto, l'Appaltatore è comunque tenuto al rispetto dei termini previsti per l'esecuzione delle varie categorie di opere, servizi e forniture, contenuti nei singoli Ordini di servizio emessi dalla Direzione Lavori.

L'ultimazione è accertata con le modalità di cui all'articolo 59.

2. Nel calcolo del tempo di cui al comma 1 è tenuto conto delle ferie contrattuali e delle ordinarie difficoltà e degli ordinari impedimenti in relazione agli andamenti stagionali e alle relative condizioni climatiche.
3. L'appaltatore si obbliga alla rigorosa ottemperanza al cronoprogramma dei lavori che potrà fissare scadenze inderogabili per l'approntamento delle opere necessarie all'inizio di forniture e lavori da effettuarsi da altre ditte per conto della Stazione appaltante oppure necessarie all'utilizzazione, prima della fine dei lavori e previa emissione del certificato di cui all'articolo 60, riferito alla sola parte funzionale delle opere.
4. L'esecutore deve ultimare i lavori nel termine stabilito dagli atti contrattuali, decorrente dalla data del verbale di consegna ovvero, in caso di consegna parziale dall'ultimo dei verbali di consegna. L'ultimazione dei lavori, appena avvenuta, è comunicata dall'esecutore per iscritto al direttore dei lavori, il quale procede subito alle necessarie constatazioni in contraddittorio. L'esecutore non ha diritto allo scioglimento del contratto né ad alcuna indennità qualora i lavori, per qualsiasi causa non imputabile alla stazione appaltante, non siano ultimati nel termine contrattuale e qualunque sia il maggior tempo impiegato.
5. Dalla data di ultimazione dei lavori decorreranno i termini per la redazione dello stato finale e per il collaudo dei medesimi.
6. L'esecutore deve ultimare nel termine stabilito i lavori previsti nel contratto, comprese le attività di allestimento e disallestimento del cantiere.

Al fine di permettere la redazione del verbale l'appaltatore dovrà presentare le certificazioni, le dichiarazioni di conformità, le dichiarazioni di corretta posa, le certificazioni di qualità e qualsiasi altro mezzo di prova necessario a garantire che le lavorazioni fino ad allora eseguite sono tali da poter

garantire l'uso e la sicurezza di tutti i fruitori. L'appaltatore dovrà svolgere tutte le prove funzionali degli impianti necessarie a verificare la piena efficienza degli stessi.

Art. 15. Proroghe

1. Se l'appaltatore, per causa a esso non imputabile, non è in grado di ultimare i lavori nel termine contrattuale di cui all'articolo 14, può chiedere la proroga, presentando apposita richiesta motivata almeno 30 (trenta) giorni prima della scadenza del termine di cui al predetto articolo 14. A titolo indicativo e non esaustivo sono considerate cause non imputabili all'appaltatore: ritardi causati o da impedimenti frapposti dall'Amministrazione Committente in relazione a proprie esigenze o conseguenti all'inadempimento, da parte della Amministrazione Committente, delle obbligazioni per la stessa derivanti dal presente Capitolato o ritardi nell'esecuzione di altre opere o lavori propedeutici o strumentali ai lavori oggetto del presente contratto e formanti oggetto di altri contratti in essere tra l'Amministrazione Committente e terzi.
2. In deroga a quanto previsto al comma 1, la richiesta può essere presentata oltre il termine di cui al comma 1, purché prima della scadenza contrattuale, se le cause che hanno determinato la richiesta si sono verificate posteriormente; in questo caso la richiesta deve essere motivata anche in relazione alla specifica circostanza della tardività.
3. La richiesta è presentata alla DL, la quale la trasmette tempestivamente al RUP, corredata dal proprio parere; se la richiesta è presentata direttamente al RUP questi acquisisce tempestivamente il parere della DL.
4. La proroga è concessa o negata con provvedimento scritto del RUP entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della richiesta, ai sensi dell'art. 121 comma 8 del Codice dei contratti. Per i lavori diretti alla realizzazione di opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 14 del Codice dei contratti, è acquisito il parere del collegio consultivo tecnico.
5. Nei casi di cui al comma 2 i termini di cui al comma 4 sono ridotti al minimo indispensabile; negli stessi casi se la proroga è concessa formalmente dopo la scadenza del termine di cui all'articolo 14, essa ha effetto retroattivo a partire da tale ultimo termine.
6. La mancata pronuncia espressa del RUP entro i termini di cui ai commi 4 o 5 costituisce rigetto della richiesta.
7. Ai sensi dell'art. 120 comma 11 del Codice dei contratti, in casi eccezionali nei quali risultino oggettivi e insuperabili ritardi nella conclusione della procedura di affidamento del contratto, è consentito, per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura, prorogare il contratto con l'appaltatore uscente qualora l'interruzione delle prestazioni possa determinare situazioni di pericolo per persone, animali, cose, oppure per l'igiene pubblica, oppure nei casi in cui l'interruzione della prestazione dedotta nella gara determinerebbe un grave danno all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare. In tale ipotesi il contraente originario è tenuto all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ai prezzi, patti e condizioni previsti nel contratto.

Art. 16. Sospensioni ordinate dalla DL

1. Quando ricorrano circostanze speciali che impediscono in via temporanea che i lavori procedano utilmente a regola d'arte e che non fossero prevedibili al momento della stipulazione del contratto, il direttore dei lavori può disporre la sospensione dell'esecuzione del contratto, compilando il verbale di sospensione, ove possibile con l'intervento dell'esecutore o di un suo legale rappresentante, che è inoltrato entro cinque giorni al RUP; costituiscono circostanze speciali le situazioni che determinano la necessità di procedere alla redazione di una variante in corso d'opera o altre modificazioni contrattuali di

cui all'articolo 40, qualora ammissibili ai sensi dell'articolo 120 comma 1, lettere b) c) o d) e comma 3 del Codice dei contratti; fatto salvo quanto previsto al successivo comma 6, nessun indennizzo spetta all'appaltatore per le sospensioni di cui al presente articolo.

2. Il verbale di sospensione deve contenere:
 - a) le ragioni che abbiano determinato l'interruzione dei lavori;
 - b) lo stato di avanzamento dei lavori e delle opere la cui esecuzione rimanga interrotta, indicando le cautele adottate al fine della ripresa dell'intervento e della sua ultimazione senza eccessivi oneri;
 - c) la consistenza del personale impiegato e dei mezzi d'opera esistenti in cantiere al momento della sospensione.
3. Il verbale di sospensione è controfirmato dall'appaltatore, deve pervenire al RUP entro il quinto giorno naturale successivo alla sua redazione e deve essere restituito controfirmato dallo stesso o dal suo delegato; se il RUP non si pronuncia entro 5 giorni dal ricevimento, il verbale si dà per riconosciuto e accettato dalla Stazione appaltante. Se l'appaltatore non interviene alla firma del verbale di sospensione o rifiuta di sottoscriverlo, oppure appone sullo stesso delle riserve, si procede a norma dell'articolo 121 comma 7 del Codice dei contratti, in quanto compatibile.
4. Non appena siano venute a cessare le cause della sospensione il direttore dei lavori ne dà immediata comunicazione al RUP affinché quest'ultimo disponga la ripresa dei lavori e indichi il nuovo termine contrattuale. Entro cinque giorni dalla disposizione di ripresa dei lavori effettuata dal RUP, il direttore dei lavori procede alla redazione del verbale di ripresa dei lavori, che deve essere sottoscritto anche dall'esecutore e deve riportare il nuovo termine contrattuale indicato dal RUP. Nel caso in cui l'esecutore ritenga cessate le cause che hanno determinato la sospensione temporanea dei lavori e il RUP non abbia disposto la ripresa dei lavori stessi, l'esecutore può diffidare il RUP a dare le opportune disposizioni al direttore dei lavori perché provveda alla ripresa; la diffida proposta ai fini sopra indicati, è condizione necessaria per poter iscrivere riserva all'atto della ripresa dei lavori, qualora l'esecutore intenda far valere l'illegittima maggiore durata della sospensione.
5. Il direttore dei lavori è responsabile nei confronti della stazione appaltante di un'eventuale sospensione illegittima dal medesimo ordinata per circostanze non previste dall'articolo 121 del codice.
6. Ai sensi dell'articolo 121, comma 5, del Codice dei contratti, se la sospensione, o le sospensioni se più di una, durano per un periodo di tempo superiore ad un quarto della durata complessiva prevista dall'articolo 14, o comunque superano 6 (sei) mesi complessivamente, l'appaltatore può richiedere la risoluzione del contratto senza indennità; la Stazione appaltante può opporsi allo scioglimento del contratto ma, in tal caso, riconosce al medesimo la rifusione dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini suddetti, iscrivendoli nella documentazione contabile. In tutti gli altri casi non è dovuto alcun indennizzo all'appaltatore.
7. Quando successivamente alla consegna dei lavori insorgano, per cause imprevedibili o di forza maggiore, circostanze che impediscano parzialmente il regolare svolgimento dei lavori, l'esecutore prosegue le parti di lavoro eseguibili, mentre si provvede alla sospensione parziale dei lavori non eseguibili, dandone atto in apposito verbale. Nel caso di sospensione parziale, per i lavori di realizzazione di opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 14 del Codice dei contratti, la sospensione è disposta dal RUP dopo aver acquisito il parere del collegio consultivo tecnico ove costituito.
8. Le sospensioni disposte non comportano per l'Appaltatore la cessazione e l'interruzione della custodia dell'opera, per cui esso è tenuto a mantenere le misure di salvaguardia del cantiere ed evitare il danno a terzi.

Art. 17. Sospensioni ordinate dal RUP

1. Il RUP può ordinare la sospensione dei lavori per ragioni di necessità o di pubblico interesse, ovvero per i lavori di realizzazione di opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 14 del Codice dei contratti; l'ordine è trasmesso contemporaneamente all'appaltatore e alla DL ed ha efficacia dalla data di emissione.
2. Lo stesso RUP determina il momento in cui sono venute meno le ragioni di pubblico interesse o di particolare necessità che lo hanno indotto ad ordinare la sospendere i lavori ed emette l'ordine di ripresa, trasmesso tempestivamente all'appaltatore e alla DL.
3. Per quanto non diversamente disposto, agli ordini di sospensione e di ripresa emessi dal RUP si applicano le disposizioni dell'articolo 16 in materia di verbali di sospensione e di ripresa dei lavori, in quanto compatibili.
4. Le stesse disposizioni si applicano alle sospensioni:
 - a) in ottemperanza a raccomandazioni o altri provvedimenti assunti dall'Autorità Nazionale Anticorruzione e dai quali la Stazione appaltante non possa o non ritenga di discostarsi;
 - b) per i tempi strettamente necessari alla redazione, approvazione ed esecuzione di eventuali varianti di cui all'articolo 40, comma 9.

Art. 18. Disposizioni comuni alle sospensioni dei lavori

1. In tutti i casi di sospensione, da qualunque causa determinata, la DL dispone visite periodiche al cantiere durante il periodo di sospensione per accertare le condizioni delle opere e la presenza eventuale della manodopera e dei macchinari e dà le disposizioni necessarie a contenere macchinari e manodopera nella misura strettamente necessaria per evitare danni alle opere già eseguite e per facilitare la ripresa dei lavori.
2. Non appena siano venute a cessare le cause della sospensione il direttore dei lavori ne dà immediata comunicazione al RUP affinché quest'ultimo disponga la ripresa dei lavori e indichi il nuovo termine contrattuale. Entro cinque giorni dalla disposizione di ripresa dei lavori effettuata dal RUP, il direttore dei lavori procede alla redazione del verbale di ripresa dei lavori, che deve essere sottoscritto anche dall'esecutore e deve riportare il nuovo termine contrattuale indicato dal RUP.
3. Nel caso in cui l'esecutore ritenga cessate le cause che hanno determinato la sospensione temporanea dei lavori e il RUP non abbia disposto la ripresa dei lavori stessi, l'esecutore può diffidare il RUP a dare le opportune disposizioni al direttore dei lavori perché provveda alla ripresa; la diffida proposta ai fini sopra indicati, è condizione necessaria per poter iscrivere riserva all'atto della ripresa dei lavori, qualora l'esecutore intenda far valere l'illegittima maggiore durata della sospensione.
4. Il direttore dei lavori è responsabile nei confronti della stazione appaltante di un'eventuale sospensione illegittima dal medesimo ordinata per circostanze non previste dall'articolo 121 del Codice dei contratti. Il risarcimento dovuto all'esecutore nel caso di sospensioni totali o parziali dei lavori disposte per cause diverse da quelle di cui ai commi 1, 2 e 6 dell'articolo 121 del Codice dei contratti è quantificato sulla base dei criteri previsti all'art. 8 comma 2 dell'allegato II.14 al Codice.
5. Le contestazioni dell'esecutore in merito alle sospensioni dei lavori, nelle ipotesi di cui all'art. 121 commi 1, 2 e 6 del Codice dei contratti sono iscritte, a pena di decadenza, nei verbali di sospensione e di ripresa dei lavori, salvo che la contestazione riguardi, nelle sospensioni inizialmente legittime, la sola durata, nel qual caso è sufficiente l'iscrizione della stessa nel verbale di ripresa dei lavori; qualora l'esecutore non firmi i verbali deve farne espressa riserva sul registro di contabilità. Quando la sospensione supera il quarto del tempo contrattuale complessivo, il responsabile del processo dà avviso all'ANAC. In caso di

mancata o tardiva comunicazione l'ANAC irroga una sanzione amministrativa alla stazione appaltante ai sensi dell'articolo 222, comma 13 del Codice dei contratti.

Art. 19. Penali in caso di ritardo

1. Ai sensi dell'articolo 126 comma 1, del Codice dei contratti, nel caso di mancato rispetto del termine stabilito per l'ultimazione dei lavori, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo **viene applicata una penale pari a 1 per mille dell'importo contrattuale**.
2. La penale, nella stessa misura percentuale di cui al comma 1, trova applicazione anche in caso di ritardo:
 - a) nell'inizio dei lavori rispetto alla data fissata dalla DL per la consegna degli stessi ai sensi dell'articolo 13;
 - b) nell'inizio dei lavori per mancata consegna o per inefficacia del verbale di consegna imputabili all'appaltatore che non abbia effettuato gli adempimenti prescritti dall'articolo 13, comma 4;
 - c) nella ripresa dei lavori seguente un verbale di sospensione, rispetto alla data fissata dalla DL;
 - d) nel rispetto dei termini imposti dalla DL per il ripristino di lavori non accettabili o danneggiati.
3. La penale irrogata ai sensi del comma 2, lettera a), è disapplicata se l'appaltatore, in seguito all'andamento imposto ai lavori, rispetta la prima soglia temporale successiva fissata nel programma esecutivo di cui all'articolo 20;
4. La penale di cui al comma 2, lettera b) e lettera d), è applicata all'importo dei lavori ancora da eseguire; la penale di cui al comma 2, lettera c) è applicata all'importo dei lavori di ripristino o di nuova esecuzione ordinati per rimediare a quelli non accettabili o danneggiati.
5. Le penali di cui al comma 2, lettera c) e lettera d), sono applicate rispettivamente all'importo dei lavori ancora da eseguire e all'importo dei lavori di ripristino o di rifacimento ordinati per rimediare a quelli non accettabili o danneggiati.
6. Tutte le fattispecie di ritardi sono segnalate tempestivamente e dettagliatamente al RUP da parte della DL, immediatamente al verificarsi della relativa condizione, con la relativa quantificazione temporale e rese note all'appaltatore mediante tempestiva annotazione negli atti contabili; sulla base delle predette indicazioni le penali sono applicate in sede di conto finale ai fini della verifica in sede di redazione del certificato di cui all'articolo 60.
7. L'importo complessivo delle penali determinate ai sensi dei commi 1 e 2 non può superare il 10% (dieci per cento); se i ritardi sono tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale trova applicazione l'articolo 22, in materia di risoluzione del contratto.
8. L'applicazione delle penali non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione appaltante a causa dei ritardi.

Art. 20. Programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore e piano di qualità

1. Ai sensi dell'articolo 32 comma 9 dell'allegato I.7 al Codice dei contratti, prima dell'inizio dei lavori, l'appaltatore predispone e consegna alla DL un programma esecutivo dettagliato, anche indipendente dal cronoprogramma, nel quale sono riportate, per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle scadenze contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento. È facoltà prescrivere, in sede di capitolato speciale d'appalto, eventuali scadenze differenziate di varie lavorazioni in relazione a determinate esigenze.

2. Il programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore può essere modificato o integrato dalla Stazione appaltante, mediante ordine di servizio, ogni volta che sia necessario alla miglior esecuzione dei lavori e in particolare:
 - a) per il coordinamento con le prestazioni o le forniture di imprese o altre ditte estranee al contratto;
 - b) per l'intervento o il mancato intervento di società concessionarie di pubblici servizi le cui reti siano coinvolte in qualunque modo con l'andamento dei lavori, purché non imputabile ad inadempimenti o ritardi della Stazione appaltante;
 - c) per l'intervento o il coordinamento con autorità, enti o altri soggetti diversi dalla Stazione appaltante, che abbiano giurisdizione, competenze o responsabilità di tutela sugli immobili, i siti e le aree comunque interessate dal cantiere; a tal fine non sono considerati soggetti diversi le società o aziende controllate o partecipate dalla Stazione appaltante o soggetti titolari di diritti reali sui beni in qualunque modo interessati dai lavori intendendosi, in questi casi, ricondotta la fattispecie alla responsabilità gestionale della Stazione appaltante;
 - d) per la necessità o l'opportunità di eseguire prove sui campioni, prove di carico e di tenuta e funzionamento degli impianti, nonché collaudi parziali o specifici;
 - e) se è richiesto dal coordinatore per la sicurezza e la salute nel cantiere, in ottemperanza all'articolo 92, comma 1, del Decreto n. 81 del 2008. In ogni caso il programma esecutivo dei lavori deve essere coerente con il PSC, eventualmente integrato ed aggiornato.
3. I lavori sono comunque eseguiti nel rispetto del cronoprogramma predisposto dalla Stazione appaltante e integrante il progetto esecutivo; tale cronoprogramma può essere modificato dalla Stazione appaltante al verificarsi delle condizioni di cui al comma 2.
4. Nel caso di interventi complessi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d), dell'allegato I.1 al Codice dei contratti, l'appaltatore è tenuto a redigere il piano di qualità di costruzione e di installazione, da sottoporre all'approvazione della direzione dei lavori, che prevede, pianifica e programma le condizioni, sequenze, modalità, strumentazioni, mezzi d'opera e fasi delle attività di controllo da svolgersi nella fase esecutiva. Il piano definisce i criteri di valutazione dei materiali e dei prodotti installati e i criteri di valutazione e risoluzione di eventuali non conformità.

Art. 21. Inderogabilità dei termini di esecuzione

1. Non costituiscono motivo di proroga dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione.
 - a) il ritardo nell'installazione del cantiere e nell'allacciamento alle reti tecnologiche necessarie al suo funzionamento, per l'approvvigionamento dell'energia elettrica e dell'acqua;
 - b) l'adempimento di prescrizioni, o il rimedio a inconvenienti o infrazioni riscontrate dalla DL o dagli organi di vigilanza in materia sanitaria e di sicurezza, ivi compreso il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, se nominato;
 - c) l'esecuzione di accertamenti integrativi che l'appaltatore ritenesse di dover effettuare per la esecuzione delle opere di fondazione, delle strutture e degli impianti, salvo che siano ordinati dalla DL o espressamente approvati da questa;
 - d) il tempo necessario per l'esecuzione di prove sui campioni, di sondaggi, analisi e altre prove assimilabili;
 - e) il tempo necessario per l'espletamento degli adempimenti a carico dell'appaltatore comunque previsti dal presente Capitolato speciale o dal capitolato generale d'appalto;

- f) le eventuali controversie tra l'appaltatore e i fornitori, subappaltatori, affidatari, altri incaricati dall'appaltatore né i ritardi o gli inadempimenti degli stessi soggetti;
 - g) le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'appaltatore e il proprio personale dipendente;
 - h) le sospensioni disposte dalla Stazione appaltante, dalla DL, dal Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione o dal RUP per inosservanza delle misure di sicurezza dei lavoratori nel cantiere o inosservanza degli obblighi retributivi, contributivi, previdenziali o assistenziali nei confronti dei lavoratori impiegati nel cantiere;
 - i) le sospensioni disposte dal personale ispettivo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale in relazione alla presenza di personale non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria o in caso di reiterate violazioni della disciplina in materia di superamento dei tempi di lavoro, di riposo giornaliero e settimanale, ai sensi dell'articolo 14 del Decreto n. 81 del 2008, fino alla relativa revoca.
2. Non costituiscono altresì motivo di proroga o differimento dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione i ritardi o gli inadempimenti di ditte, imprese, fornitori, tecnici o altri, titolari di rapporti contrattuali con la Stazione appaltante, se l'appaltatore non abbia tempestivamente denunciato per iscritto alla Stazione appaltante medesima le cause imputabili a dette ditte, imprese o fornitori o tecnici.
 3. Le cause di cui ai commi 1 e 2 non possono costituire motivo per la richiesta di proroghe di cui all'articolo 15, di sospensione dei lavori di cui all'articolo 16, per la disapplicazione delle penali di cui all'articolo 19, né possono costituire ostacolo all'eventuale risoluzione del Contratto ai sensi dell'articolo 22.

Art. 22. Risoluzione dell'Accordo Quadro per mancato rispetto dei termini

1. L'eventuale ritardo imputabile all'appaltatore nel rispetto dei termini per l'ultimazione dei lavori superiore a 30 (trenta) giorni naturali consecutivi produce la risoluzione del contratto, a discrezione della Stazione appaltante e senza obbligo di ulteriore motivazione, ai sensi dell'articolo 122, comma 4, del Codice dei contratti.
2. La risoluzione del contratto di cui al comma 1, trova applicazione dopo la formale messa in mora dell'appaltatore con assegnazione di un termine non inferiore a 10 (dieci) giorni per compiere i lavori, fatti salvi i casi di urgenza, in relazione ai quali il predetto termine può essere inferiore.
3. Nel caso di risoluzione del contratto la penale di cui all'articolo 17, comma 1, è computata sul periodo determinato sommando il ritardo accumulato dall'appaltatore rispetto al programma esecutivo dei lavori e il termine assegnato dalla DL per compiere i lavori con la messa in mora di cui al comma 2.
4. In caso di risoluzione l'appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite ed è tenuto al ripiegamento dei cantieri già allestiti e allo sgombero delle aree di lavoro e relative pertinenze nel termine assegnato dalla stazione appaltante; in caso di mancato rispetto del termine, la stazione appaltante provvede d'ufficio addebitando all'appaltatore i relativi oneri e spese, ai sensi dell'art. 122 comma 8 del Codice dei contratti.
5. Sono dovuti dall'appaltatore i danni subiti dalla Stazione appaltante in seguito alla risoluzione del contratto, comprese le eventuali maggiori spese connesse al completamento dei lavori affidato a terzi. Per il risarcimento di tali danni la Stazione appaltante può trattenere qualunque somma maturata a credito dell'appaltatore in ragione dei lavori eseguiti nonché rivalersi sulla garanzia fideiussoria.

CAPO 4. CONTABILIZZAZIONE DEI LAVORI

Art. 23. Lavori a misura

1. La misurazione e la valutazione dei lavori a misura sono effettuate secondo le specificazioni date nelle norme del presente Capitolato speciale e nell'enunciazione delle singole voci in elenco; in caso diverso sono utilizzate per la valutazione dei lavori le dimensioni nette delle opere eseguite rilevate in loco, senza che l'appaltatore possa far valere criteri di misurazione o coefficienti moltiplicatori che modifichino le quantità realmente poste in opera.
2. Non sono comunque riconosciuti nella valutazione ingrossamenti o aumenti dimensionali di alcun genere non rispondenti ai disegni di progetto se non saranno stati preventivamente autorizzati dalla DL. Nel corrispettivo per l'esecuzione degli eventuali lavori a misura s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal presente Capitolato speciale e secondo i tipi indicati e previsti negli atti nel progetto.
3. La contabilizzazione dei lavori a misura è effettuata applicando alle quantità eseguite i prezzi unitari netti desunti dall'elenco dei prezzi unitari di cui alla "Lista offerta prezzi unitari" presentata in sede di gara. In nessun caso sono contabilizzati a misura lavori che non siano inequivocabilmente individuati negli elaborati del progetto posto a base di gara come lavorazioni dedotte e previste "a misura", anche in applicazione degli articoli 31 comma 1 e 32 comma 8 dell'allegato I.7 al Codice dei contratti. In assenza di tale individuazione si intendono comprese nella parte "a corpo" e quindi compensate all'interno del relativo corrispettivo di cui al comma 1. La contabilizzazione non tiene conto di eventuali lavorazioni diverse o aggiuntive derivanti dall'offerta tecnica, pertanto:
 - a) le lavorazioni sostitutive di lavorazioni previste nel progetto posto a base di gara, sono contabilizzate utilizzando i prezzi unitari relativi alle lavorazioni sostituite, come desunti dall'elenco prezzi di cui all'articolo 3, comma 2;
 - b) le lavorazioni aggiuntive a lavorazioni previste nel progetto posto a base di gara, sono contabilizzate senza l'applicazione di alcun prezzo unitario e non concorrono alla valutazione economica e alla liquidazione degli stati di avanzamento e della contabilità finale.
4. Gli oneri di sicurezza (OS), determinati nella tabella di cui all'articolo 2, comma 1, come evidenziati nell'apposita colonna rubricata «oneri sicurezza» nella tabella di cui all'articolo 5, comma 1, sono valutati sulla base dei prezzi di cui all'elenco allegato al presente Capitolato speciale, con le quantità rilevabili ai sensi del presente articolo. La liquidazione di tali oneri è subordinata all'assenso del coordinatore per la sicurezza e la salute in fase di esecuzione.

Art. 24. Eventuali Lavori a corpo

1. La valutazione del lavoro a corpo è effettuata secondo le specificazioni date nell'enunciazione e nella descrizione del lavoro a corpo, nonché secondo le risultanze degli elaborati grafici e di ogni altro allegato progettuale; il corrispettivo per il lavoro a corpo resta fisso e invariabile senza che possa essere invocata dalle parti contraenti alcuna verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità di detti lavori.
2. Nel corrispettivo per l'esecuzione del lavoro a corpo s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal presente Capitolato speciale e secondo i tipi indicati e previsti negli atti progettuali. Pertanto nessun compenso può essere richiesto per lavori, forniture e prestazioni che, ancorché non esplicitamente specificati nella descrizione dei lavori a corpo, siano rilevabili dagli elaborati grafici o viceversa. Lo stesso dicasi per lavori, forniture e prestazioni che siano tecnicamente e intrinsecamente indispensabili alla funzionalità, completezza e corretta realizzazione dell'opera appaltata secondo le regole dell'arte.

3. La contabilizzazione del lavoro a corpo è effettuata applicando all'importo del medesimo, il relativo prezzo di cui alla "Lista offerta prezzi unitari" presentata in sede di gara, le percentuali convenzionali relative alle singole categorie di lavoro, di ciascuna delle quali va contabilizzata la quota parte in proporzione al lavoro eseguito, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, lettera b), dell'allegato II.14 al Codice dei Contratti. La contabilizzazione:
 - a) non tiene conto, sotto il profilo economico, di eventuali lavorazioni diverse o aggiuntive derivanti dall'offerta tecnica; tali lavorazioni non incidono sugli importi e sulle quote proporzionali delle categorie e delle aggregazioni utilizzate per la contabilizzazione di cui al citato articolo 12, comma 1, lettera b), dell'allegato II.14 al Codice dei Contratti, come previste agli articoli 4 e 5 del presente Capitolato;
 - b) deve dare evidenza, nello stato di avanzamento dei lavori e nel registro di contabilità, della corretta esecuzione delle lavorazioni diverse o aggiuntive, di cui alla lettera a), ancorché queste non comportino alcuna variazione del corrispettivo contabilizzato e ammesso a liquidazione.
4. Gli oneri per la sicurezza, se stabiliti a corpo in relazione ai lavori di cui al comma 1, sono valutati in base all'importo previsto separatamente dall'importo dei lavori negli atti progettuali e nella Documentazione di gara, secondo la percentuale stabilita negli atti di progetto o di perizia, intendendosi come eseguita e liquidabile la quota parte proporzionale a quanto eseguito.
5. La Lista per l'offerta relativa al lavoro a corpo non ha validità ai fini del presente articolo, in quanto l'appaltatore era tenuto, in sede di partecipazione alla gara, a verificare le voci e le quantità richieste per l'esecuzione completa dei lavori progettati, ai fini della formulazione della propria offerta e del conseguente corrispettivo.
6. Non possono considerarsi utilmente eseguiti e, pertanto, non possono essere contabilizzati e annotati nel Registro di contabilità, gli importi relativi alle voci disaggregate di cui all'articolo 5, per il cui accertamento della regolare esecuzione sono necessari certificazioni o collaudi tecnici specifici da parte dei fornitori o degli installatori, e tali documenti non siano stati consegnati alla DL. Tuttavia, la DL, sotto la propria responsabilità, può contabilizzare e registrare tali voci, nelle more dell'acquisizione delle certificazioni e dei collaudi tecnici, con una adeguata riduzione dell'aliquota di incidenza, in base al principio di proporzionalità e del grado di potenziale pregiudizio per la funzionalità dell'opera; in tal caso l'appaltatore deve comunque fornire la richiesta documentazione tempestivamente e, in ogni caso, prima dell'ultimazione dei lavori di cui all'articolo 59.

Art. 25. Eventuali Lavori in economia

1. La contabilizzazione dei lavori in economia previsti dall'Accordo Quadro e dei successivi O.d.L., di cui all'articolo 2, comma 1, colonna (E), è effettuata con le modalità previste dall'articolo 179 del Regolamento generale, come segue:
 - a) per quanto riguarda i materiali di cui all'articolo 2, comma 1, rigo (MA), applicando il ribasso contrattuale ai prezzi unitari determinati contrattualmente;
 - b) per quanto riguarda il costo del lavoro di cui all'articolo 2, comma 1, rigo (CL) e i trasporti e i noli di cui al rigo (NT), secondo i prezzi vigenti al momento della loro esecuzione, al netto delle percentuali per spese generali e utili (se comprese nei prezzi vigenti), senza applicazione di alcun ribasso; non costituiscono variante i maggiori costi dei lavori in economia causati dalla differenza tra i costi vigenti al momento dell'esecuzione dei predetti lavori in economia e i costi previsti dall'Accordo Quadro; in tal caso resta ferma la necessità del preventivo accertamento della disponibilità delle risorse finanziarie necessarie da parte del RUP, su segnalazione della DL, prima dell'avvio dei predetti lavori in economia;
 - c) per quanto riguarda le spese generali e gli utili, di cui all'articolo 2, comma 1, rispettivamente rigo (SG) e rigo (UT) applicando agli stessi il ribasso contrattuale.

2. Gli eventuali oneri per la sicurezza individuati in economia sono valutati con le modalità di cui al comma 1, senza applicazione di alcun ribasso.
3. Ai fini di cui al comma 1, lettera b), le percentuali di incidenza delle spese generali e degli utili, sono determinate con le seguenti modalità, secondo il relativo ordine di priorità:
 - a) nella misura dichiarata dall'appaltatore in sede di verifica della congruità dei prezzi ai sensi dell'articolo 97, commi da 4 a 7, del Codice dei contratti;
 - b) nella misura determinata all'interno delle analisi dei prezzi unitari integranti il progetto a base di gara, in presenza di tali analisi.
 - c) nella misura di cui all'articolo 2, comma 5, in assenza della verifica e delle analisi di cui alle lettere a) e b).

Art. 26. Contabilizzazione dei costi di sicurezza

1. La contabilizzazione dei costi di sicurezza (CSC), in qualunque modo effettuata, in ogni caso senza applicazione del ribasso di gara, deve essere sempre condivisa espressamente dal CSP ai sensi del Capo 4, punto 4.1.6, dell'Allegato XV del decreto 81, mediante assenso esplicito.
2. I costi di sicurezza (CSC), determinati nella tabella di cui all'articolo 2, comma 1, rigo 2, sono contabilizzati in relazione all'effettiva attuazione delle singole misure di sicurezza previste dallo stesso PSC:
 - a) per la parte determinata «a corpo» nella tabella di cui all'articolo 2, comma 1, rigo 2, come evidenziati nell'apposita colonna rubricata «Costi di sicurezza» nella tabella di cui all'articolo 5, comma 1, sono valutati a corpo, separatamente dai lavori, in base all'importo previsto negli atti progettuali e nella Documentazione di gara. In assenza del predetto riferimento sono contabilizzati secondo la percentuale stabilita nella predetta tabella di cui al medesimo articolo 5, comma 1, intendendosi come eseguita la quota parte proporzionale a quanto eseguito;
 - b) per la parte determinata «a misura» sono valutati secondo il loro effettivo sviluppo, come accertato e misurato, con le modalità previste dalla documentazione integrante il PSC.
3. Gli eventuali Costi di sicurezza (CSC) individuati in economia sono valutati con le modalità di cui all'articolo 25, comma 1, senza applicazione di alcun ribasso.
4. I Costi di sicurezza (CSC) sono contabilizzati unitamente ai lavori ai quali afferiscono, ai sensi dei commi che precedono, e sono inseriti unitamente agli stessi nel relativo Stato di avanzamento lavori ai sensi dell'articolo 28, comma 2, lettera b), e, per quanto residua, nel conto finale di cui all'articolo 29, commi 1 e 2.

Art. 27. Valutazione dei manufatti e dei materiali a piè d'opera

1. I materiali approvvigionati in cantiere, prima della messa in opera, non concorreranno alla contabilizzazione degli stati di avanzamento dei lavori ancorché accettati dalla Direzione dei Lavori, salvo che, in misura non superiore alla metà del loro prezzo, quelli il cui valore è superiore alla spesa per la messa in opera che siano accettati dal direttore dei lavori e destinati ad essere impiegati in opere definitive facenti parte dell'appalto.
2. In sede di contabilizzazione delle rate di acconto di cui all'articolo 29, all'importo dei lavori eseguiti è aggiunta la metà di quello dei materiali provvisti a piè d'opera, destinati ad essere impiegati in opere definitive facenti parte dell'appalto ed accettati dalla DL, da valutarsi a prezzo di contratto o, in difetto, ai prezzi di stima.
3. I materiali e i manufatti portati in contabilità rimangono a rischio e pericolo dell'esecutore, e possono sempre essere rifiutati dal direttore dei lavori nel caso in cui il direttore dei lavori ne accerti l'esecuzione

senza la necessaria diligenza o con materiali diversi da quelli prescritti contrattualmente o che, dopo la loro accettazione e messa in opera, abbiano rivelato difetti o inadeguatezze .

CAPO 5. DISCIPLINA ECONOMICA

Art. 28. Anticipazione del prezzo

1. Ai sensi dell'articolo 125 comma 1 del Codice dei contratti, è dovuta all'appaltatore una somma, a titolo di anticipazione, pari al 20% (venti per cento) dell'importo del contratto. Ove non motivata, la ritardata corresponsione dell'anticipazione obbliga al pagamento degli interessi corrispettivi a norma dell'articolo 1282 codice civile.

L'importo dell'anticipazione può essere incrementato fino al 30 per cento, nei limiti e compatibilmente con le risorse annuali stanziato per ogni singolo intervento a disposizione della stazione appaltante.

Ai fini del riconoscimento dell'eventuale anticipazione, si applicano le disposizioni di cui al quarto periodo e seguenti dell'articolo 125 comma 1 del Codice dei contratti e la determinazione dell'importo massimo attribuibile viene effettuata dalla stazione appaltante tenendo conto delle eventuali somme già versate a tale titolo all'appaltatore.

2. L'anticipazione è compensata mediante trattenuta sull'importo di ogni certificato di pagamento, di un importo percentuale pari alla percentuale dell'anticipazione a titolo di graduale recupero della medesima; in ogni caso all'ultimazione dei lavori l'importo dell'anticipazione deve essere compensato integralmente. Ai sensi dell'art. 125 comma 1, terzo periodo del Codice dei contratti, per i contratti pluriennali l'importo dell'anticipazione deve essere calcolato sul valore delle prestazioni di ciascuna annualità contabile, stabilita nel cronoprogramma dei pagamenti, ed è corrisposto entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prima prestazione utile relativa a ciascuna annualità, secondo il cronoprogramma delle prestazioni.
3. L'anticipazione è revocata se l'esecuzione dei lavori non procede secondo i tempi contrattuali e, in tale caso, spettano alla Stazione appaltante anche gli interessi corrispettivi al tasso legale con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.
4. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 31, l'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla prestazione, da parte dell'appaltatore, di apposita garanzia, alle seguenti condizioni:
 - a) importo garantito pari all'anticipazione, maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione;
 - b) la garanzia è ridotta gradualmente in corso d'opera, in proporzione alle quote di anticipazione recuperate in occasione del pagamento dei singoli stati di avanzamento, fino all'integrale compensazione;
 - c) la garanzia deve essere prestata mediante presentazione di atto di fideiussione rilasciato da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività, oppure dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'apposito albo e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.
5. La Stazione procede all'escussione della fideiussione di cui al comma 4 in caso di revoca dell'anticipazione di cui al comma 3, salvo che l'appaltatore provveda direttamente con risorse proprie prima della predetta escussione.

Art. 29. Pagamenti in acconto

1. Le rate di acconto sono dovute ogni qualvolta l'importo dei lavori eseguiti, contabilizzati ai sensi degli articoli 23, 24 e 25, raggiunga l'importo così determinato:

- 1° Sal al raggiungimento del 40 %
- 2° Sal al raggiungimento del 80 %
- 3° ed ultimo Sal al raggiungimento del 100 %

dell'importo di contratto, al netto delle ritenute sotto specificate, secondo quanto risultante dal Registro di contabilità e dallo Stato di avanzamento lavori di cui rispettivamente all'articolo 12, comma 1, lettere c) e d), dell'allegato II.14 al Codice dei contratti. La quota restante al raggiungimento dell'importo contrattuale verrà, una volta contabilizzati i lavori eseguiti, liquidata come rata di saldo.

2. Sarà comunque possibile emettere uno stato avanzamento lavori e pagata la conseguente rata di acconto, indipendentemente dall'importo raggiunto, per motivi validi non imputabili all'appaltatore, su benessere del RUP.
3. La somma ammessa al pagamento è costituita dall'importo progressivo determinato nella documentazione di cui al comma 1:
 - a) al netto del ribasso d'asta contrattuale applicato agli elementi di costo come previsto all'articolo 2, comma 3;
 - b) incrementato dei Costi di sicurezza (CSC) di cui all'articolo 26;
 - c) al netto della ritenuta dello 0,50% (zero virgola cinquanta per cento), a garanzia dell'osservanza delle norme in materia di contribuzione previdenziale e assistenziale, ai sensi dell'articolo 11 comma 6 del Codice dei contratti, da liquidarsi, nulla ostando, in sede di conto finale;
 - d) al netto dell'importo degli stati di avanzamento precedenti.
4. Entro 30 (trenta) giorni dal verificarsi delle condizioni di cui al comma 1:
 - a) la DL redige la contabilità ed emette lo stato di avanzamento dei lavori, ai sensi dell'articolo all'articolo 12, comma 1, lettera c), dell'allegato II.14 al Codice dei contratti, che deve recare la dicitura: «lavori a tutto il» con l'indicazione della data di chiusura;
 - b) il RUP, ai sensi dell'articolo 125 comma 5 del Codice dei contratti, emette il conseguente certificato di pagamento contestualmente allo Stato di Avanzamento Lavori e comunque entro un termine non superiore a 7 (sette) giorni dalla redazione dello stato di avanzamento, che deve riportare esplicitamente il riferimento al relativo stato di avanzamento dei lavori di cui alla lettera a), con l'indicazione della data di emissione.
 - c) sul certificato di pagamento è operata la ritenuta per la compensazione dell'anticipazione ai sensi dell'articolo 28, comma 2.
5. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 31, la Stazione appaltante provvede a corrispondere l'importo del certificato di pagamento entro 30 (trenta) giorni - salvo che sia espressamente concordato nel contratto un diverso termine, comunque non superiore a sessanta giorni e purché ciò sia oggettivamente giustificato dalla natura particolare del contratto o da talune sue caratteristiche - dall'adozione dello Stato di Avanzamento dei Lavori, mediante emissione dell'apposito mandato e alla successiva erogazione a favore dell'appaltatore ai sensi dell'articolo 185 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.
6. Se i lavori rimangono sospesi per un periodo superiore a 60 (sessanta) giorni, per cause non dipendenti dall'appaltatore, si provvede alla redazione dello stato di avanzamento e all'emissione del certificato di pagamento, prescindendo dall'importo minimo di cui al comma 1.
7. L'importo residuo dei lavori è contabilizzato nel conto finale e liquidato ai sensi dell'articolo 30. Per importo contrattuale si intende l'importo del contratto originario eventualmente adeguato in base all'importo degli atti di sottomissione approvati.

8. In tutti i casi gli atti contabili devono contenere l'inequivocabile distinzione tra i corrispettivi determinati a corpo e quelli determinati a misura.

Art. 30. Pagamenti a saldo

1. Il conto finale dei lavori è redatto entro 30 (trenta) giorni dalla data della loro ultimazione, accertata con apposito verbale; è sottoscritto dalla DL e trasmesso al RUP; col conto finale è accertato e proposto l'importo della rata di saldo, qualunque sia il suo ammontare, la cui liquidazione definitiva ed erogazione è subordinata all'emissione del certificato di cui al comma 3 e alle condizioni di cui al comma 4.
2. Ai sensi dell'art. 7 commi 3 e 4 dell'allegato II.14 al Codice dei contratti, il conto finale dei lavori deve essere sottoscritto dall'appaltatore, su richiesta del RUP, entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni; se l'appaltatore non firma il conto finale nel termine indicato, o se lo firma senza confermare le domande già formulate nel registro di contabilità, il conto finale si ha come da lui definitivamente accettato. Il RUP formula in ogni caso una sua relazione al conto finale.
3. La rata di saldo, comprensiva delle ritenute di cui all'articolo 29, comma 2, al netto dei pagamenti già effettuati e delle eventuali penali di cui all'articolo 19 e all'articolo 69, nulla ostando, è corrisposta entro 30 (trenta) giorni dopo l'avvenuta emissione del certificato di cui all'articolo 60 - salvo che sia espressamente concordato nel contratto un diverso termine, comunque non superiore a sessanta giorni e purché ciò sia oggettivamente giustificato dalla natura particolare del contratto o da talune sue caratteristiche -previa presentazione di regolare fattura fiscale, ai sensi dell'articolo 185 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.
4. Il pagamento della rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del codice civile.
5. Fermo restando quanto previsto all'articolo 31, il pagamento della rata di saldo è disposto solo a condizione che l'appaltatore presenti apposita cauzione o garanzia fideiussoria ai sensi dell'articolo 117 comma 9 del Codice dei contratti, emessa nei termini e alle condizioni che seguono:
 - a) un importo garantito almeno pari all'importo della rata di saldo, maggiorato dell'I.V.A. all'aliquota di legge, maggiorato altresì del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione del certificato di collaudo e l'assunzione del carattere di definitività dei medesimi;
 - b) efficacia dalla data di erogazione della rata di saldo con estinzione due anni dopo l'emissione del certificato di cui all'articolo 60;
 - c) prestata con atto di fideiussione rilasciato da una banca o da un intermediario finanziario autorizzato o con polizza fideiussoria rilasciata da impresa di assicurazione, conforme alla scheda tecnica 1.4, allegata al decreto ministeriale n. 31 del 2018, in osservanza delle clausole di cui allo schema tipo 1.4 allegato al predetto decreto.
6. Ai sensi dell'art. 117 comma 11 del Codice dei contratti, per i lavori di importo superiore al doppio della soglia di cui all'articolo 14 del Codice dei contratti, il titolare del contratto per la liquidazione della rata di saldo stipula, con decorrenza dalla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione o comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato, una polizza indennitaria decennale a copertura dei rischi di rovina totale o parziale dell'opera, ovvero dei rischi derivanti da gravi difetti costruttivi. La polizza contiene la previsione del pagamento dell'indennizzo contrattualmente dovuto in favore del committente non appena questi lo richieda, anche in pendenza dell'accertamento della responsabilità e senza che occorranzo consensi ed autorizzazioni di qualunque specie. Il limite di indennizzo della polizza decennale è non inferiore al 20 per cento del valore dell'opera realizzata e non superiore al 40 per cento, nel rispetto del principio di proporzionalità avuto riguardo alla natura dell'opera. L'esecutore dei lavori

stipula altresì per i lavori di cui al presente comma una polizza di assicurazione della responsabilità civile per danni cagionati a terzi, con decorrenza dalla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione e per la durata di dieci anni e con un indennizzo pari al 5 per cento del valore dell'opera realizzata con un minimo di 500.000 euro ed un massimo di 5.000.000 di euro.

7. Salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del codice civile, l'appaltatore risponde per la difformità ed i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dalla Stazione appaltante prima che il certificato di collaudo diventi definitivo.
8. L'appaltatore e la DL devono utilizzare la massima diligenza e professionalità, nonché improntare il proprio comportamento a buona fede, al fine di evidenziare tempestivamente i vizi e i difetti riscontrabili nonché le misure da adottare per il loro rimedio.

Art. 31. Formalità e adempimenti ai quali sono subordinati i pagamenti

1. Ogni pagamento è subordinato alla presentazione alla Stazione appaltante della pertinente fattura fiscale, contenente i riferimenti al corrispettivo oggetto del pagamento ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 e del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 3 aprile 2013, n. 55.
2. Ogni pagamento è altresì subordinato:
 - a) all'acquisizione del DURC dell'appaltatore e degli eventuali subappaltatori, ai sensi dell'articolo 57, comma 2; ai sensi dell'articolo 31, comma 7, del d.l. n. 69/2013 e s.m.i., convertito nella legge n. 98 del 2013, il titolo di pagamento deve essere corredato dagli estremi del DURC;
 - b) agli adempimenti di cui all'articolo 49 in favore dei subappaltatori e subcontraenti, se sono stati stipulati contratti di subappalto o subcontratti di cui allo stesso articolo;
 - c) all'ottemperanza alle prescrizioni di cui all'articolo 71 in materia di tracciabilità dei pagamenti;
 - d) all'acquisizione, ai fini dell'articolo 29, comma 2, del decreto legislativo n. 276 del 2003, dell'attestazione del proprio revisore o collegio sindacale, se esistenti, o del proprio intermediario incaricato degli adempimenti contributivi (commercialista o consulente del lavoro), che confermi l'avvenuto regolare pagamento delle retribuzioni al personale impiegato, fino all'ultima mensilità utile.
 - e) ai sensi dell'articolo 48-bis del d.P.R. n. 602 del 1973, introdotto dall'articolo 2, comma 9, del d.l. n. 363/2006 e s.m.i., convertito nella legge n. 286 del 2006, all'accertamento, da parte della Stazione appaltante, che il beneficiario non sia inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno all'importo da corrispondere con le modalità di cui al d.m. 18 gennaio 2008, n. 40. In caso di inadempimento accertato, il pagamento è sospeso e la circostanza è segnalata all'agente della riscossione competente per territorio;
3. In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'appaltatore, dei subappaltatori o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, impiegato nel cantiere, il RUP invita per iscritto il soggetto inadempiente, e in ogni caso l'appaltatore, a provvedere entro 15 (quindici) giorni. Ai sensi dell'art. 11 comma 6 del Codice dei contratti, ecorso infruttuosamente tale termine senza che sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta, la Stazione appaltante paga anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'affidatario del contratto ovvero dalle somme dovute al subappaltatore inadempiente nel caso in cui sia previsto il pagamento diretto.

Art. 32. Ritardo nei pagamenti delle rate di acconto e della rata di saldo

1. Non sono dovuti interessi per i primi 30 (trenta) giorni intercorrenti tra il verificarsi delle condizioni e delle circostanze per l'emissione del certificato di pagamento ai sensi dell'articolo 30 e la sua effettiva emissione e messa a disposizione della Stazione appaltante per la liquidazione; decorso tale termine senza che sia emesso il certificato di pagamento, sono dovuti all'appaltatore gli interessi legali per i primi 30 (trenta) giorni di ritardo; decorso infruttuosamente anche questo termine trova applicazione il comma 2.
2. In caso di ritardo nel pagamento della rata di acconto rispetto al termine stabilito all'articolo 29, comma 4, per causa imputabile alla Stazione appaltante, sulle somme dovute si computano gli interessi moratori, nella misura pari al Tasso B.C.E. di riferimento di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo n. 231 del 2002, maggiorato di 8 (otto) punti percentuali.
3. Il pagamento degli interessi avviene d'ufficio in occasione del pagamento, in acconto o a saldo, immediatamente successivo, senza necessità di domande o riserve; il pagamento dei predetti interessi prevale sul pagamento delle somme a titolo di esecuzione dei lavori.
4. E' facoltà dell'appaltatore, decorsi i termini di cui ai commi precedenti, oppure nel caso in cui l'ammontare delle rate di acconto, per le quali non sia stato tempestivamente emesso il certificato o il titolo di spesa, raggiunga il 20% (venti per cento) dell'importo netto contrattuale, di agire ai sensi dell'articolo 1460 del codice civile, rifiutando di adempiere alle proprie obbligazioni se la Stazione appaltante non provveda contemporaneamente al pagamento integrale di quanto maturato; in alternativa, è facoltà dell'appaltatore, previa costituzione in mora della Stazione appaltante, promuovere il giudizio per la dichiarazione di risoluzione del contratto, decorsi 60 (sessanta) giorni dalla data della predetta costituzione in mora.
5. In caso di ritardo nel pagamento della rata di saldo rispetto al termine stabilito all'articolo 27, comma 3, per causa imputabile alla Stazione appaltante, sulle somme dovute decorrono gli interessi moratori nella misura di cui al comma 2.

Art. 33. Revisione prezzi e adeguamento del corrispettivo

1. Ai sensi del combinato disposto dell'art. 9 comma 5 e art. 60 del Codice dei contratti, le variazioni di prezzo dei singoli materiali da costruzione, in aumento o in diminuzione sono valutate soltanto se superiori al cinque per cento rispetto al prezzo contrattuale rilevato nell'anno di presentazione dell'offerta e comunque in misura pari all'80% (ottanta per cento) della variazione, in relazione alle prestazioni da eseguire.
2. Ai fini della determinazione della variazione dei costi e dei prezzi di cui al comma 1, si utilizzano gli indici sintetici di costo di costruzione, pubblicati sul portale istituzionale dell'ISTAT.
3. Per far fronte ai maggiori oneri derivanti dalla revisione prezzi di cui al presente articolo le stazioni appaltanti utilizzano:
 - a) nel limite del 50 per cento, le risorse appositamente accantonate per imprevisti nel quadro economico di ogni intervento, fatte salve le somme relative agli impegni contrattuali già assunti, e le eventuali ulteriori somme a disposizione della medesima stazione appaltante e stanziare annualmente relativamente allo stesso intervento;
 - b) le somme derivanti da ribassi d'asta, se non ne è prevista una diversa destinazione dalle norme vigenti;
 - c) le somme disponibili relative ad altri interventi ultimati di competenza della medesima stazione appaltante e per i quali siano stati eseguiti i relativi collaudi o emessi i certificati di regolare esecuzione, nel rispetto delle procedure contabili della spesa e nei limiti della residua spesa autorizzata disponibile.

4. La compensazione è determinata applicando l'80% (ottanta per cento) della percentuale di variazione che eccede il 5% (cinque per cento) ai singoli prezzi unitari contrattuali per le quantità contabilizzate e accertate dalla DL nell'anno precedente.

5. Le compensazioni sono riconosciute previa istanza di compensazione da parte dell'appaltatore. Il direttore dei lavori della stazione appaltante verifica l'eventuale effettiva maggiore onerosità subita dall'esecutore, e da quest'ultimo provata con adeguata documentazione, ivi compresa la dichiarazione di fornitori o subcontraenti o con altri idonei mezzi di prova relativi alle variazioni, per i materiali da costruzione, del prezzo elementare dei materiali da costruzione pagato dall'esecutore, rispetto a quello documentato dallo stesso con riferimento al momento dell'offerta. Il direttore dei lavori verifica altresì che l'esecuzione dei lavori sia avvenuta nel rispetto dei termini indicati nel cronoprogramma. Laddove la maggiore onerosità provata dall'esecutore sia relativa ad una variazione percentuale inferiore a quella riportata nel comma 1, la compensazione è riconosciuta limitatamente alla predetta inferiore variazione e per la sola parte eccedente il cinque per cento e in misura pari all'80 per cento di detta eccedenza.

Art. 34. Anticipazione del pagamento di taluni materiali

1. Non è prevista l'anticipazione del pagamento sui materiali o su parte di essi.

Art. 35. Cessione dell'Accordo Quadro e cessione dei crediti

1. Ai sensi dell'art. 119 comma 1 del Codice dei contratti, è vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.
2. E' ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 6 dell'allegato II.14 al Codice dei contratti e della legge 21 febbraio 1991, n. 52, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito Albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, stipulato mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata, sia notificato alla Stazione appaltante in originale o in copia autenticata, prima o contestualmente al certificato di pagamento sottoscritto dal RUP.
3. Dall'atto di cessione dovrà desumersi l'entità del credito ceduto, il cessionario dello stesso, le modalità di pagamento ed i riferimenti bancari (codice IBAN) del cessionario medesimo. Il cessionario è tenuto a rispettare la normativa sulla tracciabilità di cui alla L.136/2010.
4. L'amministrazione committente potrà opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in forza del presente contratto di appalto.

CAPO 6. GARANZIE E ASSICURAZIONI

Art. 36. Garanzia provvisoria

1. Ai sensi dell'articolo 106 comma 1 del Codice dei contratti, agli offerenti è richiesta una garanzia provvisoria pari al 2% (due per cento) del valore complessivo della procedura.
2. La garanzia provvisoria può essere costituita sotto forma di cauzione oppure di fideiussione. In caso di cauzione, essa è costituita presso l'istituto incaricato del servizio di tesoreria o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore della stazione appaltante, esclusivamente con bonifico o con altri strumenti e canali di pagamento elettronici previsti dall'ordinamento vigente. Si applica, quanto allo svincolo, il comma 6. In ipotesi di garanzia fideiussoria, essa va invece formulata e presentata secondo le modalità di cui ai commi 3 e seguenti dell'art. 106 del Codice dei contratti.
3. La garanzia copre la mancata aggiudicazione dopo la proposta di aggiudicazione e la mancata sottoscrizione del contratto imputabili a ogni fatto riconducibile all'affidatario o conseguenti all'adozione di informazione antimafia interdittiva emessa ai sensi degli artt. 84 e 91 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.
4. La garanzia è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto.
5. In caso di partecipazione alla gara di un raggruppamento temporaneo di imprese, anche se non ancora costituito, la garanzia deve coprire le obbligazioni di ciascuna impresa del raggruppamento medesimo. La garanzia provvisoria può essere costituita sotto forma di cauzione oppure di fideiussione ed è presentata, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti, ferma restando la responsabilità solidale tra le imprese.
6. La stazione appaltante, nell'atto con cui comunica l'aggiudicazione ai non aggiudicatari, provvede nei loro confronti allo svincolo della garanzia di cui al comma 1. La garanzia perde comunque efficacia alla scadenza del termine di trenta giorni dall'aggiudicazione.

Art. 37. Garanzia definitiva

1. Ai sensi del combinato disposto degli articoli 53 comma 4 e 117, comma 1, del Codice dei contratti, è richiesta una garanzia definitiva, a scelta dell'appaltatore sotto forma di cauzione o fideiussione, pari al 5% (cinque per cento) dell'importo contrattuale.
2. La garanzia è prestata per l'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e per il risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché per il rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore. La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione e secondo le modalità previste dal comma 7. La stazione appaltante può richiedere all'aggiudicatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere. Alla garanzia definitiva si applicano le riduzioni previste dall'articolo 106, comma 8 del Codice dei contratti per la garanzia provvisoria.
3. L'appaltatore può richiedere, prima della stipulazione del contratto, di sostituire la garanzia definitiva con l'applicazione di una ritenuta a valere sugli stati di avanzamento pari al 10 per cento degli stessi, ferme restando la garanzia fideiussoria costituita per l'erogazione dell'anticipazione e la garanzia da costituire per il pagamento della rata di saldo, ai sensi del comma 8. Per motivate ragioni di rischio dovute a particolari caratteristiche dell'appalto o a specifiche situazioni soggettive dell'esecutore dei lavori, la stazione appaltante può opporsi alla sostituzione della garanzia. Le ritenute sono svincolate dalla

stazione appaltante all'emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione o comunque non oltre dodici mesi dopo la data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato.

4. Le stazioni appaltanti hanno il diritto di valersi della garanzia, nei limiti dell'importo massimo garantito, per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento dei lavori, servizi o forniture nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'esecutore. Possono altresì incamerare la garanzia per il pagamento di quanto dovuto dall'esecutore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori addetti all'esecuzione dell'appalto.
5. Fatto salvo quanto previsto dal comma 3, la mancata costituzione della garanzia di cui al comma 1 determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della garanzia provvisoria presentata in sede di offerta da parte della stazione appaltante, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.
6. La garanzia fideiussoria di cui al comma 1 può essere rilasciata dai soggetti di cui all'articolo 106, comma 3 del Codice dei contratti con le modalità previste dal secondo periodo dello stesso comma. La garanzia prevede espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.
7. La garanzia di cui al comma 1 è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80 per cento dell'iniziale importo garantito. L'ammontare residuo della garanzia definitiva permane fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione, o comunque fino a dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato. Lo svincolo è automatico, senza necessità di nulla osta del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. Tale automatismo si applica anche agli appalti di forniture e servizi. Sono nulle le pattuizioni contrarie o in deroga. Il mancato svincolo nei quindici giorni dalla consegna degli stati di avanzamento o della documentazione analoga costituisce inadempimento del garante nei confronti dell'impresa per la quale la garanzia è prestata.
8. Il pagamento della rata di saldo è subordinato alla costituzione di una cauzione o di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa pari all'importo della medesima rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione del certificato di collaudo o della verifica di conformità nel caso di appalti di servizi o forniture e l'assunzione del carattere di definitività dei medesimi.

Art. 38. Riduzione delle garanzie

1. Ai sensi dell'articolo 106 comma 8 Codice dei contratti, l'importo della garanzia provvisoria e della garanzia definitiva è ridotto:
 - a) del 30% in caso di possesso della certificazione di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000;
 - b) del 50% in caso di partecipazione di micro, piccole e medie imprese e di RTI o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da micro, piccole e medie imprese. Tale riduzione non è cumulabile con quella indicata alla lett. a);
 - c) del 10%, cumulabile con la riduzione di cui alla lett. a) e b), quando l'operatore economico presenti una fideiussione, emessa e firmata digitalmente, che sia gestita mediante ricorso a piattaforme operanti con tecnologie basate su registri distribuiti ai sensi dell'art. 106 c.3 del Codice dei contratti;

- d) fino al 20%, cumulabile con le riduzioni di cui lett. a) e b), quando l'operatore economico posseda uno o più delle certificazioni o marchi individuati, tra quelli previsti dall'Allegato II.13 del Codice dei contratti, nei documenti di gara iniziali che fissano anche l'importo della riduzione, entro il limite massimo predetto.
2. In caso di cumulo delle riduzioni, quella successiva è calcolata sull'importo che risulta dalla riduzione precedente.
 3. Per fruire delle riduzioni di cui al presente articolo l'operatore economico segnala, in sede di offerta, il possesso dei relativi requisiti e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti.
 4. In caso di avvalimento del sistema di qualità ai sensi dell'articolo 89 del Codice dei contratti, per beneficiare della riduzione di cui al comma 1 lettera a), seconda fattispecie, limitatamente al possesso della certificazione ISO 9001, il requisito deve essere espressamente oggetto del contratto di avvalimento ed essere indissolubilmente connesso alla relativa attestazione SOA oggetto di avvalimento. L'impresa ausiliaria deve essere comunque in possesso del predetto requisito richiesto all'impresa aggiudicataria.
 5. Il possesso del requisito di cui al comma 1 lettera b), prima fattispecie, è comprovato dall'annotazione in calce alla attestazione SOA ai sensi dell'articolo 63, comma 3, del Regolamento generale.
 6. In deroga al comma 6, in caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, il possesso del requisito di cui al comma 1 lettera b), può essere comprovato da separata e adeguata certificazione se l'impresa, in relazione allo specifico appalto e in ragione dell'importo dei lavori che dichiara di assumere, non è tenuta al possesso della certificazione del sistema di qualità in quanto assuntrice di lavori per i quali è sufficiente l'attestazione SOA in classifica II.

Art. 39. Obblighi assicurativi a carico dell'appaltatore

1. Ai sensi dell'articolo 117, comma 10, del Codice dei contratti, l'appaltatore è obbligato, contestualmente alla sottoscrizione del contratto e in ogni caso almeno 10 (dieci) giorni prima della data prevista per la consegna dei lavori ai sensi dell'articolo 13, a produrre una polizza assicurativa che copra i danni subiti dalle stazioni appaltanti a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori, e che preveda una garanzia per la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori. La polizza assicurativa è prestata da un'impresa di assicurazione autorizzata alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione.
2. La copertura assicurativa decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione o comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato; in caso di emissione del certificato di cui all'articolo 60 per parti determinate dell'opera, la garanzia cessa per quelle parti e resta efficace per le parti non ancora collaudate; a tal fine l'utilizzo da parte della Stazione appaltante secondo la destinazione equivale, ai soli effetti della copertura assicurativa, ad emissione del certificato di cui all'articolo 60. Il premio è stabilito in misura unica e indivisibile per le coperture di cui ai commi 3 e 4. Le garanzie assicurative sono efficaci anche in caso di omesso o ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio da parte dell'esecutore fino ai successivi due mesi.
3. La garanzia assicurativa contro tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati deve coprire tutti i danni subiti dalla Stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti e opere, anche preesistenti, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore; tale polizza deve essere stipulata nella forma «Contractors All Risks» (C.A.R.) e deve:
 - a) prevedere una somma assicurata non inferiore all'importo del contratto, così distinta:

partita 1) per le opere oggetto del contratto: importo citato in precedenza, al netto degli importi di cui alle partite 2) e 3),

partita 2) per le opere preesistenti: 300.000,00€

partita 3) per demolizioni e sgomberi: 150.000,00€

b) essere integrata in relazione alle somme assicurate in caso di approvazione di lavori aggiuntivi affidati a qualsiasi titolo all'appaltatore.

4. La garanzia assicurativa di responsabilità civile per danni causati a terzi (R.C.T.), deve essere stipulata per una somma assicurata (massimale/sinistro) non inferiore ad euro 1.500.000,00.
5. Se il contratto di assicurazione prevede importi o percentuali di scoperto o di franchigia, queste condizioni non sono opponibili alla Stazione appaltante.
6. Le garanzie di cui ai commi 3 e 4, prestate dall'appaltatore coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e subfornitrici. Se l'appaltatore è un raggruppamento temporaneo o un consorzio ordinario, giusto il regime delle responsabilità solidale disciplinato dall'articolo 68, comma 9, del Codice dei contratti, la garanzia assicurativa è prestata dall'impresa mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti raggruppati o consorziati.
7. Ai sensi dell'articolo 103, comma 7, quinto periodo, del Codice dei contratti, le garanzie di cui al comma 3, limitatamente alla lettera a), partita 1), e al comma 4, sono estese fino a 12 (dodici) mesi dopo la data dell'emissione del certificato di cui all'articolo 60; a tale scopo:
 - a) l'estensione deve risultare dalla polizza assicurativa di cui al comma 1 e restano ferme le condizioni di cui ai commi 5 e 6.
 - b) l'assicurazione copre i danni dovuti a causa imputabile all'appaltatore e risalente al periodo di esecuzione;
 - c) l'assicurazione copre i danni dovuti a fatto dell'appaltatore nelle operazioni di manutenzione previste tra gli obblighi del contratto d'appalto.
8. Ai sensi dell'art. 117 comma 12 del Codice dei contratti, tutte le garanzie fideiussorie e le polizze assicurative previste sono conformi agli schemi tipo approvati con decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e con il Ministro dell'economia e delle finanze. Le garanzie fideiussorie prevedono la rivalsa verso il contraente e il diritto di regresso verso la stazione appaltante per l'eventuale indebito arricchimento e possono essere rilasciate congiuntamente da più garanti. I garanti designano un mandatario o un delegatario per i rapporti con la stazione appaltante.

CAPO 7. DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE

Art. 40. Variazione dei lavori

1. Fermi restando i limiti e le condizioni di cui al presente articolo, la Stazione appaltante si riserva la facoltà di introdurre nelle opere oggetto dell'appalto quelle varianti che a suo insindacabile giudizio ritenga opportune, senza che per questo l'appaltatore possa pretendere compensi all'infuori del pagamento a conguaglio dei lavori eseguiti in più o in meno con l'osservanza delle prescrizioni ed entro i limiti stabiliti di un quinto in più o in meno dell'importo contrattuale, ai sensi dell'articolo 120, comma 9, del Codice dei contratti. Oltre tale limite l'appaltatore può richiedere la risoluzione del contratto, con la corresponsione dei soli lavori eseguiti senza ulteriori indennizzi o compensi di alcun genere. Ai sensi dell'art. 5 comma 6 dell'allegato II.14 al Codice dei contratti, nel caso in cui la stazione appaltante disponga variazioni in diminuzione nel limite del quinto dell'importo del contratto, deve comunicarlo all'esecutore tempestivamente e comunque prima del raggiungimento del quarto quinto dell'importo contrattuale; in tal caso nulla spetta all'esecutore a titolo di indennizzo.
2. Qualunque variazione o modifica deve essere preventivamente approvata dal RUP, pertanto:
 - a) non sono riconosciute variazioni o modifiche di alcun genere, né prestazioni o forniture extra contrattuali di qualsiasi tipo e quantità, senza il preventivo ordine scritto della DL, recante anche gli estremi dell'approvazione da parte del RUP;
 - b) qualunque reclamo o riserva che l'appaltatore si credesse in diritto di opporre, deve essere presentato per iscritto alla DL prima dell'esecuzione dell'opera o della prestazione oggetto della contestazione;
 - c) non sono prese in considerazione domande di maggiori compensi su quanto stabilito in contratto, per qualsiasi natura o ragione, se non vi è accordo preventivo scritto prima dell'inizio dell'opera oggetto di tali richieste.
3. Ferma restando la preventiva autorizzazione del RUP, ai sensi dell'articolo 120 comma 5 del Codice dei contratti, non sono considerate modifiche sostanziali gli interventi disposti dalla DL per risolvere aspetti di dettaglio, che siano contenuti entro un importo non superiore al 20% (venti per cento) dell'importo del contratto stipulato e purché non essenziali o sostanziali.
4. Ai sensi del comma 3 della norma citata, possono essere introdotte modifiche, adeguatamente motivate, che siano contenute entro un importo non superiore al 15% (quindici per cento) dell'importo del contratto stipulato.
5. Ai sensi dell'articolo 120, comma 1, lettera c) del Codice dei contratti, sono ammesse, nell'esclusivo interesse della Stazione appaltante, le varianti, in aumento o in diminuzione, finalizzate al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità, rese necessarie in corso di esecuzione dell'appalto per effetto di circostanze imprevedibili da parte della stazione appaltante. Rientrano in tali circostanze nuove disposizioni legislative o regolamentari o provvedimenti sopravvenuti di autorità o enti preposti alla tutela di interessi rilevanti.
6. Sono inoltre ammesse le varianti, in aumento o in diminuzione, qualora:
 - a) non sia alterata la struttura del contratto;
 - b) non si estenda notevolmente l'ambito di applicazione del contratto;
 - c) non si introducano condizioni che, se fossero state contenute nella procedura d'appalto iniziale, avrebbero consentito di ammettere candidati diversi da quelli inizialmente selezionati o di accettare un'offerta diversa da quella inizialmente accettata, oppure avrebbero attirato ulteriori partecipanti alla procedura di aggiudicazione;

- d) non cambi l'equilibrio economico del contratto o dell'accordo quadro a favore dell'aggiudicatario in modo non previsto nel contratto iniziale;
- e) un nuovo contraente non sostituisca quello cui la stazione appaltante aveva inizialmente aggiudicato l'appalto in casi diversi da quelli previsti dal comma 1, lettera d) del Codice dei contratti.
5. Nel caso di cui al comma 1 del presente articolo è sottoscritto un atto di sottomissione quale appendice contrattuale, che deve indicare le modalità di contrattualizzazione e contabilizzazione delle lavorazioni in variante o aggiuntive.
6. La variante deve comprendere, ove ritenuto necessario dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, l'adeguamento del PSC di cui all'articolo 45, con i relativi costi non assoggettati a ribasso, e con i conseguenti adempimenti di cui all'articolo 46, nonché l'adeguamento dei POS di cui all'articolo 47.
7. In caso di modifiche eccedenti le condizioni di cui ai commi 3 e 4, trova applicazione l'articolo 58, comma 1.
8. L'atto di ordinazione delle modifiche e delle varianti, oppure il relativo provvedimento di approvazione, se necessario, riporta il differimento dei termini per l'ultimazione di cui all'articolo 13, nella misura strettamente indispensabile.
9. Durante il corso dei lavori l'appaltatore può proporre alla DL eventuali variazioni migliorative, nell'ambito del limite di cui al comma 3, se non comportano rallentamento o sospensione dei lavori e non riducono o compromettono le caratteristiche e le prestazioni previste dal progetto. Tali variazioni, previo accoglimento motivato da parte della DL devono essere approvate dal RUP, che ne può negare l'approvazione senza necessità di motivazione diversa dal rispetto rigoroso delle previsioni poste a base di gara.
10. Il contratto è sempre modificabile ai sensi dell'articolo 9 del Codice dei contratti e nel rispetto delle clausole di rinegoziazione contenute nel contratto. Nel caso in cui queste non siano previste, la richiesta di rinegoziazione va avanzata senza ritardo e non giustifica, di per sé, la sospensione dell'esecuzione del contratto. Il RUP provvede a formulare la proposta di un nuovo accordo entro un termine non superiore a tre mesi. Nel caso in cui non si pervenga al nuovo accordo entro un termine ragionevole, la parte svantaggiata può agire in giudizio per ottenere l'adeguamento del contratto all'equilibrio originario, salva la responsabilità per la violazione dell'obbligo di rinegoziazione.
11. Non sono considerate sostanziali, fermi restando i limiti derivanti dalle somme a disposizione del quadro economico e dalle previsioni di cui alle lettere a) b) e c) dell'art. 120 comma 6 del Codice dei contratti, le modifiche al progetto proposte dalla stazione appaltante ovvero dall'appaltatore con le quali, nel rispetto della funzionalità dell'opera:
- a) si assicurino risparmi, rispetto alle previsioni iniziali, da utilizzare in compensazione per far fronte alle variazioni in aumento dei costi delle lavorazioni;
- b) si realizzino soluzioni equivalenti o migliorative in termini economici, tecnici o di tempi di ultimazione dell'opera.
12. Fatto salvo quanto previsto dal comma 10 per il caso di rinegoziazione, le modifiche e le varianti devono essere autorizzate dal RUP. Le modifiche progettuali consentite ai sensi del comma 11 devono essere approvate dalla stazione appaltante su proposta del RUP, secondo quanto previsto dall'allegato II.14 al Codice dei contratti.

Art. 41. Obblighi di pubblicazione per le varianti

1. Ai sensi dell'art. 120 comma 14 del Codice dei contratti, un avviso della intervenuta modifica del contratto nelle situazioni di cui al comma 1, lettere b) e c) della medesima disposizione, è pubblicato a cura della stazione appaltante nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. L'avviso contiene le

informazioni di cui all'allegato II.16 ed è pubblicato conformemente all'articolo 84 del Codice dei contratti.

2. In relazione alle modifiche del contratto e alle varianti in corso d'opera, si osservano gli oneri di comunicazione e di trasmissione all'ANAC, a cura del RUP, individuati dall'allegato II.14 al Codice dei contratti. Nel caso in cui l'ANAC accerti l'illegittimità della variante in corso d'opera approvata, esercita i poteri di cui all'articolo 222 del codice. In caso di inadempimento agli obblighi di comunicazione e trasmissione delle modifiche e delle varianti in corso d'opera previsti dall'allegato II.14, si applicano le sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 222, comma 13.

Art. 42. Prezzi applicabili ai nuovi lavori e nuovi prezzi

1. Le eventuali variazioni sono valutate mediante l'applicazione dei prezzi di cui all'elenco prezzi contrattuale come determinati ai sensi dell'articolo 3, comma 3.
2. Se tra i prezzi di cui all'elenco prezzi contrattuale di cui al comma 1, non sono previsti prezzi per i lavori e le prestazioni di nuova introduzione, si procede alla formazione di nuovi prezzi mediante apposito verbale di concordamento sottoscritto dalle parti e approvato dal RUP; i predetti nuovi prezzi sono desunti:
 - a) dal prezzario di cui al comma 3, ove esistenti;
 - b) ricavandoli totalmente o parzialmente da nuove analisi effettuate avendo a riferimento i prezzi elementari di mano d'opera, materiali, noli e trasporti alla data di formulazione dell'offerta, attraverso un contraddittorio tra il direttore dei lavori e l'esecutore, e approvati dal RUP.
3. Sono considerati prezzari ufficiali di riferimento i seguenti, in ordine di priorità: l'elenco prezzi aggiuntivi riferito al presente appalto; Elenco prezzi del capitolato speciale del Comune di Venezia anno 2023 per lavori in Venezia Centro Storico ed Isole della Laguna, approvato con deliberazione di giunta comunale n. 71 del 29 marzo 2023.
4. I predetti nuovi prezzi sono desunti con i criteri di cui all'articolo 5 comma 7 dell'allegato II.14 al Codice dei contratti.
5. Ove comportino maggiori spese rispetto alle somme previste nel quadro economico, i nuovi prezzi sono approvati dalla Stazione appaltante su proposta del RUP, prima di essere ammessi nella contabilità dei lavori.

CAPO 8. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

Art. 43. Adempimenti preliminari in materia di sicurezza

1. Ai sensi dell'articolo 90, comma 9, e dell'allegato XVII al Decreto n. 81 del 2008, l'appaltatore deve trasmettere alla Stazione appaltante, entro il termine prescritto da quest'ultima con apposita richiesta o, in assenza di questa, entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva e comunque prima della stipulazione del contratto o, prima della redazione del verbale di consegna dei lavori se questi sono iniziati nelle more della stipula del contratto:
 - a) una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili;
 - b) una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti;
 - c) il certificato della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, in corso di validità, oppure, in alternativa, ai fini dell'acquisizione d'ufficio, l'indicazione della propria esatta ragione sociale, numeri di codice fiscale e di partita IVA, numero REA;
 - d) il DURC, ai sensi dell'articolo 52, comma 2;
 - e) il documento di valutazione dei rischi di cui al combinato disposto degli articoli 17, comma 1, lettera a), e 28, commi 1, 1-bis, 2 e 3, del Decreto n. 81 del 2008. Se l'impresa occupa fino a 10 lavoratori, ai sensi dell'articolo 29, comma 5, primo periodo, del Decreto n. 81 del 2008, la valutazione dei rischi è effettuata secondo le procedure standardizzate di cui al decreto interministeriale 30 novembre 2012 e successivi aggiornamenti;
 - f) una dichiarazione di non essere destinatario di provvedimenti di sospensione o di interdizione di cui all'articolo 14 del Decreto n. 81 del 2008.
2. Entro gli stessi termini di cui al comma 1, l'appaltatore deve trasmettere al coordinatore per l'esecuzione il nominativo e i recapiti del proprio Responsabile del servizio prevenzione e protezione e del proprio Medico competente di cui rispettivamente all'articolo 31 e all'articolo 38 del Decreto n. 81 del 2008, nonché:
 - a) una dichiarazione di accettazione del PSC di cui all'articolo 45, con le eventuali richieste di adeguamento di cui all'articolo 46;
 - b) il POS di ciascuna impresa operante in cantiere, fatto salvo l'eventuale differimento ai sensi dell'articolo 47.
3. Gli adempimenti di cui ai commi 1 e 2 devono essere assolti:
 - a) dall'appaltatore, comunque organizzato anche in forma aggregata, nonché, tramite questi, dai subappaltatori;
 - b) dal consorzio di cooperative o di imprese artigiane, oppure dal consorzio stabile, di cui all'articolo 65, comma 2, lettera b) del Codice dei contratti, se il consorzio intende eseguire i lavori direttamente con la propria organizzazione consortile;
 - c) dalla consorziata del consorzio di cooperative o di imprese artigiane, oppure del consorzio stabile, che il consorzio ha indicato per l'esecuzione dei lavori, se il consorzio è privo di personale deputato alla esecuzione dei lavori; se sono state individuate più imprese consorziate esecutrici dei lavori gli adempimenti devono essere assolti da tutte le imprese consorziate indicate, per quanto di pertinenza

di ciascuna di esse, per il tramite di una di esse appositamente individuata, sempre che questa abbia espressamente accettato tale individuazione;

- d) da tutte le imprese raggruppate, per quanto di pertinenza di ciascuna di esse, per il tramite dell'impresa mandataria, se l'appaltatore è un raggruppamento temporaneo di cui all'articolo 65, comma 2, lettera e) del Codice dei contratti; l'impresa affidataria, ai fini dell'articolo 89, comma 1, lettera i), del Decreto n. 81 è individuata nella mandataria, come risultante dell'atto di mandato;
 - e) da tutte le imprese consorziate, per quanto di pertinenza di ciascuna di esse, per il tramite dell'impresa individuata con l'atto costitutivo o lo statuto del consorzio, se l'appaltatore è un consorzio ordinario di cui all'articolo 65, comma 2, lettera f) Codice dei contratti; l'impresa affidataria, ai fini dell'articolo 89, comma 1, lettera i), del Decreto n. 81 è individuata con il predetto atto costitutivo o statuto del consorzio;
 - f) dai lavoratori autonomi che prestano la loro opera in cantiere.
4. Fermo restando quanto previsto all'articolo 48, comma 3, l'impresa affidataria comunica alla Stazione appaltante gli opportuni atti di delega di cui all'articolo 16 del decreto legislativo n. 81 del 2008.
5. L'appaltatore deve assolvere gli adempimenti di cui ai commi 1 e 2, anche nel corso dei lavori ogni qualvolta nel cantiere operi legittimamente un'impresa esecutrice o un lavoratore autonomo non previsti inizialmente.

Art. 44. Norme di sicurezza generali e sicurezza nel cantiere

1. Anche ai sensi, ma non solo, dell'articolo 97, comma 1, del Decreto n. 81 del 2008, l'appaltatore è obbligato:
- a) ad osservare le misure generali di tutela di cui agli articoli 15, 17, 18 e 19 del Decreto n. 81 del 2008 e all'allegato XIII allo stesso decreto nonché le altre disposizioni del medesimo decreto applicabili alle lavorazioni previste nel cantiere;
 - b) a rispettare e curare il pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene, nell'osservanza delle disposizioni degli articoli da 108 a 155 del Decreto n. 81 del 2008 e degli allegati XVII, XVIII, XIX, XX, XXII, XXIV, XXV, XXVI, XXVII, XXVIII, XXIX, XXX, XXXI, XXXII, XXXIII, XXXIV, XXXV e XLI, allo stesso decreto;
 - c) a verificare costantemente la presenza di tutte le condizioni di sicurezza dei lavori affidati;
 - d) ad osservare le disposizioni del vigente Regolamento Locale di Igiene, per quanto attiene la gestione del cantiere, in quanto non in contrasto con le disposizioni di cui al comma 1.
2. L'appaltatore predisporre, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate.
3. L'appaltatore garantisce che le lavorazioni, comprese quelle affidate ai subappaltatori, siano eseguite secondo il criterio «incident and injury free».
4. L'appaltatore non può iniziare o continuare i lavori se è in difetto nell'applicazione di quanto stabilito all'articolo 43, commi 1, 2 o 5, oppure agli articoli 45, 46, 47 o 48.

Art. 45. Piano di sicurezza e di coordinamento (PSC)

1. L'appaltatore è obbligato ad osservare scrupolosamente e senza riserve o eccezioni il PSC messo a disposizione da parte della Stazione appaltante, ai sensi dell'articolo 100 del Decreto n. 81 del 2008, in

conformità all'allegato XV, punti 1 e 2, allo stesso decreto, corredato dal computo metrico estimativo dei costi per la sicurezza di cui al punto 4 dello stesso allegato, determinati all'articolo 2, comma 1, lettera b), del presente Capitolato speciale.

2. L'obbligo di cui al comma 1 è esteso altresì:
 - a) alle eventuali modifiche e integrazioni disposte autonomamente dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione in seguito a sostanziali variazioni alle condizioni di sicurezza sopravvenute alla precedente versione del PSC;
 - b) alle eventuali modifiche e integrazioni approvate o accettate dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione ai sensi dell'articolo 46.
3. Se prima della stipulazione del contratto (a seguito di aggiudicazione ad un raggruppamento temporaneo di imprese) oppure nel corso dei lavori si verifica una variazione delle imprese che devono operare in cantiere, il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione deve provvedere tempestivamente:
 - a) ad adeguare il PSC, se necessario;
 - b) ad acquisire i POS delle nuove imprese.

Art. 46. Modifiche e integrazioni al piano di sicurezza e di coordinamento

1. L'appaltatore può presentare al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione una o più proposte motivate di modificazione o di integrazione al PSC, nei seguenti casi:
 - a) per adeguarne i contenuti alle proprie tecnologie oppure quando ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza, anche in seguito alla consultazione obbligatoria e preventiva dei rappresentanti per la sicurezza dei propri lavoratori o a rilievi da parte degli organi di vigilanza;
 - b) per garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori eventualmente disattese nel piano di sicurezza, anche in seguito a rilievi o prescrizioni degli organi di vigilanza.
2. L'appaltatore ha il diritto che il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione si pronunci tempestivamente, con atto motivato da annotare sulla documentazione di cantiere, sull'accoglimento o il rigetto delle proposte presentate; le decisioni del coordinatore sono vincolanti per l'appaltatore.
3. Se entro il termine di tre giorni lavorativi dalla presentazione delle proposte dell'appaltatore, prorogabile una sola volta di altri tre giorni lavorativi, il coordinatore per la sicurezza non si pronuncia:
 - a) nei casi di cui al comma 1, lettera a), le proposte si intendono accolte; l'eventuale accoglimento esplicito o tacito delle modificazioni e integrazioni non può in alcun modo giustificare variazioni in aumento o adeguamenti in aumento dei prezzi pattuiti, né maggiorazioni di alcun genere del corrispettivo;
 - b) nei casi di cui al comma 1, lettera b), le proposte si intendono accolte se non comportano variazioni in aumento o adeguamenti in aumento dei prezzi pattuiti, né maggiorazioni di alcun genere del corrispettivo, diversamente si intendono rigettate.
4. Nei casi di cui al comma 1, lettera b), nel solo caso di accoglimento esplicito, se le modificazioni e integrazioni comportano maggiori costi per l'appaltatore, debitamente provati e documentati, e se la Stazione appaltante riconosce tale maggiore onerosità, trova applicazione la disciplina delle varianti.

Art. 47. Piano operativo di sicurezza (POS)

1. L'appaltatore, entro 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio dei lavori, deve predisporre e consegnare alla DL o, se nominato, al coordinatore per la sicurezza nella fase di esecuzione, un POS per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori. Il POS, redatto ai sensi dell'articolo 89, comma 1, lettera h), del Decreto n. 81 del 2008 e del punto 3.2 dell'allegato XV al predetto decreto, comprende il documento di valutazione dei rischi di cui agli articoli 28 e 29 del citato Decreto n. 81 del 2008, con riferimento allo specifico cantiere e deve essere aggiornato ad ogni mutamento delle lavorazioni rispetto alle previsioni.
2. Il POS deve essere redatto da ciascuna impresa operante nel cantiere e consegnato alla stazione appaltante, per il tramite dell'appaltatore, prima dell'inizio dei lavori per i quali esso è redatto.
3. L'appaltatore è tenuto ad acquisire i POS redatti dalle imprese subappaltatrici, nonché a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici POS compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'appaltatore.
4. Ai sensi dell'articolo 96, comma 1-bis, del Decreto n. 81 del 2008, il POS non è necessario per gli operatori che si limitano a fornire materiali o attrezzature; restano fermi per i predetti operatori gli obblighi di cui all'articolo 26 del citato Decreto n. 81 del 2008.
5. Il POS, fermi restando i maggiori contenuti relativi alla specificità delle singole imprese e delle singole lavorazioni, deve avere in ogni caso i contenuti minimi previsti dall'allegato I al decreto interministeriale 9 settembre 2014 (pubblicato sulla G.U. n. 212 del 12 settembre 2014); esso costituisce piano complementare di dettaglio del PSC di cui all'articolo 45.

Art. 48. Osservanza e attuazione dei piani di sicurezza

1. L'appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del Decreto n. 81 del 2008, con particolare riguardo alle circostanze e agli adempimenti descritti agli articoli da 88 a 104 e agli allegati da XVI a XXV dello stesso decreto.
2. I piani di sicurezza devono essere redatti in conformità all'allegato XV al Decreto n. 81 del 2008, nonché alla migliore letteratura tecnica in materia.
3. L'appaltatore è obbligato a comunicare tempestivamente prima dell'inizio dei lavori e quindi periodicamente, a richiesta della Stazione appaltante o del coordinatore, l'iscrizione alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e la dichiarazione circa l'assolvimento degli obblighi assicurativi e previdenziali. L'appaltatore è tenuto a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani redatti dalle imprese subappaltatrici compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'appaltatore. In caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario di imprese detto obbligo incombe all'impresa mandataria; in caso di consorzio stabile o di consorzio di cooperative o di imprese artigiane tale obbligo incombe al consorzio. Il direttore tecnico di cantiere è responsabile del rispetto del piano da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori.
4. Il PSC e il POS (o i POS se più di uno) formano parte integrante del contratto di appalto. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore, comunque accertate, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.
5. Ai sensi dell'articolo 119 comma 15 del Codice dei contratti, l'appaltatore è solidalmente responsabile con i subappaltatori per gli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza.

CAPO 9. DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO

Art. 49. Subappalto

1. Il subappalto o il subaffidamento in cottimo, ai sensi dell'articolo 119 del Codice dei contratti è ammesso ad eccezione delle seguenti lavorazioni e opere che la Stazione Appaltante, ai sensi dell'art. 119 comma 2 del Codice dei Contratti, intende riservare all'aggiudicatario:
 - 50% della categoria OG7 prevalente . Lavori marittimi
2. Il concorrente indica le prestazioni che intende subappaltare o concedere in cottimo. In caso di mancata indicazione il subappalto è vietato.
3. Non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, nonché una quota superiore al 50% dell'esecuzione delle lavorazioni relative alla categoria prevalente.
4. L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.
5. Ai sensi dell'articolo 119 comma 2 del Codice dei contratti il subappalto è il contratto con il quale l'appaltatore affida a terzi l'esecuzione di parte delle prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto di appalto. Costituisce, comunque, subappalto qualsiasi contratto avente ad oggetto attività ovunque espletate che richiedano l'impiego di manodopera, quali le forniture con posa in opera e i noli a caldo, se singolarmente di importo superiore al 2 per cento dell'importo dei lavori affidati o di importo superiore a 100.000 euro e se l'incidenza del costo della manodopera e del personale è superiore al 50 per cento dell'importo del contratto di subappalto.

Non si configurano come attività affidate in subappalto, per la loro specificità, le categorie di forniture o servizi elencate all'art. 119 comma 3 del Codice dei contratti.

6. L'appaltatore può affidare in subappalto i lavori compresi nel contratto, previa autorizzazione della stazione appaltante a condizione che:
 - a) il subappaltatore sia qualificato per le lavorazioni o le prestazioni da eseguire;
 - b) non sussistano a suo carico le cause di esclusione di cui agli articoli 94 e seguenti del Codice dei contratti;
 - c) all'atto dell'offerta vengano indicati i lavori o le parti di opere che si intendono subappaltare.
7. L'appaltatore è tenuto a trasmettere il contratto di subappalto alla stazione appaltante almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni. Contestualmente trasmette la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza delle cause di esclusione di cui agli articoli 94 e seguenti del Codice dei contratti e il possesso dei requisiti di cui agli articoli 100 e 103. La stazione appaltante verifica la dichiarazione tramite la Banca dati nazionale. Il contratto di subappalto, corredato della documentazione tecnica, amministrativa e grafica direttamente derivata dagli atti del contratto affidato, indica puntualmente l'ambito operativo del subappalto sia in termini prestazionali che economici.
8. L'appaltatore è tenuto ad osservare il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni secondo quanto previsto all'articolo 11 del Codice dei contratti. L'appaltatore e, per suo tramite, i subappaltatori, trasmettono alla stazione appaltante prima dell'inizio dei lavori la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa edile, assicurativi e antinfortunistici, nonché copia del piano di sicurezza di cui al decreto legislativo del 9 aprile 2008, n. 81. La stazione appaltante acquisisce d'ufficio il documento unico di regolarità contributiva in corso di validità relativo all'affidatario e a tutti i subappaltatori.

9. Il subappaltatore è tenuto ad applicare i medesimi contratti collettivi nazionali di lavoro del contraente principale, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto oppure riguardino le lavorazioni relative alle categorie prevalenti e siano incluse nell'oggetto sociale del contraente principale. L'affidatario corrisponde i costi della sicurezza e della manodopera, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso. L'affidatario è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di quest'ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.
10. Ai sensi dell'articolo 11 comma 5 del Codice dei contratti, la stazione appaltante assicura che le medesime tutele normative ed economiche siano garantite anche ai lavoratori in subappalto. In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, nonché in caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva, a fronte di formale contestazione il RUP, o il responsabile della fase dell'esecuzione ove nominato, inoltra le richieste e le contestazioni alla direzione provinciale del lavoro per i necessari accertamenti.
11. Previa autorizzazione della stazione appaltante, l'appaltatore sostituisce i subappaltatori relativamente ai quali, all'esito di apposita verifica, sia stata accertata la sussistenza di cause di esclusione di cui agli articoli 94 e seguenti del Codice dei contratti.
12. L'affidatario che si avvale del subappalto o del cottimo deve allegare alla copia autentica del contratto la dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'articolo 2359 del codice civile con il titolare del subappalto o del cottimo. Analoga dichiarazione deve essere effettuata da ciascuno dei soggetti partecipanti nel caso di raggruppamento temporaneo, società o consorzio.
13. La stazione appaltante rilascia l'autorizzazione al subappalto entro trenta giorni dalla relativa richiesta; tale termine può essere prorogato una sola volta, quando ricorrano giustificati motivi. Trascorso tale termine senza che si sia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa. Per i subappalti o cottimi di importo inferiore al 2 per cento dell'importo delle prestazioni affidate o di importo inferiore a 100.000 euro, i termini per il rilascio dell'autorizzazione da parte della stazione appaltante sono ridotti della metà.
14. La stazione appaltante rilascia i certificati necessari per la partecipazione e la qualificazione all'appaltatore, scomputando dall'intero valore dell'appalto il valore e la categoria di quanto eseguito attraverso il subappalto. I subappaltatori possono richiedere i certificati relativi alle prestazioni oggetto di appalto eseguite.

Art. 50. Responsabilità in materia di subappalto

1. L'appaltatore ed il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della Stazione appaltante per l'esecuzione delle opere oggetto di subappalto, sollevando la Stazione appaltante medesima da ogni pretesa o richiesta di risarcimento danni che sia eventualmente avanzata da terzi in conseguenza all'esecuzione di lavori subappaltati. L'appaltatore è altresì responsabile in solido dell'osservanza, da parte dei subappaltatori, delle norme relative al trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni, nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.
2. La DL e il RUP, nonché il coordinatore per l'esecuzione in materia di sicurezza di cui all'articolo 92 del Decreto n. 81 del 2008, provvedono a verificare, ognuno per la propria competenza, il rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità e di esecuzione dei contratti di subappalto.
3. Il subappalto non autorizzato comporta inadempimento contrattualmente grave ed essenziale anche ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile con la conseguente possibilità, per la Stazione appaltante, di risolvere il contratto in danno dell'appaltatore, ferme restando le sanzioni penali previste dall'articolo 21

della legge 13 settembre 1982, n. 646, come modificato dal decreto-legge 29 aprile 1995, n. 139, convertito dalla legge 28 giugno 1995, n. 246 (ammenda fino a un terzo dell'importo dell'appalto, arresto da sei mesi ad un anno).

5. Ai subappaltatori, ai sub affidatari, nonché ai soggetti titolari delle prestazioni che non sono considerate subappalto ai sensi del comma 4, si applica l'articolo 56, commi 4, 5 e 6, in materia di tessera di riconoscimento.
6. Ai sensi dell'articolo 119, comma 3, lettera a) del Codice dei contratti non è considerato subappalto l'affidamento di attività specifiche di servizi a lavoratori autonomi, purché tali attività non costituiscano lavori.

Art. 51. Pagamento dei subappaltatori

1. La Stazione appaltante non provvede al pagamento diretto dei subappaltatori e dei cottimisti e l'appaltatore è obbligato a trasmettere alla stessa Stazione appaltante, entro 20 (venti) giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato a proprio favore, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso corrisposti ai medesimi subappaltatori o cottimisti, con l'indicazione delle eventuali ritenute di garanzia effettuate, pena la sospensione dei successivi pagamenti. La stessa disciplina si applica in relazione alle somme dovute agli esecutori in subcontratto di forniture le cui prestazioni sono pagate in base allo stato di avanzamento lavori o allo stato di avanzamento forniture.
2. La stazione appaltante corrisponde direttamente al subappaltatore ed ai titolari di sub-contratti non costituenti subappalto ai sensi del comma 6 l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite nei seguenti casi:
 - a) quando il subcontraente è una microimpresa o piccola impresa;
 - b) in caso di inadempimento da parte dell'appaltatore;
 - c) su richiesta del subcontraente e se la natura del contratto lo consente.
3. L'appaltatore è obbligato a trasmettere alla Stazione appaltante, tempestivamente e comunque entro 20 (venti) giorni dall'emissione di ciascun stato di avanzamento lavori, una comunicazione che indichi la parte dei lavori eseguiti dai subappaltatori, specificando i relativi importi e la proposta motivata di pagamento. I pagamenti al subappaltatore sono subordinati:
 - a) all'acquisizione del DURC dell'appaltatore e del subappaltatore, ai sensi dell'articolo 57, comma 2;
 - b) all'acquisizione delle dichiarazioni di cui all'articolo 31, comma 3, relative al subappaltatore;
 - c) all'ottemperanza alle prescrizioni di cui all'articolo 71 in materia di tracciabilità dei pagamenti;
 - d) alle limitazioni di cui agli articoli 56, comma 2 e 57, comma 4;
 - e) la documentazione a comprova del pagamento ai subappaltatori del costo del lavoro senza ribasso.
4. Se l'appaltatore non provvede nei termini agli adempimenti di cui al comma 1 e non sono verificate le condizioni di cui al comma 3, la Stazione appaltante sospende l'erogazione delle rate di acconto o di saldo fino a che l'appaltatore non adempie a quanto previsto.
5. La documentazione contabile di cui al comma 1 deve specificare separatamente:
 - a) l'importo degli eventuali Costi di sicurezza (CSC) da liquidare al subappaltatore;
 - b) il costo della manodopera (CM) sostenuto e documentato del subappaltatore relativo alle prestazioni fatturate;
 - c) l'individuazione delle categorie, tra quelle di cui all'allegato «A» al Regolamento generale, al fine della verifica della compatibilità con le lavorazioni autorizzate e ai fini del rilascio del certificato di esecuzione lavori di cui all'allegato «B» al predetto Regolamento generale.

5. Ai sensi dell'articolo 119 comma 6 del Codice dei contratti, il pagamento diretto dei subappaltatori da parte della Stazione appaltante esonera l'appaltatore dalla responsabilità solidale in relazione agli obblighi retributivi e contributivi, ai sensi dell'articolo 29 del decreto legislativo n. 276 del 2003.
6. Ai sensi dell'articolo 17, ultimo comma, del d.P.R. n. 633 del 1972, aggiunto dall'articolo 35, comma 5, del d.l. n. 223/2006 e s.m.i., convertito nella legge 4 agosto 2006, n. 248, gli adempimenti in materia di I.V.A. relativi alle fatture quietanziate di cui al comma 1, devono essere assolti dall'appaltatore principale.
7. Ai sensi dell'articolo 1271, commi secondo e terzo, del Codice civile, in quanto applicabili, tra la Stazione appaltante e l'aggiudicatario, con la stipula del contratto, è automaticamente assunto e concordato il patto secondo il quale il pagamento diretto a favore dei subappaltatori è comunque e in ogni caso subordinato:
 - a) all'emissione dello Stato di avanzamento, a termini di contratto, dopo il raggiungimento dell'importo dei lavori eseguiti e contabilizzati previsto dal Capitolato Speciale d'appalto;
 - b) all'assenza di contestazioni o rilievi da parte della DL, del RUP o del coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione e formalmente comunicate all'appaltatore e al subappaltatore, relativi a lavorazioni eseguite dallo stesso subappaltatore;
 - c) alla condizione che l'importo richiesto dal subappaltatore, non ecceda l'importo dello Stato di avanzamento di cui alla lettera e), e, nel contempo, sommato ad eventuali pagamenti precedenti, non ecceda l'importo del contratto di subappalto depositato agli atti della Stazione appaltante;
 - d) all'allegazione della prova che la richiesta di pagamento, con il relativo importo, è stata previamente comunicata all'appaltatore.
8. La Stazione appaltante può opporre al subappaltatore le eccezioni al pagamento costituite dall'assenza di una o più d'una delle condizioni di cui al comma 7, nonché l'esistenza di contenzioso formale dal quale risulti che il credito del subappaltatore non è assistito da certezza ed esigibilità, anche con riferimento all'articolo 1262, primo comma, del Codice civile.

CAPO 10. CONTROVERSIE, MANODOPERA, ESECUZIONE D'UFFICIO

Art. 52. Contestazioni sugli aspetti tecnici

1. Se l'appaltatore avanza contestazioni sugli aspetti tecnici che possono influire sulla regolare esecuzione dei lavori, purché in forma scritta alla DL, quest'ultima ne dà comunicazione tempestiva al RUP, il quale convoca l'appaltatore e la DL entro 15 (quindici) giorni dalla comunicazione e promuove, in contraddittorio, l'esame della questione al fine di risolvere la controversia.
2. All'esito, il RUP comunica la decisione assunta all'appaltatore, il quale ha l'obbligo di uniformarsi, salvo il diritto di iscrivere riserva nel registro di contabilità in occasione della relativa sottoscrizione nei tempi e nei modi di cui all'articolo 53.
3. Se le contestazioni riguardano fatti, la DL redige in contraddittorio con l'appaltatore un processo verbale delle circostanze contestate o, in assenza di questo, in presenza di due testimoni. In quest'ultimo caso copia del verbale è comunicata all'appaltatore per le sue osservazioni, da presentarsi alla DL nel termine perentorio di 8 (otto) giorni dal ricevimento. In mancanza di osservazioni nel termine, le risultanze del verbale si intendono definitivamente accettate.
4. L'appaltatore, il suo rappresentante oppure i testimoni firmano il processo verbale, che è inviato al RUP con le eventuali osservazioni. Contestazioni e relativi ordini di servizio sono annotati nel giornale dei lavori.
5. L'appaltatore è sempre tenuto ad uniformarsi alle disposizioni della DL senza poter sospendere o ritardare il regolare sviluppo dei lavori, quale che sia la contestazione o la riserva che egli abbia iscritto.

Art. 53. Gestione delle riserve

1. In ottemperanza al disposto degli articoli 1 comma 2 lett. v) e 7 dell'allegato II.14 al Codice dei contratti, l'appaltatore può apporre riserve oppure sottoscrivere con riserva la documentazione che gli è sottoposta dalla DL o dal RUP, con le seguenti modalità e alle seguenti condizioni:
 - a) sul verbale di consegna dei lavori per contestazioni inerenti le condizioni relative alla consegna e rilevabili al momento della consegna di cui all'articolo 13;
 - b) sugli ordini di servizio, fermo restando l'obbligo dell'appaltatore di uniformarsi ai predetti ordini e di darne esecuzione, per contestazioni inerenti i contenuti del medesimo ordine;
 - c) sui verbali:
 - di sospensione dei lavori nonché sul successivo verbale di ripresa dei lavori, per contestazioni inerenti la sospensione;
 - di ripresa dei lavori per contestazioni inerenti esclusivamente la ripresa dei lavori oppure per contestazioni inerenti la sospensione nel solo caso questa sia illegittima sin dall'origine oppure non gli sia stato messo a disposizione il precedente verbale di sospensione;
 - di ripresa dei lavori per contestazioni inerenti la mancata ripresa, a condizione che l'appaltatore abbia preventivamente agito mediante diffida ai sensi dell'articolo 18, comma 3;
 - d) sul registro di contabilità:
 - per contestazioni inerenti i lavori contabilizzati o che si ritengono contabilizzati erroneamente, o per pretese di lavori non contabilizzati, in ogni caso inerenti la sola fase esecutiva posteriore alla precedente sottoscrizione del registro di contabilità;

- per la conferma di contestazioni e riserve già iscritte ai sensi delle lettere a), b) e c), posteriormente alla precedente sottoscrizione del registro di contabilità;
- e) sul conto finale, per conferma di contestazioni e riserve già iscritte ai sensi delle lettere a), b) e c), per le quali non sia intervenuta una soluzione ai sensi dell'articolo 54. Le riserve non confermate espressamente si intendono abbandonate e perdono qualunque efficacia giuridica. L'appaltatore non può iscrivere domande per oggetto o per importo diverse da quelle formulate nel registro di contabilità durante lo svolgimento dei lavori.
2. Le riserve sono iscritte, a pena di decadenza, sul primo atto dell'appalto idoneo a riceverle, successivo all'insorgenza o alla cessazione del fatto che ha determinato il pregiudizio dell'appaltatore. In ogni caso, sempre a pena di decadenza, sono iscritte anche nel registro di contabilità all'atto della firma immediatamente successiva al verificarsi o al cessare del fatto pregiudizievole.
 3. All'atto della firma con riserva del registro di contabilità, le riserve devono contenere, a pena di inammissibilità, la precisa quantificazione delle somme che l'appaltatore ritiene gli siano dovute. Se l'appaltatore, al momento dell'iscrizione della riserva, per motivi oggettivi e che devono corredare la riserva stessa, non abbia la possibilità di esporne la quantificazione economica, deve formulare e iscrivere con precisione le somme di compenso cui crede di aver diritto e le ragioni di ciascuna domanda, a pena di inammissibilità, entro il termine perentorio a pena di decadenza dei successivi 15 (quindici) giorni.
 4. La quantificazione delle riserve è effettuata in via definitiva, senza possibilità di successive integrazioni o incrementi rispetto all'importo iscritto. Nel caso in cui l'esecutore non abbia firmato il registro nel termine di cui al comma 3, oppure lo abbia fatto con riserva, ma senza esplicitare le sue riserve nel modo e nel termine sopraindicati, i fatti registrati si intendono definitivamente accertati, e l'esecutore decade dal diritto di far valere in qualunque termine e modo le riserve o le domande che ad essi si riferiscono.
 5. Le riserve e le contestazioni:
 - a) formulate con modalità diverse da quanto previsto al comma 1, oppure formulate tardivamente rispetto al momento entro il quale è prevista la loro iscrizione di cui al comma 2, sono inefficaci e non producono alcun effetto giuridico;
 - b) iscritte ma non quantificate alle condizioni o entro i termini di cui al comma 3, o non confermate espressamente sul conto finale, decadono irrimediabilmente e non sono più reiterabili.
 6. Il direttore dei lavori, nei successivi quindici giorni, espone nel registro le sue motivate deduzioni.

La DL e il collaudatore in corso d'opera, se nominato, devono comunicare tempestivamente al RUP il contenuto delle riserve e contestazioni di cui al comma 1 e fornire allo stesso RUP con altrettanta tempestività una relazione riservata avente per oggetto le valutazioni di merito, sotto i profili di fatto, di diritto e di contenuto economico, delle riserve e contestazioni avanzate dall'appaltatore dopo la loro quantificazione ai sensi del comma 2.
 6. Ove per qualsiasi legittimo impedimento non sia possibile una precisa e completa contabilizzazione, il direttore dei lavori può registrare in partita provvisoria sui libretti, e di conseguenza sugli ulteriori documenti contabili, quantità dedotte da misurazioni sommarie. In tal caso l'onere dell'immediata riserva diventa operante quando in sede di contabilizzazione definitiva delle categorie di lavorazioni interessate vengono portate in detrazione le partite provvisorie.

Art. 54. Collegio Consultivo Tecnico

1. Ai sensi dell'art. 215 c.1 del D.lgs. n. 36/2023, è obbligatoria, per i lavori diretti alla realizzazione di opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza europea, la costituzione di un collegio consultivo tecnico, prima dell'avvio dell'esecuzione, o comunque non oltre dieci giorni da tale data, con i

compiti previsti dagli artt. 215 ss. del medesimo decreto nonché di rapida risoluzione delle controversie o delle dispute tecniche di ogni natura suscettibili di insorgere nel corso dell'esecuzione del contratto stesso.

2. Le modalità di costituzione del collegio e il suo funzionamento sono determinate dall'Allegato V.2 al D.lgs. n. 36/2023, nonché dalle linee guida approvate con decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili 17 gennaio 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 55 del 7 marzo 2022, anche successivamente modificate.

3. Ai sensi dell'art. 217 del D.lgs. n. 36/2023, le determinazioni del C.C.T., comprese quelle aventi ad oggetto riserve, dispiegano gli effetti tipici del lodo contrattuale irrituale, attribuendo diritti o costituendo obblighi, fatto salvo in cui le parti, successivamente alla nomina del Predisente e non oltre il momento dell'insediamento del collegio, non abbiano diversamente disposto, e fatta salva l'impugnabilità delle determinazioni per le tassative ragioni elencate all'art. 808 *ter*, comma secondo, del Codice Procedura Civile.

Art. 55. Definizione delle controversie

1. Le parti intendono rinunciare a far valere le riserve a mezzo di accordo bonario o altro rimedio, in virtù dell'efficacia di lodo contrattuale irrituale di cui all'art. 54, comma 3 delle decisioni assunte dal Collegio: pertanto la definizione delle controversie è attribuita alla esclusiva competenza del C.C.T., fatta salva l'impugnabilità delle decisioni per le tassative ragioni elencate all'art. 808 *ter*, comma secondo, c.p.c.

Art. 56. Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera

1. L'appaltatore è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, nonché eventualmente entrate in vigore nel corso dei lavori, e in particolare:
 - a) nell'esecuzione dei lavori che formano o il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro, stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quello il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente;
 - b) i suddetti obblighi vincolano l'appaltatore anche se non è aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura o dalle dimensioni dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica;
 - c) è responsabile in rapporto alla Stazione appaltante dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto; il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato non esime l'appaltatore dalla responsabilità, e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della Stazione appaltante;
 - d) è obbligato al regolare assolvimento degli obblighi contributivi in materia previdenziale, assistenziale, antinfortunistica e in ogni altro ambito tutelato dalle leggi speciali.
2. Ai sensi degli articoli 11 comma 6, e 119 commi 7 e 8 del Codice dei contratti, In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale di cui al primo periodo, il responsabile unico del progetto invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'affidatario, a provvedervi entro i successivi quindici giorni. Ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine di cui al terzo periodo, la stazione appaltante paga anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'affidatario del contratto ovvero dalle somme dovute al subappaltatore inadempiente nel caso in cui sia previsto il pagamento diretto.

3. In ogni momento la DL e, per suo tramite, il RUP, possono richiedere all'appaltatore e ai subappaltatori copia del libro unico del lavoro di cui all'articolo 39 del d.l. n. 112/2008 e s.m.i., convertito nella legge 9 agosto 2008, n. 133, possono altresì richiedere i documenti di riconoscimento al personale presente in cantiere e verificarne la effettiva iscrizione nel predetto libro unico del lavoro dell'appaltatore o del subappaltatore autorizzato.
4. Ai sensi degli articoli 18, comma 1, lettera u), 20, comma 3 e 26, comma 8, del Decreto n. 81 del 2008, nonché dell'articolo 5, comma 1, primo periodo, della legge n. 136 del 2010, l'appaltatore è obbligato a fornire a ciascun soggetto occupato in cantiere una apposita tessera di riconoscimento, impermeabile ed esposta in forma visibile, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, i dati identificativi del datore di lavoro e la data di assunzione del lavoratore. L'appaltatore risponde dello stesso obbligo anche per i lavoratori dipendenti dai subappaltatori autorizzati; la tessera dei predetti lavoratori deve riportare gli estremi dell'autorizzazione al subappalto. Tutti i lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.
5. Agli stessi obblighi devono ottemperare anche i lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nei cantieri e il personale presente occasionalmente in cantiere che non sia dipendente dell'appaltatore o degli eventuali subappaltatori (soci, artigiani di ditte individuali senza dipendenti, professionisti, fornitori esterni, collaboratori familiari e simili); tutti i predetti soggetti devono provvedere in proprio e, in tali casi, la tessera di riconoscimento deve riportare i dati identificativi del committente ai sensi dell'articolo 5, comma 1, secondo periodo, della legge n. 136 del 2010.
6. La violazione degli obblighi di cui ai commi 4 e 5 comporta l'applicazione, in Capo al datore di lavoro, della sanzione amministrativa da euro 100 ad euro 500 per ciascun lavoratore. Il soggetto munito della tessera di riconoscimento che non provvede ad esporla è punito con la sanzione amministrativa da euro 50 a euro 300. Nei confronti delle predette sanzioni non è ammessa la procedura di diffida di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124.
7. L'appaltatore e, tramite di esso i subappaltatori e i subaffidatari, devono informare quotidianamente la DL del numero, del nominativo e delle posizioni contrattuali di tutti i lavoratori presenti in cantiere, ai fini dell'annotazione sul giornale dei lavori e del controllo e verifica del rispetto delle condizioni di cui al comma 1.

Art. 57. Documento Unico di Regolarità contributiva (DURC) e di congruità della manodopera

1. La stipula del contratto, l'erogazione di qualunque pagamento a favore dell'appaltatore, la stipula di eventuali atti di sottomissione o di appendici contrattuali e il rilascio delle autorizzazioni al subappalto sono subordinati all'acquisizione del DURC.
2. Il DURC è acquisito d'ufficio dalla Stazione appaltante. Qualora la Stazione appaltante per qualunque ragione non sia abilitata all'accertamento d'ufficio della regolarità del DURC oppure il servizio per qualunque motivo inaccessibile per via telematica, il DURC è richiesto e presentato alla Stazione appaltante dall'appaltatore e, tramite esso, dai subappaltatori, tempestivamente e con data non anteriore a 120 (centoventi) giorni dall'adempimento di cui al comma 1.
3. Ai sensi dell'articolo 31, commi 4 e 5, del d.l. n. 69/2013 e s.m.i., convertito nella legge n. 98 del 2013, dopo la stipula del contratto il DURC è richiesto ogni 120 (centoventi) giorni, oppure in occasione del primo pagamento se anteriore a tale termine; il DURC ha validità di 120 (centoventi) giorni e nel periodo di validità può essere utilizzato esclusivamente per il pagamento delle rate di acconto e per il certificato di collaudo.
4. Ai sensi dell'articolo 31, comma 3, del d.l. n. 69/2013 e s.m.i., convertito nella legge n. 98 del 2013, in caso di ottenimento del DURC che segnali un inadempimento contributivo relativo a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, in assenza di regolarizzazione tempestiva, la Stazione appaltante:

- a) chiede tempestivamente ai predetti istituti e casse la quantificazione dell'ammontare delle somme che hanno determinato l'irregolarità, se tale ammontare non risulti già dal DURC;
 - b) trattiene un importo corrispondente all'inadempimento, sui certificati di pagamento delle rate di acconto e sulla rata di saldo di cui agli articoli 29 e 30 del presente Capitolato Speciale;
 - c) corrisponde direttamente agli enti previdenziali e assicurativi, compresa, la Cassa edile, quanto dovuto per gli inadempimenti accertati mediante il DURC, in luogo dell'appaltatore e dei subappaltatori;
 - d) provvede alla liquidazione delle rate di acconto e della rata di saldo di cui agli articoli 29 e 30 del presente Capitolato Speciale, limitatamente alla eventuale disponibilità residua.
5. Nel caso il DURC relativo al subappaltatore sia negativo per due volte consecutive, la Stazione appaltante contesta gli addebiti al subappaltatore assegnando un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni per la presentazione delle controdeduzioni; in caso di assenza o inidoneità di queste la Stazione appaltante pronuncia la decadenza dell'autorizzazione al subappalto.
6. Ai sensi dell'art. 119 comma 14 del Codice dei contratti, al Documento Unico di Regolarità contributiva è aggiunto quello relativo alla congruità dell'incidenza della manodopera. A tal fine, l'appaltatore presenta apposita istanza alla Cassa Edile di Venezia allo scadere del termine dei lavori, e comunque entro e non oltre l'adozione dello Stato di avanzamento dei lavori finale. Al fine di consentire la verifica del rilascio di detta attestazione, l'appaltatore è tenuto a produrre alla Stazione Appaltante il Codice Univoco di Congruità ed il Codice di Autorizzazione relativi al cantiere, rilasciati da Cassa Edile al momento della denuncia di inizio lavori.

Art. 58. Risoluzione dell'Accordo Quadro. Esecuzione d'ufficio dei lavori

1. Ai sensi dell'articolo 122, comma 1, del Codice dei contratti, la Stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto, senza limiti di tempo, nei seguenti casi:
- a) in ipotesi di modifica sostanziale del contratto, che richiede una nuova procedura di appalto ai sensi dell'articolo 120 del Codice dei contratti;
 - b) con riferimento alle modificazioni di cui all'articolo 120, comma 1, lettere b) e c) del Codice dei contratti, in ipotesi di superamento delle soglie di cui al comma 2 del predetto articolo 120 e, con riferimento alle modificazioni di cui all'articolo 120, comma 3, superamento delle soglie di cui al medesimo articolo 120, comma 3, lettere a) e b);
 - c) qualora l'aggiudicatario si sia trovato, al momento dell'aggiudicazione dell'appalto, in una delle situazioni di cui all'articolo 94, comma 1 del Codice dei contratti, e avrebbe dovuto pertanto essere escluso dalla procedura di gara;
 - d) qualora l'appalto non avrebbe dovuto essere aggiudicato in considerazione di una grave violazione degli obblighi derivanti dai trattati, come riconosciuto dalla Corte di giustizia dell'Unione europea in un procedimento ai sensi dell'articolo 258 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.
2. Costituiscono altresì causa di risoluzione del contratto, e la Stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto con provvedimento motivato, oltre ai casi di cui all'articolo 22, i seguenti casi:
- a) inadempimento alle disposizioni della DL riguardo ai tempi di esecuzione o quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fattegli, nei termini imposti dagli stessi provvedimenti;
 - b) manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione dei lavori;
 - c) inadempimento grave accertato alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale oppure alla normativa sulla sicurezza e la salute

dei lavoratori di cui al Decreto n. 81 del 2008 o ai piani di sicurezza di cui agli articoli 42 e 44, integranti il contratto, o delle ingiunzioni fattegli al riguardo dalla DL, dal RUP o dal coordinatore per la sicurezza;

- d) sospensione dei lavori o mancata ripresa degli stessi da parte dell'appaltatore senza giustificato motivo;
 - e) rallentamento dei lavori, senza giustificato motivo, in misura tale da pregiudicare la realizzazione dei lavori nei termini previsti dal contratto;
 - f) subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto o violazione di norme sostanziali regolanti il subappalto;
 - g) non rispondenza dei beni forniti alle specifiche di contratto e allo scopo dell'opera;
 - h) azioni o omissioni finalizzate ad impedire l'accesso al cantiere al personale ispettivo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale o dell'A.S.L., oppure del personale ispettivo degli organismi paritetici, di cui all'articolo 51 del Decreto n. 81 del 2008;
 - i) applicazione di una delle misure di sospensione dell'attività irrogate ai sensi dell'articolo 14, comma 1, del Decreto n. 81 del 2008 ovvero l'azzeramento del punteggio per la ripetizione di violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 27, comma 1-bis, del citato Decreto n. 81 del 2008;
 - l) ottenimento del DURC negativo per due volte consecutive; in tal caso il RUP, acquisita una relazione particolareggiata predisposta dalla DL, contesta gli addebiti e assegna un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni per la presentazione delle controdeduzioni;
3. Ai sensi dell'articolo 122 comma 2 del Codice dei contratti costituiscono causa di risoluzione del contratto, di diritto e senza ulteriore motivazione:
- a) la decadenza dell'attestazione SOA dell'appaltatore per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci;
 - b) il sopravvenire nei confronti dell'appaltatore di un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011 in materia antimafia e delle relative misure di prevenzione, oppure sopravvenga una sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui agli articoli 94 e seguenti del Codice dei contratti;
 - c) la nullità assoluta, ai sensi dell'articolo 3, comma 8, primo periodo, della legge n. 136 del 2010, in caso di assenza, nel contratto, delle disposizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti;
 - d) la perdita da parte dell'appaltatore dei requisiti per l'esecuzione dei lavori, quali la liquidazione giudiziale o la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione, fatte salve le misure straordinarie di salvaguardia di cui all'articolo 124 del Codice dei contratti.
4. Ai sensi dell'art. 122 comma 3 del Codice dei contratti, il contratto di appalto può inoltre essere risolto per grave inadempimento delle obbligazioni contrattuali da parte dell'appaltatore, tale da compromettere la buona riuscita delle prestazioni. Il direttore dei lavori, quando accerta un grave inadempimento ai sensi del primo periodo, avvia in contraddittorio con l'appaltatore il procedimento disciplinato dall'articolo 10 dell'allegato II.14 al Codice dei contratti. All'esito di tale procedimento la stazione appaltante, su proposta del RUP, dichiara risolto il contratto con atto scritto comunicato all'appaltatore.
5. Nei casi di risoluzione del contratto o di esecuzione di ufficio, la comunicazione della decisione assunta dalla Stazione appaltante è comunicata all'appaltatore con almeno 10 (dieci) giorni di anticipo rispetto all'adozione del provvedimento di risoluzione, nella forma dell'ordine di servizio o della raccomandata

con avviso di ricevimento, anche mediante posta elettronica certificata, con la contestuale indicazione della data alla quale avrà luogo l'accertamento dello stato di consistenza dei lavori. Alla data comunicata dalla Stazione appaltante si fa luogo, in contraddittorio fra la DL e l'appaltatore o suo rappresentante oppure, in mancanza di questi, alla presenza di due testimoni, alla redazione dello stato di consistenza dei lavori, all'inventario dei materiali, delle attrezzature e dei mezzi d'opera esistenti in cantiere, nonché, nel caso di esecuzione d'ufficio, all'accertamento di quali di tali materiali, attrezzature e mezzi d'opera debbano essere mantenuti a disposizione della Stazione appaltante per l'eventuale riutilizzo e alla determinazione del relativo costo. L'appaltatore provvede al ripiegamento dei cantieri già allestiti e allo sgombero delle aree di lavoro e relative pertinenze nel termine assegnato dalla stazione appaltante; in caso di mancato rispetto del termine, la stazione appaltante provvede d'ufficio addebitando all'appaltatore i relativi oneri e spese.

6. Nei casi di risoluzione del contratto e di esecuzione d'ufficio, come pure in caso di liquidazione giudiziale dell'appaltatore, i rapporti economici con questo o con il curatore sono definiti, con salvezza di ogni diritto e ulteriore azione della Stazione appaltante, nel seguente modo:
 - a) affidando i lavori di completamento e di quelli da eseguire d'ufficio in danno, risultante dalla differenza tra l'ammontare complessivo lordo dei lavori in contratto nonché dei lavori di ripristino o riparazione, e l'ammontare lordo dei lavori utilmente eseguiti dall'appaltatore inadempiente, all'impresa che seguiva in graduatoria in fase di aggiudicazione, alle condizioni del contratto originario oggetto di risoluzione, o in caso di indisponibilità di tale impresa, ponendo a base di una nuova gara gli stessi lavori;
 - b) ponendo a carico dell'appaltatore inadempiente:
 - 1) l'eventuale maggiore costo derivante dalla differenza tra importo netto di aggiudicazione del nuovo appalto per il completamento dei lavori e l'importo netto degli stessi risultante dall'aggiudicazione effettuata in origine all'appaltatore inadempiente;
 - 2) l'eventuale maggiore costo derivato dalla ripetizione della gara di appalto eventualmente andata deserta;
 - 3) l'eventuale maggiore onere per la Stazione appaltante per effetto della tardata ultimazione dei lavori, delle nuove spese di gara e di pubblicità, delle maggiori spese tecniche di direzione, assistenza, contabilità e collaudo dei lavori, dei maggiori interessi per il finanziamento dei lavori, di ogni eventuale maggiore e diverso danno documentato, conseguente alla mancata tempestiva utilizzazione delle opere alla data prevista dal contratto originario.
7. Nel caso l'appaltatore sia un raggruppamento temporaneo di operatori, oppure un consorzio ordinario o un consorzio stabile, se una delle condizioni di cui al comma 1, lettera a), oppure agli articoli 84, comma 4, o 91, comma 7, del decreto legislativo n. 159 del 2011, ricorre per un'impresa mandante o comunque diversa dall'impresa capogruppo, le cause di divieto o di sospensione di cui all'articolo 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011 non operano nei confronti delle altre imprese partecipanti se la predetta impresa è estromessa e sostituita entro trenta giorni dalla comunicazione delle informazioni del prefetto.

CAPO 11. DISPOSIZIONI PER L'ULTIMAZIONE

Art. 59. Ultimazione dei lavori e gratuita manutenzione

1. Al termine dei lavori e in seguito a richiesta scritta dell'appaltatore la DL redige, entro 10 giorni dalla richiesta, il certificato di ultimazione dei lavori da trasmettere al RUP, che ne rilascia copia conforme all'esecutore; entro trenta giorni dalla data del certificato di ultimazione dei lavori la DL procede all'accertamento sommario della regolarità delle opere eseguite.
2. In sede di accertamento sommario, senza pregiudizio di successivi accertamenti, sono rilevati e verbalizzati eventuali vizi e difformità di costruzione che l'appaltatore è tenuto a eliminare a sue spese nel termine fissato e con le modalità prescritte dalla DL, fatto salvo il risarcimento del danno alla Stazione appaltante. In caso di ritardo nel ripristino, si applica la penale per i ritardi prevista dall'articolo 19, in proporzione all'importo della parte di lavori che direttamente e indirettamente traggono pregiudizio dal mancato ripristino e comunque all'importo non inferiore a quello dei lavori di ripristino.
3. Dalla data del verbale di ultimazione dei lavori decorre il periodo di gratuita manutenzione; tale periodo cessa con l'approvazione finale del certificato di cui all'articolo 60 da parte della Stazione appaltante, da effettuarsi entro i termini previsti dall'articolo 60.
4. Non può ritenersi verificata l'ultimazione dei lavori se l'appaltatore non ha consegnato alla DL le certificazioni e i collaudi tecnici specifici, dovuti da esso stesso o dai suoi fornitori o installatori. In tale ipotesi la DL non può redigere il certificato di ultimazione e, se redatto, questo non è efficace e non decorrono i termini di cui al comma 1, né i termini per il pagamento della rata di saldo di cui all'articolo 30. La predetta riserva riguarda tutti i manufatti e tutti gli impianti.

Art. 60. Termini per il collaudo o per l'accertamento della regolare esecuzione

1. Il certificato di collaudo provvisorio è emesso entro il termine perentorio di 6 (sei) mesi dall'ultimazione dei lavori ed ha carattere provvisorio; esso assume carattere definitivo trascorsi due anni dalla data dell'emissione. Decorso tale termine, il collaudo si intende tacitamente approvato anche se l'atto formale di approvazione non sia intervenuto entro i successivi due mesi.
2. Trova applicazione la disciplina di cui alla sezione III dell'allegato II.14 al Codice dei contratti.
3. Durante l'esecuzione dei lavori la Stazione appaltante può effettuare operazioni di controllo o di collaudo parziale o ogni altro accertamento, volti a verificare la piena rispondenza delle caratteristiche dei lavori in corso di realizzazione a quanto richiesto negli elaborati progettuali, nel presente Capitolato speciale o nel contratto.
4. Ai sensi dell'articolo 26 comma 3 dell'allegato II.14 al Codice dei contratti, la stazione appaltante, preso in esame l'operato e le deduzioni dell'organo di collaudo e richiesto, quando ne sia il caso, i pareri ritenuti necessari all'esame, effettua la revisione contabile degli atti e delibera, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento degli atti, sull'ammissibilità del certificato di cui all'articolo 60, sulle domande dell'appaltatore e sui risultati degli avvisi ai creditori. In caso di iscrizione di riserve sul certificato di cui all'articolo 60 per le quali sia attivata la procedura di accordo bonario, la stazione appaltante o l'esecutore si pronunciano entro il termine di trenta giorni, dandone comunicazione al RUP. Le deliberazioni della stazione appaltante sono notificate all'appaltatore.
5. Fino all'approvazione del certificato di cui al comma 1, la stazione appaltante ha facoltà di procedere ad un nuovo procedimento per l'accertamento della regolare esecuzione e il rilascio di un nuovo certificato ai sensi del presente articolo.

Art. 61. Presa in consegna dei lavori ultimati

1. La Stazione appaltante si riserva di prendere in consegna parzialmente o totalmente le opere appaltate anche nelle more della conclusione degli adempimenti di cui all'articolo 60, con apposito verbale immediatamente dopo l'accertamento sommario di cui all'articolo 59 comma 1, oppure nel diverso termine assegnato dalla DL.
2. Se la Stazione appaltante si avvale di tale facoltà, comunicata all'appaltatore per iscritto, lo stesso appaltatore non si può opporre per alcun motivo, né può reclamare compensi di sorta.
3. L'appaltatore può chiedere che il verbale di cui al comma 1, o altro specifico atto redatto in contraddittorio, dia atto dello stato delle opere, onde essere garantito dai possibili danni che potrebbero essere arrecati alle opere stesse.
4. La presa di possesso da parte della Stazione appaltante avviene nel termine perentorio fissato dalla stessa per mezzo della DL o per mezzo del RUP, in presenza dell'appaltatore o di due testimoni in caso di sua assenza.
5. Se la Stazione appaltante non si trova nella condizione di prendere in consegna le opere dopo l'ultimazione dei lavori, l'appaltatore non può reclamare la consegna ed è altresì tenuto alla gratuita manutenzione fino ai termini previsti dall'articolo 59, comma 3.

CAPO 12. NORME FINALI

Art. 62. Oneri e obblighi a carico dell'appaltatore

1. Oltre agli oneri di cui al capitolato generale d'appalto, al Regolamento generale e al presente Capitolato speciale, nonché a quanto previsto da tutti i piani per le misure di sicurezza fisica dei lavoratori, sono a carico dell'appaltatore gli oneri e gli obblighi che seguono:
 - a) la fedele esecuzione del progetto e degli ordini impartiti per quanto di competenza, dalla DL, in conformità alle pattuizioni contrattuali, in modo che le opere eseguite risultino a tutti gli effetti collaudabili, esattamente conformi al progetto e a perfetta regola d'arte, richiedendo alla DL tempestive disposizioni scritte per i particolari che eventualmente non risultassero da disegni, dal capitolato o dalla descrizione delle opere. In ogni caso l'appaltatore non deve dare corso all'esecuzione di aggiunte o varianti non ordinate per iscritto ai sensi dell'articolo 1659 del codice civile;
 - b) i movimenti di terra e ogni altro onere relativo alla formazione del cantiere attrezzato, in relazione alla entità dell'opera, con tutti i più moderni e perfezionati impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le opere prestabilite, ponteggi e palizzate, adeguatamente protetti, in adiacenza di proprietà pubbliche o private, la recinzione con solido steccato, nonché la pulizia, la manutenzione del cantiere stesso, l'inghiaimento e la sistemazione delle sue strade, in modo da rendere sicuri il transito e la circolazione dei veicoli e delle persone addette ai lavori tutti, ivi comprese le eventuali opere scorporate o affidate a terzi dallo stesso ente appaltante;
 - c) l'assunzione in proprio, tenendone indenne la Stazione appaltante, di ogni responsabilità risarcitoria e delle obbligazioni relative comunque connesse all'esecuzione delle prestazioni dell'appaltatore a termini di contratto;
 - d) l'esecuzione, presso gli Istituti autorizzati, di tutte le prove che verranno ordinate dalla DL, sui materiali e manufatti impiegati o da impiegarsi nella costruzione, compresa la confezione dei campioni e l'esecuzione di prove di carico che siano ordinate dalla stessa DL su tutte le opere in calcestruzzo semplice o armato e qualsiasi altra struttura portante, nonché prove di tenuta per le tubazioni; in particolare è fatto obbligo di effettuare almeno un prelievo di calcestruzzo per ogni giorno di getto, datato e conservato;
 - e) le responsabilità sulla non rispondenza degli elementi eseguiti rispetto a quelli progettati o previsti dal capitolato;
 - f) il mantenimento, fino all'emissione del certificato di cui all'articolo 60, della continuità degli scoli delle acque e del transito sugli spazi, pubblici e privati, adiacenti le opere da eseguire;
 - g) il ricevimento, lo scarico e il trasporto nei luoghi di deposito o nei punti di impiego secondo le disposizioni della DL, comunque all'interno del cantiere, dei materiali e dei manufatti esclusi dal presente appalto e approvvigionati o eseguiti da altre ditte per conto della Stazione appaltante e per i quali competono a termini di contratto all'appaltatore le assistenze alla posa in opera; i danni che per cause dipendenti dall'appaltatore fossero apportati ai materiali e manufatti suddetti devono essere ripristinati a carico dello stesso appaltatore;
 - h) la concessione, su richiesta della DL, a qualunque altra impresa alla quale siano affidati lavori non compresi nel presente appalto, l'uso parziale o totale dei ponteggi di servizio, delle impalcature, delle costruzioni provvisorie e degli apparecchi di sollevamento per tutto il tempo necessario all'esecuzione dei lavori che la Stazione appaltante intenderà eseguire direttamente oppure a mezzo di altre ditte dalle quali, come dalla Stazione appaltante, l'appaltatore non potrà pretendere compensi di sorta, tranne che per l'impiego di personale addetto ad impianti di sollevamento; il tutto compatibilmente con le esigenze e le misure di sicurezza;

- i) la pulizia del cantiere e delle vie di transito e di accesso allo stesso, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto lasciati da altre ditte;
- j) le spese, i contributi, i diritti, i lavori, le forniture e le prestazioni occorrenti per gli allacciamenti provvisori di acqua, energia elettrica, gas e fognatura, necessari per il funzionamento del cantiere e per l'esecuzione dei lavori, nonché le spese per le utenze e i consumi dipendenti dai predetti servizi; l'appaltatore si obbliga a concedere, con il solo rimborso delle spese vive, l'uso dei predetti servizi alle altre ditte che eseguono forniture o lavori per conto della Stazione appaltante, sempre nel rispetto delle esigenze e delle misure di sicurezza;
- k) l'esecuzione di un'opera campione delle singole categorie di lavoro ogni volta che questo sia previsto specificatamente dal presente capitolato o sia richiesto dalla DL, per ottenere il relativo nullaosta alla realizzazione delle opere simili, nonché la fornitura alla DL, prima della posa in opera di qualsiasi materiale o l'esecuzione di una qualsiasi tipologia di lavoro, della campionatura dei materiali, dei dettagli costruttivi e delle schede tecniche relativi alla posa in opera;
- l) la fornitura e manutenzione dei cartelli di avviso, fanali di segnalazione notturna nei punti prescritti e quanto altro indicato dalle disposizioni vigenti a scopo di sicurezza, nonché l'illuminazione notturna del cantiere;
- m) la costruzione e la manutenzione entro il recinto del cantiere di spazi idonei ad uso ufficio del personale di DL e assistenza; tali spazi devono essere coperti, in regola con le norme di igiene, dotati di impianti mobili di raffreddamento e raffrescamento, arredati, illuminati, dotati degli allacciamenti ai servizi a rete, compreso il collegamento con la più efficiente banda disponibile per la copertura internet del sito;
- n) la predisposizione del personale e degli strumenti necessari per tracciamenti, rilievi, misurazioni, prove e controlli dei lavori tenendo a disposizione della DL i disegni e le tavole per gli opportuni raffronti e controlli, con divieto di darne visione a terzi e con formale impegno di astenersi dal riprodurre o contraffare i disegni e i modelli avuti in consegna;
- o) la consegna, prima della smobilitazione del cantiere, di un certo quantitativo di materiale usato, per le finalità di eventuali successivi ricambi omogenei, previsto dal presente capitolato o precisato da parte della DL con ordine di servizio e che viene liquidato in base al solo costo del materiale;
- p) l'idonea protezione dei materiali impiegati e messi in opera a prevenzione di danni di qualsiasi natura e causa, nonché la rimozione di dette protezioni a richiesta della DL; nel caso di sospensione dei lavori deve essere adottato ogni provvedimento necessario ad evitare deterioramenti di qualsiasi genere e per qualsiasi causa alle opere eseguite, restando a carico dell'appaltatore l'obbligo di risarcimento degli eventuali danni conseguenti al mancato o insufficiente rispetto della presente norma;
- q) l'adozione, nel compimento di tutti i lavori, dei procedimenti e delle cautele necessarie a garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché ad evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nelle vigenti norme in materia di prevenzione infortuni; con ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni a carico dell'appaltatore, restandone sollevati la Stazione appaltante, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza dei lavori.
- r) la pulizia, prima dell'uscita dal cantiere, dei propri mezzi e/o di quelli dei subappaltatori e l'accurato lavaggio giornaliero delle aree pubbliche in qualsiasi modo lordate durante l'esecuzione dei lavori, compreso la pulizia delle caditoie stradali;
- s) la dimostrazione dei pesi, a richiesta della DL, presso le pubbliche o private stazioni di pesatura;
- t) gli adempimenti della legge n. 1086 del 1971, al deposito della documentazione presso l'ufficio comunale competente e quant'altro derivato dalla legge sopra richiamata;

- u) il divieto di autorizzare Terzi alla pubblicazione di notizie, fotografie e disegni delle opere oggetto dell'appalto salvo esplicita autorizzazione scritta della stazione appaltante;
 - v) l'ottemperanza alle prescrizioni previste dal d.p.c.m. 14 novembre 1997, dal decreto legislativo n. 262 del 2002, come modificato dal decreto legislativo n. 41 del 2017 e dal decreto legislativo n. 42 del 2017 e relativi provvedimenti attuativi, in materia di esposizioni ai rumori;
 - w) il completo sgombero del cantiere entro 15 giorni dal positivo collaudo provvisorio delle opere;
 - x) la richiesta tempestiva dei permessi, sostenendo i relativi oneri, per la chiusura al transito veicolare e pedonale (con l'esclusione dei residenti) delle strade urbane interessate dalle opere oggetto dell'appalto;
 - y) l'installazione e il mantenimento in funzione per tutta la necessaria durata dei lavori la cartellonista a norma del codice della strada atta ad informare il pubblico in ordine alla variazione della viabilità cittadina connessa con l'esecuzione delle opere appaltate. L'appaltatore dovrà preventivamente concordare tipologia, numero e posizione di tale segnaletica con il locale comando di polizia municipale e con il CSE;
 - x) l'installazione di idonei dispositivi e/o attrezzature per l'abbattimento della produzione delle polveri durante tutte le fasi lavorative, in particolare nelle aree di transito degli automezzi;
 - y) la verifica, prima dell'inizio dei lavori, delle dimensioni riportate negli elaborati di progetto.
2. Ai sensi dell'articolo 4 della legge n. 136 del 2010 la proprietà degli automezzi adibiti al trasporto dei materiali per l'attività del cantiere deve essere facilmente individuabile; a tale scopo la bolla di consegna del materiale deve indicare il numero di targa dell'automezzo e le generalità del proprietario nonché, se diverso, del locatario, del comodatario, dell'usufruttuario o del soggetto che ne abbia comunque la stabile disponibilità.
 3. L'appaltatore è tenuto a richiedere, prima della realizzazione dei lavori, presso tutti i soggetti diversi dalla Stazione appaltante interessati direttamente o indirettamente ai lavori, tutti i permessi necessari e a seguire tutte le disposizioni emanate dai suddetti per quanto di competenza, in relazione all'esecuzione delle opere e alla conduzione del cantiere, con esclusione dei permessi e degli altri atti di assenso aventi natura definitiva e afferenti il lavoro pubblico in quanto tale.
 4. In caso di danni causati da forza maggiore a opere e manufatti, i lavori di ripristino o rifacimento sono eseguiti dall'appaltatore ai prezzi di contratto decurtati della percentuale di incidenza dell'utile.
 5. L'appaltatore è altresì obbligato:
 - a) ad intervenire alle misure, le quali possono comunque essere eseguite alla presenza di due testimoni se egli, invitato non si presenta;
 - b) a firmare i libretti delle misure, i brogliacci e gli eventuali disegni integrativi, sottopostogli dalla DL, subito dopo la firma di questi;
 - c) a consegnare alla DL, con tempestività, le fatture relative alle lavorazioni e somministrazioni previste dal presente Capitolato speciale e ordinate dalla DL che per la loro natura si giustificano mediante fattura;
 - d) a consegnare alla DL le note relative alle giornate di operai, di noli e di mezzi d'opera, nonché le altre provviste somministrate, per gli eventuali lavori previsti e ordinati in economia nonché a firmare le relative liste settimanali sottopostegli dalla DL.;
 - e) all'esposizione dei loghi delle istituzioni coinvolte nel finanziamento o nell'esecuzione nella cartellonistica di cantiere;
 - f) all'inserimento del logo e degli emblemi istituzionali in tutti gli atti di rilevanza interna ed esterna;

g) all'esposizione della targa permanente con il loghi istituzionali per le opere infrastrutturali realizzate.

La targa espositiva permanente, da installarsi ad opera ultimata, deve essere di dimensioni significative e apposta nei cantieri in uno spazio visibile alla cittadinanza. La presenza della targa sarà oggetto di controllo. Essa va apposta entro il collaudo dell'intervento.

La targa da realizzarsi su fondo bianco, in analogia con quanto previsto per la cartellonistica di cantiere, deve avere le seguenti caratteristiche:

- dimensioni minime pari ad un formato A4 (29,7 x 21 cm);
- intestazione contenente le generalità del finanziamento;
- emblemi istituzionali;
- oggetto dell'intervento realizzato.

h) Al fine di poter effettuare la manutenzione e le eventuali modifiche dell'intervento nel suo ciclo di vita utile, ad ultimazione delle lavorazioni, dovranno essere prodotti gli elaborati *as built* delle lavorazioni effettuate. In particolare, è onere dell'appaltatore:

- provvedere all'aggiornamento degli elaborati di progetto, nelle medesime scale, con il medesimo formato e con le medesime convenzioni adottate nel progetto esecutivo stesso inserendo le modifiche introdotte durante l'esecuzione dei lavori;
- provvedere all'aggiornamento dei rilievi dello stato di fatto dell'intervento, già disponibili nella base dati dell'Amministrazione Comunale, relativamente alle diverse caratteristiche riscontrate durante i lavori, nelle medesime scale, con il medesimo formato e con le medesime convenzioni del rilievo;
- provvedere all'aggiornamento dell'eventuale "piano di manutenzione" di cui all'art. 22 comma 1 dell'allegato I.7 al Codice dei contratti.

Non si provvede al pagamento del saldo se prima la documentazione di cui sopra non viene resa disponibile, sia in formato cartaceo (una copia) sia informatico (formato editabile e .pdf), dall'appaltatore ed approvata dal Direttore dei Lavori.

i) Al termine delle lavorazioni, i locali dovranno essere restituiti puliti e sgomberi da ogni materiale di risulta;

j) L'appaltatore è tenuto alla protezione accurata durante le lavorazioni che possono recare danni ad arredi, decorazioni, pareti e soffitti con inserti di pregio, lampadari e ogni altro materiale conservato nell'edificio.

6. Nel caso in cui nel corso dell'esecuzione dei lavori si verificano sinistri alle persone o danni alle proprietà trova applicazione l'articolo 9 dell'allegato II.14 al Codice dei contratti.

7. L'appaltatore deve produrre alla DL un'adeguata documentazione fotografica relativa alle lavorazioni di particolare complessità, o non più ispezionabili o non più verificabili dopo la loro esecuzione oppure a richiesta della DL. La documentazione fotografica, a colori e in formati riproducibili agevolmente, reca in modo automatico e non modificabile la data e l'ora nelle quali sono state fatte le relative riprese.

8. L'appaltatore deve osservare ed ottemperare a quanto previsto nelle "Conclusioni" riportate a pag. 25 dell'Allegato ESE B "Relazione Geologica in accordo e su specifica richiesta della Direzione Lavori, sentito il geologo.

In particolare, deve osservare i punti: 1÷ 6 del suddetto documento.

In particolare:

- Per il punto 4 e successivi 4a, 4b, 4c l'impresa dovrà avvertire con ampio anticipo il RUP e la direzione lavori comunicando l'inizio delle proprie operazioni di scavo;

- Per il punto 5 il monitoraggio vibrometrico e topografico sarà a carico dell'impresa appaltatrice;
- Per i punti 1÷ 3 e 6 l'impresa dovrà avvertire con ampio anticipo la Direzione Lavori comunicando l'inizio degli scavi e delle demolizioni.

Art. 63. Conformità agli standard sociali

1. L'appaltatore deve sottoscrivere, prima della stipula del contratto, la «Dichiarazione di conformità a standard sociali minimi», in conformità all'Allegato I al decreto del Ministro dell'ambiente 6 giugno 2012 (in G.U. n. 159 del 10 luglio 2012), che, allegato al presente Capitolato sotto la lettera «B» costituisce parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto. La sottoscrizione può essere omessa se l'appaltatore è in possesso della Certificazione sistema di Gestione Etica e Responsabilità Sociale SA8000.
2. I materiali, le pose e i lavori oggetto dell'appalto devono essere prodotti, forniti, posati ed eseguiti in conformità con gli standard sociali minimi in materia di diritti umani e di condizioni di lavoro lungo la catena di fornitura definiti dalle leggi nazionali dei Paesi ove si svolgono le fasi della catena, e in ogni caso in conformità con le Convenzioni fondamentali stabilite dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro e dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.
3. Al fine di consentire il monitoraggio, da parte della Stazione appaltante, della conformità ai predetti standard, gli standard, l'appaltatore è tenuto a:
 - a) informare fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura dei beni oggetto del presente appalto, che la Stazione appaltante ha richiesto la conformità agli standard sopra citati nelle condizioni d'esecuzione dell'appalto;
 - b) fornire, su richiesta della Stazione appaltante ed entro il termine stabilito nella stessa richiesta, le informazioni e la documentazione relativa alla gestione delle attività riguardanti la conformità agli standard e i riferimenti dei fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura;
 - c) accettare e far accettare dai propri fornitori e sub-fornitori, eventuali verifiche ispettive relative alla conformità agli standard, condotte dalla Stazione appaltante o da soggetti indicati e specificatamente incaricati allo scopo da parte della stessa Stazione appaltante;
 - d) intraprendere, o a far intraprendere dai fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura, eventuali ed adeguate azioni correttive, comprese eventuali rinegoziazioni contrattuali, entro i termini stabiliti dalla Stazione appaltante, nel caso che emerga, dalle informazioni in possesso della stessa Stazione appaltante, una violazione contrattuale inerente la non conformità agli standard sociali minimi lungo la catena di fornitura;
 - e) dimostrare, tramite appropriata documentazione fornita alla Stazione appaltante, che le clausole sono rispettate, e a documentare l'esito delle eventuali azioni correttive effettuate.
4. Per le finalità di monitoraggio di cui al comma 2 la Stazione appaltante può chiedere all'appaltatore la compilazione dei questionari in conformità al modello di cui all'Allegato III al decreto del Ministro dell'ambiente 6 giugno 2012.
5. La violazione delle clausole in materia di conformità agli standard sociali di cui ai commi 1 e 2, comporta l'applicazione della penale nella misura di cui all'articolo 19, comma 1, con riferimento a ciascuna singola violazione accertata in luogo del riferimento ad ogni giorno di ritardo.

Art. 64. Proprietà dei materiali di scavo e di demolizione

1. I materiali provenienti dalle escavazioni e dalle demolizioni sono di proprietà della Stazione appaltante, ad eccezione di quelli risultanti da rifacimenti o rimedi ad esecuzioni non accettate dalla DL e non utili alla Stazione appaltante.

2. I materiali provenienti dalle escavazioni devono essere trasportati in discariche autorizzate a cura e spese dell'appaltatore, intendendosi quest'ultimo compensato degli oneri di trasporto e di conferimento al recapito finale con i corrispettivi contrattuali previsti per gli scavi.
3. I materiali provenienti dalle demolizioni devono essere trasportati in discariche autorizzate a cura e spese dell'appaltatore, compreso ogni onere di trasporto e di conferimento al recapito finale (comprensivi degli oneri da corrispondere al titolare del sito di conferimento) intendendosi tutte le spese e gli oneri adeguatamente compensati con i corrispettivi contrattuali previsti per le demolizioni e gli scavi.
4. Al rinvenimento di oggetti di valore, beni o frammenti o ogni altro elemento diverso dai materiali di scavo e di demolizione, o per i beni provenienti da demolizione ma aventi valore scientifico, storico, artistico, archeologico o simili, si applica l'articolo 35 del capitolato generale d'appalto, fermo restando quanto previsto dall'articolo 91, comma 2, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i..
5. E' fatta salva la possibilità, se ammessa, di riutilizzare i materiali di cui ai commi 1, 2 e 3, ai fini di cui all'articolo 65.

Art. 65. Utilizzo di materiali recuperati o riciclati

1. Il progetto non prevede categorie di prodotti (tipologie di manufatti e beni) ottenibili con materiale riciclato, tra quelle elencate nell'apposito decreto ministeriale emanato ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d), del decreto del ministero dell'ambiente 8 maggio 2003, n. 203.

Art. 66. Terre e rocce da scavo

1. Sono a carico e a cura dell'appaltatore tutti gli adempimenti imposti dalla normativa ambientale, compreso l'obbligo della tenuta del registro di carico e scarico dei rifiuti, indipendentemente dal numero dei dipendenti e dalla tipologia dei rifiuti prodotti. L'appaltatore è tenuto in ogni caso al rispetto del Regolamento approvato con d.P.R. 13 giugno 2017, n. 120.
2. Fermo restando quanto previsto al comma 1, è altresì a carico e a cura dell'appaltatore il trattamento delle terre e rocce da scavo (TRS) e la relativa movimentazione, compresi i casi in cui terre e rocce da scavo:
 - a) siano considerate rifiuti speciali oppure sottoprodotti ai sensi rispettivamente dell'articolo 184, comma 3, lettera b), o dell'articolo 184-bis, del decreto legislativo n. 152 del 2006;
 - b) siano sottratte al regime di trattamento dei rifiuti nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 185 dello stesso decreto legislativo n. 152 del 2006, fermo restando quanto previsto dal comma 4 del medesimo articolo.
3. Sono infine a carico e cura dell'appaltatore gli adempimenti che dovessero essere imposti da norme sopravvenute.

Art. 67. Custodia del cantiere

1. E' a carico e a cura dell'appaltatore la custodia e la tutela del cantiere, di tutti i manufatti e dei materiali in esso esistenti, anche se di proprietà della Stazione appaltante e ciò anche durante periodi di sospensione dei lavori e fino alla presa in consegna dell'opera da parte della Stazione appaltante.
4. Ai sensi dell'articolo 22 della legge 13 settembre 1982, n. 646, la custodia continuativa deve essere affidata a personale provvisto di qualifica di guardia particolare giurata; la violazione della presente prescrizione comporta la sanzione dell'arresto fino a tre mesi o dell'ammenda da euro 51,00 ad euro 516,00.

Art. 68. Cartello di cantiere

1. L'appaltatore deve predisporre ed esporre in sito numero 1 esemplare del cartello indicatore, con le dimensioni di almeno cm. 100 di base e 200 di altezza, recanti le descrizioni di cui alla Circolare del Ministero dei LL.PP. dell'1 giugno 1990, n. 1729/UL, nonché, se del caso, le indicazioni di cui all'articolo 12 del d.m. 22 gennaio 2008, n. 37.
2. Il cartello di cantiere, da aggiornare periodicamente in relazione all'eventuale mutamento delle condizioni ivi riportate; è fornito in conformità al modello di cui all'allegato «C».

Art. 69. Casi particolari di penali e deprezzamenti

1. Ferme restando le più gravi conseguenze previste dal presente Capitolato o dalle norme giuridiche applicabili, ivi compresi i rimedi, i ripristini e gli interventi sostitutivi d'ufficio a spese dell'appaltatore, la richiesta di esecuzione forzata delle obbligazioni contrattuali o la risoluzione in danno dell'appaltatore, nonché le sanzioni applicate da altri organismi o autorità in forza di leggi e di regolamenti, la Stazione appaltante applica all'appaltatore le seguenti sanzioni pecuniarie:
 - a) per ciascun inadempimento o violazione in materia di sicurezza e salute sul lavoro, rilevato in cantiere, euro 500,00 (cinquecento) per ciascun addetto coinvolto;
 - b) per ciascun inadempimento o violazione in materia di modalità esecutive, tipologie, caratteristiche o marcature dei materiali, nella misura minima del 5% (cinque per cento) e massima del 20% (venti per cento) dell'importo della voce elementare oggetto dell'inadempimento o della violazione; resta fermo l'obbligo di ripristino o di rimedio a termini di contratto;
 - c) per ciascun inadempimento o violazione dell'obbligo di comunicazione tempestiva da parte dell'appaltatore, come prevista dal presente Capitolato speciale, euro 500,00 (cinquecento).
2. Se l'inadempimento o la violazione di cui al comma 1, lettera a) o lettera b), sono di natura meramente formale e se alla formalità omessa o violata è posto rimedio entro 7 (sette) giorni dal suo verificarsi o diverso termine prescritto dalla DL, la sanzione è applicata nella misura pari alla metà della misura minima.
3. Fermo restando le più gravi conseguenze richiamate al comma 1, gli inadempimenti connessi all'Offerta tecnica sono soggetti alle seguenti penali pecuniarie, dedotte direttamente mediante riduzione del corrispettivo contrattuale:
 - a) L'importo delle penali, per ciascun inadempimento, è determinato con la seguente formula:
$$P = IC \times PESO / 100 \times PUNTI / 100$$
dove:
 - P = importo della penale in valore assoluto (euro),
 - IC = Importo del contratto in valore assoluto (euro),
 - PESO = peso attribuito dalla documentazione di gara all'elemento (o sub-peso attribuito al sub-elemento) oggetto di inadempimento,
 - PUNTI = punteggio ottenuto in graduatoria dall'aggiudicatario, in fase di offerta, in relazione all'elemento (o al sub-elemento) oggetto di inadempimento;
 - b) se l'inadempimento è parziale e l'elemento o il sub-elemento dell'Offerta tecnica oggetto di inadempimento:
 - è misurabile in termini di quantità, la penale di cui al comma 2 può essere ridotta di una quota proporzionale alla quantità utilmente adempiuta o eseguita;

--- è valutabile solo in termini di qualità tecnica o prestazionale, la penale di cui al comma 2 è ridotta di una quota determinata mediante apprezzamento tecnico discrezionale in base ai principi di ragionevolezza e proporzionalità e all'utilità conseguita dalla Stazione appaltante;

c) se le condizioni di inadempimento parziale cui alla lettera b), sussistono contemporaneamente o si sovrappongono, relativamente allo stesso elemento o sub-elemento, la riduzione a titolo di penale si applica una sola volta nella misura maggiore tra le due fattispecie. Resta fermo che l'inadempimento è considerato parziale solo se non compromette in alcun modo le parti restanti dell'elemento o del sub-elemento dell'Offerta tecnica coinvolto, non configura una compromissione grave della serietà dell'Offerta tecnica e non comporta un pregiudizio alla funzionalità dell'oggetto del contratto;

d) sono sempre fatti salvi i maggiori danni provocati dall'inadempimento.

Art. 70. Eventuale sopravvenuta inefficacia dell'Accordo Quadro

1. Se il contratto è dichiarato inefficace in seguito ad annullamento dell'aggiudicazione definitiva per gravi violazioni, trova applicazione l'articolo 121 dell'allegato 1 al decreto legislativo n. 104 del 2010.
2. Se il contratto è dichiarato inefficace in seguito ad annullamento dell'aggiudicazione definitiva per motivi diversi dalle gravi violazioni di cui al comma 1, trova l'articolo 122 dell'allegato 1 al decreto legislativo n. 104 del 2010.
3. Trovano in ogni caso applicazione, ove compatibili e in seguito a provvedimento giurisdizionale, gli articoli 123 e 124 dell'allegato 1 al decreto legislativo n. 104 del 2010.

Art. 71. Tracciabilità dei pagamenti

1. Ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 8, della legge n. 136 del 2010, gli operatori economici titolari dell'appalto, nonché i subappaltatori, devono comunicare alla Stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, anche se non in via esclusiva, accesi presso banche o presso Poste italiane S.p.A., entro 7 (sette) giorni dalla stipula del contratto oppure entro 7 (sette) giorni dalla loro accensione se successiva, comunicando altresì negli stessi termini le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sui predetti conti. L'obbligo di comunicazione è esteso anche alle modificazioni delle indicazioni fornite in precedenza. In assenza delle predette comunicazioni la Stazione appaltante sospende i pagamenti e non decorrono i termini legali per l'applicazione degli interessi di cui all'articolo 32 del presente capitolato.
2. Tutti i movimenti finanziari relativi all'intervento:
 - a) per pagamenti a favore dell'appaltatore, dei subappaltatori, dei sub-contraenti, dei sub-fornitori o comunque di soggetti che eseguono lavori, forniscono beni o prestano servizi in relazione all'intervento, devono avvenire mediante bonifico bancario o postale, ovvero altro mezzo che sia ammesso dall'ordinamento giuridico in quanto idoneo ai fini della tracciabilità;
 - b) i pagamenti di cui alla precedente lettera a) devono avvenire in ogni caso utilizzando i conti correnti dedicati di cui al comma 1;
 - c) i pagamenti destinati a dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche devono essere eseguiti tramite i conti correnti dedicati di cui al comma 1, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva alla realizzazione dell'intervento.
3. I pagamenti in favore di enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, nonché quelli in favore di gestori e fornitori di pubblici servizi, ovvero quelli riguardanti tributi, possono essere eseguiti anche con strumenti

diversi da quelli ammessi dal comma 2, lettera a), fermo restando l'obbligo di documentazione della spesa. Per le spese giornaliere, di importo inferiore o uguale a 1.500 euro possono essere utilizzati sistemi diversi da quelli ammessi dal comma 2, lettera a), fermi restando il divieto di impiego del contante e l'obbligo di documentazione della spesa.

4. Ogni pagamento effettuato ai sensi del comma 2, lettera a), deve riportare, in relazione a ciascuna transazione, il CIG e il CUP di cui all'articolo 1, comma 5.
5. Fatte salve le sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 6 della legge n. 136 del 2010:
 - a) la violazione delle prescrizioni di cui al comma 2, lettera a), costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 3, comma 9-bis, della citata legge n. 136 del 2010;
 - b) la violazione delle prescrizioni di cui al comma 2, lettere b) e c), o ai commi 3 e 4, se reiterata per più di una volta, costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 58, comma 2 del presente Capitolato speciale.
6. I soggetti di cui al comma 1 che hanno notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui ai commi da 1 a 3, procedono all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente la stazione appaltante e la prefettura-ufficio territoriale del Governo territorialmente competente.
7. Le clausole di cui al presente articolo devono essere obbligatoriamente riportate nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate all'intervento ai sensi del comma 2, lettera a); in assenza di tali clausole i predetti contratti sono nulli senza necessità di declaratoria.
8. Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto.

Art. 72. Disciplina antimafia

1. Ai sensi del decreto legislativo n. 159 del 2011, per l'appaltatore non devono sussistere gli impedimenti all'assunzione del rapporto contrattuale previsti dagli articoli 6 e 67 del citato decreto legislativo, in materia antimafia; a tale fine devono essere assolti gli adempimenti di cui al comma 2. In caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, tali adempimenti devono essere assolti da tutti gli operatori economici raggruppati e consorziati; in caso di consorzio stabile, di consorzio di cooperative o di imprese artigiane, devono essere assolti dal consorzio e dalle consorziate indicate per l'esecuzione.
2. Prima della stipula del contratto deve essere acquisita la comunicazione antimafia di cui all'articolo 87 del decreto legislativo n. 159 del 2011, mediante la consultazione della Banca dati ai sensi degli articoli 96 e 97 del citato decreto legislativo.
3. Qualora in luogo della documentazione di cui al comma 2, in forza di specifiche disposizioni dell'ordinamento giuridico, possa essere sufficiente l'idonea iscrizione nella white list tenuta dalla competente prefettura (Ufficio Territoriale di Governo) nella sezione pertinente, la stessa documentazione è sostituita dall'accertamento della predetta iscrizione.

Art. 73. Patto di integrità, protocolli multilaterali, doveri comportamentali

1. L'appaltatore, ai sensi dell'articolo 1, comma 17, della legge n. 190 del 2012, con la partecipazione alla gara, si è impegnato ad accettare e a rispettare i seguenti accordi multilaterali ai quali la Stazione appaltante ha formulato la propria adesione, che l'appaltatore medesimo ha dichiarato di conoscere:

- a) protocollo di legalità vigente sottoscritto tra la Regione Veneto, le Prefetture della Regione Veneto, l'ANCI Veneto e l'Upi Veneto, disponibile sul sito della Regione Veneto al seguente link: <https://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-legalita>;
 - b) Codice di Comportamento Interno dei dipendenti pubblici del Comune di Venezia approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 314 in data 10.10.2018 e da ultimo modificato con d.G.C. n. 78 del 13/04/2023.
2. La documentazione di cui al comma 1 costituisce parte integrante del successivo contratto d'appalto anche se non materialmente allegata.
 3. L'appaltatore, con la partecipazione alla gara, si è impegnato altresì, nel caso di affidamento di incarichi di collaborazione a qualsiasi titolo, a rispettare i divieti imposti dall'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo n. 165 del 2001 e dall'articolo 21 del decreto legislativo n. 39 del 2013.
 4. L'appaltatore, con la partecipazione alla gara, si è impegnato infine, nel caso di affidamento di incarichi di collaborazione a qualsiasi titolo, a rispettare e a far rispettare il codice di comportamento approvato con d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, per quanto di propria competenza, in applicazione dell'articolo 2, comma 3 dello stesso d.P.R.
 5. Fatto salvo quanto previsto dal comma 6, ogni violazione delle disposizioni o degli obblighi previsti dagli atti di cui al comma 1, è sanzionata con le penali eventualmente previste dagli stessi atti; in assenza di previsione è applicata una sanzione pecuniaria nella misura minima di euro 500,00.= (cinquecento) e massima dell'uno per 1000,00.= dell'importo del contratto, a seconda della gravità dell'inadempimento.
 6. Il mancato rispetto di obbligazioni prescritte dagli atti di cui ai commi precedenti, possono comportare la risoluzione del contratto in danno dell'appaltatore, ogni volta che tale conseguenza sia prevista dai medesimi atti.

Art. 74. Spese inerenti l'Accordo Quadro, imposte, tasse

1. Ai sensi dell'articolo 16-bis del R.D. n. 2440 del 1023 e dell'articolo 62 del R.D. n. 827 del 1924, sono a carico dell'appaltatore senza diritto di rivalsa, salvo il caso di cui all'articolo 32, comma 8, terzo periodo, del Codice dei contratti:
 - a) le spese contrattuali;
 - b) le tasse e gli altri oneri per l'ottenimento di tutte le licenze tecniche occorrenti per l'esecuzione dei lavori e la messa in funzione degli impianti;
 - c) le tasse e gli altri oneri dovuti ad enti territoriali (occupazione temporanea di suolo pubblico, passi carrabili, permessi di scarico, canoni di conferimento a discarica ecc.) direttamente o indirettamente connessi alla gestione del cantiere e all'esecuzione dei lavori;
 - d) le spese, le imposte, i diritti di segreteria e le tasse relativi al perfezionamento e alla registrazione del contratto;
 - e) l'aggiudicatario, deve rimborsare alla Stazione appaltante, entro il termine di 60 (sessanta) giorni dall'aggiudicazione, le spese per le pubblicazioni sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del decreto ministeriale 2 dicembre 2016 (Gazzetta Ufficiale n. 20 del 25 gennaio 2017).
2. Sono altresì a carico dell'appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dalla consegna alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio.

3. Se, per atti aggiuntivi o risultanze contabili finali sono necessari aggiornamenti o conguagli delle somme per spese contrattuali, imposte e tasse di cui ai commi 1 e 2, le maggiori somme sono comunque a carico dell'appaltatore e trova applicazione l'articolo 8 del capitolato generale d'appalto.
4. A carico dell'appaltatore restano inoltre le imposte e gli altri oneri, che, direttamente o indirettamente gravino sui lavori e sulle forniture oggetto dell'appalto ivi comprese le commissioni, tariffe o altro onere determinato negli atti di gara per l'uso della piattaforma telematica nella gestione del procedimento di aggiudicazione.
5. Il presente contratto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.); l'I.V.A. è regolata dalla legge; tutti gli importi citati nel presente Capitolato speciale si intendono I.V.A. esclusa.

Art. 75. Criteri Ambientali Minimi

Ai sensi del D.M. 11-10-2017 (Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici) e successive modifiche ed integrazioni, l'Appaltatore per il rispetto dei criteri ambientali minimi (CAM) l'impresa, durante tutta la durata dell'Accordo Quadro, dovrà attenersi a quanto prevede la normativa vigente.

TABELLE alla Parte prima

**TABELLA "A" - CATEGORIA PREVALENTE E CATEGORIE SCORPORABILI E SUBAPPALTABILI DEI LAVORI
(articolo 2 dell'allegato II.12 al Codice dei contratti)**

	<i>Lavori di</i>	<i>Categoria Tabella A di cui all'allegato II.12</i>		<i>Classe</i>	<i>Euro al netto della sicurezza</i>	<i><u>Euro al lordo della sicurezza</u></i>	<i>Incidenza % tot. importo</i>
1	«OG7» Opere marittime e di dragaggio	Prevalente	OG7	III	€ 727.580,88	€ 749.889,96	97,03%

Ai sensi dell'**articolo 4.1** del presente capitolato speciale d'appalto ed ai sensi dell'allegato II.12 al Codice dei contratti pubblici, i lavori sono classificati nella **categoria prevalente** di opere "**Opere marittime e di dragaggio**" appartenenti alla categoria "OG7".

Ai sensi dell'articolo 105 del Codice commi 2 e 5, i lavori sopra descritti, appartenenti alla categoria prevalente, sono subappaltabili nella misura massima del **49,99 %** ad imprese in possesso dei requisiti necessari anche ai sensi dell'art. 3 del d.m. 248 del 2016 e, salvo ragioni obiettive, non possono essere suddivisi.

TABELLA "B" - LAVORAZIONI OMOGENEE - CATEGORIE CONTABILI
ai fini della contabilità e delle varianti in corso d'opera

ALLEGATI alla Parte prima**Allegato «A» ELENCO ELABORATI E DOCUMENTI DEL PROGETTO ESECUTIVO**
articolo 7, comma 1, lettera c)*Denominazione del progetto*

<i>elaborato</i>	<i>denominazione</i>	<i>note</i>
1	Relazione tecnica	
2	Elaborati Grafici	
3	Computo metrico estimativo	
4	Computo metrico estimativo con manodopera	
5	Elenco prezzi aggiuntivi	
6	Quadro economico	
7	Cronoprogramma	
8	Capitolato speciale d'appalto	
9	Schema di accordo quadro	
12	Piano di Sicurezza e di Coordinamento	

Dichiarazione di conformità a standard sociali minimi

Il sottoscritto

in qualità di rappresentante legale dell'impresa i.....

dichiara:

che i beni oggetto del presente appalto sono prodotti in conformità con gli standard sociali minimi in materia di diritti umani e di condizioni di lavoro lungo la catena di fornitura (da ora in poi "standard") definiti da:

- le otto Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL, International Labour Organization – ILO), ossia, le Convenzioni n. 29, 87, 98, 100, 105, 111 e 182;
- la Convenzione ILO n. 155 sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- la Convenzione ILO n. 131 sulla definizione di salario minimo;
- la Convenzione ILO n. 1 sulla durata del lavoro (industria);
- la Convenzione ILO n. 102 sulla sicurezza sociale (norma minima);
- la "Dichiarazione Universale dei Diritti Umani" Approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948;
- art. n. 32 della "Convenzione sui Diritti del Fanciullo" Approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, ratificata in Italia con Legge del 27 maggio 1991, n. 176 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione sui Diritti del Fanciullo", fatta a New York il 20 novembre 1989;
- la legislazione nazionale, vigente nei Paesi ove si svolgono le fasi della catena di fornitura, riguardanti la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché la legislazione relativa al lavoro, inclusa quella relativa al salario, all'orario di lavoro e alla sicurezza sociale (previdenza e assistenza).

Quando le leggi nazionali e gli standard sopra richiamati fanno riferimento alla stessa materia, sarà garantita la conformità allo standard più elevato.

Convenzioni fondamentali dell'ILO:**Lavoro minorile (art. 32 della Convenzione ONU sui Diritti del Fanciullo; Convenzione ILO sull'età minima n. 138; Convenzione ILO sulle forme peggiori di lavoro minorile n. 182)**

- I bambini hanno il diritto di essere protetti contro lo sfruttamento economico nel lavoro e contro l'esecuzione di lavori che possono compromettere le loro opportunità di sviluppo ed educazione.
- L'età minima di assunzione all'impiego o al lavoro deve essere in ogni caso non inferiore ai 15 anni.
- I minori di 18 anni non possono assumere alcun tipo di impiego o lavoro che possa comprometterne la salute, la sicurezza o la moralità.
- Nei casi di pratica di lavoro minorile, opportuni rimedi devono essere adottati rapidamente. Contemporaneamente, deve essere messo in atto un sistema che consenta ai bambini di perseguire il loro percorso scolastico fino al termine della scuola dell'obbligo.

Lavoro forzato/schiavitù (Convenzione ILO sul lavoro forzato n. 29 e Convenzione ILO sull'abolizione del lavoro forzato n. 105)

- E' proibito qualunque tipo di lavoro forzato, ottenuto sotto minaccia di una punizione e non offerto dalla persona spontaneamente.

- Ai lavoratori non può essere richiesto, ad esempio, di pagare un deposito o di cedere i propri documenti di identità al datore di lavoro. I lavoratori devono inoltre essere liberi di cessare il proprio rapporto di lavoro con ragionevole preavviso.

Discriminazione (Convenzione ILO sull'uguaglianza di retribuzione n° 100 e Convenzione ILO sulla discriminazione (impiego e professione) n. 111)

- Nessuna forma di discriminazione in materia di impiego e professione è consentita sulla base della razza, del colore, della discendenza nazionale, del sesso, della religione, dell'opinione politica, dell'origine sociale, dell'età, della disabilità, dello stato di salute, dell'orientamento sessuale e dell'appartenenza sindacale.

Libertà sindacale e diritto di negoziazione collettiva (Convenzione ILO sulla libertà sindacale e la protezione del diritto sindacale n. 87 e Convenzione ILO sul diritto di organizzazione e di negoziazione collettiva n. 98)

- I lavoratori hanno il diritto, senza alcuna distinzione e senza autorizzazione preventiva, di costituire delle organizzazioni di loro scelta, nonché di divenirne membri e di ricorrere alla negoziazione collettiva.

Firma,

Data:.....

Timbro



Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti
Settore Viabilità Venezia Centro Storico Isole – Energia e Impianti

MANUTENZIONE DIFFUSA APPRODI COMUNALI PUBBLICI (C.I. 14920) – Opere marittime.

FINANZIAMENTO: Contributi Legge Speciale Venezia

Direttore: ing. Simone Agrondi

Responsabile
del Procedimento: dott. arch. Roberto Megera

Progettista: dott. arch. Roberto Megera
tel. 041-2748861

Direttore lavori: dott. arch. Roberto Megera
tel. 041-2748861

Importo netto dei lavori: €
Oneri per la sicurezza: €
Importo contrattuale: €

Contratto n.

Data inizio lavori:
Data ultimazione lavori:

Impresa esecutrice:

ISCRIZIONE C.C.I.A.A.

Direttore tecnico:
Direttore di cantiere:
Resp. dei Lavori: arch. Alberto Chinellato

Subappaltatori:

ISCRIZIONE C.C.I.A.A.

		<i>euro</i>
1	Importo per l'esecuzione delle lavorazioni (base d'asta + costo della manodopera)	721.018,11
2	Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza	22.309,08
T	Importo della procedura d'affidamento (1 + 2)	743.327,19
R.a	Ribasso offerto in percentuale	
R.b	Offerta risultante in cifra assoluta	
3	Importo del contratto (T – R.b)	
4.a	Cauzione provvisoria (calcolata su T) 2 %	14.866,54
4.b	Cauzione provvisoria ridotta della metà (50% di 4.a)	
5.a	Garanzia fideiussoria base (3 x 10%) 10 %	74.332,72
5.b	Maggiorazione cauzione (per ribassi > al 10%) %	
5.c	Garanzia fideiussoria finale (5.a + 5.b)	
5.d	Garanzia fideiussoria finale ridotta della metà (50% di 5.c)	
6.a	Importo assicurazione C.A.R. articolo 39, comma 3, lettera a)	
6.b	di cui: per le opere (articolo 39, comma 3, lettera a), partita 1)	
6.c	per le preesistenze (articolo 39, comma 3, lettera a), partita 2)	
6.d	per demolizioni e sgomberi (art. 39, comma 3, lettera a), partita 3)	
6.e	Importo assicurazione R.C.T. articolo 37, comma 4, lettera a)	
7	Estensione assicurazione periodo di garanzia articolo 37, comma 7 mesi	
8.a	Importo limite indennizzo polizza decennale art. 37, comma 8, lett. a)	
8.b	Massimale polizza indennitaria decennale art. 37, comma 8, lett. a)	
8.c	di cui: per le opere (articolo 37, comma 8, lettera a), partita 1)	
8.d	per demolizioni e sgomberi (art. 37, comma 8, lettera a), partita 2)	
8.e	Importo polizza indennitaria decennale R.C.T. art. 37, comma 8, lett. b)	
9	Importo minimo netto stato d'avanzamento, articolo 27, comma 1	
10	Importo minimo rinviato al conto finale, articolo 27, comma 7	
11	Tempo utile per l'esecuzione dei lavori, articolo 14 giorni	
12.a	Penale giornaliera per il ritardo, articolo 17 1 ‰	
.....	



MANUTENZIONE DIFFUSA APPRODI COMUNALI PUBBLICI

ACCORDO QUADRO AI SENSI ART. 59 DEL D.LGS. 36/2023

PROGETTO ESECUTIVO **Capitolato Speciale d'Appalto – Prestazionale**

Venezia, febbraio 2024

Progettista e Responsabile Unico del
Procedimento

Dott. Arch. Roberto Megera

(atto firmato digitalmente)

Indice generale

CAPO 1 - OGGETTO DELL'ACCORDO QUADRO E RESPONSABILI DELLE ATTIVITÀ.....	2
Art. 1 Oggetto dell'Accordo Quadro.....	2
Art. 2 Responsabili delle attività.....	2
CAPO 2 - MODALITÀ D'INTERVENTO - SERVIZI E FORNITURE.....	2
Art. 3 Organizzazione dei lavori.....	2
Art. 4 Reperibilità e Servizio di Pronto Intervento.....	4
4.1 Descrizione del servizio.....	4
4.2 Oneri inclusi nel canone annuo NP07.1.....	4
4.3 Tempistica d'intervento.....	6
4.4 Penali.....	6
Art. 5 Manutenzione ordinaria e straordinaria.....	6
Art. 6 Attività di sorveglianza, monitoraggio e controllo stabilità manufatti di microportualità urbana.....	7
6.1 Descrizione indicativa.....	7
6.2 Penali.....	8
6.3 Tipi di visite di controllo.....	8
CONTROLLO CON ESAME STRUMENTALE APPROFONDITO.....	8
CONTROLLI STRAORDINARI.....	9
VISITA ORDINARIA.....	9
FINALITÀ DELLE VISITE DI CONTROLLO.....	9
MODALITÀ DI CONTROLLO DEI PONTILI E DEI MANUFATTI COLLEGATI.....	9
CAPO 3 - ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE.....	10
Art. 7 Organizzazione e dotazioni.....	10
Art. 8 Uffici e sede.....	10
Art. 9 Magazzini.....	10
9.1 Descrizione.....	10
9.2 Service tecnico.....	11
9.3 Struttura tecnica e operativa minima.....	11
9.4 Sistemi informativi.....	11
ALLEGATO 1 – ELENCO DEI CANALI COMUNALI DEL CENTRO STORICO E DELLA LAGUNA DI VENEZIA.....	12
ALLEGATO 2 – ELENCO DEI PONTILI PUBBLICI.....	17
ALLEGATO 3 – RAPPORTO TIPO PER INTERVENTO PUNTUALE.....	24
ALLEGATO 4 – RAPPORTO TIPO PER LAVORI IN ECONOMIA.....	25

1 CAPO 1 - OGGETTO DELL'ACCORDO QUADRO E RESPONSABILI DELLE ATTIVITÀ

1 Art. 1 Oggetto dell'Accordo Quadro

Il presente Accordo Quadro disciplina le modalità di esecuzione di lavori, dei servizi e delle forniture (articolo 59 D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36), con prevalenza dei lavori e riguarda tutte le attività necessarie (lavori, servizi, prestazioni e forniture) per il ripristino funzionale di manufatti di microportualità urbana del centro storico di Venezia.

L'appalto comprende:

- a) reperibilità e servizio di pronto intervento, da eseguire entro 5 ore dalla comunicazione all'Impresa, a cui seguirà un successivo Ordine di Lavoro dettagliato;
- b) interventi di manutenzione programmata di grande, media e modesta entità dei manufatti di microportualità urbana e di segnaletica presente nei canali del centro storico e delle isole;
- c) attività di sorveglianza e monitoraggio previo sopralluoghi di verifica dello stato di consistenza dei manufatti di microportualità urbana.

Tutti gli interventi sopra indicati ai punti a e c non sono predeterminati nel numero, ma saranno individuati dalla Stazione appaltante, nel periodo di vigenza dell'accordo quadro, in base alle necessità che emergeranno e che saranno oggetto del singolo Ordine di Lavoro, mentre parte degli interventi di cui al punto b sono indicati, in via del tutto esemplificativa e non vincolate, nella relazione tecnica allegata al progetto.

2 Art. 2 Responsabili delle attività

I rapporti tra l'Amministrazione e l'Impresa appaltatrice avverranno attraverso i Responsabili delle Attività, ovvero:

- *Responsabile del Progetto e Direttore dei Lavori* nominati dall'Amministrazione quali propri interlocutori nell'espletamento delle attività per quanto concerne l'interpretazione ed applicazione del presente capitolato e per ogni azione di collegamento tra Appaltatore ed Amministrazione in ordine alle esigenze di operatività e agli indirizzi programmatici funzionali agli obiettivi dell'appalto.
- *Responsabili dell'Intervento* indicati dall'Impresa per l'esecuzione ed il coordinamento di tutte le attività indicate all'art. 1 del presente capitolato. L'Impresa dovrà indicare i soggetti, con specificazione dei relativi compiti e funzioni, cui spetterà il compito di interloquire con l'Amministrazione in relazione ai diversi lavori, servizi e forniture oggetto di affidamento.

2 CAPO 2 - MODALITÀ D'INTERVENTO - SERVIZI E FORNITURE

1 Art. 3 Organizzazione dei lavori

Le prestazioni di lavori, servizi e forniture URGENTI richieste nel periodo di validità dell'Accordo Quadro ai sensi dell'art. 1 lett. a) del presente capitolato, saranno formalizzate con **mail inviata all'indirizzo di posta elettronica dedicato e successivo Ordine di Servizio** – contratto trasmesso dal Direttore Lavori tramite PEC, e eventualmente anticipato telefonicamente al numero di cui al successivo art. 4.1 co. 2, il quale **dovrà essere restituito al Direttore Lavori controfirmato dall'appaltatore per ricevuta ed accettazione, entro 5 giorni**. La mail e il successivo Ordine di Servizio, conterrà l'indicazione del luogo di esecuzione, la descrizione delle prestazioni, se necessario corredate da indicazioni grafiche o numeriche illustrative o descrittive, i termini per l'esecuzione delle prestazioni, l'importo presunto oggetto dell'Ordine di Servizio, nonché le penali per la

ritardata o incompleta esecuzione.

Gli Ordini di Servizio non controfirmati e non debitamente contestati per iscritto entro i 5 giorni prestabiliti si intendono accettati e vincolanti ai fini dell'Accordo Quadro sottoscritto.

I lavori, servizi e forniture previsti negli Ordini di Servizio, dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte, secondo le disposizioni impartite dal D.L. e, comunque, secondo quanto stabilito dal successivo art. 4 del presente Capitolato speciale - parte prestazionale.

Le prestazioni di lavori, servizi e forniture ORDINARIE richieste nel periodo di validità dell'Accordo Quadro ai sensi dell'art. 1 lett. b) del presente capitolato, saranno formalizzate con **singoli Ordini di Servizio** – contratti trasmessi dal Direttore Lavori tramite PEC, e eventualmente anticipati telefonicamente, i quali **dovranno essere restituiti al Direttore Lavori controfirmati dall'appaltatore per ricevuta ed accettazione, entro 5 giorni.** Gli Ordini di Servizio conterranno l'indicazione del luogo di esecuzione, la descrizione delle prestazioni, se necessario corredate da indicazioni grafiche o numeriche illustrative o descrittive, i termini per l'esecuzione delle prestazioni, l'importo presunto oggetto dell'Ordine di lavoro, nonché le penali per la ritardata o incompleta esecuzione.

Gli Ordini di Servizio non controfirmati e non debitamente contestati per iscritto entro i 5 giorni prestabiliti si intendono accettati e vincolanti ai fini dell'Accordo Quadro sottoscritto.

I lavori, servizi e forniture previsti negli Ordini di Servizio ai sensi dell'art. 1 lett. b) del presente capitolato, dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte, secondo le disposizioni impartite dal D.L. e, comunque, secondo quanto stabilito dal successivo art. 5 del presente Capitolato speciale.

L'appaltatore dovrà attenersi scrupolosamente anche alle disposizioni impartite dal C.S.E. attuandole con la massima cura e prontezza e nel rispetto di tutte le disposizioni contrattuali e del piano di sicurezza e coordinamento.

Qualora risulti che le opere, i servizi e le forniture ai sensi dell'art. 1 lett. a e b) non siano eseguite in conformità a quanto indicato nel presente Capitolato, negli Ordini di Lavoro o, comunque, secondo le regole d'arte, la D.L. ordinerà all'Impresa, tramite ordini di servizio con le modalità già previste dall'art. 152 del DPR 207/2010 e dall'Allegato II 14 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, i provvedimenti da adottare per eliminare le irregolarità, fermo restando il riconoscimento alla Stazione appaltante dei danni eventuali.

L'Appaltatore non potrà rifiutarsi di dare immediata esecuzione alle disposizioni ed agli ordini del D.L., sia che riguardino il modo di esecuzione dei lavori stessi, sia che riguardino il rifiuto o la sostituzione di materiali, salvo la facoltà di fare le proprie osservazioni in base all'articolo 191 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207.

Nessuna variazione o aggiunta nell'esecuzione dei lavori, dei servizi e nelle forniture sarà ammessa o riconosciuta se non risulterà ordinata per iscritto dal D.L.

L'esecuzione degli Ordini di Lavoro dovrà in generale garantire la continuità dell'esercizio della navigazione lagunare e del centro storico ed a tale proposito dovranno essere predisposte, di concerto con la stazione appaltante, tramite la D.L., tutte le metodologie d'intervento che risultino necessarie, al fine di eliminare totalmente o in casi speciali di ridurre al minimo i disservizi connessi all'esecuzione delle stesse.

L'appaltatore deve garantire la possibilità di intervento contemporaneamente almeno in **tre in ambiti diversi.**

L'attività di sorveglianza e monitoraggio ai sensi dell'art. 1 lett. c) del presente capitolato dovrà essere eseguita secondo le prescrizioni e le indicazioni impartite dal D.L. e, comunque, secondo quanto stabilito dal successivo art. 6 del presente Capitolato speciale.

2 Art. 4 Reperibilità e Servizio di Pronto Intervento

4.1 Descrizione del servizio

L'appaltatore deve garantire reperibilità continua nell'arco delle 24 ore 7/7 giorni per interventi urgenti destinati a salvaguardare le condizioni di sicurezza dei manufatti di microportualità urbana. A puro titolo esemplificativo, questi ultimi possono riguardare **cedimenti strutturali dei pontili, di briccole, pali e paline di ormeggio per usura, maree eccezionali o per danni causati da terzi, rimozioni di punte di palo e di pontili alla deriva costituenti pericolo per la navigazione, ecc.**

L'Appaltatore è tenuto a fornire all'atto della consegna delle attività il nominativo del Responsabile tecnico con relativo numero telefonico cellulare e la mail dedicata cui inoltrare le chiamate (detto numero deve essere sempre reperibile).

Per l'esecuzione delle prestazioni richieste al presente articolo, l'Appaltatore dovrà avere l'immediata disponibilità, secondo le esigenze della Stazione appaltante, degli operai e di uno o più dei mezzi completi di idoneo personale di manovra.

Il ripristino secondo l'entità dell'intervento da eseguirsi, può essere minimo, e in tal caso essere contestuale all'intervento (rientrando nella tempistica di cui al successivo punto), oppure, nel caso in cui si tratti di un intervento di maggiore entità, limitarsi in prima istanza al posizionamento di segnaletica e dispositivi per la messa in sicurezza per intervenire entro la tempistica fissata con la D.L., sarà a cura della D.L. valutare se effettuare o meno il ripristino, la demolizione o l'eventuale perimetrazione della struttura.

Si dovrà provvedere al tempestivo posizionamento di segnaletica provvisoria, fornendo, se necessario, aiuto alla Polizia Locale per la deviazione del traffico.

L'Appaltatore dovrà utilizzare operatori e mezzi idonei allo svolgimento tempestivo dei lavori di riparazione e con il minor impatto possibile sulla circolazione acquea.

Le relative attività saranno oggetto di specifica registrazione mediante i report delle Attività da consegnare successivamente, **entro i primi 2 giorni dall'intervento**, al D.L.

4.2 Oneri inclusi nel canone annuo NP07.1

Il pronto intervento verrà pagato a canone annuo, con l'applicazione dell'**NP07.1** dell'elenco prezzi integrativo, previa applicazione del ribasso offerto in sede di gara.

Le segnalazioni, inoltrate dalla D.L., prevedono un **intervento entro 5 ore dalla segnalazione stessa**, per la messa in sicurezza e l'apposizione di eventuale segnaletica oppure, se fattibile, per il contestuale ripristino.

Nel caso in cui il ripristino e/o la sistemazione definitiva, possano essere effettuati solo successivamente, gli stessi, dovranno avvenire **entro le 24 ore successive** (salvo diverse tempistiche stabilite in accordo con la D.L. sulla base dell'entità della problematica).

Le tipologie di intervento comprese nel canone annuo sono tutte quelle necessarie a prevenire pericoli alla pubblica incolumità e a raggiungere gli obiettivi sopra fissati, e comprendono interventi in genere di piccola-media entità per la soluzione di problemi particolari.

In particolare, rientrano nel canone annuo gli interventi sotto identificati e simili:

- Interventi localizzati di pronto intervento (tavole d'impalcato dei pontili dissestate, paline d'ormeggio mancanti che impediscono l'ormeggio in sicurezza, punte di palo pericolose per la navigazione, pontili e pali alla deriva, paline o briccole instabili, ecc.)

Nel caso in cui si riscontrino dissesti localizzati, stante che per gli interventi di demolizione e ricostruzione sono eseguiti con la manutenzione programmata o eventualmente concordati con la D.L., interventi di modesta entità verranno compensati in economia, mediante liste, computando le ore effettive lavorate dagli operai impiegati nell'intervento.

Il materiale utilizzato sarà contabilizzato con i prezzi del **Prezzario del Comune di Venezia 2023**, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 71 del 29 marzo 2023 e dall'allegato elenco prezzi integrativo dedotto dello sconto contrattuale.

Specifiche tecniche degli interventi compresi nel corrispettivo a canone annuo di cui al **NP07.1** dell'elenco prezzi integrativo:

1) Posa di presidi e segnaletica per delimitazione strutture ammalorate, in cattive condizioni e per evitare pericoli alla pubblica e privata incolumità.

Tutti i presidi dovranno essere evidenziati in caso di scarsa visibilità e comunque sempre nelle ore notturne con segnali luminosi in base alla normativa vigente del Codice della Navigazione, il mantenimento di tali presidi e relative segnalazioni è compreso nel canone fino alla fine dell'intervento che ponga rimedio al pericolo. E' compreso il ritiro della segnaletica e l'eventuale uso di semafori provvisori o altra segnalazione per la sicurezza del traffico, per tutto il tempo che si renderà necessario per eseguire il lavoro di sistemazione definitivo, sia da parte del Comune che da parte di altre Società.

2) Rappezi e ripristino su qualsiasi tipo di impalcato (es.: ligneo, lamiera metallica, ecc.)

Per ripristino di impalcati e parti strutturali l'appaltatore è obbligato ad intervenire e a ripristinare quanto indicato nell'ordine di lavoro, nei termini della tempistica del pronto intervento, ogni singolo intervento sarà computato in economia e a misura.

3) Riparazione, sostituzione, riposizionamento di elementi accessori ai pontili (parapetti, pedane in lamiera striata, serraggio bulloneria per travi di pontili o paraurti, ecc.).

L'appaltatore è obbligato ad intervenire e a ripristinare quanto indicato nell'ordine di lavoro, nei termini della tempistica del pronto intervento, ogni singolo intervento sarà computato in economia e a misura.

4) Riparazione o sostituzione di segnaletica verticale.

Nel caso di segnalazione di danneggiamenti alla segnaletica verticale l'appaltatore è obbligato ad intervenire e a ripristinare la stessa, anche attraverso la sua sostituzione, nei termini della tempistica del pronto intervento, ogni singolo intervento sarà computato a misura.

5) Gestione della segnaletica provvisoria a servizio eventi temporanei

L'appaltatore deve provvedere alla posa e lievo (esclusa la sorveglianza che rimane in carico al responsabile dell'evento temporaneo) della segnaletica e/o materiale di regolamentazione di viabilità lagunare provvisoria (transenne, etc) di supporto ad eventi temporanei promossi dalla Stazione appaltante all'interno del territorio comunale secondo le indicazioni della D.L. (con preavviso di almeno 6 ore). Numero massimo degli interventi pari a due mensili.

Tutte le spese per materiali, trasporto, carico e scarico dei materiali, con mezzi dell'Impresa manovalanza e sorveglianza con personale dell'Appaltatore stesso, saranno a totale carico dell'Appaltatore senza che lo stesso possa pretendere ulteriori compensi.

Per gli interventi che non rientrano nella casistica contemplata nel pronto intervento, la ditta fornirà una valutazione delle azioni necessarie per ripristinare i manufatti da sottoporre alla D.L., programma che una volta approvato dalla stessa, verrà attuato nei tempi da concordare.

4.3 Tempistica d'intervento

L'appaltatore è tenuto ad intervenire **entro 5 ore** dalla singola segnalazione inoltrata, con caratteristiche d'urgenza, dalla D.L. o **entro le 24 ore successive** per i piccoli interventi di ripristino delle funzionalità della struttura. Negli altri casi le tempistiche saranno stabilite dalla D.L. a seconda dell'intervento.

4.4 Penali

Nel caso in cui l'Amministrazione rilevasse la mancata attivazione del servizio o ritardi nella risposta, verrà applicata una penale pari ad **euro 500,00** per singolo episodio rilevato.

Per quanto non espressamente indicato nel presente paragrafo si rimanda all'applicazione delle penali previste all'art. 19 del Capitolato Speciale d'Appalto - Norme Amministrative.

3 Art. 5 Manutenzione ordinaria e straordinaria

Al fine dell'espletamento di quanto richiesto, l'Appaltatore dovrà eseguire, previo invio, via PEC, da parte della D.L. dei relativi Ordini di Lavoro, interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione volti alla conservazione o al ripristino dei manufatti senza modificarne lo stato originario o eseguendo lievi modifiche indicate dalla D.L. con dettagliati elaborati progettuali. **Gli Ordini di Lavoro (contratti applicativi): conterranno l'indicazione del luogo di esecuzione, la tipologia dei lavori, le indicazioni grafiche o numeriche illustrative o descrittive dell'oggetto nonché i termini per l'esecuzione dell'intervento, contenente l'importo presunto dell'intervento oggetto dell'ordine di lavoro.**

Le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, che saranno valutate e liquidate a misura, secondo i prezzi del **Prezzario del Comune di Venezia 2023**, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 71 del 29 marzo 2023.

Solo a titolo esemplificativo si riportano alcune tra le attività che dovranno essere eseguite nell'ambito della manutenzione ordinaria e straordinaria, se superiori ai limiti quantitativi ed alle casistiche previste nel pronto intervento:

- manutenzione ordinaria, straordinaria di strutture di ormeggio quali passerelle, pontili, pontoni e strutture galleggianti (legno, metallo, composito, materiali plastici) (per le quantità in eccedenza al canone annuo);
- dipinture e trattamenti speciali per legno e metallo relative alle strutture della microportualità;
- demolizioni di eventuali strutture lignee e/o metalliche di ormeggio abusive;
- estrazione di vecchi pali o punte di palo, recupero di pali e strutture galleggianti e non (per le quantità in eccedenza al canone annuo);
- fornitura di nuovi pali di ormeggio e relativa infissione (per le quantità in eccedenza al canone annuo);
- manutenzione, fornitura e posa in opera di anelli di ormeggio verticali e orizzontali su e con elementi in pietra;
- fornitura e posa in opera di segnaletiche di attuazione del Piano della segnaletica per la circolazione acqua secondo la normativa vigente, di indicazione d'uso delle strutture di approdo e di segnaletica in genere, specchi e attrezzature di supporto alla navigazione interna sui rii e canali di competenza comunale, opere di segnalazione provvisoria, d'urgenza e di sicurezza.

4 Art. 6 Attività di sorveglianza, monitoraggio e controllo stabilità manufatti di microportualità urbana.

6.1 Descrizione indicativa

L'Appaltatore dovrà riportare, a mezzo dell'attività di compilazione dei report, tutte le attività di sorveglianza e vigilanza effettuate e i rilievi delle situazioni anomale individuate. Il programma e le modalità con cui attuare lo svolgimento del servizio dovranno essere sottoposti all'Amministrazione, per l'approvazione e le eventuali correzioni.

L'Appaltatore dovrà iniziare, alla data di sottoscrizione del verbale di consegna, il Servizio di Monitoraggio dei canali (di cui all'allegato 1), con l'obiettivo di controllare lo stato del patrimonio di microportualità urbana (di cui all'allegato 2) e di rilevare con tempestività situazioni anormali. Tali attività, riguarderanno i manufatti pubblici (pontili, pali di ormeggio, paraurti, frangionde presente all'interno dei canali della laguna di Venezia e con particolare attenzione del centro storico e perimetrali ad esso, fatta eccezione delle strutture dipendenti da altri Enti quali ad esempio l'illuminazione pubblica, pontili del Magistrato alle Acque, ecc.) Tale servizio dovrà risultare attivo in modo continuativo per tutta la durata dell'appalto.

L'Appaltatore dovrà organizzare, con il numero di squadre che riterrà opportuno, il programma di sopralluoghi ed eventuali interventi che si rendessero necessari. In tale attività dovranno essere riscontrate le situazioni di potenziale pericolo agendo con le modalità individuate e descritte al precedente punto 2.1 "Reperibilità per interventi di ripristino funzionale".

Tale attività deve essere preventivamente rendicontata mediante apposita tempestiva comunicazione scritta al D.L. **Se ritenuto opportuno, a richiesta insindacabile della D.L., l'Appaltatore dovrà mettere a disposizione della stessa un'imbarcazione da lavoro e relativo pilota con cui la Direzione Lavori effettuerà sopralluoghi e verifiche a campione presso le strutture di cui all'allegato 2.**

Nel caso in cui la situazione di pericolo o di forte anomalia dovesse essere fonte di pericolo per l'utenza, l'Appaltatore dovrà tempestivamente segnalare la presenza del pericolo, allestendo idonei transennamenti volti ad impedire il transito delle imbarcazioni e pedonale. Come già descritto nel precedente articolo relativo al Pronto Intervento.

Gli interventi dovranno essere tali da mettere in sicurezza, anche mediante opere provvisoriale (segnaletica provvisoria), il tratto di viabilità in cui si sono riscontrate anomalie.

Si precisa che la compilazione dei singoli report, compensata nel canone annuo, consiste:

- nella fornitura di almeno 4 foto a colori (informato digitale jpg) prese dai punti cardinali, più almeno altre 4 di particolari costruttivi;
- nell'aggiornamento del "**Piano dei Pontili Pubblici del Comune di Venezia**" mediante la compilazione di:
 - scheda dell'opera d'arte;
 - documentazione fotografica di cui al punto precedente;
 - relazioni conseguenti alle visite di controllo effettuate dove si dovranno riportare anche gli eventuali interventi che si rendono necessari per la stabilità dell'opera d'arte in questione.

Le relazioni dovranno essere firmate da un tecnico iscritto all'albo e abilitato alla professione.

La consistenza dei manufatti di microportualità urbana, di varia natura, è stimata in circa:

a) 200 pontili pubblici a servizio del trasporto merci, servizio non di linea taxi e gondole, diporto, ecc.,

b) 9 gazebo lignei,

- c) 5 darsene,
- d) 1 ondarail,
- e) 1.400 circa pali d'ormeggio,
- f) 110 paraurti lignei,
- g) 15 specchi parabolici,
- h) 2.000 anelli d'ormeggio, ecc.

(le strutture a, b e c sono individuate tramite coordinate geografiche nell'allegato 2)

Per quanto riguarda le verifiche ai pontili e relative opere complementari, che dovranno essere effettuate dall'Appaltatore, assumono importanza, oltre a quelle degli impalcati o strutture, tutte quelle relative alla stabilità dei componenti di prospetto e finitura (tettoie e parapetti).

È altresì obbligo dell'Appaltatore provvedere alla rilevazione dello stato di degrado dei pali di fondazione, delle travi e dell'impalcato, e al controllo del loro procedere nel tempo, in modo da valutarne la tendenza evolutiva.

L'Amministrazione metterà a disposizione la documentazione in suo possesso relativa alle opere d'arte. Tutta la documentazione, i dati da comprendere, le forme grafiche degli elaborati, il supporto informatico e il flusso informativo dovranno essere approvati preventivamente dal Direttore dei Lavori.

6.2 Penali

In caso di ritardo nell'avvio dell'attività di sorveglianza e monitoraggio si applicherà una penale pari a **50,00 euro (cinquanta/00)** per ogni giorno di ritardo e qualora il mancato rispetto dei termini sopra indicati.

6.3 Tipi di visite di controllo

Le visite di controllo si distinguono in:

- controllo con esame approfondito, da eseguire durante il primo trimestre dell'appalto;
- controlli straordinari a richiesta della D.L. (esclusi dal canone annuo da compensare in economia)
- visita ordinaria: con controlli a vista, eseguiti nella fase finale dell'appalto, per rendicontare delle attività di manutenzione eseguite.

CONTROLLO CON ESAME APPROFONDITO

Un esame più generale e completo dei manufatti deve essere eseguito almeno una volta per ogni singola struttura durante i primi tre mesi dell'appalto, in considerazione anche della vetustà del manufatto e del tipo di struttura, mediante anche saggi ed ispezioni, ove necessitino, anche alle parti non visibili ricadenti a quota inferiore a - 0.40 m. sul medio mare. A seguito di tale visita l'Appaltatore dovrà redigere una relazione tecnica quanto più possibile estesa e particolareggiata.

CONTROLLI STRAORDINARI

Dovranno essere eseguiti al verificarsi di acque alte eccezionali in aggiunta a quelli ordinari e periodici, così come ogni qualvolta qualche sintomo, segnalazione od altro possano far supporre che sussista la necessità di un approfondimento ispettivo in relazione alle strutture e delle circostanti pertinenze. In tal caso dovrà essere effettuata una accurata visita ai manufatti ed agli ambiti attigui al fine di accertare che non sussistano elementi tali da interferire sulla stabilità riducendo la piena sicurezza per il libero utilizzo del manufatto. A seguito di tale

visita l'Appaltatore dovrà redigere una relazione tecnica, a firma di un tecnico laureato e abilitato (ingegnere o architetto) quanto più possibile particolareggiata, da inserire nell'apposito "Piano dei Pontili Pubblici del Comune di Venezia". Il Direttore dei Lavori potrà, nel caso lo ritenga opportuno, richiedere al Gestore del Servizio controlli sui manufatti oggetto della presente Gestione speciale da compensare in economia, e la redazione di apposita relazione tecnica.

VISITA ORDINARIA

Dovrà accertare lo stato di consistenza e di conservazione delle strutture, nonché eventuali dissesti che dovessero apparire alle parti visibili dei manufatti. Tale ulteriore visita di controllo dovrà essere effettuata a fine appalto per consentire all'Amministrazione la programmazione dei successivi interventi di manutenzione programmata.

FINALITÀ DELLE VISITE DI CONTROLLO

La finalità dei controlli è quella di conoscere le condizioni statiche dei vari manufatti per i riflessi che questi possono avere sulla sicurezza e sulla pubblica incolumità, nonché quella di aggiornare l'anagrafe manutentiva per poter mantenere la struttura sempre in condizioni dignitose. Il controllo dovrà fornire probanti elementi di giudizio sulle condizioni di stabilità e di conservazione delle opere, al fine di adottare tutti i provvedimenti atti ad assicurare l'efficienza delle strutture e delle varie parti accessorie, nonché sulle eventuali modificazioni dello stato dei luoghi, per cause naturali o antropiche, che possano influenzare la stabilità delle opere medesime o comprometterne l'efficienza. Le visite di controllo devono essere eseguite con ogni attenzione ed impegno, con i criteri e gli accorgimenti suggeriti dalle caratteristiche e dal tipo di manufatto, dalla particolare situazione dei luoghi e dalla cronistoria degli interventi ed eventi succedutisi. Sono da integrare all'occorrenza con apposite misure e verifiche strumentali.

MODALITÀ DI CONTROLLO DEI PONTILI E DEI MANUFATTI COLLEGATI

Sarà opportuno un esame approfondito e con strumentazioni tecniche adeguate di tutte le strutture (impalcati, travi, pali di fondazione e d'ormeggio, ecc.) onde accertare ogni fatto nuovo e l'insorgere di anomalie (erosioni da microrganismi, lesioni, fessurazioni, rigonfiamenti, deformazione distacchi, cedimenti).

Tutte le operazioni daranno luogo a rapporti di lavoro che saranno introdotti nella procedura di gestione del servizio.

3 CAPO 3 - ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE

1 Art. 7 Organizzazione e dotazioni

L'Appaltatore è tenuto a rispettare le prescrizioni indicate nei precedenti articoli, garantendo, con la propria organizzazione e le necessarie risorse il rispetto dei tempi di esecuzione e la qualità delle prestazioni.

L'Appaltatore dovrà dotarsi di una struttura organizzativa, composta di personale qualificato, automezzi, attrezzature, locali ad uso uffici e magazzini e quanto altro necessario a garantire il funzionamento dei Beni con un ottimo livello di efficienza.

L'esecuzione dei lavori dovrà essere effettuata con la massima cura ed attenzione e nel completo rispetto di tutte le disposizioni e prescrizioni che fanno parte del presente Capitolato. Ogni onere relativo alle dotazioni ed organizzazione per la sua esecuzione e i rapporti con il Direttore dei Lavori descritti nei successivi paragrafi, sono a completo carico dell'Appaltatore del servizio.

2 Art. 8 Uffici e sede

L'Appaltatore del servizio dovrà disporre, nel Comune di Venezia, per tutta la durata dell'appalto, di una o più sedi con ambienti, destinati all'attività di manutenzione, comprendente locali per il ricovero delle attrezzature, attività lavorative, veicoli e materiali, così da poter effettuare in qualunque ora del giorno e della notte immediati interventi sui Beni.

Dovrà inoltre disporre di uffici con le normali dotazioni, quali telefoni, segreteria telefonica automatica, computer, ecc. dove poter svolgere la funzione essenziale di programmazione e coordinamento.

Dovranno in particolare essere previste e disponibili adeguate aree per lo stoccaggio dei materiali necessari agli interventi e per le manovre di caricamento e altre aree necessarie per l'accumulo del materiale di risulta in attesa di essere portato alle discariche.

Nel periodo intercorrente tra l'aggiudicazione provvisoria e quella definitiva, la stazione appaltante verificherà che la ditta vincitrice dell'appalto abbia l'effettiva disponibilità della struttura e della sede operativa richieste. La mancanza anche di uno solo dei requisiti di cui trattasi, non permette l'aggiudicazione definitiva e la stipula dell'Accordo Quadro stesso per colpa dell'Aggiudicatario, e potrà essere causa di rescissione di ogni obbligo da parte del Committente con tutte le conseguenze previste dalla legge in materia. In caso di non adempimento anche solo di uno degli oneri ed obblighi previsti dopo l'aggiudicazione e prima della firma dell'Accordo Quadro, la aggiudicazione verrà ritenuta nulla, e l'appalto verrà automaticamente aggiudicato al concorrente classificatosi successivo, e questo, se necessario, anche più volte, con incameramento da parte del Committente della cauzione provvisoria.

3 Art. 9 Magazzini

9.1 Descrizione

L'Appaltatore del servizio dovrà gestire un sistema di magazzino, nella forma più opportuna, per poter rispondere alle esigenze di:

- Interventi emergenziali;
- interventi manutentivi ordinari;
- deposito e custodia per conto del Committente di materiali reimpiegabili.

9.2 Service tecnico

Potrà essere richiesto all'Appaltatore di provvedere, anche attraverso l'ausilio di tecnici specialistici, ai seguenti servizi che saranno compensati ai prezzi unitari previsti in elenco prezzi o se mancanti, in economia e dovranno essere realizzati secondo le prescrizioni di dettaglio descritte nei "Capitolati Tecnici Specifici":

- prove di portanza e caratteristiche delle strutture di microportualità urbana;
- prove di carico sulle opere d'arte;
- rilievo geometrico degli impianti/manufatti esistenti;
- rilievo degli impianti tecnologici;
- rilievi e digitalizzazione degli schemi impiantistici in formato .DWG e .DXF;
- verifica della sicurezza e quantificazione dei rischi (D.Lgs 81/2008) per le attività svolte.

9.3 Struttura tecnica e operativa minima

Per le prestazioni previste in capitolato, l'Appaltatore dovrà disporre in Venezia, per tutta la durata dell'appalto, di una struttura tecnica operativa dedicata esclusivamente all'appalto composta come minimo di:

- n. 1 tecnici diplomati con competenze di lavori di microportualità (preferibilmente geometri) in grado di fornire le preventivazioni richieste e di organizzare e gestire il personale per gli interventi esecutivi.
- n. 1 amministrativo/informatico per l'imputazione dei dati, la gestione delle informazioni e la fatturazione.

Gli elementi costituenti tale struttura tecnica dovranno essere dipendenti dell'Appaltatore o del consorzio o di una ditta associata.

Dovrà inoltre procedere alle "prestazioni tecniche varie" con altro personale tecnico oltre ai succitati, che si ritengono dedicati alle operazioni manutentive.

L'Appaltatore è tenuto a comunicare periodicamente (o a richiesta) al Direttore dei Lavori, l'elenco nominativo del personale con l'indicazione per ciascuno di essi del lavoro cui sono addetti (rapporto della forza presente) e dei mezzi d'opera (identificati, in genere, con le targhe e con i libretti).

9.4 Sistemi informativi

Per la gestione degli ordini e la contabilizzazione degli stessi, l'Appaltatore è tenuto ad uniformarsi alle procedure informatizzate adottate dall'Amministrazione acquisendo, ove necessario, le licenze d'uso dei programmi necessari alla gestione via web delle varie attività.

4 ALLEGATO 1 – ELENCO DEI CANALI COMUNALI DEL CENTRO STORICO E DELLA LAGUNA DI VENEZIA

Sono riportati nelle successive pagine gli elenchi dei canali di competenza comunale .

N.	COD. NUM.	COD. ALFA.	NOME RIO O CANALE
1	121	ORSE	Bacino Orseolo e rio Orseolo o del Caval
2	32	CANN	Canal de Cannaregio
3	41	CMIS	Canal de la Misericordia
4	149	SCOM	Canal de la Scomenzera
5	66	GALE	Canal de le Galeazze
6	39	CHIA	Canal de S. Chiara
7	129	PIER	Canal de S. Piero
8	78	GRAN	Canal Grande
9	29	BUCI	Canale Bucintoro
10	40	CINI	Canale Cini
11	73	GIOR	Canale de San Giorgio Maggior
12	193	FUOC	Canale dei Vigile del Fuoco
13	209	CIMI	Canale del Cimitero
14	195	SCUO	Canale della Scuola
15	208	TPER	Canale delle terre perse
16	212	FORT	Canale dell'ex forte di Malamocco
17	189	DEMU	Canale Demaniale di Murano
18	210	MALA	Canale di Malamocco
19	188	CTEO	Canale di San Matteo
20	221	CATM	Canale di Santa Caterina
21	220	MAVA	Canale di Santa Maria di Valverde
22	215	BASS	Canale di Via Bassanello
23	196	CANA	Canale di Via Canal
24	198	CAND	Canale di Via Candia
25	214	BEAT	Canale di Via Doge Beato
26	199	LEPA	Canale di Via Lepanto
27	194	ROVI	Canale di Via Rovigno
28	213	TEOD	Canale di Via Teodato
29	191	CGRA	Canale Grande
30	184	PARM	Canale Parmense
31	192	CDON	Canale San Donato
32	190	CTIA	Canale San Mattia
33	186	CSER	Canale Serenella
34	197	SVEV	Canale SVEV
35	205	AMAV	Canaletta AMAV
36	204	COLE	Canaletta Coletti
37	206	DEM1	Canaletta demaniale1
38	207	DEM2	Canaletta demaniale2
39	201	CDIE	Canaletta di Via Diedo
40	202	ONGA	Canaletta di Via Ongania
41	203	TASS	Canaletta di Via Tasso
42	200	CANT	Canaletta S. Antonio
43	50	DNUO	Darsena Nova e Novissima
44	48	DGIO	Darsena San Giorgio
45	117	NONE	Intersezioni
46	211	INT	Intersezioni
47	1	1FIS	Ramo primo de Sacca Fisola
48	2	2FIS	Ramo secondo de Sacca Fisola
49	54	ERBE	Riello de le Erbe
50	46	DANI	Riello de S. Daniel
51	38	CELE	Riello drio la Celestia o de l'Arsenal
52	23	BERN	Riello S. Antonio-de Ca' Bernardo



N.	COD. NUM.	COD. ALFA.	NOME RIO O CANALE
53	8	AMAL	Rio Amalteo
54	28	BRIA	Rio Briati
55	27	BRAS	Rio de Cà Brazzo
56	43	CORN	Rio de Ca' Corner
57	31	CAFO	Rio de Ca' Foscarl
58	67	GARZ	Rio de Ca' Garzoni
59	104	MICH	Rio de Ca' Michiel
60	168	TRON	Rio de Ca' Tron
61	110	MORO	Rio de Ca'Moro
62	49	DIO	Rio de la Ca' di Dio
63	33	CANO	Rio de la Canonica o de Palazzo
64	37	CAZZ	Rio de la Cazziola e de Ca' Rizzi
65	44	CREA	Rio de la Crea
66	45	CROC	Rio de la Croce
67	56	FAVA	Rio de la Fava
68	60	FORN	Rio de la Fornasa
69	63	FRES	Rio de la Frescada
70	82	GUER	Rio de la Guerra
71	89	LUNA	Rio de la Luna o dei Giardinetti
72	91	MADA	Rio de la Madalena
73	123	ORTO	Rio de la Madona de l'Orto
74	92	MADO	Rio de la Madoneta
75	106	MISE	Rio de la Misericordia
76	124	PALA	Rio de la Palada
77	125	PANA	Rio de la Panada
78	127	PERG	Rio de la Pergola o de Ca' Pesaro
79	130	PIET	Rio de la Pietà
80	139	RACH	Rio de la Racheta
81	144	SACM	Rio de la Sacca de la Misericordia
82	145	SALU	Rio de la Salute
83	152	SENS	Rio de la Sensa
84	156	TANA	Rio de la Tana
85	161	TOLA	Rio de la Toletta
86	173	VEST	Rio de la Veste
87	4	ACQU	Rio de l'Acqua Dolce
88	6	ALBO	Rio de l'Alboro o de le Ostreghe
89	140	RAFF	Rio de l'Anzolo Rafael
90	15	ARSE	Rio de l'Arsenal
91	16	ARZE	Rio de l'Arzere e de S. Marta
92	17	AVOG	Rio de l'Avogaria
93	22	BECA	Rio de le Becarie
94	26	BOTE	Rio de le Bote
95	30	BURC	Rio de le Burchiele
96	42	CONV	Rio de le Convertite
97	3	2TOR	Rio de le Do Torre
98	76	GORN	Rio de le Gorne
99	113	MUNE	Rio de le Muneghete
100	136	PROC	Rio de le Procuratie
101	141	ROMI	Rio de le Romite
102	159	TERE	Rio de le Terese
103	164	TORE	Rio de le Toreselo
104	170	TRTE	Rio de le Torete
105	171	VERG	Rio de le Vergini



N.	COD. NUM.	COD. ALFA.	NOME RIO O CANALE
106	122	ORSO	Rio de l'Orso
107	116	NOAL	Rio de Noal
108	138	QUIN	Rio de Quintavale
109	5	AGOS	Rio de S. Agostin
110	7	ALVI	Rio de S. Alvise
111	9	ANA	Rio de S. Ana
112	10	ANDR	Rio de S. Andrea
113	11	ANTO	Rio de S. Antonin
114	12	ANZO	Rio de S. Anzolo
115	13	APON	Rio de S. Aponal
116	20	BARN	Rio de S. Barnaba
117	25	BOLD	Rio de S. Boldo
118	35	CASS	Rio de S. Cassan
119	36	CATE	Rio de S. Caterina
120	53	ELEN	Rio de S. Elena
121	55	EUFE	Rio de S. Eufemia
122	57	FELI	Rio de S. Felice
123	61	FOSC	Rio de S. Fosca
124	174	VIGN	Rio de S. Francesco de la Vigna
125	68	GERO	Rio de S. Gerolamo
126	120	ORIO	Rio de S. Giacomo dell'Orio
127	72	GIOB	Rio de S. Giobbe
128	182	ZUAN	Rio de S. Giovanni Evangelista
129	84	LATE	Rio de S. Giovanni Laterano
130	74	GIRO	Rio de S. Girolamo
131	75	GIUS	Rio de S. Giustina
132	83	ISEP	Rio de S. Isepo
133	86	LIO	Rio de S. Lio
134	87	LORE	Rio de S. Lorenzo
135	88	LUCA	Rio de S. Luca
136	96	MARC	Rio de S. Marcuola
137	97	MARG	Rio de S. Margarita
138	94	MAGG	Rio de S. Maria Maggior
139	51	DOMI	Rio de S. Maria Mater Domini
140	98	MARI	Rio de S. Marina
141	100	MAUR	Rio de S. Maurizio e rio Malatin
142	108	MOIS	Rio de S. Moisè
143	115	NICO	Rio de S. Nicolò dei Mendicoli
144	126	PANT	Rio de S. Pantalon
145	133	POLO	Rio de S. Polo
146	137	PROV	Rio de S. Provolo o de l'Osmarin
147	146	SALV	Rio de S. Salvador
148	151	SEBA	Rio de S. Sebastian e S. Basegio
149	154	SEVE	Rio de S. Severo
150	155	STIN	Rio de S. Stin
151	163	TOMA	Rio de S. Tomà
152	169	TROV	Rio de S. Trovaso
153	176	VIO	Rio de S. Vio
154	178	ZANI	Rio de S. Zaninovo e del Remedio
155	183	ZULI	Rio de S. Zulian
156	81	GRIS	Rio de S. Giovanni Grisostomo
157	59	FORM	Rio de S.M. Formosa
158	181	ZOBE	Rio de S.M. Zobenigo o del Giglio



159	24	BIAG	Rio de San Biagio
160	112	MRTI	Rio de San Martin
161	219	ASSA	Rio de San Mauro e dei Assassini
162	47	DEGO	Rio de San Zan Degolá
163	180	ZIRA	Rio de Sant'Andrea de la Zirada
164	18	BARC	Rio dei Barcaroli
165	19	BARE	Rio dei Bareteri
166	34	CARM	Rio dei Carmini
167	58	FERA	Rio dei Ferali
168	62	FRAR	Rio dei Frari
169	64	FUSE	Rio dei Fuseri
170	69	GESU	Rio dei Gesuiti
171	71	GIAR	Rio dei Giardini
172	79	GREC	Rio dei Greci
173	85	LAVR	Rio dei Lavraneri
174	90	LUST	Rio dei Lustraferi
175	102	MELO	Rio dei Meloni
176	103	MEND	Rio dei Mendicanti o de S. Zanipolo
177	105	MIRA	Rio dei Miracoli
178	114	MUTI	Rio dei Muti
179	119	OGNI	Rio dei Ognisanti
180	148	SCOA	Rio dei Scoacamini
181	150	SCUD	Rio dei Scudi e de la S. Ternita
182	153	SERV	Rio dei Servi
183	14	APOS	Rio dei Ss. Apostoli
184	162	TOLE	Rio dei Tolentini e de la Crose
185	166	TRAS	Rio dei Trasti
186	167	TREP	Rio dei Tre Ponti
187	187	VETR	Rio dei Vetrai
188	179	ZECC	Rio dei Zecchini
189	21	BATE	Rio del Batelo
190	52	DUCA	Rio del Duca o de S. Vidal
191	157	TEDE	Rio del Fontego dei Tedeschi
192	65	GAFF	Rio del Gaffaro e del Malcanton
193	70	GHET	Rio del Ghetto Novo
194	77	GOZZ	Rio del Gozzi
195	93	MAGA	Rio del Magazen
196	95	MALP	Rio del Malpaga
197	101	MEGI	Rio del Megio
198	109	MOND	Rio del Mondo Novo
199	128	PEST	Rio del Pestrin
200	131	PIOM	Rio del Piombo
201	132	PLON	Rio del Ponte Longo
202	134	PPIC	Rio del Ponte Piccolo
203	147	SANT	Rio del Santissimo
204	158	TENT	Rio del Tentor
205	175	VIN	Rio del Vin
206	217	GIUD	Rio della Giudecca
207	80	GRIM	Rio Grimani
208	99	MARN	Rio Marin
209	172		1 Rio Menuo o de la Verona
210	107	MOCE	Rio Mocenigo o de la Rioda o de S. Stae
211	111	MORT	Rio Morto o Bertoloni



N.	COD. NUM.	COD. ALFA.	NOME RIO O CANALE
212	118	NOVO	Rio Novo
213	216	PONT	Rio Pontinello
214	135	PRIU	Rio Priuli
215	218	TERR	Rio Terranova e Mandracchio
216	160	TETT	Rio Tetta
217	165	TRAP	Rio Trapolin
218	177	WIDM	Rio Widman
219	143	SACF	Sacca Fisola
220	142	SACB	Sacca San Biagio
221	185	SSER	Sacca Serenella



5 ALLEGATO 2 – ELENCO DEI PONTILI PUBBLICI

L'elenco dei pontili attualmente in uso riportando descrizione, codice identificativo, destinazione d'uso/utilizzo e coordinate geografiche (latitudine e longitudine).

Codice	Nome	Utilizzo	Latitudine	Longitudine
001	001 - PONTILE COMUNALE RIO NOVO - HOTEL S. CHIARA F.TA COSSETTI	Enti Pubblici - Comune Di Venezia	45,43821	12,319742
002	002 - PONTILE NOLEGGIO CON CONDUCENTE RIO NOVO - FONDAMENTA COSSETTI	Noleggio Con Conducente	45,437603	12,319953
008	008 - PONTILE MERCI IN FONDAMENTA SAN SIMEON PICCOLO	Misto Veritas - Merci	45,440641	12,322301
009*	009* - PONTILE IN FONDAMENTA DEGLI SCALZI - FRONTE CALLE PRIULI	Merci	45,44133	12,322709
009b	009b - PONTILE IN FONDAMENTA DEGLI SCALZI - FRONTE CALLE PRIULI	Merci	45,44137	12,3228
011	011 - PONTILE CALLE DEGOLIN - RIO DEL MALPAGA	Merci	45,431939	12,322535
013	013 - PONTILE IN FONDAMENTA DEI RIFORMATI IN RIO DI S. ALVISE (GALLEGGIANTE - CEOD)	Enti Pubblici - Ulss 12	45,447901	12,326063
017	017 - PONTILE IN FONDAMENTA DEL GHETO NOVISSIMO	Merci	45,444897	12,327145
018	018 - PONTILE IN CALLE MOCENIGO CA' VECCHIA - SALIZADA S. SAMUELE	Merci	45,434803	12,327967
021	021 - PONTILE VERITAS/MERCI - ANGOLO TRA RIO DELLA MADDALENA E CANAL GRANDE	Misto Veritas - Merci	45,442102	12,331099
022	022 - PONTILE IN CALLE DEL TRAGHETTO A SAN FELICE	Misto Veritas - Merci	45,441264	12,332781
023	023 - PONTILE IN CALLE BENZON/S. BENETO	Merci	45,435902	12,331547
024	024 - PONTILE VERITAS/MERCI IN CALLE DEL TRAGHETTO DE LA MADONETA/SAN SILVESTRO	Misto Veritas - Merci	45,436423	12,331524
026	026 - PONTILE PUBBLICO IN RAMO BARZIZZA/SAN SILVESTRO	Merci	45,436761	12,332741
027a	027a-1 - PONTILI DAVANTI A PALAZZO CAVALLI - TIPO 1	Enti Pubblici - Comune Di Venezia	45,436393	12,333087
027a	027a-2 - PONTILI DAVANTI A PALAZZO CAVALLI - TIPO 2	Enti Pubblici - Comune Di Venezia	45,436356	12,333177
027a	027a-4 - PONTILI DAVANTI A PALAZZO CAVALLI - TIPO 4	Enti Pubblici - Comune Di Venezia	45,43643	12,333341
027a	027a-P - PONTILI DAVANTI A PALAZZO CAVALLI - PIATTAFORMA	Enti Pubblici - Comune Di Venezia	45,436394	12,333345
027a3	027a31 - PONTILI DAVANTI A CAVALLI VALMARANA PASSERELLA A3-1	Enti Pubblici - Comune Di Venezia	45,436379	12,333211
027a3	027a32 - PONTILI DAVANTI A CAVALLI VALMARANA PASSERELLA A3-2	Enti Pubblici - Comune Di Venezia	45,436402	12,333272
027b	027b-1 - PONTILI CENTRO MAREE DAVANTI A PALAZZO CAVALLI - N. 1	Enti Pubblici - Comune Di Venezia	45,436489	12,333514
027b	027b-2 - PONTILI MERCI DAVANTI A PALAZZO CAVALLI - N. 2	Misto Veritas - Merci	45,436507	12,333594
027b	027b-3 - PONTILI COMUNALE PM DAVANTI A PALAZZO CAVALLI - N. 3	Enti Pubblici - Polizia Locale	45,436519	12,333645
027b	027b-P - PONTILI COMUNALE DAVANTI A PALAZZO CAVALLI - PIATTAFORMA	Enti Pubblici - Comune Di Venezia	45,436471	12,333552
028a	028a - PONTILE GALLEGGIANTE DAVANTI A CA' FARSETTI	Enti Pubblici - Comune Di Venezia	45,436539	12,333756
028b	028b-1 - PONTILI DAVANTI A CA' FARSETTI - TIPO 1	Enti Pubblici - Comune Di Venezia	45,436584	12,333857
028b	028b-2 - PONTILI DAVANTI A CA' FARSETTI - TIPO 2	Enti Pubblici - Comune Di Venezia	45,436616	12,333924
028b	028b-4 - PONTILI DAVANTI A CA' FARSETTI - TIPO 4 MERCI	Merci	45,436698	12,334138
028b3	028b31 - PONTILI DAVANTI A CA' FARSETTI - B3-1	Enti Pubblici - Comune Di Venezia	45,436645	12,334
028b3	028b32 - PONTILI DAVANTI A CA' FARSETTI - B3-2	Enti Pubblici - Comune Di Venezia	45,43668	12,334063
029	029 - PONTILE MERCI IN RAMO CARBON PRESSO CA' FARSETTI	Merci	45,436891	12,334542
031	031 - PONTILE MERCI IN RAMO DRAGAN/CAMPO SS APOSTOLI (SOTTOPORTICO)	Misto Veritas - Merci	45,440035	12,335254
034	034 - PONTILE VERITAS/MERCI RIO TERA' DEL BARBA FRUTAROL/RIO DELL'ACQUA DOLCE	Misto Veritas - Merci	45,441877	12,336711
036a	036a - PONTILE VERITAS/MERCI CALLE DEI TREDICI MARTIRI - PAL. GIUSTINIAN (PRIMO PONTILE)	Misto Veritas - Merci	45,432033	12,336443
036b	036b - PONTILE MERCI CALLE DEI TREDICI MARTIRI - PAL. GIUSTINIAN (SECONDO PONTILE)	Merci	45,432053	12,336548
036c	036c - PONTILE VERITAS/MERCI CALLE DEI TREDICI MARTIRI - PAL. GIUSTINIAN (PIATTAFORMA)	Misto Veritas - Merci	45,432128	12,336554
036d	036d - PONTILE VERITAS/MERCI CALLE DEI TREDICI MARTIRI - PAL. GIUSTINIAN - FRONTE CALLE DEL RIDOTTO	Misto Veritas - Merci	45,432121	12,336795
038	038 - PONTILE GONDOLE/MERCI CALLE LARGA DELL'ASCENSION - RIO DEI GIARDINETTI LUNA	Misto Gondolieri - Merci	45,433059	12,337348
039	039 - PONTILE VERITAS/MERCI IN CAMPO DELLA FAVA - RIO DELLA FAVA	Misto Veritas - Merci	45,436979	12,337613
040	040 - PONTILE IN RIO TERA' DEI BIRI - RIO DE LA PANADA	Merci	45,441498	12,340978
041	041 - PONTILE IN RIO SAN FRANCESCO DELLA VIGNA	Merci	45,437795	12,347451

Codice	Nome	Utilizzo	Latitudine	Longitudine
043	043 - PONTILE IN RIO DE SANT'ELENA IN FONDAMENTA S. ELENA FRONTE STADIO (GALLEGGIANTE)	Disabili	45,428091	12,363161
044	044 - PONTILE ACTV PRESSO LO STADIO PENZO - RIO DE S. ELENA (STADIO)	Enti Pubblici - Actv	45,428894	12,363236
046	046 - PONTILE GALLEGGIANTE IN RIO DEL PONTE LONGO PRESSO F.TA S. ANGELO - GIUDECCA	Enti Pubblici - Comune Di Venezia	45,424546	12,328159
047	047 - DARSENA RIO DEL PONTE LONGO (GIUDECCA - 35 DIPORTISTI)	Darsena	45,42414	12,328304
048	048 - PONTILE IN CALLE MICHELANGELO DI S. GIORGIO (GIUDECCA)	Misto Veritas - Merci	45,423771	12,339263
050	050 - PONTILE MERCI IN CAMPO SAN MARCUOLA	Misto Veritas - Merci	45,442573	12,32864
051	051 - PASSERELLA DIPORTISTI DI S. ALVISE	Diportisti	45,447099	12,329063
052	052 - PONTILE CAMPO DEL LUGANEGHER - PONTE SAN POLO	Gondolieri Nolo	45,436942	12,328967
053	053 - PONTILI IN CALLE DEL TRAGHETTO PRESSO S. BENETO	Misto Veritas - Merci	45,435978	12,331883
054	054 - PONTILE IN RIO DE LA CA' DI DIO	Sandolisti Nolo	45,433534	12,348255
057	057 - PASSERELLA DIPORTISTI IN RIO DEL MEGIO (A/B)	Diportisti	45,441742	12,328851
058a	058a - PONTILE IN PIAZZALE ALBERONI CANALE ROCCHETTA AL LIDO - BARRIERA FRANGIFLUTTI	Darsena	45,349935	12,319139
059	059 - PONTILE CALLE ANGELO DALMISTRO-RIVA LONGA A MURANO	Merci	45,456077	12,353473
060	060 - POLIZIA LOCALE FONDAMENTA PAPADOPOLI - RIO NOVO	Enti Pubblici - Polizia Locale	45,437648	12,320171
061	061 - PONTILE G.T. IN FONDAMENTA FERROVIA COMPARTIMENTALE - S. LUCIA	Gran Turismo	45,43954	12,319322
063b	063b - PONTILI PRESSO IL MERCATO ORTOFRUTTICOLO DEL TRONCHETTO - GALLEGGIANTE	Merci	45,441499	12,308828
065	065 - PONTILE IN CALLE DEL TRAGHETTO A FIANCO DELL'HOTEL EUROPA REGINA	Misto Veritas - Merci	45,431721	12,335023
067	067 - PONTILE MERCI IN RIO DI S. MATTIA A MURANO	Merci	45,459799	12,355125
070	070 - PONTILE MERCI IN RIO DI S. MATTIA A MURANO (DX SPALLE ALLA FONDAMENTA)	Merci	45,460212	12,354858
072a	072a - STAZIONE TAXI N. 12 S. MARIA ELISABETTA AL LIDO - PONTILE FISSO N.1	Stazione Taxi N. 12	45,416891	12,36764
072b	072b - STAZIONE TAXI N. 12 S. MARIA ELISABETTA AL LIDO - PONTILE GALLEGGIANTE N. 2	Stazione Taxi N. 12	45,416836	12,367574
072c	072c - STAZIONE TAXI N. 12 S. MARIA ELISABETTA AL LIDO - PONTILE FISSO N. 3	Stazione Taxi N. 12	45,416727	12,367561
072d	072d - STAZIONE TAXI N. 12 S. MARIA ELISABETTA AL LIDO - PIATTAFORMA	Stazione Taxi N. 12	45,416791	12,367703
072e	072e - GAZEBO OTTAGONALE RICOVERO TASSISTI A SERVIZIO STAZIONE TAXI N. 12	Stazione Taxi N. 12	45,416701	12,367644
073	073 - PELLESTRINA - LOCALITA' S. MARIA DEL MARE	Enti Pubblici - Ulss 12	45,332136	12,318211
074	074 - S. ERASMO LOC. PUNTA VELA CANALE PASSAORA	Merci	45,468558	12,420476
075	075 - MURANO - LOC. CALLE DEL CONVENTO	Misto Emergenze - Merci	45,461032	12,357466
077	077 - DARSENA A CASTELLO - LOC. CELESTIA NEL CANALE FONDAMENTE NOVE	Darsena	45,439487	12,347378
079a	079a - DARSENA NEL CANALE DI QUINTAVALLE	Darsena	45,432994	12,361165
079b	079b - PONTILE MERCI DELLA DARSENA DI QUINTAVALLE	Merci	45,432622	12,360575
081	081 - PONTILE A S. ANDREA (PER ITINERARI TURISTICI)	Misto Enti Pubblici - Turismo	45,435156	12,379759
083	083 - ISOLA DI CAMPALTO (PARCO S. GIULIANO) - PONTILE FISSO CON GALLEGGIANTE	Misto Enti Pubblici - Turismo	45,461997	12,317335
087	087 - STAZIONE TAXI N. 1A - PONTILE GALLEGGIANTE TRONCHETTO ACTV	Stazione Taxi N. 01	45,440543	12,306597
088a	088a - STAZIONE TAXI N. 2A PIAZZALE ROMA - RAMPA PARISI	Stazione Taxi N. 02	45,439195	12,318405
088b	088b - STAZIONE TAXI N. 2B PIAZZALE ROMA - RAMPA PARISI	Stazione Taxi N. 02	45,439115	12,318455
089	089 - STAZIONE TAXI N. 3 - RIO NOVO	Stazione Taxi N. 03	45,437891	12,319873
090a	090a - STAZIONE TAXI N. 4A - FERROVIA - SCALZI	Stazione Taxi N. 04	45,441195	12,322385
090b	090b - STAZIONE TAXI N. 4B - FERROVIA - SCALZI	Stazione Taxi N. 04	45,441164	12,32231
091	091 - PONTILE S. MARCUOLA-CASINO' (EX STAZIONE TAXI) DECLASSATO A PONTILE PUBBLICO DAL 26/06/2012	Altro	45,442554	12,328734
092	092 - STAZIONE TAXI N. 6 - RIALTO-CERVA	Stazione Taxi N. 06	45,437617	12,335708
093	093 - STAZIONE TAXI N. 7 - RIALTO-CARBON	Stazione Taxi N. 07	45,437133	12,335088

Codice	Nome	Utilizzo	Latitudine	Longitudine
094a	094a - STAZIONE TAXI N. 8A - MOLO-S. MARCO (PONTILE FISSO+PIATTAFORMA)	Stazione Taxi N. 08	45,432751	12,338769
094b	094b - STAZIONE TAXI N. 8B - MOLO-S. MARCO (GALLEGGIANTE)	Stazione Taxi N. 08	45,432722	12,338935
094c	094c - PONTILE PRESSO MOLO S. MARCO (PONTILE FISSO) PER GLI HOTEL DELLE ISOLE	Altro	45,432777	12,339048
094d	094d - STAZIONE TAXI N. 8A - MOLO-S. MARCO (PIATTAFORMA)	Altro	45,432815	12,338811
095	095 - STAZIONE TAXI N. 9 - DANIELI - RIVA DEGLI SCHIAVONI - PONTE DELLA PAGLIA	Stazione Taxi N. 09	45,433428	12,34132
096	096 - STAZIONE TAXI N. 10 - LONDRA/MONUMENTO - RIVA DEGLI SCHIAVONI	Stazione Taxi N. 10	45,433733	12,343629
098a	098a - PONTILE MERCI CAMPO DELLA PESCARIA (VERSO RIVA DELL'OGGIO)	Merci	45,440074	12,334114
098b	098b - PONTILE MERCI CAMPO DELLA PESCARIA (A FIANCO PONTILE VERITAS)	Merci	45,439864	12,334506
099a	099a - PASSERELLA IN RIVA DELL'OGGIO	Misto Diportisti - Operatori Commerciali	45,440233	12,333579
099b	099b - PASSERELLA IN RIVA DELL'OGGIO	Misto Diportisti - Operatori Commerciali	45,440253	12,333476
099c	099c - PASSERELLA IN RIVA DELL'OGGIO	Misto Diportisti - Operatori Commerciali	45,440457	12,333128
102a	102a - PONTILE AGGANCIO PONTE VOTIVO REDENTORE LATO GIUDECCA	Enti Pubblici - Comune Di Venezia	45,425487	12,332501
102b	102b - PONTILE AGGANCIO PONTE VOTIVO REDENTORE LATO DORSODURO	Enti Pubblici - Comune Di Venezia	45,428431	12,332566
103	103 - PONTILE VERITAS/MERCI CALLE GIUSTINIAN FONDAZIONE LEVI	Misto Veritas - Mercè	45,432166	12,328505
111	111 - PONTILE MERCI MOLO SAN MARCO (LATO STAZ. TAXI N. 8)	Misto Veritas - Mercè	45,432915	12,339292
116	116 - STAZIONE TAXI N. 11 - RIVA DEGLI SCHIAVONI-CA' DI DIO	Stazione Taxi N. 11	45,433318	12,347801
117	117 - PONTILE VERITAS/MERCI IN CAMPIELLO DEL REMER (CN47) A FIANCO DI RIO DI CANNAREGIO	Misto Veritas - Mercè	45,442592	12,326899
118	118 - PONTILE VERITAS/MERCI IN CALLE CA' CORNER DELLA REGINA	Misto Veritas - Mercè	45,44089	12,332208
119	119 - PONTILE VERITAS/MERCI CAMPO SANTI APOSTOLI	Misto Veritas - Mercè	45,440139	12,336136
120	120 - PONTILE VERITAS/MERCI IN CAMPIELLO DEL REMER FRONTE ERBARIA	Misto Veritas - Mercè	45,439376	12,336104
121	121 - PONTILE VERITAS/MERCI IN CALLE DEL TRAGHETO DE LA MADONETA - CAMPIELLO DEI MELONI	Misto Veritas - Mercè	45,436403	12,331441
122	122 - PONTILE VERITAS/MERCI SOTTOPORTICO DE L'AQUILA NERA	Misto Veritas - Mercè	45,437285	12,337627
123a	123a - PONTILE VERITAS/MERCI RIVA TONDA - MERCERIE S. SALVADOR (LATO DX)	Misto Veritas - Mercè	45,436619	12,337638
123b	123b - PONTILE VERITAS/MERCI RIVA TONDA - MERCERIE S. SALVADOR (LATO SX)	Gondolieri Nolo	45,436672	12,337494
123c	123c - PONTILE VERITAS/MERCI RIVA TONDA - MERCERIE S. SALVADOR (SU RIVA)	Misto Veritas - Mercè	45,43667	12,337566
124	124 - PONTILE VERITAS/MERCI PISCINA SAN ZULIAN - CALLE DELLA MALVASIA	Misto Veritas - Mercè	45,436449	12,338463
125	125 - PONTILE VERITAS/MERCI IN CAMPO DE LA GUERA	Misto Veritas - Mercè	45,436196	12,339261
126	126 - PONTILE VERITAS/MERCI SOTTOPORTEGO MINELLI	Misto Veritas - Mercè	45,434427	12,334552
127	127 - PONTILE VERITAS PRESSO LA PISCINA SAN MOISE'	Merci	45,433474	12,33505
130	130 - PONTILE VERITAS/MERCI IN CALLE DOSE DA PONTE (F.TA DEL TRAGHETTO S. MAURIZIO)	Misto Veritas - Mercè	45,431492	12,330968
131	131 - PONTILE VERITAS/MERCI CALLE DEI CERCHIERI	Misto Veritas - Mercè	45,432741	12,327268
132	132 - PONTILE VERITAS/MERCI CALLE DELL'ARCO DETTA BON	Misto Veritas - Mercè	45,436593	12,34291
133	133 - PONTILE VERITAS/MERCI PRESSO CALLE DEI FARI (QUINTAVALLE S. PIERO DI CASTELLO)	Misto Veritas - Mercè	45,432466	12,358992
134	134 - PONTILE VERITAS/MERCI CALLE DELLA MALVASIA - RIO SAN ZULIAN	Misto Veritas - Mercè	45,436555	12,338724
142	142 - PONTILE GONDOLE NOLO DI FONDAMENTA SAN SIMEON PICCOLO	Gondolieri Nolo	45,440272	12,321871
149	149 - PONTILE GONDOLE DA PARADA DI CAMPO SANTA SOFIA N. 8B - TRAGHETTO	Gond. Parada	45,440412	12,334518
151	151 - GAZEBO OTTAGONALE NOLO/PARADA SERVIZIO PONTILE GONDOLE DI CAMPO SANTA SOFIA N. 8	Misto Gondolieri Nolo - Parada	45,440455	12,334499

Codice	Nome	Utilizzo	Latitudine	Longitudine
152	152 - PONTILE GONDOLE DI CAMPO DE LA PESCARIA - TRAGHETTO N.9	Gond. Parada	45,439985	12,334231
157	157 - PONTILE GONDOLE DA PARADA IN RIVA DEL CARBON N. 12	Gond. Parada	45,436808	12,334332
160	160 - PONTILE GONDOLE DA PARADA IN RIVA DEL VIN N. 14	Gond. Parada	45,437035	12,333645
162	162 - PONTILE GONDOLE DA PARADA IN F.TA DEL TRAGHETTO (S. TOMA') N. 15B	Gond. Parada	45,435474	12,328353
163	163 - PONTILE GONDOLE DA PARADA IN F.TA DEL TRAGHETTO (S. TOMA') N. 15B	Gond. Parada	45,435498	12,328378
164	164 - PONTILE GONDOLE DA PARADA IN F.TA DEL TRAGHETTO (GARZONI) N. 16A	Gond. Parada	45,435305	12,329461
165	165 - PONTILE GONDOLE DA PARADA IN F.TA DEL TRAGHETTO (GARZONI) N. 16B	Gond. Parada	45,435327	12,329536
166	166 - PONTILE GONDOLA DA PARADA IN F.TA DEL TRAGHETTO (CA' REZZONICO) N. 17	Gond. Parada	45,433193	12,327042
167	167 - PONTILE GONDOLE DA PARADA IN CAMPO S. SAMUELE N. 18	Gond. Parada	45,433272	12,32776
168	168 - GAZEBO OTTAGONALE GONDOLE DA PARADA RICOVERO GONDOLIERI A SERVIZIO DEL PONTILE GONDOLE 167 N. 18	Gond. Parada	45,433366	12,327844
172	172 - PONTILE GONDOLE DA PARADA SAN GREGORIO (S. MARIA DEL GIGLIO - LATO SALUTE) N. 21B	Gond. Parada	45,431032	12,333142
174	174 - PONTILE GONDOLE DA PARADA CAMPO TRAGHETTO (S. M. GIGLIO-LATO S. MARCO) N. 22B	Gond. Parada	45,431593	12,333007
176	176 - GAZEBO OTTAGONALE NOLO/PARADA RICOVERO GONDOLIERI A SERVIZIO TRAGHETTO GONDOLE GIGLIO	Misto Gondolieri Nolo - Parada	45,431627	12,332944
179	179 - PONTILE GONDOLE DA PARADA IN F.TA DELLA DOGANA (CAMPO DELLA SALUTE) N. 25	Gond. Parada	45,431087	12,336286
180a	180a - PONTILE GONDOLE DA PARADA C.LE VALLARESSO (DOGANA-LATO SAN MARCO) CON PIATTAF. N. 26A	Gondolieri Nolo	45,432279	12,337175
180b	180b - PIATTAFORMA PONTILE GONDOLE DA PARADA C.LE VALLARESSO (DOGANA-LATO SAN MARCO) N. 26A	Gond. Parada	45,432281	12,337259
181	181 - PONTILE GONDOLE DA PARADA C.LE VALLARESSO (DOGANA-LATO SAN MARCO) CON PIATTAF. N. 26	Gond. Parada	45,43222	12,337197
197	197 - ONDARAIL	Gondolieri Nolo	45,432846	12,340374
206	206 - PIATTAFORMA SANDOLISTI NOLO A FIANCO PONTE DELL'OLIO IN RIO DEL F.GO DEI TEDESCHI (TAV. 2)	Sandolisti Nolo	45,438436	12,337166
208	208 - PONTILE SANDOLISTI NOLO IN CAMPO S. MARIA FORMOSA (TAV. 4) - RUGA GIUFFA	Sandolisti Nolo	45,436949	12,341581
209	209 - PONTILE SANDOLISTI NOLO IN CAMPO DE SANT'ANZOLO IN RIO S. ANZOLO (TAV. 5)	Sandolisti Nolo	45,433818	12,331936
212	212 - PONTILE MERCI CAMPO SAN PIERO - CASTELLO	Merci	45,434894	12,359004
213	213 - PONTILE E PASSERELLA DIPORTISTI DI CAMPO S. PIERO	Diportisti	45,434678	12,358639
214	214 - PASSERELLA DIPORTISTI DI CAMPO SAN PIERO - LATO DEL PONTE DI S. PIERO	Diportisti	45,434425	12,358445
215	215 - PASSERELLA DIPORTISTI DI CALLE MARAFFONI	Diportisti	45,433761	12,357912
216	216 - PONTILE VERITAS/MERCI CALLE MARAFFONI RIVA PUBBLICA N. 101-03	Misto Veritas - Merci	45,43367	12,357963
217	217 - PASSERELLA DIPORTISTI DI CALLE RAMO SALOMON	Diportisti	45,433468	12,358006
218	218 - PASSERELLA DIPORTISTI DI CALLE LARGA DI QUINTAVALLE	Diportisti	45,433577	12,358434
219	219 - PONTILE MERCI RIVA PUBBLICA IN CALLE LARGA DI QUINTAVALLE	Merci	45,433799	12,358424
220	220 - PASSERELLA DIPORTISTI DI CAMPIELLO SANT'ANNA	Diportisti	45,433038	12,358236
221	221 - PASSERELLA DIPORTISTI DI FONDAMENTA SANT'ANNA	Diportisti	45,432397	12,358461
222	222 - PASSERELLA DIPORTISTI DI CALLE SECO MARINA	Diportisti	45,431824	12,358791
223	223 - PONTILE MERCI RIVA PUBBLICA IN CALLE SECO MARINA	Misto Veritas - Merci	45,431704	12,358925
224	224 - PASSERELLA DIPORTISTI DI RIO TERA' SANT'ISEPO (CASE NOVE)	Diportisti	45,430758	12,359185
225	225 - PONTILE MERCI RIVA PUBBLICA IN RIO TERA' SANT'ISEPO	Merci	45,430597	12,359239
226	226 - PASSERELLA DIPORTISTI PADIGLIONE ITALIA	Diportisti	45,429709	12,359317

Codice	Nome	Utilizzo	Latitudine	Longitudine
227	227 - PIATTAFORMA VERITAS/MERCI IN RIO TERA' DEL BAGATIN IN RIO DEI SS APOSTOLI	Misto Veritas - Mercè	45,440166	12,33757
229	229 - GAZEBO OTTAGONALE RICOVERO POLIZIA LOCALE A FIANCO A PALAZZO LABIA	Enti Pubblici - Polizia Locale	45,442473	12,326009
230	230 - GAZEBO QUADRANGOLARE RICOVERO TASSISTI IN FONDAMENTA S. LUCIA	Stazione Taxi N. 04	45,441197	12,322244
231	231 - STAZIONE TAXI N. 4C - FERROVIA-SCALZI PONTILE GALLEGGIANTE	Stazione Taxi N. 04	45,440198	12,321119
232	232 - GAZEBO QUADRANGOLARE RICOVERO POLIZIA LOCALE IN RIO NOVO FONDAMENTA MALCANTON	Enti Pubblici - Polizia Locale	45,435574	12,323138
233	233 - GAZEBO OTTAGONALE RICOVERO POLIZIA LOCALE PRESSO LA DARSENA DELLA CELESTI	Enti Pubblici - Polizia Locale	45,439888	12,346396
236	236 - GAZEBO OTTAGONALE RICOVERO TASSISTI PRESSO LA STAZIONE DEL MOLO	Stazione Taxi N. 08	45,432936	12,339141
237	237 - PONTILE NOLO CANAL GRANDE PRESSO RIVA DEL VIN	Noleggio Con Conducente	45,437242	12,334148
238	238 - PONTILE MERCI AI PIEDI DEL PONTE DI RIALTO N. 1	Mercè	45,4378	12,335937
239	239 - PONTILE MERCI AI PIEDI DEL PONTE DI RIALTO N. 2	Mercè	45,437756	12,335843
240	240 - PONTILE VERITAS/MERCI DI CAMPO ERBARIA	Misto Veritas - Mercè	45,439056	12,335636
246	246 - PONTILE DISABILI IN CALLE DELLA CROCE - GALLEGGIANTE - GIUDECCA	Disabili	45,423096	12,336584
247	247 - PONTILE MERCI FRONTE CALLE DEGLI ALBANESE (HOTEL DANIELI) A SAN MARCO	Misto Veritas - Mercè	45,433494	12,341603
248	248 - PONTILE G.T. DI FONDAMENTA DELLA CROCE	Gran Turismo	45,438793	12,320048
250	250 - PONTILE MERCI COOP RIO DEL MONDO NOVO	Mercè	45,437076	12,340448
251	251 - PONTILE SCUOLA ARMANDO DIAZ	Disabili	45,435109	12,344368
252	252 - PONTILE VERITAS/MERCI IN RIO DEI SCOACAMINI	Misto Veritas - Mercè	45,435284	12,336277
257	257 - PONTILE VERITAS FERETRI SAN MICHELE - PONTILE GALLEGGIANTE	Altro	45,448552	12,345978
258	258 - STAZIONE TAXI N. 2C - GALLEGGIANTE CASINO' AI PIEDI DEL PONTE DELLA COSTITUZIONE	Stazione Taxi N. 02	45,438639	12,319427
259	259 - STAZIONE TAXI N. 1B - PONTILE GALLEGGIANTE VICINO AL PEOPLE MOVER - TRONCHETTO	Stazione Taxi N. 01	45,441483	12,307384
260	260 - PONTILE VERITAS/MERCI IN RIO TERA' DEGLI ASSASSINI	Misto Veritas - Mercè	45,434959	12,333945
265	265 - PONTILE PUBBLICO IN RIO DI SANT'EUFEMIA	Altro	45,426995	12,323426
266	266 - PONTILE GALLEGGIANTE PL PER MOTO ONDOSO AL TRONCHETTO	Enti Pubblici - Polizia Locale	45,443207	12,309644
267	267 - PONTILE COMUNALE PALAZZO CORNER-MOCENIGO RAMO CONTARINI IN RIO DE SAN LUCA	Enti pubblici - Comune di Venezia	45,432405	12,337805
271	271 - STAZIONE TAXI N. 5 - GALLEGGIANTE CASINO' FRONTE CA' VENDRAMIN	Stazione Taxi N. 05	45,442324	12,32965
274	274 - PONTILE PER VENICE MARATHON PRESSO F.TA GIARDINI REALI	Altro	45,432325	12,337819
276	276 - PONTILE MALAMOCCO	Diportisti	45,372453	12,33656
277	277 - PONTILE CITTADELLA GIUSTIZIA	Enti Pubblici - Tribunale	45,436871	12,315658
278	278 - PONTILE MOVIMENTAZIONE MERCI FRONTE TEMPIO VOTIVO A LIDO (EX TAXI)	Altro	45,41831	12,370544
279	279 - PONTILE PRESSO RIVA LONGA IN CANAL GRANDE DI MURANO	Mercè	45,456223	12,354762
280	280 - BARRIERA FRANGIONDE REMIERE DI SANT'ALVISE	Diportisti	45,449317	12,327996
281	281 - STAZIONE TAXI N. 13 - MURANO - LOC. RIO DEI VETRAI	Stazione Taxi N. 13	45,451462	12,349624
282	282 - PIATTOFORMA VERITAS MERCI IN RIO DI SANTA CATERINA	Misto Veritas - Mercè	45,442965	12,337163
283	283 - PIATTOFORMA VERITAS MERCI IN RIO DEI MENDICANTI A CANNAREGIO	Misto Veritas - Mercè	45,441566	12,342258
284	284 - PONTILE SAN SIMEON GRANDE	Misto Veritas - Mercè	45,441337	12,323747
285	285 - PONTILE OGNISSANTI PELLESTRINA	Misto Diportisti - Operatori Commerciali	45,265465	12,300145
286	286 - PONTILE PELLESTRINA CIV. 640	Diportisti	45,273356	12,300919
287a	287a - PASSETTO PELLESTRINA	Enti Pubblici - Comune Di Venezia	45,314956	12,313283
287b	287b - PASSETTO PELLESTRINA	Enti Pubblici - Comune Di Venezia	45,315015	12,313323
288	288 - PONTILE CENTRO MAREE OTTAGONO PUNTA SALUTE	Enti Pubblici - Comune Di Venezia	45,431088	12,336376
292	292 - PONTILE MAZZORBO CIMITERO	Misto Veritas - Mercè	45,485055	12,408762
295	295 - PONTILE FRONTE CIV. 194 LOCANDA STRAVEDO - SAN PIETRO IN VOLTA	Diportisti	45,315782	12,313839
296	296 - PONTILE TAXI OSPEDALE SS GIOVANNI PAOLO	Stazione Taxi N. 01	45,441403	12,342378

Codice	Nome	Utilizzo	Latitudine	Longitudine
297	297 - PONTILE TAXI BURANO	Stazione Taxi N. 01	45,487607	12,41471
298	298 COPERTURA RIO DELLA TANA	Merci	45,432048	12,350738
299	299 COPERTURA SAN CANZIAN	Merci	45,4403	12,338212
300	300 - PONTILE LAZZARETTO NUOVO	Altro	45,455034	12,386819
301	301 - COPERTURA SANT'ERASMO	Misto Veritas - Merci	45,4459	12,39171
302	302 - COPERTURA SERENELLA	Misto Veritas - Merci	45,454818	12,347282
307	307 PONTILI CITTADELLA DELLA GIUSTIZIA	Enti Pubblici - Tribunale	45,436917	12,315944
308	308 - PONTILE GALLEGGIANTE SACCA FISOLA	Altro	45,425636	12,315615
310a	310a - PONTILI VIGNOLE	Enti Pubblici - Comune Di Venezia	45,442219	12,376981
310B	310B - PONTILI VIGNOLE	Enti Pubblici - Comune Di Venezia	45,442339	12,37723
311	311 - PONTILE PROTEZIONE CIVILE ERASMO	Enti Pubblici - Comune Di Venezia	45,454591	12,389241
312	312 - PONTILE GALLEGGIANTE SAN LORENZO	Enti Pubblici - Ulss 12	45,437252	12,344417
314	314 - DARSENA TORRE MASSIMILIANA SANT'ERASMO	Diportisti	45,445332	12,391486
316	316 - PONTILE GALLEGGIANTE PER SANDOLO POLIZIA LOCALE TRONCHETTO	Enti Pubblici - Polizia Locale	45,443167	12,309717
317	317-PONTILE GALLEGGIANTE TORRE MASSIMILIANA	Diportisti	45,445865	12,392221
318	318-PONTILI GALLEGGIANTI SALONE NAUTICO VENEZIA	Diportisti	45,430549	12,360072

6 ALLEGATO 3 – RAPPORTO TIPO PER INTERVENTO PUNTUALE

RAPPORTO DI LAVORO N°		EMESSO IL	
------------------------------	--	------------------	--

ORDINATIVO N°		EMESSO IL	
----------------------	--	------------------	--

Sede:		Categoria	
--------------	--	------------------	--

Impresa	
----------------	--

DESCRIZIONE INTERVENTO

LAVORI A MISURA

Articolo	Descrizione	U.M.	Quantità	Costo Unitario	Importo
.....	€	€
.....	€	€
.....	€	€
Totale					€ -
Oneri diretti					€ -
Oneri specifici					€ -
Ribasso/ Aumento					%
Totale Netto					- €

8 ALLEGATO 4 – RAPPORTO TIPO PER LAVORI IN ECONOMIA

LAVORI IN ECONOMIA

Data	Nominativo	Commento	Qualifica	Tot. Ore	Costo Orario	Importo	
00/00/2024	Rossi Mario	Intervento per.....	Operaio specializzato	4,00	€ -	€ -	
00/00/2024	Bianchi Pietro	Intervento per.....	Operaio livello IV	8,00	€ -	€ -	
						Totale liste	€ -
						Importo spesa	€ -
						Importo utile	€ -
						Importo totale	€ -

CITTA' DI
VENEZIA



C.I. 14920

AREA LAVORI PUBBLICI,
MOBILITÀ E TRASPORTI

MANUTENZIONE DIFFUSA APPRODI COMUNALI PUBBLICI

ACCORDO QUADRO AI SENSI ART. 59 DEL D.LGS. 36/2023

PROGETTO ESECUTIVO

Schema di contratto

Venezia, febbraio 2024

Progettista e Responsabile Unico del
Procedimento

Dott. Arch. Roberto Megera

(atto firmato digitalmente)

COMUNE DI VENEZIA

N. Repertorio Municipale

CONTRATTO DI ACCORDO QUADRO

PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI DI "MANUTENZIONE DIFFUSA

APPRODI COMUNALI PUBBLICI" – GARA N. _____ – C.I.:

14920 – CIG: _____ – CUP: _____

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventiquattro il giorno (.....) del mese di
....., presso la Sede Municipale di Venezia, _____.

Davanti a me, _____, Segretario Generale del Comune di Venezia, in tale qualità autorizzato a rogare atti in forma pubblica amministrativa nell'interesse della stazione appaltante ai sensi dell'art. 97, co. 4, let. c) del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 18, co. 1, del d.lgs. n. 36 del 2023, si sono personalmente costituiti i Signori:

a) _____ nato a _____ il _____ - C.F.:
_____, in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____ corrente in _____ (INDICARE SEDE LEGALE E DOMICILIO FISCALE DELL'IMPRESA. QUALORA NON COINCIDANO, SPECIFICARE DISTINTAMENTE SEDE LEGALE E DOMICILIO FISCALE)

[OVVERO in caso di Raggruppamento temporaneo di imprese:
che agisce in nome e per conto dell'impresa capogruppo mandataria del raggruppamento temporaneo di imprese tra _____ (capogruppo), _____ (mandante), giusta atto di raggruppamento temporaneo di imprese con mandato di rappresentanza in data ____ n. ____ di

*Repertorio___ e n. ___ di Raccolta del dott. ___, Notaio in ___,
iscritto presso il Collegio Notarile del Distretto di ___, registrato a ___
il ___ al n. ___ Serie ___;], che agisce quale impresa appaltatrice in
forma singola di seguito nel presente atto denominato semplicemente
«appaltatore».*

b) ing. Simone Agrondi, che dichiara di intervenire in questo atto esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse del Comune di Venezia, che rappresenta nella sua qualità di direttore dell'Area Lavori Pubblici – Mobilità e Trasporti, domiciliato, per la carica, nel Palazzo Municipale di Venezia, di seguito nel presente atto denominato semplicemente «stazione appaltante».

Domicilio fiscale del Comune di Venezia: San Marco n. 4137 – Venezia.
Codice fiscale n.: 00339370272.

I predetti componenti, della cui identità personale e capacità giuridica io Segretario rogante sono certo, sono intervenuti allo scopo di stipulare il presente contratto. Degli stessi ho verificato la validità dei certificati di firma digitale che verranno utilizzati per la sottoscrizione del presente atto.

PREMESSO

- che con deliberazione della Giunta Comunale n. 221 del 26 ottobre 2023, è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico economica, dell'intervento C.I. 14920 denominato "MANUTENZIONE DIFFUSA APPRODI COMUNALI PUBBLICI";
- che con determinazione dirigenziale a contrattare n. _____ del _____, è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori relativi

all'intervento sopra indicato, per un valore massimo dell'Accordo quadro (rappresentativo della sommatoria dell'importo presunto dei contratti derivati che potranno essere affidati in virtù del presente contratto nell'arco della sua validità) stimato in € 743.327,19= (diconsi Euro settecentoquarantatremilatrecentoventisette/19), oneri fiscali esclusi, e comprensivo dell'importo relativo agli oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso, pari a € 22.309,08= (diconsi Euro ventiduemilatrecentonove/08) che saranno in ogni caso specificati e determinati con l'affidamento di ciascun contratto derivato, stabilendo di procedere alla selezione dell'operatore economico con il quale concludere l'Accordo quadro secondo procedura aperta e stabilendo che i contratti derivati siano da stipulare a misura, ai sensi dell'art. 32 comma 7 dell'Allegato I.7 del d.lgs. n. 36/2023;

- che con determinazione dirigenziale n. _____ del _____, sono stati approvati i verbali di gara n. ____ del _____ ed è stato aggiudicato il presente Accordo quadro al sunnominato appaltatore, per il prezzo complessivo di € _____, oneri fiscali esclusi, come di seguito specificato, in seguito all'offerta a prezzi unitari che ha determinato un ribasso pari al _____%, sull'importo a base di gara;

- che ai sensi della sottosezione Rischi corruttivi e Trasparenza del PIAO 2023-2025 del Comune di Venezia, è stata effettuata da parte del Dirigente del Settore Gare Contratti Centrale Unica Appalti ed Economato, la verifica della coerenza tra le clausole contrattuali e la documentazione di gara.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti, riconosciuta e ratificata la precedente narrativa, come parte integrante e sostanziale del presente contratto, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto del contratto

- 1.** La stazione appaltante affida all'appaltatore, che accetta senza riserva alcuna, l'appalto dei lavori citati in premessa. L'appaltatore si impegna alla loro esecuzione alle condizioni di cui al presente **ACCORDO QUADRO** e agli atti a questo allegati o da questo richiamati.
- 2.** Il presente contratto, comprensivo di tutti i suoi allegati e documenti ivi richiamati, ha lo scopo di stabilire le clausole relative ai singoli contratti derivati che saranno stipulati tra la Stazione appaltante e l'Appaltatore per l'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto.
- 3.** La sottoscrizione del presente Accordo quadro non impegna in alcun modo il Comune di Venezia a stipulare contratti derivati fino alla concorrenza massima, non costituendo minimo garantito. La sottoscrizione del presente contratto per contro vincola l'appaltatore all'esecuzione dei singoli contratti derivati che il Comune di Venezia gli affiderà in base al presente Accordo quadro.
- 4.** L'appaltatore dichiara e garantisce che le opere oggetto del presente Accordo quadro saranno compiutamente eseguite a regola d'arte, conformemente alle previsioni del Capitolato Speciale d'Appalto e suoi allegati, con l'impiego di materiali con caratteristiche prestazionali corrispondenti alle specifiche del progetto.

5. L'Appaltatore dichiara di accettare le condizioni contenute nel presente contratto di Accordo quadro e di disporre di mezzi tecnici e finanziari necessari per assolvere agli impegni che ne derivano.

6. L'appaltatore dichiara e garantisce che le opere oggetto del presente Accordo quadro saranno svolte nel rispetto del d.lgs. n. 81 del 2008 come dettagliato *infra*.

7. L'appaltatore in sede di gara ha dichiarato l'intenzione di avvalersi del subappalto. [**OVVERO** *L'appaltatore in sede di gara ha dichiarato l'intenzione di non avvalersi del subappalto*].

Articolo 2. Capitolato Speciale d'appalto

1. L'Accordo quadro viene concluso ed accettato sotto l'osservanza piena, assoluta, inderogabile e inscindibile delle norme, condizioni, patti, obblighi, oneri e modalità dedotti e risultanti dal Capitolato Speciale d'Appalto – sia Norme Generali sia Norme Tecniche - e dal Computo metrico estimativo, integranti il progetto e il presente contratto, nonché delle previsioni delle tavole grafiche progettuali, che l'appaltatore dichiara di conoscere e di accettare e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte con rinuncia a qualsiasi contraria eccezione.

2. Sono estranei all'Accordo quadro e non ne costituiscono in alcun modo riferimento negoziale le quantità delle singole lavorazioni indicate sugli atti progettuali. Fanno invece parte del presente contratto i prezzi unitari offerti dall'appaltatore in sede di gara i quali, limitatamente alla parte di lavoro "a misura", costituiscono i prezzi contrattuali di riferimento per i contratti derivati attuativi dell'Accordo quadro.

3. Al personale impiegato nei lavori oggetto del presente contratto si

applicano le disposizioni del contratto collettivo nazionale di cui all'art. _____ del Capitolato speciale d'appalto [**OVVERO** *le disposizioni del contratto collettivo nazionale individuato in sede di offerta dall'appaltatore e ritenuto idoneo dal RUP*].

4. Fanno altresì parte del contratto i prezzi unitari offerti dall'appaltatore in sede di gara, i quali costituiscono i prezzi contrattuali e costituiscono l'elenco dei prezzi unitari.

5. L'appaltatore si impegna ad eseguire i lavori in conformità a quanto sarà concordato nei singoli Ordini di Servizio, che andranno a costituire singoli contratti dettagliati.

**Articolo 3. Domicilio e rappresentanza dell'appaltatore,
direzione del cantiere**

1. Ai sensi e per gli effetti tutti dell'articolo 2, comma 1 del capitolato generale d'appalto approvato con d.m. 19 aprile 2000, n. 145, l'appaltatore ha eletto domicilio nel Comune di Venezia, presso gli uffici dell'Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti.

2. Si richiamano espressamente, quale parte integrante del presente contratto, l'art. 4 e l'art. 6 del capitolato generale d'appalto, per quanto concerne rispettivamente la condotta personale dei lavori da parte dell'appaltatore e da parte dei suoi rappresentanti nonché la direzione dei cantieri.

Articolo 4. Durata dell'Accordo quadro.

1. 1. Il presente Accordo quadro ha una durata di 365 giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di sottoscrizione del presente contratto di Accordo quadro.

2. Qualora a tale data l'importo complessivo dell'Accordo quadro non fosse esaurito, la Stazione appaltante potrà estendere la validità temporale fino all'esaurimento dell'ammontare complessivo dell'Accordo quadro.

3. Nel caso in cui l'importo contrattuale venga esaurito prima di tale data il contratto deve ritenersi concluso.

4. Per durata dell'Accordo quadro si intende il periodo entro il quale la Stazione Appaltante può attivare il singolo contratto derivato. L'Accordo quadro tuttavia resta valido, efficace e vincolante anche oltre la scadenza sopra indicata per la regolamentazione dei contratti derivati stipulati nel termine di validità dell'Accordo quadro e per tutta la durata degli stessi.

Articolo 5. Ammontare dell'Accordo quadro

1. 1. Il valore massimo dell'Accordo quadro (rappresentativo della sommatoria dell'importo presunto dei contratti derivati che potranno essere affidati in virtù del presente contratto nell'arco della sua validità) è stimato in 743.327,19= (diconsi Euro settecentoquarantatremilatrecentoventisette/19), oneri fiscali esclusi, e comprensivo dell'importo relativo agli oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso, pari a € 22.309,08=

2. Le prestazioni oggetto dei contratti derivati saranno calcolate a misura "a misura" ai sensi dell'articolo 32 comma 7 dell'Allegato I.7 del d.lgs. n. 36/2023 e compensate in base ai prezzi di cui all'elenco prezzi posto a base di gara depurati del ribasso percentuale offerto dall'appaltatore in fase di gara pari a _____%.

Articolo 6. Contratti derivati

1. Qualsiasi comunicazione relativa all'Accordo quadro e relativi contratti derivati sarà effettuata a mezzo Posta Elettronica Certificata.

2. I singoli contratti derivati saranno stipulati in modalità elettronica ai sensi dell'art. 18, co. 1, del d.l.gs. n. 36/2023.

3. L'appaltatore con la stipula del contratto derivato darà atto espressamente:

- di essersi recato sul luogo di esecuzione dei lavori, di aver preso conoscenza delle condizioni locali, della viabilità di accesso, delle possibilità logistiche di accesso, di quelle igienico sanitarie, di aver verificato le capacità e disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate nonché di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori e di aver giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati e l'offerta presentata in fase di Accordo quadro remunerativa;
- di aver verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l'esecuzione dei lavori nonché della disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e tipologia e categoria dei lavori;
- di aver preso esatta cognizione della natura dell'intervento e delle condizioni generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione.

4. Per tutto quanto non previsto nel presente contratto si rimanda alle disposizioni del Capitolato Speciale d'Appalto Norme generali e Norme

Tecniche che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Articolo 7. Oneri a carico dell'appaltatore.

1. Sono a carico dell'appaltatore tutti gli oneri previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto, sia Norme generali sia Norme Tecniche, quelli a lui imposti per legge, per regolamento o in forza del capitolato generale d'appalto.

Articolo 8. Pagamenti in acconto e pagamenti a saldo.

Revisione dei prezzi.

1. La modalità di pagamento dei lavori relativi ai Contratti derivati attuativi dell'Accordo quadro è disciplinata dall'art. 125 del d.lgs. n. 36/2023 nonché dal Capo 5 del CSA – Norme Generali.

2. Sul valore dei singoli Contratti derivati d'appalto verrà calcolato – salvo rinuncia alla corresponsione - l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20 [***OVVERO nell'ipotesi in cui l'incremento dell'anticipazione sia superiore al 20%, fino ad un massimo del 30%: Sul valore del contratto di appalto viene calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al _____***] per cento da corrispondere all'appaltatore entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione. Si richiama espressamente l'art. 125, co. 1, del d.lgs. n. 36/2023.

3. Gli estremi dei conti correnti dedicati e le generalità e il codice fiscale delle persone delegate alle operazioni sugli stessi saranno indicati nella dichiarazione dell'appaltatore da rendere prima della sottoscrizione dei singoli Contratti derivati d'appalto.

4. Ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del Capitolato generale d'appalto, i pagamenti a favore dell'appaltatore saranno effettuati per stati di

avanzamento, mediante emissione di certificati di pagamento secondo quanto previsto dal Capitolato speciale d'appalto. In particolare la contabilità dei lavori di ogni contratto derivato sarà effettuata in base a quanto disposto ai Capi 4 e 5 del CSA Norme Generali; gli oneri per la sicurezza saranno contabilizzati secondo quanto stabilito al Capo 4 del CSA Norme Generali.

[In caso di Raggruppamento temporaneo di imprese: Come risulta dall'atto di raggruppamento temporaneo di imprese citato in premessa, ciascuna impresa facente parte del raggruppamento provvederà ad emettere in modo autonomo le fatture relativamente al lavoro eseguito. L'impresa capogruppo mandataria provvederà a incassare le somme dovute rilasciandone quietanza liberatoria].

5. Si richiamano, in materia di revisione dei prezzi, l'art. 60 del d.lgs. n. 36/2023 e l'art. 33 del Capitolato speciale d'appalto – Norme generali.

Articolo 9. Obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari

1. L'appaltatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari conseguenti alla sottoscrizione di ciascun Contratto derivato e attuativo del presente Accordo quadro nelle forme e con le modalità previste dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136. L'appaltatore trasmetterà alla Stazione appaltante, prima della sottoscrizione di ciascun Contratto derivato e attuativo del presente Accordo quadro, gli estremi dei conti correnti, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate alle operazioni sugli stessi, come indicato al precedente art. 8. L'appaltatore si impegna, inoltre, a comunicare alla stazione appaltante ogni vicenda modificativa che riguardi il conto in questione, entro 7

giorni dal verificarsi della stessa.

2. Nel caso in cui l'appaltatore non adempia agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui al punto precedente, la stazione appaltante avrà facoltà di risolvere immediatamente il presente contratto e i relativi Contratti derivati mediante comunicazione a mezzo posta elettronica certificata, salvo in ogni caso il risarcimento dei danni prodotti da tale inadempimento.

3. L'appaltatore si obbliga, inoltre, ad introdurre, a pena di nullità assoluta, nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e con i subcontraenti nell'ambito dei Contratti derivati un'apposita clausola con cui essi assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge sopra citata. L'appaltatore, a tal fine, si impegna, altresì, a trasmettere alla stazione appaltante copia dei contratti stipulati oltre che con i subappaltatori anche con i subcontraenti.

4. L'appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura territoriale del Governo della Provincia di Venezia della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraenti) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

5. L'appaltatore si impegna a far sì che, nelle fatture o documenti equipollenti emessi nei confronti dell'Ente per il pagamento in acconto o a saldo di quanto dovutogli ai sensi del presente contratto, il conto corrente di appoggio del pagamento richiesto sia sempre compreso tra quelli indicati ai sensi del comma 1 del presente articolo. L'appaltatore si impegna altresì ad effettuare sui conti correnti indicati ai sensi del

comma 1 i pagamenti dovuti nei confronti dei subappaltatori e dei subcontraenti in relazione ai contratti derivati dal presente contratto di Accordo quadro, salvo le deroghe concesse dalla legge sopra citata.

6. Ai sensi dell'art. 25 comma 2 bis del d.l. n. 66/2014 convertito con modificazioni dalla legge n. 89/2014, le fatture elettroniche, emesse verso la Stazione Appaltante, devono riportare il Codice Identificativo di Gara (CIG) e il Codice Unico di Progetto (CUP) indicati nell'oggetto del presente contratto.

Articolo 10. Modifiche o varianti in corso d'opera.

1. Qualora la stazione appaltante, per il tramite della direzione dei lavori, richiedesse e ordinasse modifiche o varianti in corso d'opera, fermo restando il rispetto delle condizioni e della disciplina di cui all'articolo 120 del d.lgs. n. 36/2023, le stesse verranno concordate e successivamente liquidate sulla base di una perizia, eventualmente redatta e approvata in base a nuovi prezzi stabiliti mediante il verbale di concordamento ai sensi del succitato articolo 120 del d.lgs. n. 36/2023.

2. L'elenco dei prezzi unitari, ancorché costituito dai prezzi unitari offerti dall'appaltatore in sede di gara, è vincolante per la valutazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, qualora ammissibili ai sensi dell'articolo 120 del d.lgs. n. 36/2023.

Articolo 11. Regolare esecuzione e collaudo, gratuita manutenzione

1. L'accertamento della regolare esecuzione e l'accettazione dei lavori di cui al presente contratto avvengono con l'approvazione del **certificato di regolare esecuzione.**

2. Il **certificato di regolare esecuzione** è emesso entro il termine perentorio di **tre** mesi dall'ultimazione dei lavori ed ha carattere provvisorio; esso assume carattere definitivo trascorsi due anni dalla data dell'emissione e deve essere approvato dalla stazione appaltante; il silenzio di quest'ultima protrattosi per due mesi oltre il predetto termine di due anni equivale ad approvazione.

3. Salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del codice civile, l'appaltatore risponde per la difformità ed i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dalla stazione appaltante prima che il **certificato di regolare esecuzione**, assuma carattere definitivo.

4. L'appaltatore deve provvedere alla custodia, alla buona conservazione e alla gratuita manutenzione di tutte le opere e impianti oggetto dell'appalto fino all'approvazione esplicita o tacita degli atti provvisori di **regolare esecuzione**; resta nella facoltà della stazione appaltante richiedere la consegna anticipata di parte o di tutte le opere ultimate.

Articolo 12. Sicurezza e salute dei lavoratori nel cantiere

1. L'appaltatore dovrà depositare, prima della sottoscrizione di ciascun Contratto derivato, presso la stazione appaltante un proprio Piano Operativo di Sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori, quale piano complementare di dettaglio del Piano di Sicurezza e Coordinamento di cui al Titolo IV del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

2. Il Piano di Sicurezza e Coordinamento di cui al precedente punto 1 è parte integrante del presente contratto d'appalto, viene accettato dalle parti ai sensi dell'art. 96, comma 2, del d.lgs. n. 81/2008, ciò

costituendo in particolare, l'adempimento previsto dall'art. 26, comma 3, del medesimo decreto. Il Piano Operativo di Sicurezza di cui al precedente punto 1 costituirà parte integrante del Contratto d'appalto derivato e attuativo dell'Accordo quadro e dovrà essere accettato dalle parti ai sensi dell'art. 96, comma 2, del d.lgs. n. 81/2008, ciò costituendo in particolare, l'adempimento previsto dall'art. 26, comma 3, del medesimo decreto.

3. L'appaltatore dovrà fornire tempestivamente al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione e al responsabile dei lavori gli aggiornamenti alla documentazione di cui al comma 1, ogni volta che mutino le condizioni del cantiere ovvero i processi lavorativi utilizzati.

4. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore, previa la sua formale costituzione in mora, costituiscono causa di risoluzione dell'Accordo quadro e di ciascun Contratto derivato in suo danno.

5. Ai sensi dell'art. 119 comma 12 del d.lgs. n. 36/2023, l'appaltatore è solidalmente responsabile con i subappaltatori per gli adempimenti, da parte di quest'ultimi, degli obblighi di sicurezza.

Articolo 13. Subappalto

[da inserire nell'ipotesi in cui l'appaltatore, come specificato all'art. 1 comma 7, abbia dichiarato l'intenzione di avvalersi del subappalto]

1. I lavori che l'appaltatore in sede di offerta ha dichiarato di voler eventualmente subappaltare, previa autorizzazione della stazione appaltante e nel rispetto dell'art. 119 del d.lgs. n. 36/2023, sono quelli relativi alle seguenti categorie: _____.

2. Ferme restando le condizioni di cui all'art. 119 del d.lgs. n. 36/2023, tali lavori possono essere subappaltati, nella misura, alle condizioni e con i limiti e le modalità previste dal Capitolato speciale d'appalto - Norme generali e dal disciplinare di gara. [*Nell'ipotesi in cui nei documenti di gara siano state indicate le prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto che non possono formare oggetto di ulteriore subappalto: Ai sensi dell'art. 119 comma 17 del d.lgs. n. 36/2023, non possono formare oggetto di ulteriore subappalto le seguenti prestazioni o lavorazioni:_____*].

3. L'appaltatore si impegna ad inserire nei contratti di subappalto e nei subcontratti una clausola risolutiva espressa in forza della quale il contratto è risolto di diritto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, le informazioni interdittive di cui agli artt. 91 e 94 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159.

4. La stazione appaltante si riserva di valutare le c.d. informazioni supplementari atipiche – di cui all'art. 1 *septies* del d.l. 06 settembre 1982 n. 629 convertito nella legge 12 ottobre 1982 n. 726 e successive integrazioni – ai fini del gradimento dell'impresa sub-affidataria, per gli effetti di cui all'art. 92, comma 4, del d.lgs. n. 159/2011.

Articolo 14. Cessione del contratto e cessione dei crediti

1. Ai sensi dell'art. 119, comma 1 del d.lgs. n. 36/2023, è vietata all'appaltatore la cessione del presente Accordo quadro e di ciascun Contratto derivato, a pena di nullità.

2. È ammessa la cessione dei crediti relativa a ciascun Contratto derivato alle condizioni e secondo le modalità previste dall'art. 120, comma 12 del d.lgs. n. 36/2023, dalla legge 21 febbraio 1991, n. 52 nonché dall'art. ____ del Capitolato speciale d'Appalto.

3. Il cessionario è tenuto a rispettare la normativa sulla tracciabilità di cui alla L.136/2010.

Articolo 14. Fideiussione a titolo di garanzia definitiva

1. A garanzia degli impegni assunti con il presente contratto di Accordo quadro o previsti negli atti da questo richiamati, l'appaltatore ha prestato apposita garanzia definitiva mediante polizza fideiussoria n. _____ emessa in data _____ da _____, per l'importo di € _____, *[Nell'ipotesi di riduzione della garanzia ai sensi del combinato disposto dell'art. 117, comma 3 e dell'art. 106, comma 8 del d.lgs. n. 36/2023: ridotto ai sensi dell'art. 106, comma 8 del d.lgs. n. 36/2023 richiamato dall'art. 117, comma 3 del d.lgs. n. 36/2023, avendo l'appaltatore dichiarato in sede di gara di essere microimpresa/ piccola impresa/ media impresa* **OVVERO** *essendo stata rilasciata all'appaltatore la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000, con scadenza _____* **OVVERO** *avendo l'appaltatore presentato una fideiussione, emessa e firmata digitalmente, che sia gestita mediante ricorso a piattaforme operanti con tecnologie basate su registri distribuiti ai sensi dell'art. 106, comma 3 del d.lgs. n. 36/2023* **OVVERO** *possedendo l'appaltatore uno o più delle certificazioni o marchi individuati, tra quelli previsti dall'allegato II.13, nei documenti di*

gara iniziali che fissano anche l'importo della riduzione].

2. La garanzia deve essere integrata ogni volta che la stazione appaltante abbia proceduto alla sua escussione, anche parziale, ai sensi del presente contratto.

3. La garanzia è svincolata con le modalità previste dall'art. 117, comma 8 del d.lgs. n. 36/2023.

[OVVERO, nell'ipotesi di sostituzione della garanzia definitiva ai sensi dell'art. 117, comma 4 del d.lgs. n. 36/2023:

1. Si dà atto che l'appaltatore ha richiesto la sostituzione della garanzia definitiva con l'applicazione di una ritenuta a valere sugli stati di avanzamento pari al 10 per cento degli stessi. Si richiama espressamente l'art. 117, comma 4 del d.lgs. n. 36/2023]

Articolo 15. Responsabilità verso terzi e assicurazione

1. Ai sensi dell'art. 117, comma 10 del d.lgs. n. 36/2023, l'appaltatore assume la responsabilità per danni a persone e cose, sia per quanto riguarda i dipendenti e i materiali di sua proprietà, sia quelli che essa dovesse arrecare a terzi in conseguenza dell'esecuzione dei lavori e delle attività connesse relative a ciascun Contratto derivato, sollevando la stazione appaltante da ogni responsabilità al riguardo.

2. L'appaltatore ha stipulato a tale scopo un'assicurazione per danni di cui al comma 1, nell'esecuzione dei lavori, sino alla data di emissione del del **certificato di regolare esecuzione** dei lavori affidati con ciascun Contratto derivato in attuazione del presente Accordo quadro, con polizza n. _____ emessa in data _____ dalla società/dall'istituto _____, agenzia/filiale di _____, con

massimale € **1.000.000,00** con scadenza _____.

3. L'appaltatore ha stipulato inoltre un'assicurazione di responsabilità civile per danni a terzi, nell'esecuzione dei lavori, per la medesima durata, con polizza n. _____ emessa in data _____ da _____, con scadenza _____ e con un massimale di € **500.000,00**.

4. L'appaltatore si obbliga a rinnovare alla scadenza e per tutta la durata del presente contratto le polizze di cui ai punti precedenti e a mantenerle efficaci e valide. Il R.U.P., avvalendosi se previsto del direttore dei lavori, verificherà il puntuale rinnovo delle polizze di cui al presente articolo e, in caso di mancato rinnovo entro i termini di scadenza, il contratto con l'appaltatore deve intendersi risolto di diritto, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile oltre al risarcimento di eventuali danni e delle spese.

5. Al fine del perfezionamento di ciascun contratto derivato l'Appaltatore sarà tenuto a presentare apposita appendice alle predette polizze che copra i danni subiti dalla stazione appaltante, sino alla data di emissione del certificato di collaudo dei lavori a causa del danneggiamento o della distruzione, totale o parziale, di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatesi nel corso dell'esecuzione dei lavori del contratto derivato. L'appendice alla polizza assicurativa dovrà contenere tutto quanto previsto nel CSA - Norme Generali.

Articolo 16. Penali

1. Ai sensi dell'art 126 del d.lgs. 36/2023 e dell'art.____ del Capitolato speciale d'Appalto, in caso di mancato rispetto del termine indicato per

l'esecuzione delle opere, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo nell'ultimazione dei lavori o per le scadenze fissate nel cronoprogramma dei lavori verrà applicata una penale pari a 1 per mille dell'importo contrattuale di ciascun Contratto derivato, corrispondente ad € _____.

2. La penale, con l'applicazione della stessa aliquota di cui al comma 1 e con le modalità previste dal capitolato speciale d'appalto, trova applicazione anche in caso di ritardo nell'inizio dei lavori, nella ripresa dei lavori seguente un verbale di sospensione e nel rispetto delle soglie temporali intermedie fissate nell'apposito programma dei lavori, in proporzione ai lavori non ancora eseguiti.

3. Tale penale è aumentata delle spese di direzione dei lavori eventualmente sostenute dalla stazione appaltante per effetto della maggior durata dei lavori, per un importo pari al 10 % (dieci per cento) della penale di cui sopra, fatti salvi gli eventuali maggiori danni o ulteriori spese connesse.

4. L'importo complessivo delle penali non può superare il 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale, pena la facoltà, per la Stazione appaltante, di risolvere il contratto.

5. L'applicazione delle penali non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione appaltante a causa dei ritardi.

Articolo 17. Codice di comportamento dei dipendenti pubblici

1. L'appaltatore, con riferimento alle prestazioni oggetto del presente contratto, si impegna ad osservare e a far osservare ai propri

collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici emanato con d.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 e dal Codice di comportamento interno, da ultimo modificato con deliberazione della Giunta Comunale n. 78 del 13 aprile 2023.

2. A tal fine si dà atto che la stazione appaltante ha trasmesso all'appaltatore, ai sensi dell'art. 17 del d.P.R. n. 62/2013, copia del codice di comportamento interno stesso, per una sua più completa e piena conoscenza. L'appaltatore si impegna a trasmettere copia dello stesso ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione.

3. La violazione degli obblighi di cui al Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e al Codice di comportamento interno approvato con la deliberazione della Giunta Comunale sopra richiamata, può costituire causa di risoluzione del contratto.

4. La stazione appaltante, verificata l'eventuale violazione, contesta per iscritto all'appaltatore il fatto assegnando un termine non superiore a dieci giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni. Ove queste non fossero presentate o risultassero non accoglibili, procederà alla risoluzione del contratto, fatto salvo il risarcimento dei danni.

**Articolo 18. Adempimenti in materia di lavoro dipendente,
previdenza e assistenza**

1. Nell'esecuzione dei lavori di ciascun Contratto derivato, l'appaltatore deve osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi, ai sensi degli artt. 11 e 119 comma 7 del

d.lgs. n. 36/2023, nonché quanto previsto dalle leggi e dai regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione e assistenza dei lavoratori.

2. Per le verifiche conseguenti, la stazione appaltante acquisirà d'ufficio il documento unico di regolarità contributiva (DURC).

3. In caso di inadempienza contributiva risultante dal DURC, la stazione appaltante trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi, ai sensi dell'art. 11, comma 6 del d.lgs. n. 36/2023.

4. In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'appaltatore, la stazione appaltante, ai sensi dell'art. 11, comma 6 del d.lgs. n. 36/2023, può pagare direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, anche in corso d'opera, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'appaltatore in esecuzione del contratto.

5. Per ogni inadempimento rispetto agli obblighi di cui al presente articolo, la stazione appaltante effettua trattenute su qualsiasi credito maturato a favore dell'appaltatore per l'esecuzione dei lavori e procede, in caso di crediti insufficienti allo scopo, all'escussione della garanzia fideiussoria, ai sensi dell'art. 117, comma 5 del d.lgs. n. 36/2023.

Articolo 19. Adempimenti in materia antimafia e Protocollo di Legalità

1. Si prende atto che in relazione all'appaltatore non risultano sussistere gli impedimenti all'assunzione del presente rapporto contrattuale ai sensi

dell'art. 67 del d.lgs. 159/2011 e s.m.i., in base alle risultanze della Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia (B.D.N.A.) che ha emesso in data _____, con nota _____.

OVVERO, nell'ipotesi in cui l'appaltatore sia iscritto alla c.d. white list:

1. Si prende atto che in relazione al soggetto appaltatore non risultano sussistere gli impedimenti all'assunzione del presente rapporto contrattuale ai sensi dell'art. 67 del d.lgs. 6 settembre 2011 n. 159, in quanto risulta iscritto nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (c.d. white list) presso la Prefettura di _____ dalla data del _____].

2. Il presente contratto di Accordo quadro e ciascun Contratto derivato saranno risolti di diritto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, le informazioni interdittive di cui agli artt. 91 e 94 del d.lgs. 6 settembre 2011, n.159.

3. In tal caso sarà applicata a carico dell'appaltatore, una penale a titolo di liquidazione forfettaria dei danni nella misura del 10 % dell'importo del contratto, salvo il maggior danno.

4. L'appaltatore si obbliga a nominare un referente di cantiere con la responsabilità di tenere costantemente aggiornato e disponibile un rapporto di cantiere, contenente l'elenco nominativo del personale e dei mezzi che a qualsiasi titolo operano e sono presenti presso il cantiere, al fine di consentire le necessarie verifiche antimafia da espletarsi anche

attraverso il ricorso al potere di accesso di cui all'art. 93 del d.lgs. n. 159/2011. Il rapporto di cantiere dovrà contenere tutti gli elementi elencati nell'allegato C al Protocollo di legalità sottoscritto in data 17/09/2019 tra la Regione Veneto, le Prefetture della Regione Veneto, l'ANCI Veneto e l'UPI Veneto allegato ai documenti di gara.

5. L'appaltatore, all'inizio dei lavori di ciascun Contratto derivato, è obbligato altresì a comunicare alla stazione appaltante - per il successivo inoltro alla Prefettura - l'elenco di tutte le imprese, anche con riferimento agli assetti societari, coinvolte in maniera diretta ed indiretta nella realizzazione dell'opera a titolo di subappaltatori o subcontraenti con riguardo alle forniture ed ai servizi di cui all'allegato 1, lettera A) al sopra richiamato Protocollo di legalità, allegato ai documenti di gara.

6. L'appaltatore si impegna altresì a comunicare ogni eventuale variazione al predetto elenco successivamente intervenuta per qualsiasi motivo.

7. L'appaltatore si impegna a dare comunicazione tempestiva, alla Stazione Appaltante e alla Prefettura, di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali, o dei dirigenti d'impresa. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o

sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del codice penale.

8. La stazione appaltante si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 del codice civile, ogniqualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319 bis c.p., 319 ter c.p., 319 quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346 bis c.p., 353 c.p., 353 bis c.p..

9. La stazione appaltante si riserva di valutare le c.d. informazioni supplementari atipiche – di cui all'art. 1 *septies* del d.l. 06 settembre 1982 n. 629 convertito nella legge 12 ottobre 1982 n. 726 e successive integrazioni per gli effetti di cui all'art. 92, comma 4, del d.lgs. n. 159/2011.

Articolo 20. Recesso e risoluzione del contratto di Accordo quadro

1. La Stazione appaltante può recedere dal presente contratto di Accordo quadro ai sensi dell'art. 123 del d.lgs. n. 36/2023, secondo le modalità e i termini in esso previsti.

2. Oltre alle ipotesi espressamente previste dalla legge, fra cui il mancato rispetto delle clausole del sopra richiamato Protocollo di legalità, la stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto anche nei casi previsti dal Capitolato speciale d'appalto, in ottemperanza al disposto di cui all'art. 122 del d.lgs. n. 36/2023.

3. Nel caso in cui intervenga la risoluzione per qualsiasi ragione dell'Accordo quadro la stessa determinerà automaticamente anche la risoluzione dei singoli contratti applicativi.

Articolo 20. Controversie

1. La definizione delle controversie è attribuita al Giudice Ordinario con competenza del Foro di Venezia, restando esclusa la competenza arbitrale.

Articolo 21. Richiamo alle norme legislative e regolamentari

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente contratto e nel Capitolato speciale d'appalto, si intendono espressamente richiamate le norme legislative e le altre disposizioni vigenti in materia e in particolare le norme contenute nel decreto Legislativo n. 36 del 31 marzo 2023 e nei relativi Allegati, per le parti ancora in vigore nel capitolato generale di appalto approvato con d.m. dei Lavori Pubblici 19 aprile 2000, n. 145, per le parti ancora in vigore nel decreto Legislativo 09 aprile 2008, n.81 e nel d.m. del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 07 marzo 2018, n. 49.

Articolo 22. Trattamento dei dati personali

1. Le Parti danno atto che, in attuazione degli obblighi discendenti dal Regolamento UE 2016/679, è stata fornita l'informativa per i dati personali trattati nell'ambito del procedimento di affidamento per gli adempimenti strettamente connessi alla gestione dello stesso e alla conclusione del presente contratto.

2. Le Parti si impegnano a non comunicare i predetti dati personali a soggetti terzi, se non ai fini dell'esecuzione del contratto o nei casi

espressamente previsti dalla legge, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di protezione dei dati personali. Il trattamento dei dati personali, in particolare, si svolge nel rispetto dei principi normati dall'art. 5 del Regolamento Ue 2016/679, dei diritti dell'interessato disciplinati nel Capo III dello stesso Regolamento, garantendo l'adozione di adeguate misure di sicurezza al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita dei dati, della modifica, della divulgazione non autorizzata o dell'accesso accidentale o illegale. I trattamenti sono effettuati a cura delle persone fisiche autorizzate allo svolgimento delle relative attività.

3. La stazione appaltante, in qualità di Titolare del trattamento, tratta i dati ad essa forniti per la gestione del contratto e l'esecuzione economica ed amministrativa dello stesso, per l'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi, ivi inclusi gli obblighi di pubblicità e trasparenza imposti dalla normativa di riferimento.

Articolo 23. Documenti che fanno parte del contratto

1. Fanno parte del presente contratto di Accordo quadro e di ciascun Contratto derivato e si intendono allegati allo stesso, ancorché non materialmente e fisicamente uniti al medesimo ma depositati agli atti della stazione appaltante, i seguenti documenti:

- il capitolato generale d'appalto approvato con d.m. 19 aprile 2000, n. 145, per quanto applicabile;
- il capitolato speciale d'appalto;
- la determinazione dirigenziale n. _____ del _____ con allegati i verbali di gara;
- le relazioni tecnica;

- l'elenco dei prezzi unitari individuato ai sensi degli articoli 2 e 3 del presente contratto;
 - i piani di sicurezza previsti dall'articolo 18 del presente contratto;
 - il cronoprogramma.
 - **[Nell'ipotesi di Raggruppamento temporaneo di imprese: l'atto di raggruppamento temporaneo di imprese con mandato di rappresentanza sottoscritto in data _____ n. _____ di Repertorio e n. _____ di Raccolta, redatto dal Notaio _____ iscritto al Collegio Notarile del Distretto di _____, registrato a _____ in data _____ al n. _____;].**
 - l'offerta tecnica;
 - le relazioni e gli elaborati presentati dall'appaltatore in sede di offerta;
 - l'elenco prezzi unitari;
 - il prezzo comunale per Venezia Centro Storico ed Isole della Laguna anno 2023 e, in quanto applicabile, il prezzo della Regione Veneto anno 2023;
 - gli elaborati grafici progettuali;
 - il Piano di Sicurezza e Coordinamento;
 - il cronoprogramma;
 - le polizze di garanzia.
- 2.** Le parti dichiarano di conoscere e di accettare i predetti documenti.

Articolo 25. Spese di contratto, imposte, tasse e trattamento fiscale

- 1.** Tutte le spese del presente contratto di Accordo quadro e dei relativi Contratti derivati, inerenti e conseguenti (imposte, tasse, diritti di

segreteria ecc.) sono a totale carico dell'appaltatore. Si richiama espressamente, quale parte integrante del presente contratto, l'art. 8 del capitolato generale d'appalto.

2. Sono altresì a carico dell'appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione dei lavori relativi a ciascun Contratto derivato, dal giorno della consegna a quello della data di emissione del certificato di collaudo provvisorio/certificato di regolare esecuzione.

3. Ai fini fiscali si dichiara che i lavori di cui al presente contratto sono soggetti all'imposta sul valore aggiunto, per cui si richiede la registrazione in misura fissa ai sensi dell'articolo 40 del d.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

4. L'imposta sul valore aggiunto, alle aliquote di legge, è a carico della stazione appaltante.

E richiesto, io Segretario Generale, ho ricevuto il presente atto del quale ho dato lettura alle parti contraenti che da me interpellate lo hanno dichiarato conforme alla loro volontà liberamente espressa, approvandolo in ogni sua parte e dispensandomi dalla lettura dei documenti allegati per essere essi già a loro personale conoscenza.

Scritto da persona di mia fiducia, il presente contratto, che consta di n. _____ fogli, questo compreso, viene sottoscritto con firma digitale ai sensi del d.lgs. n. 82/2005 e successive modifiche (Codice dell'Amministrazione Digitale), dalle parti e da me Ufficiale rogante e viene conservato nell'archivio digitale a cura del Settore Gare Contratti Centrale Unica Appalti ed Economato.

Il Legale Rappresentante _____

Comune di Venezia – Contratti
IMPOSTA DI BOLLO
assolta in modo virtuale
Aut. Intend. di Finanza Venezia
N. 1498/97 Rep. 2° del 25/3/1997

Il Dirigente _____

Il Segretario Generale _____

Data _____



Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti

**Settore Viabilità Venezia Centro Storico Isole – Mobilità Acqua Energia
e Impianti**

Servizio Manutenzione Viabilità 2 Venezia Centro Storico ed Isole

PG /2024/

del

Fascicolo 2023/XI.2.1/85

R.U.P.: arch. Roberto Megera

OGGETTO: CI 14920 MANUTENZIONE DIFFUSA APPRODI COMUNALI PUBBLICI (CUP F73B23000020001).

VERIFICA E VALIDAZIONE DEL PROGETTO POSTO A BASE DI GARA

Ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 36/2023

PARTE A - VERIFICA

Accertata l'assenza di incompatibilità per lo svolgimento dell'attività di verificatore sul **progetto esecutivo** di cui in oggetto, ai sensi dell'art. 42 c.2 del D. Lgs. n. 36/2023 e all'allegato I.7, sezione IV del D. Lgs 36/2023.

Il sottoscritto arch. Alberto Chinellato, in qualità di Dirigente del Settore Viabilità Venezia Centro Storico Isole – Mobilità Acqua Energia e Impianti, con il supporto del dott. arch. Roberto Megera, tecnico progettista incaricato, esperisce la seguente verifica sugli elaborati del progetto ai sensi dell'art. 42 c.2 del D. Lgs. n. 36/2023 e all'allegato I.7, sezione IV del D. Lgs 36/2023 sopra richiamato.

PREMESSE E RICOGNIZIONE DEI DATI

La **progettazione esecutiva** è stata affidata al tecnico progettista sopra indicato, al quale è stato disposto di attenersi agli indirizzi progettuali contenuti nei livelli precedenti.

Gli elaborati progettuali sono stati ultimati in data **01/02/2024** e si compongono dei seguenti elaborati:

- 1) Relazione illustrativa e tecnica
- 2) Elaborati Grafici
- 3) Computo metrico estimativo
- 4) Computo metrico estimativo con manodopera
- 5) Elenco prezzi unitari
- 6) Quadro economico
- 7) Capitolato speciale d'appalto-parte Amministrativa
- 8) Capitolato speciale d'appalto-parte Prestazionale
- 9) Schema di contratto
- 10) Piano di Sicurezza e Coordinamento

11) Fascicolo dell'opera

Gli interventi, non modificando lo stato originario dei manufatti, non necessitano di alcuna Autorizzazione e qualora si dovesse procedere con la realizzazione di nuove strutture si procederà ad acquisire .

VERIFICA DEL RISPETTO DEI CRITERI GENERALI PREVISTI DALL'ART. 42 del D.Lgs 36/2023 e dall'allegato I.7 art. 39 del D.Lgs. 36/2023

Si è provveduto alla verifica della documentazione progettuale esecutiva con riferimento ai seguenti aspetti di controllo:

- a) AFFIDABILITÀ;
- b) COMPLETEZZA E ADEGUATEZZA;
- c) LEGGIBILITÀ COERENZA E RIPERCORRIBILITÀ;
- d) COMPATIBILITÀ.

a) VERIFICA DELLA AFFIDABILITÀ DELLA PROGETTAZIONE

In riferimento all'affidabilità si è provveduto alle seguenti verifiche:

- 1) verifica dell'applicazione delle norme specifiche e delle regole tecniche di riferimento adottate per la redazione del progetto;
- 2) verifica della coerenza delle ipotesi progettuali poste a base delle elaborazioni tecniche ambientali, cartografiche, architettoniche, strutturali, impiantistiche e di sicurezza;

b) VERIFICA DELLA COMPLETEZZA E ADEGUATEZZA

Relativamente alla completezza e adeguatezza si è verificato quanto segue:

- 1) verifica della corrispondenza dei nominativi dei progettisti a quelli titolari dell'affidamento e la verifica della sottoscrizione dei documenti per l'assunzione delle rispettive responsabilità;
- 2) verifica documentale mediante controllo dell'esistenza di tutti gli elaborati previsti per il livello del progetto esecutivo;
- 3) verifica dell'eshaustività del progetto in funzione del quadro esigenziale;
- 4) verifica dell'eshaustività delle informazioni tecniche e amministrative contenute nei singoli elaborati;
- 5) verifica dell'eshaustività delle modifiche apportate al progetto a seguito di un suo precedente esame;
- 6) verifica dell'adempimento delle obbligazioni previste nel disciplinare di incarico di progettazione;

c) VERIFICA DELLA LEGGIBILITÀ COERENZA E RIPERCORRIBILITÀ;

Relativamente alla leggibilità, coerenza e ripercorribilità si è verificato quanto segue:

- 1) verifica della leggibilità degli elaborati con riguardo alla utilizzazione dei linguaggi convenzionali di elaborazione;
- 2) verifica della comprensibilità delle informazioni contenute negli elaborati e della ripercorribilità delle calcolazioni effettuate;

3) verifica della coerenza delle informazioni tra i diversi elaborati;

d) VERIFICA DELLA COMPATIBILITÀ

Relativamente alla compatibilità si è verificato quanto segue:

1) la rispondenza delle soluzioni progettuali ai requisiti espressi nello studio di fattibilità ovvero nel documento preliminare alla progettazione o negli elaborati progettuali prodotti nella fase precedente;

2) la rispondenza della soluzione progettuale alle normative assunte a riferimento e alle eventuali prescrizioni, in relazione agli aspetti di seguito specificati:

2.1) inserimento ambientale;

2.2) impatto ambientale;

2.3) funzionalità e fruibilità;

2.4) stabilità delle strutture;

2.5) topografia e fotogrammetria;

2.6) sicurezza delle persone connessa agli impianti tecnologici;

2.7) igiene, salute e benessere delle persone;

2.8) superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche;

2.9) sicurezza antincendio;

2.10) inquinamento;

2.11) durabilità e manutenibilità;

2.12) coerenza dei tempi e dei costi;

2.13) sicurezza e organizzazione del cantiere.

VERIFICA DOCUMENTALE ai sensi dell'allegato I.7 art. 40 del D.Lgs. 36/2023

Sugli elaborati progettuali prodotti sono state espletate le seguenti attività di verifica:

a) per le relazioni generali, verificato che i contenuti siano coerenti con la loro descrizione capitolare e grafica, nonché con i requisiti definiti nello studio di fattibilità ovvero nel documento preliminare alla progettazione e con i contenuti delle documentazioni di autorizzazione e approvazione facenti riferimento alla fase progettuale precedente;

b) per le relazioni di calcolo:

1) sono omesse in quanto non necessarie;

c) per le relazioni specialistiche, è stato verificato che i contenuti presenti siano coerenti con:

1) le specifiche esplicitate dal committente;

2) le norme cogenti;

3) le norme tecniche applicabili, anche in relazione alla completezza della documentazione progettuale;

4) le regole di progettazione;

d) per gli elaborati grafici, è stato verificato che ogni elemento, identificabile sui grafici, sia descritto in termini geometrici e che, ove non dichiarate le sue caratteristiche, esso sia identificato univocamente attraverso un codice ovvero attraverso altro sistema di

identificazione che possa porlo in riferimento alla descrizione di altri elaborati, ivi compresi documenti prestazionali e capitolari;

f) per la documentazione di stima economica, è stato verificato che:

- 1) i costi parametrici assunti alla base del calcolo sommario della spesa siano coerenti con la qualità dell'opera prevista e la complessità delle necessarie lavorazioni;
- 2) i prezzi unitari assunti come riferimento siano dedotti dai vigenti prezzari della stazione appaltante o dai listini ufficiali vigenti nell'area interessata;
- 3) siano state sviluppate le analisi per i prezzi di tutte le voci per le quali non sia disponibile un dato nei prezzari;
- 4) i prezzi unitari assunti a base del computo metrico estimativo siano coerenti con le analisi dei prezzi e con i prezzi unitari assunti come riferimento;
- 5) gli elementi di computo metrico estimativo comprendano tutte le opere previste nella documentazione prestazionale e capitolare e corrispondano agli elaborati grafici e descrittivi;
- 6) i metodi di misura delle opere siano usuali o standard;
- 7) le misure delle opere computate siano corrette, operando anche a campione o per categorie prevalenti;
- 8) i totali calcolati siano corretti;
- 9) il computo metrico estimativo e lo schema di contratto individuino la categoria prevalente, le categorie scorporabili e subappaltabili a scelta dell'affidatario, le categorie con obbligo di qualificazione e le categorie per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica, quali strutture, impianti e opere speciali, e qualora una o più di tali opere superi in valore il 15 per cento dell'importo totale dei lavori;
- 10) le stime economiche relative a piani di gestione e manutenzione siano riferibili a opere similari di cui si ha evidenza dal mercato o che i calcoli siano fondati su metodologie accettabili dalla scienza in uso e raggiungano l'obiettivo richiesto dal committente;
- 11) i piani economici e finanziari siano tali da assicurare il perseguimento dell'equilibrio economico e finanziario;

g) per il piano di sicurezza e di coordinamento, è stato verificato che sia stato redatto per tutte le tipologie di lavorazioni da porre in essere durante la realizzazione dell'opera e in conformità dei relativi magisteri; verificato, inoltre, che siano stati esaminati tutti gli aspetti che possono avere un impatto diretto e indiretto sui costi e sull'effettiva cantierabilità dell'opera, coerentemente con quanto previsto nell'allegato XV al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

h) per il quadro economico, è stato verificato che sia stato redatto conformemente a quanto previsto dall'articolo 17.

Il progetto non apporta modifiche allo stato di fatto e per tale ragione non sono necessari pareri, autorizzazioni, nulla osta delle Amministrazioni e degli enti interessati. Nel caso dovesse sorgere la necessità di realizzare nuovi manufatti si procederà con l'acquisizione di quanto previsto dalle norme vigenti.

Sul piano economico è stato verificato il rispetto dei limiti finanziari dati dall'importo massimo di finanziamento stabilito in **€ 1.000.000,00** e la rispondenza alle fonti del finanziamento.

Sulla base delle risultanze delle attività di verifica svolte e delle considerazioni sopra espresse, il sottoscritto arch. Alberto Chinellato, dirigente del Settore, certifica che le operazioni sono svolte in contraddittorio con il progettista ed esprime un giudizio di verifica positivo del progetto esecutivo in oggetto.

IL DIRIGENTE

(arch. Alberto Chinellato)

(atto firmato digitalmente)

IL PROGETTISTA e RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

(dott. arch. Roberto Megera)

(atto firmato digitalmente)

PARTE B - VALIDAZIONE

Visto il processo di verifica di cui alla Parte A. del presente documento;

Accertata l'assenza di incompatibilità per lo svolgimento dell'attività di validazione sul progetto esecutivo di cui in oggetto, ai sensi dell'art. 42 c.2 del D. Lgs. n. 36/2023 e all'allegato I.7, sezione IV del D. Lgs 36/2023, il sottoscritto arch. Alberto Chinellato, in qualità di Dirigente, preso atto:

- del processo di verifica di cui alla parte A conclusosi con esito POSITIVO;
- che la suddetta verifica è stata condotta in conformità con le modalità individuate dall'art. 42 del D. Lgs. n. 36/2023 e all'allegato I.7, sezione IV del D. Lgs 36/2023;
- che la verifica è stata condotta sui livelli di progettazione del progetto esecutivo ed ha interessato tutti gli elaborati di cui risulta complessivamente formato il progetto;
- constatato l'avvenuto rilascio da parte del DIRETTORE LAVORI con prot. n. **PG/2024/0074310 del 12/02/2024** dell'attestazione sulla disponibilità delle aree e degli immobili interessati dai lavori in oggetto ai sensi dell'Allegato II.14 art. 1 c. 2 lett. a) del D. Lgs 36/2023.

Sulla base delle risultanze della verifica svolta sul progetto esecutivo il sottoscritto arch. Alberto Chinellato, Dirigente del Settore Viabilità Venezia Centro Storico e Isole, Mobilità Acqua Energia e Impianti

VALIDA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 c.2 del D. Lgs. n. 36/2023 e all'allegato I.7, sezione IV art. 44 del D. Lgs 36/2023 il progetto esecutivo dei lavori relativi a C.I. 14920 "MANUTENZIONE DIFFUSA APPRODI COMUNALI PUBBLICI" ritenendolo valido in rapporto alla finalità, tipologia, categoria, entità, e importanza dell'intervento e congruente con le finalità e gli obiettivi definiti in sede di programmazione.

IL DIRIGENTE

(arch. Alberto Chinellato)

(atto firmato digitalmente)



Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti

Settore Viabilità Venezia Centro Storico Isole – Mobilità Acquea Energia e Impianti

Servizio Manutenzione Viabilità 2 Venezia Centro Storico ed Isole

PG /2024/

del

Fascicolo 2023/XI.2.1/85

R.U.P.: arch. Roberto Megera

OGGETTO: CI 14920 MANUTENZIONE DIFFUSA APPRODI COMUNALI PUBBLICI (CUP F73B23000020001).

VERIFICA E VALIDAZIONE DEL PROGETTO POSTO A BASE DI GARA

Ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 36/2023

PARTE A - VERIFICA

Accertata l'assenza di incompatibilità per lo svolgimento dell'attività di verificatore sul **progetto esecutivo** di cui in oggetto, ai sensi dell'art. 42 c.2 del D. Lgs. n. 36/2023 e all'allegato I.7, sezione IV del D. Lgs 36/2023.

Il sottoscritto arch. Alberto Chinellato, in qualità di Dirigente del Settore Viabilità Venezia Centro Storico Isole – Mobilità Acquea Energia e Impianti, con il supporto del dott. arch. Roberto Megera, tecnico progettista incaricato, esperisce la seguente verifica sugli elaborati del progetto ai sensi dell'art. 42 c.2 del D. Lgs. n. 36/2023 e all'allegato I.7, sezione IV del D. Lgs 36/2023 sopra richiamato.

PREMESSE E RICOGNIZIONE DEI DATI

La **progettazione esecutiva** è stata affidata al tecnico progettista sopra indicato, al quale è stato disposto di attenersi agli indirizzi progettuali contenuti nei livelli precedenti.

Gli elaborati progettuali sono stati ultimati in data **01/02/2024** e si compongono dei seguenti elaborati:

- 1) Relazione illustrativa e tecnica
- 2) Elaborati Grafici
- 3) Computo metrico estimativo
- 4) Computo metrico estimativo con manodopera
- 5) Elenco prezzi unitari
- 6) Quadro economico
- 7) Capitolato speciale d'appalto-parte Amministrativa
- 8) Capitolato speciale d'appalto-parte Prestazionale
- 9) Schema di contratto
- 10) Piano di Sicurezza e Coordinamento

11) Fascicolo dell'opera

Gli interventi, non modificando lo stato originario dei manufatti, non necessitano di alcuna Autorizzazione e qualora si dovesse procedere con la realizzazione di nuove strutture si procederà ad acquisire .

VERIFICA DEL RISPETTO DEI CRITERI GENERALI PREVISTI DALL'ART. 42 del D.Lgs 36/2023 e dall'allegato I.7 art. 39 del D.Lgs. 36/2023

Si è provveduto alla verifica della documentazione progettuale esecutiva con riferimento ai seguenti aspetti di controllo:

- a) AFFIDABILITÀ;
- b) COMPLETEZZA E ADEGUATEZZA;
- c) LEGGIBILITÀ COERENZA E RIPERCORRIBILITÀ;
- d) COMPATIBILITÀ.

a) VERIFICA DELLA AFFIDABILITÀ DELLA PROGETTAZIONE

In riferimento all'affidabilità si è provveduto alle seguenti verifiche:

- 1) verifica dell'applicazione delle norme specifiche e delle regole tecniche di riferimento adottate per la redazione del progetto;
- 2) verifica della coerenza delle ipotesi progettuali poste a base delle elaborazioni tecniche ambientali, cartografiche, architettoniche, strutturali, impiantistiche e di sicurezza;

b) VERIFICA DELLA COMPLETEZZA E ADEGUATEZZA

Relativamente alla completezza e adeguatezza si è verificato quanto segue:

- 1) verifica della corrispondenza dei nominativi dei progettisti a quelli titolari dell'affidamento e la verifica della sottoscrizione dei documenti per l'assunzione delle rispettive responsabilità;
- 2) verifica documentale mediante controllo dell'esistenza di tutti gli elaborati previsti per il livello del progetto esecutivo;
- 3) verifica dell'eshaustività del progetto in funzione del quadro esigenziale;
- 4) verifica dell'eshaustività delle informazioni tecniche e amministrative contenute nei singoli elaborati;
- 5) verifica dell'eshaustività delle modifiche apportate al progetto a seguito di un suo precedente esame;
- 6) verifica dell'adempimento delle obbligazioni previste nel disciplinare di incarico di progettazione;

c) VERIFICA DELLA LEGGIBILITÀ COERENZA E RIPERCORRIBILITÀ;

Relativamente alla leggibilità, coerenza e ripercorribilità si è verificato quanto segue:

- 1) verifica della leggibilità degli elaborati con riguardo alla utilizzazione dei linguaggi convenzionali di elaborazione;
- 2) verifica della comprensibilità delle informazioni contenute negli elaborati e della ripercorribilità delle calcolazioni effettuate;

3) verifica della coerenza delle informazioni tra i diversi elaborati;

d) VERIFICA DELLA COMPATIBILITÀ

Relativamente alla compatibilità si è verificato quanto segue:

1) la rispondenza delle soluzioni progettuali ai requisiti espressi nello studio di fattibilità ovvero nel documento preliminare alla progettazione o negli elaborati progettuali prodotti nella fase precedente;

2) la rispondenza della soluzione progettuale alle normative assunte a riferimento e alle eventuali prescrizioni, in relazione agli aspetti di seguito specificati:

2.1) inserimento ambientale;

2.2) impatto ambientale;

2.3) funzionalità e fruibilità;

2.4) stabilità delle strutture;

2.5) topografia e fotogrammetria;

2.6) sicurezza delle persone connessa agli impianti tecnologici;

2.7) igiene, salute e benessere delle persone;

2.8) superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche;

2.9) sicurezza antincendio;

2.10) inquinamento;

2.11) durabilità e manutenibilità;

2.12) coerenza dei tempi e dei costi;

2.13) sicurezza e organizzazione del cantiere.

VERIFICA DOCUMENTALE ai sensi dell'allegato I.7 art. 40 del D.Lgs. 36/2023

Sugli elaborati progettuali prodotti sono state espletate le seguenti attività di verifica:

a) per le relazioni generali, verificato che i contenuti siano coerenti con la loro descrizione capitolare e grafica, nonché con i requisiti definiti nello studio di fattibilità ovvero nel documento preliminare alla progettazione e con i contenuti delle documentazioni di autorizzazione e approvazione facenti riferimento alla fase progettuale precedente;

b) per le relazioni di calcolo:

1) sono omesse in quanto non necessarie;

c) per le relazioni specialistiche, è stato verificato che i contenuti presenti siano coerenti con:

1) le specifiche esplicitate dal committente;

2) le norme cogenti;

3) le norme tecniche applicabili, anche in relazione alla completezza della documentazione progettuale;

4) le regole di progettazione;

d) per gli elaborati grafici, è stato verificato che ogni elemento, identificabile sui grafici, sia descritto in termini geometrici e che, ove non dichiarate le sue caratteristiche, esso sia identificato univocamente attraverso un codice ovvero attraverso altro sistema di

identificazione che possa porlo in riferimento alla descrizione di altri elaborati, ivi compresi documenti prestazionali e capitolari;

f) per la documentazione di stima economica, è stato verificato che:

- 1) i costi parametrici assunti alla base del calcolo sommario della spesa siano coerenti con la qualità dell'opera prevista e la complessità delle necessarie lavorazioni;
- 2) i prezzi unitari assunti come riferimento siano dedotti dai vigenti prezzari della stazione appaltante o dai listini ufficiali vigenti nell'area interessata;
- 3) siano state sviluppate le analisi per i prezzi di tutte le voci per le quali non sia disponibile un dato nei prezzari;
- 4) i prezzi unitari assunti a base del computo metrico estimativo siano coerenti con le analisi dei prezzi e con i prezzi unitari assunti come riferimento;
- 5) gli elementi di computo metrico estimativo comprendano tutte le opere previste nella documentazione prestazionale e capitolare e corrispondano agli elaborati grafici e descrittivi;
- 6) i metodi di misura delle opere siano usuali o standard;
- 7) le misure delle opere computate siano corrette, operando anche a campione o per categorie prevalenti;
- 8) i totali calcolati siano corretti;
- 9) il computo metrico estimativo e lo schema di contratto individuino la categoria prevalente, le categorie scorporabili e subappaltabili a scelta dell'affidatario, le categorie con obbligo di qualificazione e le categorie per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica, quali strutture, impianti e opere speciali, e qualora una o più di tali opere superi in valore il 15 per cento dell'importo totale dei lavori;
- 10) le stime economiche relative a piani di gestione e manutenzione siano riferibili a opere similari di cui si ha evidenza dal mercato o che i calcoli siano fondati su metodologie accettabili dalla scienza in uso e raggiungano l'obiettivo richiesto dal committente;
- 11) i piani economici e finanziari siano tali da assicurare il perseguimento dell'equilibrio economico e finanziario;

g) per il piano di sicurezza e di coordinamento, è stato verificato che sia stato redatto per tutte le tipologie di lavorazioni da porre in essere durante la realizzazione dell'opera e in conformità dei relativi magisteri; verificato, inoltre, che siano stati esaminati tutti gli aspetti che possono avere un impatto diretto e indiretto sui costi e sull'effettiva cantierabilità dell'opera, coerentemente con quanto previsto nell'allegato XV al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

h) per il quadro economico, è stato verificato che sia stato redatto conformemente a quanto previsto dall'articolo 17.

Il progetto non apporta modifiche allo stato di fatto e per tale ragione non sono necessari pareri, autorizzazioni, nulla osta delle Amministrazioni e degli enti interessati. Nel caso dovesse sorgere la necessità di realizzare nuovi manufatti si procederà con l'acquisizione di quanto previsto dalle norme vigenti.

Sul piano economico è stato verificato il rispetto dei limiti finanziari dati dall'importo massimo di finanziamento stabilito in **€ 1.000.000,00** e la rispondenza alle fonti del finanziamento.

Sulla base delle risultanze delle attività di verifica svolte e delle considerazioni sopra espresse, il sottoscritto arch. Alberto Chinellato, dirigente del Settore, certifica che le operazioni sono svolte in contraddittorio con il progettista ed esprime un giudizio di verifica positivo del progetto esecutivo in oggetto.

IL DIRIGENTE

(arch. Alberto Chinellato)

(atto firmato digitalmente)

IL PROGETTISTA e RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

(dott. arch. Roberto Megera)

(atto firmato digitalmente)

PARTE B - VALIDAZIONE

Visto il processo di verifica di cui alla Parte A. del presente documento;

Accertata l'assenza di incompatibilità per lo svolgimento dell'attività di validazione sul progetto esecutivo di cui in oggetto, ai sensi dell'art. 42 c.2 del D. Lgs. n. 36/2023 e all'allegato I.7, sezione IV del D. Lgs 36/2023, il sottoscritto arch. Alberto Chinellato, in qualità di Dirigente, preso atto:

- del processo di verifica di cui alla parte A conclusosi con esito POSITIVO;
- che la suddetta verifica è stata condotta in conformità con le modalità individuate dall'art. 42 del D. Lgs. n. 36/2023 e all'allegato I.7, sezione IV del D. Lgs 36/2023;
- che la verifica è stata condotta sui livelli di progettazione del progetto esecutivo ed ha interessato tutti gli elaborati di cui risulta complessivamente formato il progetto;
- constatato l'avvenuto rilascio da parte del DIRETTORE LAVORI con prot. n. **PG/2024/0074310 del 12/02/2024** dell'attestazione sulla disponibilità delle aree e degli immobili interessati dai lavori in oggetto ai sensi dell'Allegato II.14 art. 1 c. 2 lett. a) del D. Lgs 36/2023.

Sulla base delle risultanze della verifica svolta sul progetto esecutivo il sottoscritto arch. Alberto Chinellato, Dirigente del Settore Viabilità Venezia Centro Storico e Isole, Mobilità Acqua Energia e Impianti

VALIDA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 c.2 del D. Lgs. n. 36/2023 e all'allegato I.7, sezione IV art. 44 del D. Lgs 36/2023 il progetto esecutivo dei lavori relativi a C.I. 14920 "MANUTENZIONE DIFFUSA APPRODI COMUNALI PUBBLICI" ritenendolo valido in rapporto alla finalità, tipologia, categoria, entità, e importanza dell'intervento e congruente con le finalità e gli obiettivi definiti in sede di programmazione.

IL DIRIGENTE

(arch. Alberto Chinellato)

(atto firmato digitalmente)



MANUTENZIONE DIFFUSA APPRODI COMUNALI PUBBLICI

ACCORDO QUADRO AI SENSI ART. 59 DEL D.LGS. 36/2023

PROGETTO PROGETTO ESECUTIVO Elenco prezzi unitari

Venezia, febbraio 2024

Progettista e Responsabile Unico del
Procedimento

Dott. Arch. Roberto Megera

(atto firmato digitalmente)

CODICE	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo1 in Euro
B.05.06	Fornitura di pali in legno in:		
B.05.06.a	<p>acacia scortecciati con teste arrotondate e punta, per ormeggi della lunghezza totale dai 6÷12 m, della specie indicata e della classe di resistenza prescritta in progetto (UNI 11035 - UNI EN 338). L'accettazione del materiale è subordinata alla presenza di apposita marchiatura CE attestata da specifica certificazione contenente la descrizione della caratteristiche meccaniche del materiale da presentare alla D.L.</p> <p>Euro Duecentoquarantasei / 50</p>	m ³	246,50
B.05.06.b	<p>rovere non torniti per ormeggi e segnalamenti lagunari.</p> <p>Euro Cinquecentonovantacinque / 00</p>	m ³	595,00
B.06.1	Canone annuo:		
B.06.1.1	<p>1. reperibilità e pronto intervento da eseguire entro le 5 ore dalla comunicazione all'Impresa</p> <p>Il presente articolo prevede il compenso per la durata di un anno per cui l'Appaltatore dovrà garantire le seguenti prestazioni ed interventi compresi e compensati nel prezzo:</p> <p>- il servizio di pronto intervento, la relativa struttura tecnica e organizzativa mediante la quale attuare tale servizio;</p> <p>Specifiche tecniche degli interventi compresi nel corrispettivo a canone annuo di cui al presente articolo:</p> <p>1) Posa di presidi e segnaletica per delimitazione strutture ammalorate, in cattive condizioni e per evitare pericoli alla pubblica e privata incolumità. Tutti i presidi dovranno essere evidenziati in caso di scarsa visibilità e comunque sempre nelle ore notturne con segnali luminosi in base alla normativa vigente del Codice della Navigazione, il mantenimento di tali presidi e relative segnalazioni è compreso nel canone fino alla fine dell'intervento che ponga rimedio al pericolo. E' compreso il ritiro della segnaletica e l'eventuale uso di semafori provvisori o altra segnalazione per la sicurezza del traffico, per tutto il tempo che si renderà necessario per eseguire il lavoro di sistemazione definitivo, sia da parte del Comune che da parte di altre Società.</p> <p>2) Rappezzì e ripristino su qualsiasi tipo di impalcato (es.: ligneo, lamiera metallica, ecc.) Per ripristino di impalcati e parti strutturali l'appaltatore è obbligato ad intervenire e a ripristinare quanto indicato nell'ordine di lavoro, nei termini della tempistica del pronto intervento, ogni singolo intervento sarà computato in economia e a misura.</p> <p>3) Riparazione, sostituzione, riposizionamento di elementi accessori ai pontili (parapetti, pedane in lamiera striata, serraggio bulloneria per travi di pontili o paraurti, ecc.). L'appaltatore è obbligato ad intervenire e a ripristinare quanto indicato nell'ordine di lavoro, nei termini della tempistica del pronto intervento, ogni singolo intervento sarà computato in economia e a misura.</p> <p>4) Riparazione o sostituzione di segnaletica verticale. Nel caso di segnalazione di danneggiamenti alla segnaletica verticale l'appaltatore è obbligato ad intervenire e a ripristinare la stessa, anche attraverso la sua sostituzione, nei termini della tempistica del pronto intervento, ogni singolo intervento sarà computato a misura.</p> <p>5) Gestione della segnaletica provvisoria a servizio eventi temporanei L'appaltatore deve provvedere alla posa e lievo (esclusa la</p>		

CODICE	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo1 in Euro
	<p>sorveglianza che rimane in carico al responsabile dell'evento temporaneo) della segnaletica e/o materiale di regolamentazione di viabilità lagunare provvisoria (transenne, etc) di supporto ad eventi temporanei promossi dalla Stazione appaltante all'interno del territorio comunale secondo le indicazioni della D.L. (con preavviso di almeno 6 ore). Numero massimo degli interventi pari a 2 mensili.</p> <p>Tutte le spese per il trasporto, carico e scarico dei materiali, con mezzi dell'Impresa manovalanza e sorveglianza con personale dell'Appaltatore stesso, saranno a totale carico dell'Appaltatore senza che lo stesso possa pretendere ulteriori compensi. Euro Diciottomilaottocentotrentanove / 06</p>	a corpo	18.839,06
Q.22.06	INFISSIONE DI PALI IN LEGNO DI ROVERE A FORMAZIONE DI BRICCOLE		
Q.22.06.a	per ciascun palo, infissione fino a 4 m Euro Quarantanove / 15	m	49,15
Q.22.28	ESTRAZIONE DI PALINE DI ORMEGGIO		
Q.22.28.a	paline di ormeggio in materiale vario Euro Quarantaquattro / 94	cad	44,94
Q.22.43	Fornitura e posa in opera di tavoloni in legno di 1^ scelta, esclusa ogni tolleranza di smusso, tali da formare un impalcato detto alla "Sansovina" per pontili, scalette, passerelle, ecc., della specie esotica indicata e della classe di resistenza prescritta in progetto (UNI 11035 - UNI EN 338). L'accettazione del materiale è subordinata alla presenza di apposita marchiatura CE attestata da specifica certificazione contenente la descrizione delle caratteristiche meccaniche del materiale e il ciclo produttivo da presentare alla D.L.. E' compresa compensata nel prezzo la chiodera grossa e minuta zincata a caldo, i tagli, gli incalmi, le riduzioni, è compresa inoltre la posa della ferramenta di giunzione o calettamento, la cui fornitura verrà pagata a parte, compreso l'uso di impalchi, barche, pontoni, mezzi di sollevamento:		
Q.22.43.1	1) doghe in legno denominato Massaranduba 21 mm spess. Euro Novanta / 00	m ²	90,00
Q.22.43.2	2) doghe in legno denominato IPE 21 mm spess. Euro Centocinque / 00	m ²	105,00
Q.22.43.3	3) doghe in legno denominato BILINGA 25 mm spess. Euro Centodieci / 00	m ²	110,00
Q.22.43.4	4) doghe in legno denominato Basralocus 35 mm spess. Euro Centodiciassette / 00	m ²	117,00
Q.22.43.5	5) doghe in legno denominato OKAN 45 mm spess. Euro Centoquaranta / 00	m ²	140,00
VE23_01CS.AT.P 01.008.004	Trasporto a scarica di materiale di rifiuto e detriti in genere nell'ambito del comprensorio lagunare o del territorio della terraferma compreso il tempo di sosta del natante ecc.		
VE23_01CS.AT.P 01.008.004.01	con natante per il trasporto fino a 5 mc. Euro Cinquantacinque / 00	m ³	55,00
VE23_01CS.AT.P 01.008.005	Trasporto con natante di materiali di qualsiasi genere (esclusi gli inerti e i materiali di rifiuto) dai punti di carico dei materiali provenienti dalla terraferma, alle rive di approdo dei canali centro storico e isole della laguna di Venezia		

CODICE	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo1 in Euro
VE23_01CS.AT.P 01.008.005.10	Trasporto con mezzo natante portata fino a 24 mc. con gru con operatore ogni onere compreso Euro Duecentosessantacinque / 00	a viaggio	265,00
VE23_01CS.PR.Q 01.014.018	Anelli d'ormeggio in acciaio inox AISI 316, di diametro interno minimo di 12 cm e spessore di 1,5 cm Euro Quarantasei / 50	cad.	46,50
VE23_01CS.PR.Q 01.017.012	Fornitura di scaletta d'accesso a pontili, d'acciaio inox AISI 316, del peso complessivo di circa 30 kg. Euro Seicentotrenta / 00	cad.	630,00
VE23_01CS.SM.S 01.001	Tariffa di discarica per il conferimento di detriti e rifiuti:		
VE23_01CS.SM.S 01.001.008	per materiali lignei (quantità superiore a 1.00 mc.) Euro Quarantacinque / 00	m ³	45,00
VE23_04CS.PR.Q 01.004.001	Fornitura di pali in legno di rovere torniti a perfetta colonna cilindrica per 4÷5 m, compresa la stuccatura e dipintura di sottofondo, della specie indicata e della classe di resistenza prescritta in progetto (UNI 11035 - UNI EN 338) stagionati, muniti di punta. L'accettazione del materiale è subordinata alla presenza di apposita marchiatura CE attestata da specifica certificazione contenente la descrizione della caratteristiche meccaniche del materiale da presentare alla D.L.:		
VE23_04CS.PR.Q 01.004.001.01	Ø da cm 16-19 diametro medio Euro Trentotto / 29	ml.	38,29
VE23_04CS.PR.Q 01.019.005	Pali in plastica riciclata ottenuti per estrusione e di forma cilindrica. I manufatti estrusi sono strutturati con armatura tubolare interna in acciaio formante un corpo unico con la plastica . Del tipo e dimensione:		
VE23_04CS.PR.Q 01.019.005.04	Diametro esterno ø 220 Lunghezza 6÷7,50 m armatura interna tubo ø 88.9 - S=5 Euro Settecentoventi / 00	cad.	720,00
VE23_04CS.PR.Q 01.019.005.08	Diametro esterno ø 300 Lunghezza 7,51÷10 m armatura interna tubo ø 160 - S=5.5 Euro Milleventi / 00	cad.	1.020,00
VE23_04CS.PR.Q 03.A01.006	Rimozione d'opera di travi in legno, formanti la struttura di ponti. Sono compresi nell'intervento l'eventuale uso di barche di appoggio, dei mezzi di sollevamento; lo smuramento delle travi e le eventuali opere murarie necessarie; la pulizia delle sedi di appoggio; il recupero e l'accatastamento ordinato a piè d'opera dei materiali recuperabili e la loro pulitura; le opere provvisorie e di presidio; lo sgombero e il trasporto a discarica dei materiali eccedenti in conformità alla normativa vigente. Euro Centotrentanove / 58	m ³	139,58
VE23_04CS.PR.Q 03.A01.007	Rimozione accurata di tavolato costituente il piano di calpestio di ponti. Sono compresi nell'intervento l'eventuale uso di barche; la rimozione della chioderia e la pulizia delle sedi di appoggio; il recupero e l'accatastamento ordinato a piè d'opera dei materiali recuperabili e la loro pulitura; lo sgombero e il trasporto a discarica dei materiali eccedenti in conformità alla normativa vigente. Euro Dodici / 67	m ²	12,67
VE23_04CS.PR.Q	Scavo, in presenza d'acqua, di materiale ed eventuali trovanti dal		

CODICE	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo1 in Euro
03.A02.002	fondo di canali con mezzi meccanici, compreso il primo carico in barca od automezzo, il deposito delle materie escavate ed eventuali trovanti in una discarica di stoccaggio sita in una qualsiasi località del margine lagunare, nel prezzo sono compresi tutti gli oneri, i lavori ed i materiali per dare l'opera compiuta, il volume del materiale escavato dovrà risultare dal computo delle sezioni, sono esclusi gli oneri di discarica:		
VE23_04CS.PR.Q 03.A02.002.01	scavi eseguiti su rii di larghezza inferiore a 4 m Euro Centodiciannove / 91	m ³	119,91
VE23_04CS.PR.Q 03.A02.002.02	scavi eseguiti su rii di larghezza compresa tra 4 e 6 m Euro Centosei / 43	m ³	106,43
VE23_04CS.PR.Q 03.A02.002.03	scavi eseguiti su rii di larghezza superiore a 6 m Euro Novantaquattro / 71	m ³	94,71
VE23_04CS.PR.Q 03.A05.001	Infissione, per battitura o vibrazione, secondo le indicazioni della D.L., anche in presenza di acqua, di pali, paletti e paline in legno o in altro materiale, per palificate a sostegno di ponti o pontili, a protezione di zone d'acqua, per ormeggi, difese ecc., è pure compreso e compensato nel prezzo l'allineamento, il livellamento e la segatura della testa del palo dopo l'infissione, qualunque sia il mezzo impiegato per l'infissione stessa:		
VE23_04CS.PR.Q 03.A05.001.01	pali in genere, di qualsiasi essenza, torniti e non, Ø superiore a 25,00 cm Euro Duecentotre / 54	cad.	203,54
VE23_04CS.PR.Q 03.A05.001.02	pali in genere, di qualsiasi essenza, torniti e non, Ø da 20,00 a 24,90 cm Euro Centocinquantasei / 04	cad.	156,04
VE23_04CS.PR.Q 03.A05.001.03	paletti in genere, di qualsiasi essenza, torniti e non, Ø da 18,00 a 19,90 cm Euro Centodiciannove / 64	cad.	119,64
VE23_04CS.PR.Q 03.A05.001.04	paletti in genere, di qualsiasi essenza, torniti e non, Ø da 14,00 a 17,90 cm Euro Centotre / 07	cad.	103,07
VE23_04CS.PR.Q 03.A05.001.05	paline in genere Ø da 8,00 a 13,90 cm Euro Ottanta / 98	cad.	80,98
VE23_04CS.PR.Q 03.A05.002	Maggiorazione all'Art. 04CS.PR.Q03.A05.001 per particolari infissioni di pali su espresso ordine della D.L.:		
VE23_04CS.PR.Q 03.A05.002.02	Infissione di due fino a quattro elementi Euro Duecento / 00 ogni cento	%	200,00
VE23_04CS.PR.Q 03.A05.003	Estrazione di pali, paletti e paline, punte di palo, qualunque sia il mezzo impiegato:		
VE23_04CS.PR.Q 03.A05.003.01	pali in rovere od altra essenza e materiale Ø oltre i 20 cm Euro Centouno / 23	cad.	101,23
VE23_04CS.PR.Q 03.A05.003.02	paletti in genere, di qualsiasi essenza, torniti e non, Ø da 14,00 a 19,90 cm Euro Sessantanove / 94	cad.	69,94

CODICE	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo1 in Euro
VE23_04CS.PR.Q 03.A05.003.03	paline in genere, di qualsiasi essenza, torniti e non, Ø da 8,00 a 13,9 cm Euro Cinquantacinque / 22	cad.	55,22
VE23_04CS.PR.Q 03.A05.004	Maggiorazione all'Art. 04CS.PR.Q03.A05.003 per particolari estrazioni di pali su espresso ordine della D.L.:		
VE23_04CS.PR.Q 03.A05.004.02	Estrazione di due fino a quattro elementi Euro Duecento / 00 ogni cento	%	200,00
VE23_04CS.PR.Q 03.A05.018	Fornitura e infissione di pali in plastica riciclata ottenuti per estrusione e di forma cilindrica. I manufatti estrusi sono strutturati con armatura tubolare interna in acciaio formante un corpo unico con la plastica per garantire la massima durata e l'inattaccabilità da parte di agenti esterni. Il prodotto finale dev'essere conforme al Protocollo d'Intesa tra Provveditorato Interr. per le OO.PP., Soprintendenza per i Beni AA.PP. di Venezia e Laguna e Comune di Venezia del 05/03/2015, in particolare deve essere conforme alle schede "O" o "P" allegate allo stesso documento. L'accettazione del materiale è subordinata alla presentazione alla D.L. di specifica certificazione che evidenzi il rispetto di quanto sopra riportato, e contenente la descrizione della caratteristiche meccaniche dei materiali componenti. In funzione del progetto esecutivo ciascun palo sarà fornito con specifica predisposizione di scansi e/o forature sulla testa/fusto per la successiva posa delle strutture portanti superiori, il tutto compreso e compensato nel prezzo.		
VE23_04CS.PR.Q 03.A05.018.06	Diametro esterno Ø 300 Lunghezza 5÷6,50 m armatura interna tubo Ø 160/S=5 Euro Millequattrocentocinquanta / 51	cad.	1.450,51
VE23_04CS.PR.Q 03.A05.018.07	Diametro esterno Ø 300 Lunghezza 6,51÷7,50 m armatura interna tubo Ø 160/S=5.5 Euro Millecinquecentosettantacinque / 21	cad.	1.575,21
VE23_04CS.PR.Q 03.A05.019	Fornitura e infissione di pali in legno demerara. Il prodotto dev'essere conforme al Protocollo d'Intesa tra Provveditorato Interr. per le OO.PP., Soprintendenza per i Beni AA.PP. di Venezia e Laguna e Comune di Venezia del 05/03/2015, in particolare deve essere conforme alla scheda "D" allegata allo stesso documento. L'accettazione del materiale è subordinata alla presentazione alla D.L. di specifica certificazione che evidenzi il rispetto di quanto riportato nella scheda "D" e contenente la descrizione della caratteristiche meccaniche dei materiali componenti. In funzione del progetto esecutivo ciascun palo verranno eseguite con specifica predisposizione di scansi e/o forature sulla testa/fusto per la successiva posa delle strutture portanti superiori il tutto compreso e compensato nel prezzo.		
VE23_04CS.PR.Q 03.A05.019.01	Ø da cm 25-30 lunghezza da 6,00 a 7,50 m Euro Milledodici / 49	cad.	1.012,49
VE23_04CS.PR.Q 03.A05.019.02	Ø da cm 25-30 lunghezza da 7,51 a 10,00 m Euro Milleduecentoquaranta / 86	cad.	1.240,86
VE23_04CS.PR.Q 03.A05.019.03	Ø da cm 25-30 lunghezza da 10,01 a 12,00 m Euro Millequattrocentocinquantacinque / 66	cad.	1.455,66
VE23_04CS.PR.Q 03.B08.001	Fornitura e posa in opera di travature squadrate a spigolo vivo esclusa ogni tolleranza di smusso, per pontili, scalette, passerelle		

CODICE	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo1 in Euro
VE23_04CS.PR.Q 03.B08.001.01	<p>anche per traghetti, paraurti, frangionde, ecc., della specie indicata e della classe di resistenza prescritta in progetto (UNI 11035 - UNI EN 338). L'accettazione del materiale è subordinata alla presenza di apposita marchiatura CE attestata da specifica certificazione contenente la descrizione della caratteristiche meccaniche del materiale da presentare alla D.L.. E' compresa compensata nel prezzo la chiodera grossa e minuta zincata a caldo, i tagli, gli incalmi, le riduzioni, è compresa inoltre la posa della ferramenta di giunzione o calettamento, la cui fornitura verrà pagata a parte, compreso l'uso di impalchi, barche, pontoni, mezzi di sollevamento:</p> <p>in rovere di 1a scelta per travature fino a 6,00 m</p> <p>Euro Tremiladuecentoquarantanove / 26</p>	m ³	3.249,26
VE23_04CS.PR.Q 03.B08.004	<p>Fornitura e posa in opera di tavoloni in legno di 1^ scelta, esclusa ogni tolleranza di smusso, tali da formare un impalcato detto alla "Sansovina" per ponti, gradinate, passerelle, pontili, ecc., della specie indicata e della classe di resistenza prescritta in progetto (UNI 11035 - UNI EN 338). L'accettazione del materiale è subordinata alla presenza di apposita marchiatura CE attestata da specifica certificazione contenente la descrizione della caratteristiche meccaniche del materiale da presentare alla D.L.. Le operazioni di posa devono prevedere l'interposizione di appositi cuscinetti tra un tavolone e l'altro, è compresa e compensata nel prezzo la chioderia zincata a caldo, le riduzioni, i tagli e gli sprechi:</p> <p>tavoloni in larice da 40 a 60 mm</p> <p>Euro Novantotto / 54</p>	m ²	98,54
VE23_04CS.PR.Q 03.B08.009	<p>Fornitura e posa in opera di parapetto completo, in larice piallato per ponti in legno, conformato daritti della sezione di 12x16 cm, due ordini di correnti in morali da 8x8 cm, corrimano della sezione di 16x16 cm, tavolette di trattenuta e rifinitura in legno di larice della sezione di 15x2,5 cm, comprese le morsature, la chioderia zincata, la ferramenta di tenuta zincata a caldo; compresi perni e bulloni in acciaio per il calettamento del parapetto alla struttura del ponte. Nel caso che la D.L., per il calettamento del parapetto alla struttura del ponte. Nel caso che la D.L., in luogo della ferramenta zincata a caldo, richieda ferramenta in acciaio inox AISI 316, dovrà essere applicato un sovrapprezzo. Il parapetto dovrà essere inoltre levigato su tutte le sue parti, compreso l'onere delle riduzioni, tagli, sprechi, la demolizione ed il trasporto in località designata dalla D.L., del materiale da sostituire:</p> <p>parapetto tutto in legno di larice</p> <p>Euro Duecentoventisette / 87</p>	ml.	227,87
VE23_04CS.PR.Q 03.H01.010	<p>Fornitura e posa in opera di ferro profilato, sagomato secondo richiesta della D.L., per tiranti e perni filettati, bolzoni, staffe, zanche, ecc.</p> <p>in acciaio inox AISI 316</p> <p>Euro Trentasei / 64</p>	kg.	36,64
VE23_04CS.PR.Q 03.H01.011	<p>Fornitura, lavorazione e posa in opera di laminati e profilati in acciaio inox AISI 316 per formazione di nuovi elementi ecc.</p> <p>profilato piatto</p> <p>Euro Trentasei / 04</p>	kg.	36,04
VE23_04CS.PR.Q 03.H01.011.02	<p>profilato piatto</p> <p>Euro Trentasei / 04</p>	kg.	36,04

CODICE	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo1 in Euro
VE23_04CS.PR.Q 03.H01.014	Fornitura e posa di corrimano in acciaio inox AISI 316 composto da un tubo del diametro esterno di 33 mm ecc. Euro Settantanove / 73	ml.	79,73
VE23_04CS.PR.Q 03.I01.021	Fornitura e posa in opera di travature in materiale plastico riciclato armato, ottenute per estrusione e di forma prismatica. ecc. Euro Centoquarantatre / 72	ml.	143,72
VE23_04CS.PR.Q 03.L03.007	Trattamento di travature e parapetti in legno mediante due mani di fondo impregnante protettivo a solvente efficace contro il fungo dell'azzurramento, ecc. Euro Ventinove / 37	m ²	29,37
VE23_04CS.PR.Q 03.L03.014	Solo varo, traino ed ormeggio di pontoncini galleggianti compreso l'onere della posa della passerella Euro Quattrocentosettantatre / 67	cad.	473,67
VE23_04CS.PR.Q 03.L03.029	Rimozione di ringhiere, parapetti di ponti, pontili, protezioni di rive, recinzioni e cancellate in legno di qualunque forma e dimensione. ecc. Euro Sessantadue / 93	ml	62,93
VE23_05CT	Fornitura e posa in opera di travature squadrate a spigolo vivo esclusa ogni tolleranza di smusso, per pontili, scalette, passerelle anche per traghetti, paraurti, frangionde, ecc., in legno esotico denominato AZOBE' od OKAN e della classe di resistenza prescritta in progetto (UNI 11035 - UNI EN 338). L'accettazione del materiale è subordinata alla presenza di apposita marchiatura CE attestata da specifica certificazione contenente la descrizione della caratteristiche meccaniche del materiale e il ciclo produttivo da presentare alla D.L.. E' compresa compensata nel prezzo la chiodera grossa e minuta zincata a caldo, i tagli, gli incalmi, le riduzioni, è compresa inoltre la posa della ferramenta di giunzione o calettamento, la cui fornitura verrà pagata a parte, compreso l'uso di impalchi, barche, pontoni, mezzi di sollevamento. Euro Tremilatrecentocinquanta / 00	m ³	3.350,00
VE23_05CW	<p>FORNITURA DI PONTILI GALLEGGIANTI ED ACCESSORI PER SOSTITUZIONE APPRODO PER CANOE A SANT'ERASMO</p> <p>Fornitura di piattaforma galleggiante per canottaggio, passerella di accesso e sistema di ancoraggio per sostituzione dell'approdo per canoe oggi presente a Sant'Erasmo</p> <p>1) n°1 passerella galleggiante dim. 8x3.5m resa in due pezzi dim. 8x1.75m</p> <p>Passerella di accesso galleggiante, dimensioni m 8x3.50, realizzata con l'accoppiamento a mezzo di flangiatura rigida di due robusti telai in acciaio saldati e zincati a caldo e in opzione verniciati sopra la zincatura. La passerella è finita con piano di calpestio e parabordi di legno esotico pregiato naturalmente durevole. Il pagliolato è avvitato su speciali longheroni in alluminio bullonati sul telaio portante. In corrispondenza dell'unione tra i due telai, il piano di calpestio presenta plotte in legno amovibili che permettono in fase di installazione una rapida operazione di assiemaggio e in esercizio la verifica dei collegamenti.</p> <p>In prossimità della giunzione con la piattaforma, la passerella è supportata da unità galleggianti in materiale plastico con nucleo in polistirolo espanso a cellula chiusa che garantisce l'inaffondabilità.</p> <p>La passerella è incernierata alla terraferma, a mezzo di una robusta piastra in acciaio zincato da inghisare in banchina, e, all'altro estremo, alla piattaforma galleggiante. Questa tipologia di vincoli assicura un preciso assetto planimetrico dell'opera con un miglioramento della stabilità della piattaforma galleggiante.</p> <p>La larghezza della passerella e le modeste pendenze ottenute in condizioni normali di impiego abbattano le barriere architettoniche e</p>		

CODICE	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo1 in Euro
	<p>assicurano la massima funzionalità della struttura a favore della sicurezza e del comfort degli utenti. La struttura è dimensionata per sopportare un sovraccarico uniformemente distribuito di 100 kg/m². Tutta la viteria è in acciaio inox.</p> <p>Passerella di accesso resa in 2 pezzi dimensioni indicative 8x1.75m da flangiare in opera</p> <p>2) n°1 piattaforma per canottaggio dim. 12x4.9m resa in due pezzi dim. 12x2.45m La piattaforma 12x4.9 risulta dalla giunzione bullonata di n° 2 elementi modulari da m12x2.45 circa. I moduli, prefabbricati, a galleggiamento discontinuo, sono costituiti da due parti distinte (galleggianti e telaio portante con piano di calpestio) che vengono assemblate a piè d'opera. Le strutture portanti sono realizzate con profili in acciaio saldati, zincati a caldo e in opzione verniciati sopra la zincatura; il piano di calpestio è realizzato con doghe smussate e scanalate di Legno esotico naturalmente durevole, avvitate su longheroni in lega di alluminio per impieghi marini bullonati alla struttura portante. La piattaforma è dotata sui 4 lati di parabordi in legno esotico durevole. Il lato di accosto è completato da un corrimano in tubolare di acciaio. Nella parte centrale sono posizionate plotte in legno amovibili per la verifica delle giunzioni delle travi. I galleggianti sono in speciale calcestruzzo armato con ferri in acciaio inossidabile Aisi 304 e reti di nylon. Il calcestruzzo è additivato con fibre sintetiche in polipropilene. Il nucleo, che garantisce l'inaffondabilità, è in polistirolo espanso non rigenerato in blocchi (densità minima garantita kg/m³ 15). I perni di collegamento tra le unità galleggianti e i telai, tutta la viteria e la bulloneria sono in acciaio inox Aisi 304. L'alto dislocamento ed il basso baricentro della piattaforma, grazie al peso dei galleggianti, assicurano una buona stabilità ed un alto livello di comfort per l'utenza. Caratteristiche tecniche</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dimensioni m. 12x4.9 circa • Dislocamento kg 9300 circa • Bordo libero a secco cm 24 circa • Sovraccarico max distribuito kg/m² 100 circa <p>Piattaforma da canottaggio resa in 2 pezzi dimensioni indicative 12x2.45m da flangiare in opera</p> <p>3) n°2 bielle di ancoraggio con cavi controventanti Le azioni orizzontali nel piano della piattaforma galleggiante (urti per accosto, vento, corrente) verranno assorbite da un insieme strutturale costituito da due bielle ortogonali alla banchina (parallele alla passerella di accesso) con funzione di puntoni e due cavi di acciaio con funzione di controventi. Le bielle saranno costituite da tubi di diametro Ø177.8mm e spessore 4mm in acciaio zincato zincati a caldo e in opzione verniciati sopra la zincatura, incernierate alla piattaforma e all'altro estremo in banchina per mezzo di piastre opportunamente inghisate. I cavi saranno in acciaio zincato completi di opportuno sistema di tesatura Euro Ottantunomilacinquecento / 00</p>	cad	81.500,00
Z.01.01	PONTEGGIO FORNITURA E MONTAGGIO DI RECINZIONE CON SOSTEGNI IN PALETTI DI LEGNO O TUBI DA		
Z.01.01.g	FORNITURA E MONTAGGIO DI RECINZIONE CON SOSTEGNI IN PALETTI DI LEGNO O TUBI DA PONTEGGIO Fornitura e posa con rete di plastica stampata su paletti di legno Euro Venticinque / 46	m ²	25,46

CODICE	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo1 in Euro
Z.01.06	FORNITURA E MONTAGGIO DI RECINZIONE IN LEGNO E METALLO PER AREE URBANE		
Z.01.06.a	FORNITURA E MONTAGGIO DI RECINZIONE IN LEGNO E METALLO PER AREE URBANE Fornitura e posa per altezza pari a m 2,00 Euro Ventisei / 54	m ²	26,54
Z.01.13	NOLEGGIO E POSA DI TRANSENNA METALLICA		
Z.01.13.00	NOLEGGIO E POSA IN OPERA DI TRANSENNA METALLICA Euro Quattro / 04	m/me	4,04
Z.01.26	CARTELLI DI PERICOLO PER LA SICUREZZA		
Z.01.26.a	CARTELLI DI PERICOLO PER LA SICUREZZA sfondo giallo triangolare con lato da 140 mm visibilità 4 m Euro Tre / 66	n	3,66
Z.01.26.d	CARTELLI DI PERICOLO PER LA SICUREZZA sfondo giallo 125 x 333 mm visibilità 4 m Euro Quattro / 43	n	4,43



Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti
Settore Viabilità Venezia Centro Storico Isole – Energia e Impianti
Servizio Manutenzione Viabilità Acqua Venezia Centro Storico ed Isole

PG/2023/
del
Fascicolo 2023/XI.2.1/85
R.U.P.:
arch. Roberto Megera

VERBALE DI VERIFICA

(art. 42 del D.Lgs. n. 36/2023)

OGGETTO: Progetto di fattibilità tecnico economica relativo a MANUTENZIONE DIFFUSA APPRODI COMUNALI PUBBLICI (C.I. 14920 / CUP F73B23000020001). Verbale di verifica.

Accertata l'assenza di incompatibilità per lo svolgimento dell'attività di verificatore sul progetto di fattibilità tecnica economica di cui in oggetto, ai sensi dell'art. 42 c.2 del D. Lgs. n. 36/2023 e all'allegato I.7, sezione IV del D. Lgs 36/2023.

Il sottoscritto arch. Alberto Chinellato, dirigente del Settore, con il supporto dell'arch. Roberto Megera, in qualità di Responsabile Unico del Procedimento e progettista incaricato dei lavori specificati in oggetto, esperisce la seguente verifica sugli elaborati del progetto di fattibilità tecnico-economica ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 36/2023 ed in conformità all'allegato I.7 SEZIONE IV sopra richiamato.

PREMESSE E RICOGNIZIONE DEI DATI

La progettazione di fattibilità tecnica-economica è stata affidata al progettista sopra indicato. Gli elaborati progettuali sono stati presentati dal progettista incaricato in data **10/10/2023** e si compongono dei seguenti elaborati:

<i>elaborato</i>	<i>denominazione</i>	<i>note</i>
A	Relazione tecnica	
B	Elaborati Grafici	
C	Computo metrico estimativo	
D	Computo metrico estimativo con manodopera	
E	Elenco prezzi aggiuntivi	
F	Quadro economico	
G	Capitolato speciale d'appalto	
H	Schema di accordo quadro	

VERIFICA DEL RISPETTO DEI CRITERI GENERALI PREVISTI DALL'ART. 42 del D.Lgs 36/2023 e dall'allegato I.7 art. 39 del D.Lgs. 36/2023

Si è provveduto alla verifica della documentazione progettuale di livello di fattibilità tecnico-economico con riferimento ai seguenti aspetti di controllo:

- a) AFFIDABILITA';
- b) COMPLETEZZA E ADEGUATEZZA;
- c) LEGGIBILITA' COERENZA E RIPERCORRIBILITA';
- d) COMPATIBILITA'.

a) VERIFICA DELLA AFFIDABILITA' DELLA PROGETTAZIONE

In riferimento all'affidabilità si è provveduto alle seguenti verifiche:

- 1) verifica dell'applicazione delle norme specifiche e delle regole tecniche di riferimento adottate per la redazione del progetto;
- 2) verifica della coerenza delle ipotesi progettuali poste a base delle elaborazioni tecniche ambientali, cartografiche, architettoniche, strutturali, impiantistiche e di sicurezza;

b) VERIFICA DELLA COMPLETEZZA E ADEGUATEZZA

Relativamente alla completezza e adeguatezza si è verificato quanto segue:

- 1) verifica della corrispondenza dei nominativi dei progettisti a quelli titolari dell'affidamento e la verifica della sottoscrizione dei documenti per l'assunzione delle rispettive responsabilità;
- 2) verifica documentale mediante controllo dell'esistenza di tutti gli elaborati previsti per il livello del progetto di fattibilità tecnico-economico;
- 3) verifica dell'eshaustività del progetto in funzione del quadro esigenziale;
- 4) verifica dell'eshaustività delle informazioni tecniche e amministrative contenute nei singoli elaborati;
- 5) verifica dell'eshaustività delle modifiche apportate al progetto a seguito di un suo precedente esame;
- 6) verifica dell'adempimento delle obbligazioni previste nel disciplinare di incarico di progettazione;

c) VERIFICA DELLA LEGGIBILITA' COERENZA E RIPERCORRIBILITA';

Relativamente alla leggibilità, coerenza e ripercorribilità si è verificato quanto segue:

- 1) verifica della leggibilità degli elaborati con riguardo alla utilizzazione dei linguaggi convenzionali di elaborazione;
- 2) verifica della comprensibilità delle informazioni contenute negli elaborati e della ripercorribilità delle calcolazioni effettuate;

3) verifica della coerenza delle informazioni tra i diversi elaborati;

d) VERIFICA DELLA COMPATIBILITÀ

Relativamente alla leggibilità, coerenza e ripercorribilità si è verificato quanto segue:

1) la rispondenza delle soluzioni progettuali ai requisiti espressi nello studio di fattibilità ovvero nel documento preliminare alla progettazione o negli elaborati progettuali prodotti nella fase precedente;

2) la rispondenza della soluzione progettuale alle normative assunte a riferimento e alle eventuali prescrizioni, in relazione agli aspetti di seguito specificati:

- 2.1) inserimento ambientale;
- 2.2) impatto ambientale;
- 2.3) funzionalità e fruibilità;
- 2.4) stabilità delle strutture;
- 2.5) topografia e fotogrammetria;
- 2.6) sicurezza delle persone connessa agli impianti tecnologici;
- 2.7) igiene, salute e benessere delle persone;
- 2.8) superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche;
- 2.9) sicurezza antincendio;
- 2.10) inquinamento;
- 2.11) durabilità e manutenibilità;
- 2.12) coerenza dei tempi e dei costi;
- 2.13) sicurezza e organizzazione del cantiere.

VERIFICA DOCUMENTALE ai sensi dell'allegato I.7 art. 40 del D.Lgs. 36/2023

Sugli elaborati progettuali prodotti sono state espletate le seguenti attività di verifica:

a) per le relazioni generali, verificato che i contenuti siano coerenti con la loro descrizione capitolare e grafica, nonché con i requisiti definiti nello studio di fattibilità ovvero nel documento preliminare alla progettazione e con i contenuti delle documentazioni di autorizzazione e approvazione facenti riferimento alla fase progettuale precedente;

b) per le relazioni di calcolo:

1) verificato che le ipotesi e i criteri assunti alla base dei calcoli siano coerenti con la destinazione dell'opera e con la corretta applicazione delle disposizioni normative e regolamentari pertinenti al caso in esame;

2) verificato che il dimensionamento dell'opera, con riferimento ai diversi componenti, sia stato svolto completamente, in relazione al livello di progettazione da verificare, e che i metodi di calcolo utilizzati siano esplicitati in maniera tale da risultare leggibili, chiari e interpretabili;

3) verificato la congruenza di tali risultati con il contenuto delle elaborazioni grafiche e delle prescrizioni prestazionali e capitolari;

4) verificato la correttezza del dimensionamento per gli elementi ritenuti più critici, che devono essere desumibili anche dalla descrizione illustrativa della relazione di calcolo stessa;

5) verificato che le scelte progettuali costituiscano una soluzione idonea in relazione alla durabilità dell'opera nelle condizioni d'uso e manutenzione previste;

c) per le relazioni specialistiche, è stato verificato che i contenuti presenti siano coerenti con:

- 1) le specifiche esplicitate dal committente;
- 2) le norme cogenti;
- 3) le norme tecniche applicabili, anche in relazione alla completezza della documentazione progettuale;
- 4) le regole di progettazione;

d) per gli elaborati grafici, è stato verificato che ogni elemento, identificabile sui grafici, sia descritto in termini geometrici e che, ove non dichiarate le sue caratteristiche, esso sia identificato univocamente attraverso un codice ovvero attraverso altro sistema di identificazione che possa porlo in riferimento alla descrizione di altri elaborati, ivi compresi documenti prestazionali e capitolari;

f) per la documentazione di stima economica, è stato verificato che:

1) i costi parametrici assunti alla base del calcolo sommario della spesa siano coerenti con la qualità dell'opera prevista e la complessità delle necessarie lavorazioni;

2) i prezzi unitari assunti come riferimento siano dedotti dai vigenti prezzi della stazione appaltante o dai listini ufficiali vigenti nell'area interessata;

3) siano state sviluppate le analisi per i prezzi di tutte le voci per le quali non sia disponibile un dato nei prezziari;

4) i prezzi unitari assunti a base del computo metrico estimativo siano coerenti con le analisi dei prezzi e con i prezzi unitari assunti come riferimento;

5) gli elementi di computo metrico estimativo comprendano tutte le opere previste nella documentazione prestazionale e capitolare e corrispondano agli elaborati grafici e descrittivi;

6) i metodi di misura delle opere siano usuali o standard;

7) le misure delle opere computate siano corrette, operando anche a campione o per categorie prevalenti;

8) i totali calcolati siano corretti;

9) il computo metrico estimativo e lo schema di contratto individuino la categoria prevalente, le categorie scorporabili e subappaltabili a scelta dell'affidatario, le categorie con obbligo di qualificazione e le categorie per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica, quali strutture, impianti e opere speciali, e qualora una o più di tali opere superi in valore il 15 per cento dell'importo totale dei lavori;

10) le stime economiche relative a piani di gestione e manutenzione siano riferibili a opere simili di cui si ha evidenza dal mercato o che i calcoli siano fondati su metodologie accettabili dalla scienza in uso e raggiungano l'obiettivo richiesto dal committente;

11) i piani economici e finanziari siano tali da assicurare il perseguimento dell'equilibrio economico e finanziario;

g) per il piano di sicurezza e di coordinamento, è stato verificato che sia stato redatto per tutte le tipologie di lavorazioni da porre in essere durante la realizzazione dell'opera e in conformità dei relativi magisteri; verificato, inoltre, che siano stati esaminati tutti gli aspetti che possono avere un impatto diretto e indiretto sui costi e sull'effettiva cantierabilità dell'opera, coerentemente con quanto previsto nell'allegato XV al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

h) per il quadro economico, è stato verificato che sia stato redatto conformemente a quanto previsto dall'articolo 17.

Relativamente all'acquisizione dei pareri è stata accertata l'acquisizione di tutte le approvazioni e autorizzazioni di legge previste per il livello di progettazione, acquisendo:

Il progetto non apporta modifiche allo stato di fatto e per tale ragione non sono necessari pareri, autorizzazioni, nulla osta delle Amministrazioni e degli enti interessati

Sul piano economico è stato verificato il rispetto dei limiti finanziari dati dall'importo massimo di finanziamento stabilito in **€ 1.000.000,00** e la rispondenza alle fonti del finanziamento.

Sulla base delle risultanze delle attività di verifica svolte e delle considerazioni sopra espresse, il sottoscritto arch. Alberto Chinellato, dirigente del Settore, certifica che le operazioni sono svolte in contraddittorio con il progettista ed esprime un giudizio di verifica positivo del progetto di fattibilità tecnico economica in oggetto.

IL DIRIGENTE

arch. Alberto Chinellato

(f.to digitalmente)



AREA ECONOMIA E FINANZA
Settore Contabilità dell'Entrata, Adempimenti Fiscali e Recupero Crediti
Servizio Legge Speciale - Interventi di Salvaguardia

Attestazione conformità ai programmi

<i>Codice Intervento LSV</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Cod. fonte finanz.</i>	<i>Descrizione fonte</i>	<i>Prov.</i>	<i>Natura mov.</i>	<i>Importo</i>	<i>Codice</i>
B1 MAR	Manutenzione strutture traffico acqueo	91	Legge 205/2017 art. 1, c. 852 - annualità 2023- quota A	PDD-328/2024	Prenotato	E 1.000.000,00	29-32